

COMUNICAZIONE DEI DATI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2014

Findomestic Banca S.p.A.

Via Jacopo da Diacceto, 48 - 50123 Firenze I

Capitale Sociale 659.403.400 Euro i.v.

R.E.A. 370219 FI - Cod. Fisc./P. IVA e R.I. di FI 03562770481

Albo Banche n°5396 - Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari come "Findomestic Gruppo" al n. 3115.3

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico

BNP Paribas Personal Finance S.A. – Parigi (Gruppo BNP Paribas)

Associata ABI Associazione Bancaria Italiana

ed ASSOFIN Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare

**COMUNICAZIONE DEI DATI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ
AL 31 DICEMBRE 2014**

INDICE DEI CONTENUTI

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 575/2013

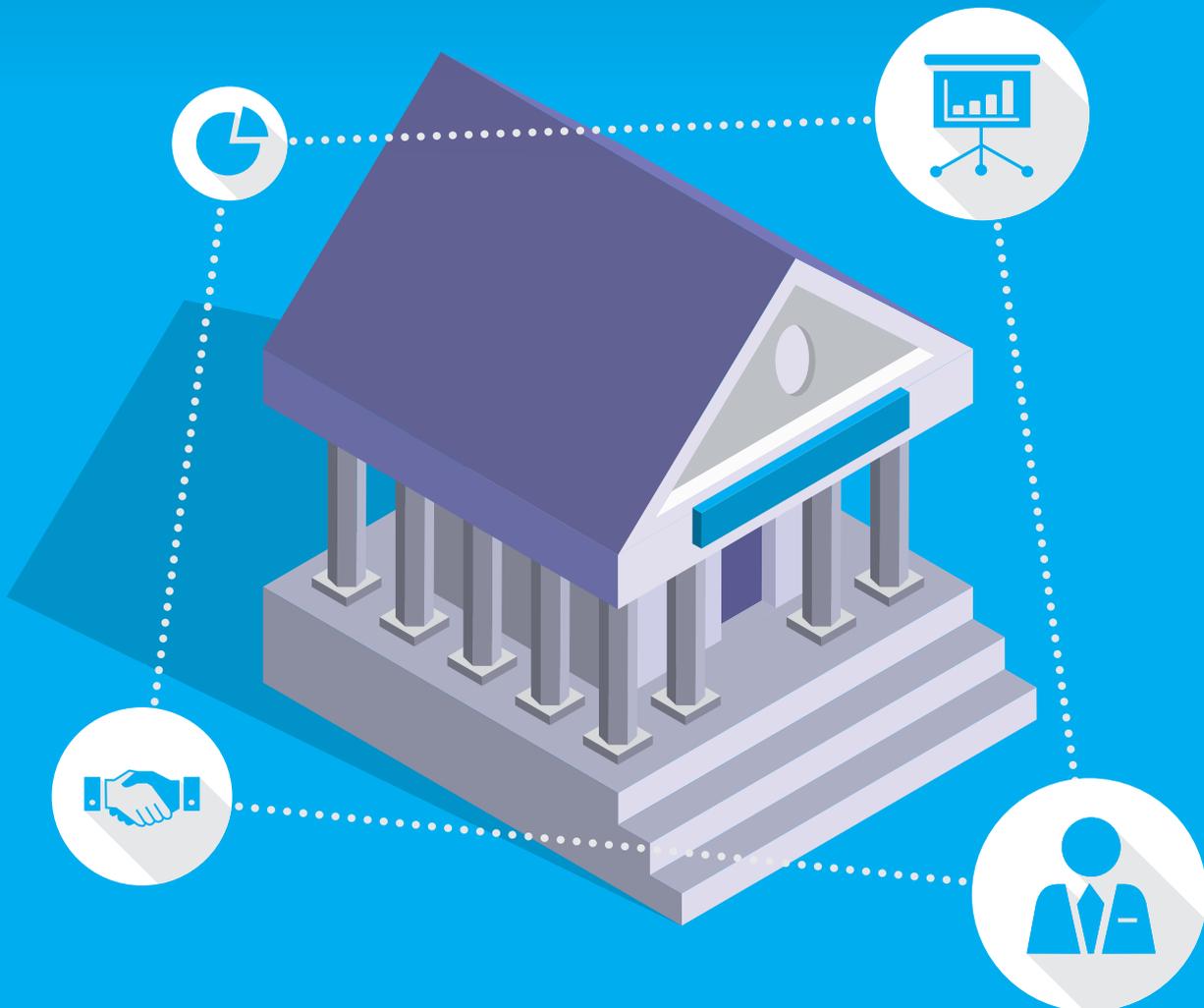
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO



»» FINDOMESTIC GRUPPO

BILANCIO CONSOLIDATO 2014



Findomestic Banca S.p.A.
Via Jacopo da Diacceto, 48 - 50123 Firenze

Capogruppo di "Findomestic Gruppo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3115.3

Findomestic Gruppo



Findomestic Banca S.p.A. (Parent Company)
Share Capital 659,403,400 Euro, fully paid-in

100% **Findomestic Banka a.d. Beograd**

100% **Credirama S.p.A.**

Sommario

| | |
|--|----------|
| Relazione sulla Gestione al 31 Dicembre 2014 | pag. 7 |
| Schemi di Bilancio: | pag. 29 |
| - Stato Patrimoniale al 31 Dicembre 2014 | pag. 31 |
| - Conto Economico al 31 Dicembre 2014 | pag. 33 |
| - Prospetto della redditività complessiva | pag. 34 |
| - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2014 | pag. 35 |
| - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2013 | pag. 36 |
| - Rendiconto finanziario | pag. 37 |
| Nota Integrativa | pag. 40 |
| Relazione della Società di revisione | pag. 147 |

**Relazione sulla gestione consolidata
al 31 dicembre 2014**

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato, che sottoponiamo al Vostro esame, si riferisce all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2014 ed espone i risultati economici, patrimoniali e finanziari consolidati delle seguenti Società componenti il Gruppo Bancario "Findomestic Gruppo" (iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n° 3115.3):

- Findomestic Banca S.p.A. (Società Capogruppo);
- Credirama S.p.A. (Società controllata);
- Findomestic Banka a.d. Beograd (Società controllata);

Il Bilancio Consolidato include, inoltre, anche le risultanze economiche, patrimoniali e finanziarie delle società Florence SPV S.r.l. e Florence 1 S.r.l. che, in applicazione delle indicazioni contenute nello IAS 27 e nel SIC 12, rientrano nel perimetro di consolidamento ai fini di bilancio come meglio illustrato nella Parte A della Nota Integrativa.

Questa relazione viene presentata a corredo del Bilancio Consolidato, costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale Consolidato;
- Conto Economico Consolidato;
- Prospetto della redditività consolidata complessiva;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato;
- Rendiconto Finanziario Consolidato;
- Nota Integrativa Consolidata.

Il Bilancio Consolidato, unitamente alla presente relazione, è stato oggetto di revisione da parte di Mazars S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, secondo l'art. 2409 bis c.c. ed il D. Lgs. 39/2010.

Quadro economico generale

Il 2014 si chiude disattendendo, ancora una volta, le attese di consolidamento della ripresa del ciclo mondiale. Nel frattempo, il crollo del prezzo del petrolio apre uno spazio al miglioramento delle ragioni di scambio per i paesi importatori, ma, contemporaneamente, rischia di accentuare una riduzione dei prezzi in Europa. A questo proposito l'annuncio della BCE rispetto al Quantitative Easing (QE) consentirà all'Europa di avviare il consolidamento della ripresa ciclica. Rispetto a quest'ultima tematica, da marzo la BCE inizierà a comprare titoli sulla base della quota di partecipazione dei vari Paesi al suo capitale. L'acquisto di titoli di Stato operato dalla BCE avverrà secondo un criterio di condivisione del rischio con le banche nazionali dei Paesi interessati. La BCE ha deciso di adottare i provvedimenti sul QE anche in considerazione dell'andamento deludente dei prezzi, con attese di inflazione in calo. La misura di "QE", che dovrebbe aiutare le banche a concedere più credito e mutui alle famiglie e alle imprese, durerà fino a settembre 2016 e, comunque, finché non riprenderà l'inflazione (a dicembre, i prezzi nell'Eurozona hanno fatto segnare un -0,2%).

La politica monetaria della BCE è volta a contribuire a sostenere l'attività economica, ma è cruciale che le riforme strutturali siano attuate rapidamente, in modo credibile ed efficace per una crescita sostenibile della zona Euro, ma anche per aumentare gli investimenti.

L'inflazione è, invece, prevista in crescita «graduale» nel 2015 e nel 2016. La diminuzione del prezzo del petrolio dovrebbe portare a un miglioramento della situazione dei bilanci di famiglie e imprese e ad un potenziale impulso positivo della ripresa.

Con riferimento alla tendenza dei principali indicatori macroeconomici, a fine 2014, il PIL e il commercio mondiale per il terzo anno consecutivo non hanno superato il 3% di crescita media annua e non si prevede una forte accelerazione nel 2015. La debolezza è diffusa a diversi paesi emergenti, al Giappone, all'area dell'Euro e si contrappone al consolidamento del miglioramento del ciclo economico in USA.

A tutto ciò, dalla seconda metà del 2014, si sono aggiunti i diversi focolai di tensioni geopolitiche (Isis, Libia, crisi Russia – Ucraina) che anche oggi concorrono al peggioramento del clima di fiducia di imprese e famiglie, con l'effetto di posticipare le decisioni di investimento delle imprese, soprattutto di quelle europee più esposte ai mercati dell'Europa Centro-orientale.

Economia e consumi in Italia

Le recessioni innescate dalla crisi finanziaria per eccesso di debito hanno comportato l'inaffidabilità dei sistemi previsionali, di trimestre in trimestre ogni componente di domanda ha presentato una evoluzione diversa, come se gli operatori procedessero per tentativi. In una situazione di questo tipo è comprensibile che gli indicatori congiunturali, con i quali si può misurare la fase ciclica, abbiano perso la loro capacità predittiva.

Questa difficoltà a leggere i segnali di ripresa, dovuti alla unicità di questo ciclo, si è sommata con una condizione oggettiva di rallentamento. Nel frattempo, l'inflazione è ulteriormente scesa, divenendo addirittura negativa in agosto e

settembre, esperienza del tutto nuova per l'economia Italiana, soprattutto perché non dovuta a una caduta violenta dei prezzi all'importazione. Un avvitamento deflattivo non può essere trascurato poiché, dopo la risalita di ottobre, il crollo delle quotazioni petrolifere intervenuto di recente ne aumenta il rischio.

Tutti questi fattori pongono il punto interrogativo rispetto all'effettiva uscita dalla crisi economica, si continua a ritenere che il PIL italiano crescerà molto probabilmente a partire dal primo trimestre 2015 seppur in maniera contenuta. Il fattore fondamentale di svolta è il deprezzamento dell'Euro, che da agosto ha perso il 10% circa del valore rispetto al Dollaro. Nel corso dell'ultimo anno la forza del cambio aveva limitato la crescita del PIL, il venire meno di questo freno dovrebbe consentire di invertire la tendenza recessiva. Con riferimento alla politica monetaria, si valutano positivamente gli ulteriori allentamenti delle condizioni monetarie e quelli del "QE" da parte della BCE; queste misure saranno per il Paese un volano verso la ripresa che deve essere naturalmente supportata dalle riforme politico – economiche attualmente in atto, che non possono subire rallentamenti.

La politica fiscale dovrà necessariamente prevedere un rallentamento in modo da supportare meglio la ripresa del PIL. A metà 2014 lo sgravio per i redditi inferiori a 26 mila Euro (i cosiddetti 80 Euro in busta paga) ha contribuito a sostenere la, sia pure molto lenta, uscita dalla recessione della spesa delle famiglie: dopo una continua contrazione i consumi sono l'unica componente della domanda interna in crescita da diversi trimestri. Questa iniziativa non può rimanere isolata, anche se va tenuto sotto controllo il rapporto tra indebitamento effettivo e PIL che, secondo i parametri della Unione Europea, deve rimanere sempre al di sotto del 3%, a meno che non si ottenga una deroga a questo vincolo per favorire una più veloce ripresa economica.

Il PIL, pertanto, dovrebbe tornare a crescere nel 2015, così come occupazione, consumi ed esportazioni, contando sul traino della domanda mondiale. Una politica fiscale espansiva e una politica monetaria in grado di ripristinare condizioni di normale funzionamento del mercato dei finanziamenti sono le ulteriori condizioni che possono avvicinare il Paese verso l'uscita dal momento recessivo.

Dati Assofin (Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare)

L'attività di erogazione di credito al consumo per il 2014 torna a mostrare un'evoluzione positiva, dopo cinque anni di flessione. I flussi finanziati, che dall'inizio della crisi si sono ridotti di un quarto circa, a dicembre 2014 sono pari a 46 miliardi di Euro ed in aumento rispetto al 2013. Inoltre, la situazione di liquidità degli operatori è migliorata per effetto delle condizioni più favorevoli di accesso ai mercati di provvista all'ingrosso e, per le banche, dall'aumento della raccolta presso la clientela e delle operazioni di finanziamento della BCE, contribuendo a rilassare i vincoli di liquidità che, nella fase più acuta della crisi del debito sovrano, avevano limitato l'offerta di credito. Tuttavia, la rischiosità è rimasta su livelli elevati condizionando ancora, in parte, le politiche di erogazione del credito.

A dicembre 2014, pertanto, i prestiti personali fanno registrare una variazione negativa pari allo 0,6%, il credito auto e moto mostra un incremento del 7,7%, il mercato dell'altro finalizzato evidenzia un calo pari al 3,2%, il mercato delle carte fa registrare un incremento pari al 5,3%, mentre quello della cessione del quinto fa registrare una diminuzione pari allo 0,7%. Il mercato totale del credito al consumo fa registrare una crescita del 2,5%.

Anche per 2014 il rischio di credito ha rappresentato un tema centrale sia per gli operatori che per le famiglie. Le condizioni macroeconomiche ancora negative hanno aggravato le dinamiche del mercato del lavoro determinando, come accennato, un'ulteriore contrazione degli occupati; il reddito reale disponibile è diminuito nonostante il basso livello di inflazione, generando una maggiore fragilità delle famiglie. Solo nella seconda metà dell'anno si comincia a intravedere qualche segnale positivo, prevalentemente di tipo qualitativo. D'altro canto il contesto finanziario è risultato più disteso grazie agli interventi della BCE che hanno attenuato il problema della liquidità e della stabilità dell'Euro. L'andamento del tasso di riferimento, che raggiunge il minimo storico nel 2014, è l'espressione di una politica monetaria che si mantiene accomodante e dedicata al rilancio delle economie, anche se tutto ciò non ha invertito il *trend* delle sofferenze che continuano a crescere, ma ha, in parte, migliorato le politiche di erogazione degli operatori.

A) Situazione del Gruppo ed andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui il Gruppo ha operato

In questo contesto, la produzione di Findomestic Gruppo è stata pari a 5.126 di Euro, di cui 48 milioni di Euro di crediti al consumo erogati in Serbia, evidenziando un incremento pari all'8,64% rispetto al 2013.

Dettaglio produzione ripartita per tipologie di prodotto

| | 31/12/2014 | | | | 31/12/2013 | | | | Variazione % |
|--------------------------|-------------------|-----------|--------------------|--------------|-------------------|-----------|-------------------|--------------|--------------|
| | Findomestic Banca | Credirama | Findomestic Banka* | Totale | Findomestic Banca | Credirama | Findomestic Banka | Totale | |
| Credito finalizzato | 1.578 | 24 | 3 | 1.604 | 1.490 | 25 | 4 | 1.518 | 5,66% |
| Prestiti personali | 2.176 | 5 | 31 | 2.211 | 1.916 | 5 | 23 | 1.944 | 13,74% |
| Carte di credito | 882 | 16 | 15 | 913 | 944 | 18 | 14 | 976 | -6,39% |
| Cessione del quinto | 348 | - | - | 348 | 243 | - | - | 243 | 43,09% |
| Leasing | 49 | - | - | 49 | 37 | - | - | 37 | 32,43% |
| Totale produzione | 5.033 | 45 | 48 | 5.126 | 4.630 | 48 | 40 | 4.718 | 8,64% |

* La produzione di Findomestic Banka include il solo dato relativo al credito al consumo

Dettaglio Impieghi

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 | Variazione % |
|----------------|------------|------------|--------------|
| Impieghi lordi | 11.486 | 11.116 | 3,33% |
| Impieghi medi | 11.245 | 11.124 | 1,09% |

Gli impieghi lordi di Findomestic Gruppo al 31 Dicembre 2014 sono pari a 11.486 milioni di Euro, in aumento del 3,33% rispetto all'anno precedente.

Findomestic Banca S.p.A.

Nel contesto esaminato, la produzione di Findomestic Banca S.p.A. si attesta a 5.033 milioni di Euro, in aumento dell'8,70% rispetto al 2013, a fronte di n. 7.082.391 operazioni perfezionate nell'anno.

Il **Canale Clienti** resta sostanzialmente stabile rispetto al 2013, raggiungendo un fatturato di 2.434 milioni di Euro, nell'ambito del quale:

- i Prestiti Personali registrano un incremento del 9,74% sul 2013, con un importo pari a 1.792 milioni di Euro;
- le linee di credito con carta evidenziano utilizzi per 606 milioni di Euro, in calo del 5,31% rispetto all'anno precedente.

La produzione realizzata dai **Canali Veicoli e Distribuzione** ammonta a 1.778 milioni di Euro di fatturato, con un aumento del 5,33% sul 2013, ed in particolare:

- il comparto Arredamento ha registrato una produzione di 939 milioni di Euro, in aumento dell'8,55% rispetto al 2013;
- il settore dei Veicoli (compreso il prodotto leasing) si attesta a 688 milioni di Euro di fatturato, in aumento del 3,93% rispetto al 2013;
- il Conto Permanente in distribuzione si attesta a 151 milioni di Euro, in riduzione del 6,21% rispetto all'anno precedente.

La produzione realizzata tramite la rete degli agenti ha raggiunto 253 milioni di Euro, in aumento rispetto al 2013 (201 milioni di Euro).

La produzione realizzata dagli **altri canali** ammonta a 220 milioni di Euro, registrando un calo del 2,22% rispetto al 2013.

Gli impieghi lordi, iscritti al bilancio al 31 Dicembre 2014, sono pari a 11.729 milioni di Euro, in aumento del 3,57% rispetto all'anno precedente.

Dal punto di vista economico Findomestic Banca S.p.A. ha conseguito un utile netto pari a 114.893.742,13 Euro in aumento del 18,53% sul 2013.

Findomestic è presente sul mercato italiano del credito al consumo anche tramite la sua controllata Credirama S.p.A.

Credirama S.p.A.

La produzione totale di Credirama S.p.A. è stata di 44,6 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al 2013 del 6,71%. Parallelamente, il numero di operazioni di finanziamento perfezionate è pari a 189 mila circa per il 2013, rispetto alle 204 mila operazioni dello scorso anno.

L'ammontare dei finanziamenti complessivamente concessi sui punti vendita è stato di 28,3 milioni di Euro in diminuzione del 4,07% rispetto all'anno precedente: il credito finalizzato ha registrato un fatturato di 23,6 milioni di Euro con una diminuzione del 4,45% sul 2013, mentre le carte di credito hanno canalizzato volumi per circa 4,7 milioni di Euro con un calo del 2,08% rispetto all'anno precedente.

L'ammontare dei finanziamenti erogati nel comparto del canale diretto è stato di 16,3 milioni di Euro in diminuzione del 10,44% rispetto all'anno precedente: le linee di credito utilizzabili tramite carta hanno registrato un fatturato di 11,6 milioni di Euro con una diminuzione del 10,77% sul 2013; i prestiti personali ammontano a 4,7 milioni di Euro con un calo del 9,62% rispetto all'anno precedente.

Gli impieghi lordi al 31 Dicembre 2014 sono pari a 70,9 milioni di Euro, in calo dell'8,43% rispetto all'anno precedente.

Al 31 Dicembre 2014 Credirama S.p.A. dispone di affidamenti totali pari a 78 milioni di Euro, con utilizzi pari a 56 milioni Euro. Le operazioni di rifinanziamento sono regolate a condizioni di mercato e rientrano nella normale attività della Società, nel cui interesse sono state poste in essere.

Il risultato dell'esercizio 2014 evidenzia un utile netto pari a Euro 944.854,38, in diminuzione rispetto al 2013 (Euro 982.081,99).

Il totale dei punti vendita Conforama, presso i quali vengono promossi e collocati i prodotti di Credirama S.p.A., è rimasto stabile nel numero di 15 durante il 2014.

Findomestic Banka A.D. Beograd

Nel 2014, il mercato serbo è stato segnato da un aumento del prodotto interno lordo dell'1% ed anche per il 2015, si prevede una crescita del PIL dell'1,5%; le attività economicamente più rilevanti si sono concentrate nei settori dei servizi, dell'industria e dell'agricoltura. Il tasso d'inflazione alla fine del 2014 si è attestato sull'1,3% e per il 2015 è previsto in crescita al 4%.

L'inasprimento fiscale in atto restringerà le previsioni di crescita nei prossimi due anni, ma le esportazioni continueranno ad essere il maggior volano di crescita.

Il settore bancario è molto competitivo con 29 banche sul mercato, dominate da gruppi multinazionali, e con l'ingresso anche di nuovi istituti.

Dal punto di vista politico, i principali obiettivi rimangono quelli di proseguire la strada verso l'ingresso nell'Unione Europea, ed in tal senso, nel gennaio 2014, sono iniziati i primi negoziati. Sono state avviate anche una serie di riforme sulla regolamentazione del lavoro, sulle privatizzazioni, su pianificazione e costruzioni nonché sul fallimento.

Attività di Credito al Consumo

Continua la stagnazione di questo segmento di mercato, già palesatasi negli anni precedenti, ma il posizionamento di Findomestic Banka rimane quello di importante attore del settore e di soggetto specializzato nel credito al consumo.

Pur mantenendo un ruolo di rilievo nel segmento dell'auto, il risultato di Findomestic Banka è stato limitato anche in considerazione delle piccole dimensioni del mercato (circa 20.000 immatricolazioni nel 2014). Nel comparto dei prestiti personali, si è registrata una crescita rispetto al 2013 e complessivamente Findomestic Banka a.d. ha mantenuto stabili le proprie quote di mercato nel 2014, con un *trend* positivo di miglioramento dei margini.

I finanziamenti erogati nel 2014 nell'ambito del settore del credito al consumo ammontano a circa 48 milioni di Euro, in aumento del 19,5%.

Attività di Corporate Banking

La strategia orientata al supporto di clienti multinazionali che operano con il Gruppo BNP Paribas è stata mantenuta e sono state migliorate le operazioni esistenti al fine di consolidare la posizione della banca quale piattaforma regionale di Gruppo, massimizzando le potenziali sinergie con altre strutture. Le attività nei confronti delle piccole e medie imprese sono state quasi abbandonate per l'alto rischio che esse comportano e perché questo settore non è più considerato *core business* per la controllata serba.

In linea con questi sviluppi, Findomestic Banka a.d. continua a perseguire con successo la ristrutturazione delle attività ed il recupero crediti dei finanziamenti in *default* e si prevede di beneficiare dagli accordi con grosse aziende per il 2015.

Risultato Finale

Il concorso di Findomestic Banka a.d. al risultato economico consolidato è positivo per 0,3 milioni di Euro, a fronte di quello negativo del 2013 pari a 3 milioni di Euro.

In particolare è aumentata la produzione e sono diminuiti i costi operativi rispetto al 2013.

L'impatto sul risultato consolidato del costo del rischio di Findomestic Banka a.d. è pari a 2,42 milioni di Euro. Il segmento *retail* rappresenta il 65% del peso del rischio ponderato della Banca, mentre il *corporate* rappresenta il 35%.

Il profilo responsabile di Findomestic Banca

Findomestic Banca è la società che ha guidato l'evoluzione del credito al consumo in Italia fin dal 1984, anno della sua nascita, introducendo metodologie e strategie innovative che le hanno permesso di essere ancora oggi tra i *leader* di mercato, e punto di riferimento per i propri clienti.

Alla base del successo della storia di Findomestic, c'è la scelta di porre il cliente al centro di ogni attività, sviluppando un modello di business che consente di offrire, a ciascun cliente, prodotti e servizi adeguati alle sue esigenze e rispettosi dell'idea di "credito responsabile". Questo modello è costruito, da una parte, su un'offerta di prodotti trasparenti e finanziariamente sostenibili e, dall'altra, su un insieme di regole e principi etici che costituiscono una guida per la conduzione delle proprie attività e per il comportamento di tutti i dipendenti. In particolare, il *framework* etico di Findomestic Banca è costituito da principi etici e manageriali e da quattro pilastri di responsabilità:

1. "Finanziare l'economia in modo etico". Findomestic ha come obiettivo primario la piena soddisfazione delle esigenze dei clienti. A tale scopo impronta i rapporti con gli stessi a principi di buona fede, correttezza, lealtà e trasparenza, nel rispetto delle norme di legge e dei regolamenti emanati dalle Autorità di Vigilanza, in modo da consolidare il rapporto di fiducia e tutelare la propria reputazione.
2. "Elaborare una gestione equa e leale delle risorse umane". In Findomestic, le persone sono un fattore chiave per il successo e per la sostenibilità dell'azienda nel tempo. Adottando una visione di lungo periodo, la Banca investe nello sviluppo dei dipendenti e dei collaboratori sia mediante professionalità interne, sia mediante l'inserimento di qualificate competenze esterne.
3. "Lottare contro l'esclusione sociale, promuovere l'istruzione e la cultura". In Findomestic è fortemente riconosciuto e condiviso il valore che la Banca crea e riceve dai territori e dalle comunità nelle quali opera. Si cerca quotidianamente di stabilire un approccio fondato sul rispetto e sulla correttezza nei rapporti con la collettività, favorendo possibilità di reciproco sviluppo e integrazione e sostenendo le esigenze delle comunità attraverso iniziative sociali che mirano al trasferimento di buone pratiche di sostenibilità ai cittadini e ai dipendenti.
4. "Agire contro i cambiamenti climatici". Findomestic ha consolidato una cultura ambientale nell'assoluta convinzione che il rispetto dell'ambiente sia un valore fondamentale per indirizzare lo stile di vita di ciascuno verso un futuro ecologicamente più sostenibile. Con questa visione vengono continuamente intraprese iniziative strategiche di riduzione degli impatti presenti nella maggioranza dei business, come gli immobili, i rifiuti e le emissioni in atmosfera, ma allo stesso tempo vengono sensibilizzati i propri dipendenti sul tema della sostenibilità, così da essere diffusa nella cultura aziendale.

L'intenzione di essere sempre trasparenti verso gli *stakeholder* ha portato la Banca anche a pubblicare annualmente un Bilancio di Sostenibilità, documento che consente di conoscere a fondo i risultati del proprio impegno e che negli anni si è sempre arricchito di novità che consentono di migliorare la comunicazione delle performance complessive. Ne è un esempio recente l'adozione dell'ultima versione delle linee guida del *Global Reporting Initiative* (G4), le più affermate a livello internazionale. Insieme alle altre, anche questa scelta consente a Findomestic di presentarsi come leader nel settore e di accrescere la propria visibilità come azienda responsabile.

L'azione commerciale

La quota di mercato di Findomestic Gruppo a dicembre 2014, secondo i dati Assofin sui flussi di produzione, è notevolmente aumentata, posizionandosi all'11%; un incremento dovuto anche all'ottimo lavoro svolto dalla Banca nell'ultimo anno, a fronte di numerose iniziative sia dal punto di vista strategico, che commerciale. In particolare, nei diversi mercati di riferimento, la quota del Gruppo, a dicembre 2014, si è attestata: al 14,4% per i Prestiti Personali, al 6,3% per gli autoveicoli e motocicli ed al 24,7% per gli altri prestiti finalizzati, dove dal terzo trimestre 2012 la Società è leader di mercato. Per il mercato delle linee di credito con carta, la quota si attesta al 7,3%, ed infine, per la cessione del quinto, al 9,3%.

Anche il 2014 è stato caratterizzato da una contrazione dei consumi nel canale **Distribuzione** e il comportamento d'acquisto dei consumatori è stato fortemente condizionato dalla necessità di rivedere i budget familiari, con la rinuncia o il rinvio dell'acquisto dei beni di consumo non strettamente necessari.

In questo contesto di mercato sono state attivate iniziative promozionali con i principali partner, per offrire soluzioni in grado di agevolare gli acquisti dei clienti ed è stata incrementata l'attività di formazione del personale di vendita, al fine di favorire lo sviluppo del credito sempre in modo responsabile.

Sono stati rinnovati tutti gli accordi commerciali con i principali partner ed è proseguita l'azione di sviluppo di nuovi accordi, con particolare riferimento al settore delle energie rinnovabili. Attraverso questa azione di sviluppo selettivo dei diversi settori è stato possibile incrementare le quote di mercato e contenere il generale *trend* negativo del mercato stesso.

Prosegue anche nel 2014 lo sviluppo nel **canale e-commerce** di Findomestic, che cresce in questo settore in proporzione alla tendenza del mercato, rispetto all'anno precedente, grazie ad una solida strategia commerciale ed ai continui investimenti nell'innovazione di processo, che hanno portato un vantaggio competitivo in termini di *user experience*.

L'innovazione è il *leitmotiv* anche nel presidio del punto vendita fisico, nella continua ricerca di migliorare e agevolare l'esperienza del cliente presso i punti vendita dei partner commerciali; anche nel canale distribuzione è stata introdotta la Firma Grafometrica, quale esclusiva soluzione di firma elettronica avanzata. Grazie a questa nuova modalità di istruzione delle pratiche di credito, è infatti possibile dematerializzare l'intero processo di richiesta, eliminando il consumo di carta e i tempi di consegna della modulistica, ora condivisa in digitale tra Findomestic e i suoi Partner. È inoltre garantito un processo sempre *compliant* di compilazione della contrattualistica, ottimizzando così i tempi di esitazione e liquidazione delle richieste ai partner.

Con l'obiettivo di far crescere e rendere più produttivo il portafoglio delle linee di credito associate a carte *co-branded*, durante il 2014 sono state realizzate importanti azioni di *co-marketing*, in condivisione con i principali partner emittitori. Ciò ha permesso di rendere più attraente il prodotto, apportando concreti vantaggi ai titolari e agevolandone la commercializzazione da parte del personale distaccato dei punti vendita.

Al fine di garantire la continuità operativa nella gestione della vendita del credito all'interno dei punti vendita, è stata costituita una procedura di sicurezza, basata sulla creazione di un sistema alternativo in grado di garantire la continuità di servizio ai clienti anche in caso di mancato funzionamento di sistemi, programmi e applicativi. Tale soluzione si aggiunge alle procedure di *business continuity* e *disaster recovery*.

Quando la ricerca nell'innovazione si sposa con gli obiettivi di eco-sostenibilità, dà origine ad un importante progetto di collaborazione, a livello nazionale, con una delle più rilevanti società di servizi energetici in Italia. Grazie a questo nuovo accordo, Findomestic è in grado di offrire alle famiglie i suoi avanzati servizi di credito per la realizzazione di progetti volti al risparmio energetico, con la grande novità di poter rateizzare la spesa direttamente nella bolletta del gestore.

Nel settore dei **Veicoli**, il mercato Auto registra nel 2014 una crescita del 2,35% sul 2013, sebbene rispetto al 2012, considerato uno degli anni peggiori, si evidenzia un calo del 2,90%. L'immatricolato registra 1.359.616 unità, valori vicini a quelli della fine degli anni '70. In assenza di incentivi governativi al settore, nel 2015 i valori resteranno simili a quelli del 2014, attestandosi quindi attorno a 1.400.000 unità (+3%).

Tuttavia le differenze rispetto a 35 anni fa sono enormi, sia dal punto di vista economico che sociale, pur considerando che il quel periodo non esisteva il settore delle auto a "chilometri zero" (stimate in 187.000 unità).

La crescita registrata nel 2014 è dovuta in larga parte agli acquisti effettuati dalle società di noleggio (264.252 unità, +13,56% rispetto al 2013), mentre la domanda dei privati e delle famiglie, che costituisce la fetta più importante del mercato, è cresciuta solo del 2,32% rispetto al 2013 (854.618 unità). Anche l'apporto delle immatricolazioni di auto aziendali non è stato particolarmente determinante (252.082 unità +3,41% rispetto al 2013).

Il risultato del settore delle due ruote nel suo complesso è in calo dell'1,5% rispetto al 2013. Moto e scooter targati hanno mostrato una leggera ripresa con 156.046 veicoli venduti, in crescita dell'1,4% rispetto al 2013: si tratta della prima inversione di tendenza dal 2009, quando si immatricolavano oltre 400.000 unità. Le moto hanno trainato la crescita con 54.532 vendite e un incremento del 3,3%, mentre gli scooter hanno sostanzialmente riconfermato i volumi dell'anno precedente con 101.514 veicoli e una crescita dello 0,4%; è invece proseguito il *trend* negativo dei veicoli con cilindrata di 50cc, con sole 26.727 registrazioni, pari ad un calo del 15,5% rispetto all'anno precedente.

Il settore del cosiddetto *Plein Air* rappresenta, ormai, un mercato di nicchia, con volumi di circa 4.000 unità immatricolate tra *camping car* e *caravan*, ma Findomestic, nonostante le difficoltà dei due comparti, chiude il 2014 con una penetrazione, in termini di volumi nel contesto di riferimento Assofin, pari al 6,3% e, sul perimetro Ristretto Assofin, ad esclusione delle società "*captive*", pari al 16,4%; forte di strategie commerciali che hanno previsto promozioni mirate e ben strutturate durante tutto l'anno.

Il 2014 è stato l'anno che ha decretato il successo di *Mobility*, il leasing targato Findomestic, che si conferma anche quest'anno nella top ten del *ranking* Assilea con una crescita del 28,5% rispetto all'anno precedente e con un incremento percentuale a doppia cifra per il quarto anno consecutivo in termini di produzione.

Con la contrazione delle immatricolazioni i *dealer* hanno riposizionato il business, puntando al servizio dopo-vendita. In questo contesto, Findomestic continua a perseguire l'obiettivo di soddisfazione del cliente finale, continuando a investire su prodotti specifici come "3VolteMeglio".

Per dare visibilità al *brand* si è continuato a partecipare a *meeting* ed iniziative dedicate ai veicoli in qualità di sponsor e con importanti pubblicazioni sulle riviste di settore.

Sul mercato dei veicoli, nel 2014, sono stati lanciati nuovi pacchetti assicurativi mirati e l'azione commerciale si è concentrata sullo sviluppo della relazione e dei volumi con i *top dealer*, che costituiscono la base della produzione.

In ambito *Dealer Financing*, il mercato veicoli è cresciuto molto sia in termini di risultati che di competenza e conoscenza del prodotto.

Nell'ambito del **mercato Diretto** è proseguita la crescita in quote di mercato e il prodotto di punta, ComeVoglio, si è affermato come un riferimento nel mercato italiano.

Il Conto Deposito Findomestic, in un anno in cui il mercato ha progressivamente ridotto i tassi, è risultato tra le offerte più vantaggiose tra quelle senza vincoli, oltre a confermarsi tra le proposte più semplici e chiare del mercato. Questo ha portato ad una raccolta che ha superato ogni previsione.

Ma l'anno 2014 è stato segnato dall'affermazione del nuovo prodotto di cessione del quinto per la prima e unica volta nel mercato italiano una banca propone questo prodotto senza alcun costo aggiuntivo oltre agli interessi per il cliente. La cessione del quinto si uniforma così al posizionamento di Findomestic nella ricerca di offrire prodotti semplici e trasparenti. I clienti hanno apprezzato la proposta e il prodotto ha avuto un netto successo.

Il mercato Diretto chiude, quindi, il 2014 rispettando i propri obiettivi di generazione di ricavi, contribuendo in maniera rilevante al risultato economico del Gruppo.

Per il **Mercato Partner**, Findomestic nel 2014 oltre a consolidare le relazioni commerciali in essere con primari istituti di credito, ha iniziato la collaborazione con il Gruppo Veneto Banca, presente sul territorio nazionale con oltre 480 filiali, commercializzando in esclusiva il prodotto Prestito Personale, Cessione del Quinto e Carta Nova in *co-branding*. Prosegue inoltre con successo la collaborazione con BancoPosta per la commercializzazione del prodotto Prestito Personale via web. In particolare, per il canale *e-business* l'impegno nell'attivazione del processo di firma digitale adottato da Findomestic ha portato ottimi risultati sia in termini di volumi, sia come riconoscimento di valore del prodotto da parte dei partner.

L'introduzione della nuova struttura commerciale di supporto ai gestori delle succursali, ha raggiunto gli obiettivi preposti, migliorando la relazione e garantendo assistenza e continua formazione al personale di filiale. Ciò ha comportato una diminuzione delle percentuali di rifiuto, un miglioramento nella qualità delle richieste in entrata e un conseguente aumento di produzione.

I partner del Mercato sono stati supportati nella commercializzazione della gamma prodotti con iniziative marketing puntuali e dedicate attraverso *merchandising*, video, *newsletter* e *mailing*. Sono stati condivisi piani di azione su misura dei clienti del partner.

Sono stati realizzati e messi in produzione due importanti progetti di integrazione informatica con i partner. Il primo con l'obiettivo di migliorare i criteri di approvazione delle pratiche e l'intero processo autorizzativo. Il secondo progetto, denominato "*Single Sign On*", permette al gestore di soddisfare al meglio le esigenze di conformità degli allegati assicurativi delle pratiche Findomestic.

Il Mercato Aziende è stato rinnovato ottimizzando i processi in corso ed avviando nuove piste di sviluppo, comprese quelle in sinergia con BNL e le altre Società del Gruppo. Inoltre, partendo dall'analisi del portafoglio e delle esigenze della Rete, è stata predisposta la partenza di nuove iniziative di acquisizione di nuovi accordi ed animazione di quelli esistenti, con la stesura di un nuovo piano di comunicazione B2B e B2C.

Findomestic ha avviato dei tavoli di lavoro con le altre società del Gruppo BNP Paribas con l'obiettivo di attivare iniziative di *cross-selling* a favore sia dell'incremento della produzione che del consolidamento delle relazioni con i partner del Gruppo. Si sono sviluppate, infatti, numerose azioni con l'obiettivo di creare nuove opportunità commerciali sia nei processi di vendita, sul canale fisico e digitale, che nella gestione e condivisione delle relazioni commerciali.

La *partnership* con BNL prosegue positivamente sui diversi fronti, con il piano di sviluppo del prodotto BNL Credit tramite la realizzazione di azioni di spinta sul portafoglio acquisito e attraverso l'individuazione di nuovi processi e *target* utili all'incremento del portafoglio stesso. Nel 2014 è stato lanciato il nuovo processo di vendita del prodotto in collegamento

sui prestiti e sui mutui volto a migliorare la qualità dei clienti acquisiti. Un importante lavoro è stato, infatti, svolto nel 2014 sul contenimento del rischio.

Il 2014 inoltre ha visto un ulteriore incremento nei risultati relativi alla vendita del Mutuo BNL, in crescita rispetto al 2013, e concludersi la fase progettuale delle diverse piste di sviluppo previste dal Piano Italia.

La commercializzazione del Conto Corrente BNL si è rafforzata nel 2014; il collocamento del Conto Corrente BNL Pratico attraverso la Rete Findomestic, ha registrato un affinamento del processo e delle relazioni sul campo con una piena soddisfazione di tutti gli attori coinvolti.

Infine, dopo il lancio del prestito di HelloBank! gestito da Findomestic, è stata avviata la commercializzazione del Conto Corrente online Hello!Money dal sito Findomestic.

La gestione del rischio di credito

Il 2014 ha riconfermato gli scenari di crisi e di difficoltà che hanno segnato gli ultimi anni. La Banca è riuscita, in questo contesto, ad incrementare il flusso delle erogazioni mantenendo un accurato controllo del costo del rischio. Gli elementi di debolezza evidenziati nei precedenti periodi, non essendosi attenuati, sono stati mitigati da politiche assuntive mirate, puntuali e concentrate a limitare ben identificati perimetri di rischio. Queste azioni saranno maggiormente evidenti sugli impieghi futuri anche nella previsione di un miglioramento del contesto economico e sociale del Paese.

Findomestic ha perseguito nel continuo miglioramento della filiera dei controlli posti a presidio del rischio di credito, rivedendo le proprie procedure e metodologie, stabilizzando i controlli di primo e secondo livello, la prevenzione e segnalazione delle frodi e sviluppando nuovi modelli previsionali per individuare intermediari qualitativamente poco affidabili.

L'attività svolta nell'elaborazione delle metodologie e nel seguito dell'attività di recupero crediti nel corso del 2014 si è resa ancor più importante per il peggioramento della situazione economica dei clienti, che si è aggravata in maniera rilevante a causa dell'indebitamento del Paese. Sono state poste in essere azioni al fine di monitorare e contenere il peso del rischio, realizzando un attento seguito delle attività di recupero, introducendo, nel rispetto dei clienti, metodologie e procedure per assistere le attività dei Centri Recupero di Zona.

Sugli aspetti regolamentari connessi alla gestione del rischio di credito, Findomestic Banca è stata impegnata in due progetti promossi dal Socio Unico BNP Paribas Personal Finance, il primo ha riguardato il *Comprehensive Assessment* condotto dalla Banca Centrale Europea sui 130 Gruppi Bancari europei ritenuti dimensionalmente "significativi" (fra i quali è presente BNP Paribas S.A.), in vista dell'entrata in vigore del meccanismo di Vigilanza Unico, avvenuta il 4 Novembre 2014. Findomestic, come entità appartenente al Gruppo BNP Paribas, ha contribuito all'esame, previsto nell'attività di *Asset Quality Review*, delle esposizioni creditizie e finanziarie presenti nel proprio portafoglio. In tale contesto i risultati del Gruppo BNP Paribas sono stati soddisfacenti, rientrando nei parametri soglia previsti sia nel caso di Scenario Base sia nell'applicazione dello *Stress Test* in caso di Scenario Avverso. Per il dettaglio dei risultati si rinvia alle schede pubblicate dalla BCE e dall'EBA sui rispettivi siti istituzionali.

Il secondo progetto riguarda la predisposizione delle attività necessarie per passare dal metodo di calcolo dei requisiti patrimoniali Standard relativi al rischio di credito al metodo IRB avanzato. Tale progetto rientra nel contesto di "Roll-Out" del modello IRB avanzato di BNP Paribas Personal Finance (BNPP PF), già validato dall'*Autorité de Contrôle Prudenciel et de Résolution* (ACPR - Banca di Francia).

Con riferimento alle attività di seguito e metodologiche relative al recupero crediti nel corso del 2014 si è lavorato per anticipare le criticità, introdurre modifiche che hanno reso tempestive e pronte le strutture dedicate alla gestione dei clienti in ritardo con i pagamenti, per correre ai ripari nei momenti più critici con interventi mirati.

Nel 2014 le procedure in tema di facilitazioni alla clientela in ritardo sono state allineate alle politiche del Gruppo BNP Paribas, con la creazione di una struttura dedicata alla gestione dei clienti maggiormente in difficoltà e particolarmente esigenti, per questo, si è reso necessario sviluppare specifiche competenze nei consulenti.

Si è proseguito con la gestione di pratiche in ritardo di una mensilità sviluppando ulteriormente la matrice di affidamento basata su due variabili, il totale dovuto dal cliente e uno specifico indicatore relativo alla probabilità di regolarizzazione di un cliente. L'azione di trattamento di primo impagato è stata svolta utilizzando *outsourcer* esterni, canali automatizzati (SMS e VMS) e uno specifico *team* interno, creato sul finire del 2012, che ha gestito attraverso azioni telefoniche, dossier in ritardo di una mensilità, di clienti con maggiore esposizione per l'Azienda e maggior difficoltà di regolarizzazione.

Tale gestione ha permesso di contenere le salite al recupero, ridurre il tasso di recidività e contribuire in maniera significativa al contenimento del costo del rischio.

Nel mese di ottobre si è attivato un nuovo processo in modalità test per l'ottimizzazione del contatto con il cliente non reperibile attraverso lo sviluppo costante di strumenti più adeguati e la creazione di un'*équipe* specializzata.

Nel corso del 2014 si è consolidata l'attività di riposizionamento del debito concedendo, al cliente al recupero, la possibilità di avere una rata inferiore in modo da permettergli la ripresa dei pagamenti con regolarità.

Il lavoro che è stato svolto sia dalla rete che dalle strutture di sede è stato supportato dal sistema di rendicontazione aziendale, lanciato nel 2013, e che nel 2014 è stato ulteriormente implementato e reso più efficace. Nel 2014, sono state ulteriormente sviluppate misure in termini di rispetto dei principi deontologici aziendali e della privacy, allo scopo di garantire sempre il rispetto dei principi di liceità, correttezza e pertinenza nell'attività di recupero crediti e offrire ai clienti un alto servizio di qualità. Anche per questo motivo, è stata creata una nuova unità organizzativa all'interno della direzione, deputata alla verifica e al rispetto delle procedure deontologiche nei trattamenti di recupero crediti oltre che delle verifiche sui controlli operativi di primo livello.

Tutto gli addetti ai lavori sono stati supportati con azioni di formazione istituzionali e specifiche per garantire lo sviluppo delle competenze ed una relazione con il cliente sempre più performante.

La gestione del Rischio Operativo

Le decisioni strategiche a livello di Findomestic Gruppo in materia di gestione dei rischi operativi sono di competenza degli organi della Capogruppo, tenendo conto delle specificità delle società controllate. Delle decisioni assunte è data adeguata e tempestiva informazione agli organi amministrativi e di controllo delle società controllate in occasione della prima riunione utile di questi ultimi. Gli organi aziendali ed il *management* delle società controllate sono responsabili dell'attuazione, nel proprio contesto operativo, delle strategie e delle politiche di gestione del rischio definite.

Sulla base di quanto definito nel "Regolamento di Findomestic Gruppo" ed in considerazione della contiguità delle attività svolte dalle società del Gruppo e della sempre maggiore integrazione dei processi nell'ambito della Capogruppo, il processo di gestione del rischio è svolto in maniera accentrata dalla struttura "Rischio Operativo e Coordinamento Controlli Permanenti" della Capogruppo. Le modalità e le condizioni di prestazioni del servizio sono, inoltre, definite in contratti stipulati fra la Capogruppo e ciascuna controllata. In linea generale, non è prevista la costituzione nell'ambito delle società controllate di una funzione Rischio Operativo specifica.

L'organizzazione del processo di gestione del rischio operativo è definita sulla base dei principi di seguito indicati.

- approccio proporzionato ai rischi;
- coinvolgimento di tutti i livelli dell'organizzazione;
- gestione che fa parte dei processi decisionali ed attraverso i processi;
- analisi causa – evento – effetto;
- gestione formalizzata all'interno di un assetto condiviso e comune.

Il modello organizzativo dei rischi operativi, finalizzato ad assicurare adeguati livelli di efficacia ed efficienza e la riduzione dei conflitti di interesse, si basa su responsabilità integrate e declinate omogeneamente su tutti i livelli organizzativi aziendali.

Il coinvolgimento di tutti i livelli organizzativi non implica una diminuzione delle responsabilità individuali di ciascuno al proprio livello, nell'identificazione, valutazione, controllo e gestione del rischio operativo. Tutto il personale operativo è responsabile del controllo del rischio e ogni responsabile ha il dovere di dotarsi di strumenti gestionali adeguati (in particolare, procedure e strumenti di controllo e informativi) e, una volta rilevati elementi di debolezza nel dispositivo di controllo, ha il dovere di porre in essere azioni finalizzate a correggere o prevenire i rischi individuati.

Il modello ha, inoltre, l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia operativa attraverso l'accentramento presso la Direzione Affari Legali Societari e Conformità delle attività di coordinamento (piani d'azione, reporting, metodologie, etc.) e la specializzazione, presso ciascuna Direzione, di ruoli dedicati all'individuazione e gestione dei rischi. In particolare, il modello è articolato come segue:

- centralizzazione delle attività di analisi degli incidenti storici e delle attività di coordinamento del dispositivo dei Controlli Permanenti nella struttura "Rischio Operativo e Coordinamento Controlli Permanenti";
- identificazione e qualificazione degli incidenti potenziali effettuati dalla struttura "Rischio Operativo e Coordinamento Controlli Permanenti", in collaborazione con i Corrispondenti OPC e *Risk Owner*;
- centralizzazione delle attività di convalida del sistema di gestione dei rischi operativi nell'unità Compliance collocata all'interno della (a partire dal 2015 la responsabilità è assegnata all'unità "*Risk Management*");
- conferimento ai Corrispondenti OPC e Referenti Segnalazioni, collocati all'interno di ogni Direzione aziendale, di specifici compiti attinenti i rischi operativi e controlli permanenti per l'ambito di competenza.

Findomestic, in conformità alla politica del Gruppo BNP Paribas ha realizzato un'effettiva complementarietà degli ambiti "Rischio Operativo" e "Controlli Permanenti". Tale complementarietà garantisce economie di scopo e di scala proprio alla luce della natura trasversale del rischio operativo, ed esplica la sua azione sinergica sia nella fase d'identificazione, valutazione e monitoraggio del rischio effettivo (il rischio che tiene conto delle procedure e dell'efficacia dei controlli), sia nella fase di definizione delle azioni correttive, a seguito dell'adozione di metriche e misurazioni condivise. L'obiettivo finale è il contenimento delle perdite e la definizione di un'idonea dotazione di capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi attraverso:

- una migliore gestione anticipatoria dell'esposizione di Findomestic ad eventi potenziali;
- una maggiore efficacia dei controlli.

Nell'ambito della misurazione e gestione dei Rischi Operativi, Findomestic Gruppo utilizza un approccio ibrido combinando il metodo interno AMA ed il metodo BIA (quest'ultimo con riferimento a Credirama ed alle attività di cessione del quinto rivenienti da Bieffe5, società incorporata nel corso del 2014).

Formazione del personale

Nell'ambito della Formazione, si è confermata l'architettura formativa con l'offerta manageriale dedicata ai responsabili di risorse e il Consolidamento Professionale per Professional e Operativi. Per quanto riguarda quest'ultimo è stato introdotto un nuovo corso sulla Relazione negli open space.

Si è iniziato a costruire un piano formativo in ambito digital con due significative esperienze: una formazione sullo sviluppo di competenze specifiche per tutti i dipendenti che si occupano di Marketing e comunicazione e la diffusione di cultura digitale nell'ambito commerciale (in particolare in Distribuzione).

In supporto ai singoli mestieri sono continuate le attività formative sul colloquio con il cliente sia in ambito phone collection che nella vendita e post vendita con il cliente, nonché nell'attività di valutazione del credito.

Inoltre si è sviluppato il percorso, partito nel 2013, sulla Sicurezza in ottemperanza all'accordo Stato Regioni.

Sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2014, con riferimento ai Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) per le unità produttive sul territorio nazionale, è stato terminato il processo di revisione completa, ed avviato un processo di aggiornamento costante nonché un monitoraggio degli interventi previsti nel programma di miglioramento descritto all'interno dei documenti stessi. Costantemente vengono redatti e/o aggiornati i Documenti di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) ai sensi dell'art.26 del D.lgs.81/2008 per servizi e forniture delle imprese appaltatrici all'interno di tutte le unità produttiva di Findomestic. Nel corso dell'anno sono stati svolti sopralluoghi presso alcune agenzie sul territorio nazionale per la valutazione dei rischi (art.15 e artt. 28 e 29 del D.lgs.81/2008) con il supporto di tecnici e specialisti esterni.

In alcune particolari situazioni di rischio (es. allagamenti), segnalate dai colleghi delle singole unità produttive, sono stati gestiti interventi di evacuazione e di ripristino degli ambienti di lavoro anche con il supporto della struttura BPI/Servizi Immobiliari.

In ambito stress lavoro-correlato, è stata eseguita nuovamente la valutazione della funzione Recupero Crediti mediante la somministrazione di apposito questionario e la successiva analisi con *focus group* guidati da psicologi del lavoro. I risultati ed il relativo piano di miglioramento sono stati presentati ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), gli interventi di mitigazione del rischio individuati saranno portati avanti per tutto il 2015.

È stata svolta, ed è tuttora in corso, l'indagine per il rischio Radon in tutti i locali interrati delle unità produttive del territorio nazionale. Sono state eseguite le prove di evacuazione in tutti i locali individuati dal D.M. 10 marzo 1998.

Sono stati effettuati i corsi Antincendio (prova pratica) dalle risorse operanti nei locali definiti a Rischio Incendio Medio. Sono stati erogati i corsi di aggiornamento a tutti i RLS con rilascio del relativo attestato conforme alla normativa di riferimento.

È stata, infine, tenuta la riunione periodica ai sensi dell'art.35 del D. Lgs 81/2008.

Revisione interna

Il contratto per l'esternalizzazione della funzione di Internal Audit di Findomestic a BNL S.p.A. Inspection Générale – Hub Italy è stato perfezionato in data 1° ottobre 2010.

La pianificazione annuale delle attività di revisione interna risponde all'esigenza di assicurare, in un congruo arco temporale, la copertura delle c.d. Audit Unit (riconducibili ai domini auditabili) di competenza dello Hub Italy ed è guidata da eventuali obblighi di verifica regolamentari e dalle attività di *risk assessment*, svolte nel corso dell'anno dalla Inspection Générale – Hub Italy in base alle metodologie definite da BNP Paribas per identificare le principali aree di rischiosità.

Il Piano di Audit 2014 è stato orientato a soddisfare la primaria esigenza di valutare il dispositivo di controllo attivato a fronte delle prescrizioni regolamentari in materia di:

- Politiche di remunerazione ed incentivazione, la Banca d'Italia richiede che la funzione di Revisione Interna verifichi, almeno annualmente, le modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di

- remunerazione al contesto normativo.
- Modello dei Rischi Operativi, in relazione all'adozione, da parte di Findomestic Banca, con decorrenza 1° gennaio 2013, del metodo avanzato AMA per la gestione e la misurazione dei rischi operativi.
- Gestione del Rischio di Liquidità, il 4° aggiornamento alla Circolare 263/2006 della Banca d'Italia (del 13 dicembre 2010) stabilisce che la funzione di Revisione Interna deve sottoporre agli organi aziendali, con cadenza almeno annuale, l'esito dei controlli svolti sul processo di gestione del rischio di liquidità.
- *Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP)*, la Circolare n. 263/2006 della Banca d'Italia stabilisce che il processo ICAAP deve essere sottoposto a revisione interna.

Oltre alle predette verifiche di natura regolamentare sono stati pianificati ed effettuati interventi di audit su processi "core" della Banca, relativamente a: il processo di gestione delle frodi ("*fraud management*"); il processo di gestione delle attività affidate in *outsourcing* ("*outsourcing activities*"); il processo di recupero crediti e contenzioso ("*pre litigation e litigation*").

È stato altresì programmato ed effettuato un intervento nell'ambito della rete territoriale di Findomestic, avente ad oggetto i "Centri Clienti".

Inspection Générale – Hub Italy ha altresì condotto nel corso del 2014 attività di audit non programmate richieste dal *top management* dell'Entità.

In merito agli aspetti di *Information Technology*, avute presenti le attività di audit condotte nonché le risultanze delle attività di *risk assessment* svolte da Inspection Générale – Hub Italy, non sono stati pianificati specifici interventi di revisione interna nel corso del 2014.

Anche le società del Gruppo Findomestic operanti in Italia hanno stipulato con BNL S.p.A. Inspection Générale - Hub Italy, a partire da gennaio 2011, contratti di esternalizzazione dell'attività di revisione interna, prevedendo di sottoporre ai rispettivi Consigli di Amministrazione per la definitiva approvazione eventuali Piani di Audit.

Per la controllata Credirama S.p.A. non sono tuttavia stati pianificati né effettuati interventi nell'anno 2014. Per Bieffe5, invece, nel 2014 è stata condotta una missione, definita nell'ambito del piano di audit della società, sul processo di gestione dei clienti ("*Post Vendita*").

Le attività di internal audit sulla controllata operante in Serbia rientrano invece tra le competenze della partizione territoriale della Inspection Générale detta Hub Central e Eastern Europe. Ai fini della consuntivazione al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Findomestic Banca S.p.A., sono attivati flussi informativi da detto Inspection Générale - Hub Central e Eastern Europe verso Inspection Générale – Hub Italy.

A fronte delle criticità eventualmente riscontrate, prima della chiusura dell'intervento di audit vengono emesse constatazioni (c.d. "*finding*") ed eventualmente anche raccomandazioni, della cui realizzazione gli incaricati si assumono formalmente impegno.

La gestione del complesso delle raccomandazioni emesse direttamente da Inspection Générale – Hub Italy è oggetto di periodiche rendicontazioni, anche al Vertice aziendale.

Compliance

L'unità Compliance ha svolto le proprie attività sulla base delle linee di programma approvate dal Consiglio di Amministrazione, con alcune modifiche dovute ad attività, inizialmente non pianificate, effettuate a seguito dell'evoluzione del contesto di riferimento, interno e regolamentare.

A seguito dell'emissione da parte di Banca d'Italia delle nuove disposizioni in materia di sistema dei controlli interni, l'unità ha definito e regolamentato il nuovo modello di gestione del rischio di non conformità, estendendo il perimetro di intervento della funzione a tutte le disposizioni applicabili alle banche, incluse quelle di natura fiscale, seppur con un coinvolgimento graduato in relazione, sia al rilievo che le singole norme hanno per l'attività svolta e per le conseguenze della loro violazione, sia all'esistenza all'interno della banca di altre forme di presidio specializzato.

L'unità ha, inoltre, definito, regolamentato e formalizzato l'organizzazione del sistema dei controlli interni adottata da Findomestic, con particolare riferimento ai principi che ne indirizzano la definizione e lo sviluppo, ai ruoli ed alle responsabilità degli organi aziendali e delle funzioni di controllo, ai controlli interni di gruppo ed alle modalità di coordinamento e di collaborazione tra le funzioni di controllo e tra queste ultime e gli organi aziendali.

Per quanto riguarda l'area relativa alla protezione degli interessi dei clienti, sono proseguite le attività di consolidamento del dispositivo di gestione e controllo anche attraverso la realizzazione della prima campagna del nuovo piano dei controlli PIC (Protezione Interessi Clienti), che recepisce quello generico di Gruppo.

Si segnala che, nell'ambito della commercializzazione dei prodotti assicurativi, per dare attuazione a quanto previsto dal protocollo di intesa siglato da ASSOFIN, ABI e le Associazioni dei Consumatori, cui Findomestic Banca ha aderito nel

mezzo di gennaio 2014, ed alle indicazioni fornite dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), è stato ulteriormente integrato e regolamentato il processo di controllo sull'offerta dei prodotti assicurativi facoltativi (accessori ai finanziamenti o *stand alone*), e la previsione di controlli dedicati svolti sia sull'operatività delle reti di vendita sia sull'effettiva attuazione e funzionamento del dispositivo complessivo.

In materia di trattamento dati sono stati rafforzati i controlli di conformità alla normativa, finalizzati, non solo ad accertare l'effettiva attuazione del dispositivo, ma anche a verificare la corretta applicazione dei principi etici e deontologici con particolare riferimento soprattutto alle attività di recupero dei crediti.

Con riferimento al rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, sono proseguite con continuità le attività di controllo e monitoraggio periodico delle operazioni.

Inoltre, è stato oggetto di ulteriore rafforzamento il dispositivo di controllo complessivo, anche a seguito della realizzazione degli interventi di adeguamento alle variazioni intervenute nel contesto regolamentare in materia di adeguata verifica della clientela e di registrazione delle operazioni e delle azioni definite a livello di Gruppo BNP Paribas in materia di embarghi, sanzioni finanziarie e di normativa statunitense FATCA (*Foreign Account Tax Compliance Act*).

Relativamente agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di "Responsabilità amministrativa degli enti" (D. Lgs. 231/01), la Compliance ha fornito supporto agli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo nell'esecuzione delle attività collegate al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 ed alla verifica della sua applicazione. La funzione ha partecipato alle riunioni degli Organismi stessi, curandone la verbalizzazione, relazionando sullo stato di avanzamento dei lavori e sulle attività di controllo realizzate.

Per quanto riguarda le attività di controllo ex ante, al fine di assicurare la conformità delle innovazioni al contesto normativo di riferimento e agli standard aziendali, è stata svolta con sistematicità l'attività di validazione delle innovazioni, di prodotti/ attività e delle comunicazioni commerciali prima del loro rilascio in produzione/ diffusione. La funzione ha partecipato sistematicamente allo specifico Comitato interfunzionale, coordinandolo e supportando lo stesso nelle attività di competenza.

Le attività di controllo di conformità sono state svolte su tutte le aree di rischio di competenza dell'unità. A tal proposito sono state realizzate verifiche di conformità anche mediante controlli *on site* presso la rete di vendita interna (Centri Clienti) ed esterna (*dealer* e agenti in attività finanziaria) e verifiche specifiche volte a presidiare le aree maggiormente esposte al rischio. A seguito delle risultanze delle suddette verifiche è stata richiesta alle funzioni competenti, laddove necessario, l'adozione di opportuni interventi migliorativi. L'unità ha curato il monitoraggio sull'effettiva realizzazione degli stessi.

Delle attività svolte dalla funzione e dei risultati delle stesse è stata regolarmente fornita periodica informazione all'Amministratore Delegato, all'Alta Direzione, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza.

Attività finanziaria del Gruppo

L'approvvigionamento di denaro volto a coprire il fabbisogno sia in termini di tasso sia di liquidità, in virtù dell'appartenenza, *latu sensu*, di Findomestic al Gruppo BNP Paribas, è stato garantito anche nel 2014 esclusivamente dalla stessa BNP Paribas, che ha assicurato il rifinanziamento dei fabbisogni dinamici di *funding* di Findomestic Banca S.p.A. e delle sue controllate.

In particolare, l'attività di raccolta del 2014 di Findomestic Banca S.p.A. si è caratterizzata per una gestione orientata alla copertura dei rischi di liquidità e di tasso cercando di minimizzare il *gap* tra impieghi e raccolta durante tutto l'arco temporale di esistenza dell'attivo e del passivo.

Nel 2014 sono stati raccolti circa 12.656 milioni di Euro (di cui 5.976 milioni a breve termine legati a squilibri di cassa legati alla cartolarizzazione) esclusivamente a tasso fisso con controparte BNP Paribas. Il totale della suddetta raccolta al 31 Dicembre 2014 ammonta a circa 10.329 milioni di Euro. Ad essa occorre aggiungere la raccolta da clientela che, tramite la commercializzazione del conto di deposito, ha raggiunto 294 milioni di Euro a fine anno.

Si segnala, infine, che nel 2013 la Capogruppo ha effettuato un'operazione di cartolarizzazione su credito classico denominata "Florence SPV", strutturata ai sensi della Legge 130/99, in cui la Banca ha ceduto pro-soluto alla società veicolo Florence SPV S.r.l. un portafoglio di crediti pecuniari in bonis, rappresentati da "prestiti personali" concessi alla propria clientela, pari a circa 3.050 milioni di Euro. L'acquisto di tale portafoglio è stato finanziato dalla società veicolo con l'emissione di titoli *asset backed* e interamente sottoscritti dall'*Originator*.

In particolare, il titolo senior è stato sottoscritto al fine di costituire un portafoglio di attività da utilizzare come collateral nell'ambito di operazioni finanziarie con la Banca Centrale Europea: la suddetta cartolarizzazione rappresenta, pertanto, un'operazione di raccolta della liquidità a mezzo della conversione di attività finanziarie non negoziabili in titoli negoziabili sui mercati. In tale ambito, a novembre 2014 la Capogruppo ha, infatti, rinnovato il contratto di prestito titoli con BNP Paribas mediante il quale la Banca ha consegnato il titolo senior per l'intero ammontare pari a 1.882 milioni di Euro.

Normativa di riferimento

In relazione alle principali novità intervenute nel corso del 2014 si segnala la pubblicazione nel mese di gennaio della Guida sul credito ai consumatori da parte della Banca d'Italia che spiega, in termini chiari e comprensibili, gli elementi fondamentali dei principali prodotti, le modalità per richiedere un finanziamento, i diritti del consumatore e tutti i termini legati al settore. Tale guida deve essere resa disponibile alla clientela e Findomestic si è prontamente attivata.

Nel mese di maggio la Banca d'Italia è intervenuta, in recepimento della Direttiva Europea 2013/36/UE (cosiddetta CRD IV), pubblicando il primo aggiornamento della Circolare 285 "Disposizioni di Vigilanza per le banche" che ha introdotto il nuovo capitolo I del Titolo IV in tema di Governo Societario. Tale regolamentazione presenta diverse novità rispetto al passato che implicano adempimenti graduati, in osservanza del principio di proporzionalità, in funzione delle dimensioni e complessità operativa delle banche. Nel mese di novembre la Banca d'Italia è ulteriormente intervenuta con il settimo aggiornamento della stessa circolare modificando la disciplina sulle politiche di remunerazione ed incentivazione. Findomestic ha avviato, in adempimento delle disposizioni dei due aggiornamenti, le analisi relative alle necessarie modifiche statutarie, all'aggiornamento del Progetto di Governo Societario e delle Politiche di remunerazione ed incentivazione, al rafforzamento ed ampliamento del processo di *Board Evaluation* ed alla creazione e regolamentazione di nuovi comitati endoconsiliari.

Con riferimento all'accordo sottoscritto il 20/01/2014 tra il Governo degli Stati Uniti d'America ed il Governo della Repubblica Italiana, finalizzato al miglioramento della *compliance* fiscale internazionale ed all'applicazione della normativa FATCA, si segnala che, nonostante la pubblicazione nel mese di aprile di una consultazione relativamente al testo del decreto di attuazione, alla fine dell'anno tale decreto non era ancora stato pubblicato.

Il Ministero dell'economia e delle Finanze (MEF) il 20/02/2014 ha pubblicato un Decreto, ripreso nel mese di giugno dall'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato, in tema di *rating* di legalità. Il combinato disposto di tali discipline permetterà alle aziende provviste del *rating* di legalità un accesso al credito agevolato e particolari condizioni di erogazione.

Di grande importanza per il credito ai consumatori è stata la pubblicazione il 19/05/2014 di un altro Decreto del MEF recante le norme attuative per il sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel credito ai consumatori con specifico riferimento al furto d'identità. Tale decreto, che attua una parte delle norme del D. lgs. 141/2010, permetterà (non appena tutte le procedure previste saranno correttamente implementate anche dai soggetti pubblici coinvolti) di combattere efficacemente e ridurre le frodi del settore, consentendo agli aderenti di verificare l'autenticità dei dati costituenti la documentazione fornita per la richiesta di credito.

L'IVASS è intervenuto nel corso dell'anno con due importanti provvedimenti, il primo, del 21/07/2014, è il Regolamento n°5 relativo alle disposizioni attuative circa le modalità di adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela; esso prevede per le imprese assicuratrici per i prodotti del ramo vita adempimenti ed obblighi assimilabili a quelli previsti per banche ed intermediari finanziari nell'ambito del credito. Tale Regolamento può impattare su Findomestic nella misura in cui i partner assicurativi, per conto dei quali vengono collocati i prodotti assicurativi in abbinamento, o meno, a contratti di credito, possono chiedere che una parte degli adempimenti vengano svolti dall'intermediario che ha contatto con il cliente.

L'altro intervento di rilievo dell'IVASS è stato pubblicato il 02/12/2014 relativamente alla disciplina dei requisiti professionali degli intermediari assicurativi, esso prevede una serie di novità relativamente alla formazione che deve essere fruita dagli addetti all'intermediazione, alle modalità di erogazione dei corsi, alla durata degli stessi, ecc., con l'obiettivo di far sì che la consulenza alla clientela venga effettuata nel modo più professionale e corretto possibile.

Infine si segnala che l'Autorità garante per la protezione dei dati personali ha pubblicato il 12/11/2014 le Linee guida in materia di riconoscimento biometrico e firma grafometrica, la cui importanza per Findomestic è relativa ai contratti sottoscritti tramite tale forma di firma elettronica avanzata.

Altri avvenimenti significativi

Nel primo semestre 2014 è stato perfezionato il progetto di fusione per incorporazione della controllata Bieffe5 S.p.A. in Findomestic Banca S.p.A., autorizzato da Banca d'Italia.

Nel corso del 2014 le società del Gruppo BNP Paribas (Gruppo BNPP) in Italia hanno deliberato la costituzione di una società consortile di servizi, nell'ambito dell'iniziativa che ha l'obiettivo di rafforzare il posizionamento del Gruppo BNPP in Italia e, allo stesso tempo, di incrementare la redditività delle entità del Gruppo stesso sul territorio italiano.

In data 3 giugno 2014 è stata, dunque, costituita Business Partner Italia società consortile per azioni (BPI) per l'erogazione alle consorziate di attività specialistiche negli ambiti *back office*, gestione acquisti, amministrazione del personale ed immobiliare.

Anche Findomestic ha contribuito alla creazione di tale società conferendo il ramo d'azienda relativo alle attività e servizi che BPI offre in *outsourcing*.

Sul finire del primo semestre 2014 per Findomestic Banca si è prospettata l'opportunità di procedere all'acquisizione della quota di minoranza della controllata Credirama S.p.A. Findomestic già deteneva e consolidava il 51% della *joint venture* costituita nel 2002 al fine di proporre prodotti di credito ai consumatori ai clienti dei punti vendita di Conforama Italia S.p.A.

La riflessione è nata anche in considerazione degli scenari macroeconomici di riferimento; dal 2002 ad oggi essi sono, infatti, profondamente mutati, portando Findomestic Banca a riconsiderare l'opportunità di mantenere una *joint venture* all'interno del proprio gruppo.

La crisi economica e finanziaria che ha impattato fortemente anche sul settore del credito al consumo, ha fatto sentire i suoi effetti anche sui clienti dei punti vendita di Conforama Italia, che sono gli stessi consumatori che si rivolgono a Credirama per il finanziamento degli acquisti effettuati presso tali punti vendita. Questo ha rallentato la crescita di Credirama, i cui costi operativi fissi, ancorché molto limitati, non sembrano più in grado di portare il valore aggiunto di un tempo.

Si è, dunque, conclusa positivamente la trattativa con Conforama Italia S.p.A. per l'acquisto del 49% delle quote sociali della Società da parte di Findomestic Banca con il passaggio delle azioni avvenuto il 7 novembre 2014 determinando il passaggio di Credirama a società a socio unico. L'acquisizione è stata effettuata al fine di fondere per incorporazione Credirama in Findomestic Banca.

La Società, peraltro, non ha dipendenti, in quanto tutte le attività, *core* e non, sono sempre state svolte in *outsourcing* da Findomestic, pertanto, anche il processo di incorporazione si presenta rapido e snello, permettendo di risparmiare tutti i costi legati agli organi sociali (Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale ed Organismo di Vigilanza) ed agli adempimenti di natura societaria, contabile /fiscale che vengono replicati per Credirama. Oltre alle valutazioni di opportunità, sono stati effettuati i necessari approfondimenti per verificare la necessità di realizzare adempimenti normativi e regolamentari.

Attività progettuali di ricerca e sviluppo

In continuità con quanto messo in opera nel 2013, sono proseguite le azioni di razionalizzazione e ottimizzazione dei processi previsti dal programma del Gruppo BNP Paribas "*Simple & Efficient*". In termini di processi interni, Findomestic ha ampliato la messa a disposizione di nuovi mezzi digitali ai propri dipendenti, in particolare alla forza vendita, in un'ottica di innovazione nella gestione dei rapporti commerciali in mobilità. Inoltre, Findomestic è stata riconosciuta dal mestiere Personal Finance del Gruppo BNP Paribas, come centro d'eccellenza in termini di strumenti di gestione ed animazione della forza commerciale (*Sales Workstation Mobile*) e come piattaforma internazionale di servizio a disposizione degli altri paesi del perimetro.

Nell'ambito degli interventi relativi ai servizi al cliente, il 2014 ha visto nascere un nuovo canale di pagamento delle rate mensili attraverso un accordo con la rete Sisal, con un conseguente ampliamento sia territoriale sia di orari di servizio. In termini di multicanalità; vi è adesso un'omogeneità dell'offerta commerciale e della fruibilità dei servizi, indipendentemente dal canale utilizzato dal cliente (web, mobile, telefono, agenzie). Infine, il 2014 si è contraddistinto per l'innovazione legata alla firma grafometrica, che ha consentito di mettere a disposizione dei Centri Clienti, Partner ed Agenti un processo di sottoscrizione completamente dematerializzato senza più alcun ricorso all'utilizzo della carta.

Sul fronte dei servizi verso i partner la creazione di uno strumento di *front end* per la vendita dei finanziamenti leasing consente loro di sfruttare un servizio semplice, dinamico e completamente automatizzato. Inoltre, la gamma di soluzioni di finanziamento a destinazione dei partner Auto, è stata arricchita dal prodotto *wholesale*, a beneficio sia dei costruttori che delle loro reti di concessionarie.

B) Dinamiche rispetto all'esercizio precedente dei principali aggregati del Bilancio Consolidato

Stato patrimoniale aggregato

(in migliaia di euro)

| ATTIVO | 31/12/2014 | 31/12/2013 | Variazione % |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|--------------|
| Cassa e disponibilità liquide | 2.770 | 2.707 | 2,33% |
| Crediti verso banche | 1.076.414 | 174.974 | 515,19% |
| Crediti verso clientela | 10.350.120 | 9.946.967 | 4,05% |
| Attività disponibili per la vendita | 313 | 389.328 | -99,92% |
| Attività materiali | 54.385 | 54.239 | 0,27% |
| Attività immateriali | 15.611 | 14.485 | 7,77% |
| Attività fiscali | 597.559 | 625.428 | -4,46% |
| Altre attività | 107.214 | 109.528 | -2,11% |
| Totale dell'attivo | 12.204.386 | 11.317.656 | 7,83% |

Il totale dell'attivo consolidato ammonta a 12.204 milioni di Euro al 31 Dicembre 2014, in aumento del 7,83% rispetto al precedente esercizio.

I crediti verso la clientela che ammontano a 10.350 milioni di Euro (84,81% dell'attivo) al 31 Dicembre 2014, sono in aumento del 4,05% rispetto all'anno precedente e in linea con il *trend* della produzione consolidata.

Con riferimento all'incremento registrato dai crediti verso banche (+901 milioni di Euro) si segnala che esso è principalmente attribuibile alle eccedenze temporanee di liquidità rivenienti dall'operazione di cartolarizzazione Florence SPV S.r.l., impiegate nel 2013 in un diverso strumento finanziario e, dunque, esposte tra le "attività disponibili per la vendita"; nonché ad un deposito vincolato aperto presso BNP Paribas.

Infine, la diminuzione delle "attività fiscali" è sostanzialmente riferibile alle parte "corrente" di esse ed è dovuta alle normativa di riferimento con effetto *una tantum* sul 2013.

(in migliaia di euro)

| PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 31/12/2014 | 31/12/2013 | Variazione % |
|---|-------------------|-------------------|----------------|
| Debiti verso banche | 10.435.048 | 9.619.195 | 8,48% |
| Debiti verso clientela | 365.737 | 120.318 | 203,98% |
| Passività fiscali | 67 | 102 | -34,31% |
| Altre passività | 171.858 | 220.254 | -21,97% |
| Trattamento di fine rapporto del personale | 12.609 | 12.871 | -2,04% |
| Fondi per rischi e oneri | 51.739 | 42.678 | 21,23% |
| Totale del passivo | 11.037.058 | 10.015.418 | 10,20% |
| Capitale | 659.403 | 659.403 | == |
| Riserve da valutazione | (13.283) | (11.002) | 20,73% |
| Sovrapprezzi di emissione | 241.649 | 241.649 | == |
| Riserve | 163.970 | 314.055 | -47,79% |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 115.567 | 93.653 | 23,40% |
| Totale del patrimonio netto del gruppo | 1.167.306 | 1.297.758 | -10,05% |
| Totale del patrimonio netto di terzi | 22 | 4.480 | -99,51% |
| Totale | 12.204.386 | 11.317.656 | 7,83% |

Il passivo consolidato è composto principalmente dai debiti verso banche che, con 10.435 milioni di Euro, rappresentano l'85,5% del totale del bilancio, in aumento dell'8,48% rispetto all'anno precedente in coerenza con l'andamento degli

impieghi. Si segnala che l'incremento dei debiti verso clientela risulta caratterizzato dal buon andamento del prodotto di raccolta "Conto di Deposito" commercializzato dalla Capogruppo.

Con riferimento al patrimonio netto del Gruppo, comprensivo del risultato 2014, si attesta a 1.167 milioni di Euro.

Si evidenzia che la voce "riserve da valutazione" accoglie l'impatto cumulato derivante dalla revisione del principio contabile internazionale 19 sulla contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali connesse al fondo di trattamento di fine rapporto.

La diminuzione del patrimonio netto di terzi è connessa all'acquisto del restante 49% del patrimonio netto di Credirama S.p.A. da parte della Capogruppo.

Per un maggiore approfondimento relativo alle variazioni annue delle voci di stato patrimoniale si rimanda alla parte B della nota integrativa.

Conto economico aggregato

(in migliaia di euro)

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 | Variazione % |
|--|------------------|------------------|---------------|
| Margine di interesse | 690.266 | 679.964 | 1,52% |
| Commissioni nette | 103.356 | 101.585 | 1,74% |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione | 871 | 294 | 196,26% |
| Utile da cessione di crediti | 14.085 | 13.851 | 1,69% |
| Margine di intermediazione | 808.578 | 795.718 | 1,62% |
| Rettifiche di valore nette | (306.908) | (349.950) | -12,30% |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 501.670 | 445.768 | 12,54% |
| Spese amministrative | (300.288) | (297.376) | 0,98% |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (7.622) | (8.562) | -10,98% |
| Altri proventi (oneri) di gestione | 25.401 | 27.645 | -8,12% |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (28.965) | (30.861) | -6,14% |
| Costi operativi | (311.474) | (309.154) | 0,75% |
| Utile da cessione di investimento | 147 | 1 | n.s. |
| Risultato dell'attività operativa | 190.343 | 136.615 | 39,33% |
| Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente | (74.776) | (42.481) | 76,02% |
| Utile d'esercizio di pertinenza di terzi | - | (481) | -100,00% |
| Utile netto | 115.567 | 93.653 | 23,40% |

Il margine d'intermediazione ammonta a 808,6 milioni di Euro, in aumento dell'1,62% rispetto all'anno precedente.

Analizzandone in dettaglio le varie componenti, si evidenzia in primo luogo come l'incremento del margine di interesse sia in linea con l'aumento degli impieghi medi gestiti nell'esercizio (+1,09%).

L'andamento delle commissioni nette risulta determinato da una buona dinamica delle provvigioni di intermediazione percepite sul collocamento di prodotti assicurativi di terzi; nonché dall'incremento delle commissioni passive generato, in particolare, dalle provvigioni corrisposte ad altre società del Gruppo BNP Paribas a fronte della commercializzazione di prodotti di Findomestic.

Sottraendo dal margine di intermediazione l'utile derivante da cessione di crediti, realizzato nell'ambito della gestione dei crediti in sofferenza, esso si attesta a 794,5 milioni di Euro, in aumento dell'1,61% rappresentando il 7,07% sugli impieghi medi gestiti.

Per quanto concerne il rischio di credito al 31 Dicembre 2014, le rettifiche di valore nette sono pari a 306,9 milioni di Euro in calo del 12,30% rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto del miglioramento della qualità del credito e delle performance d'incasso che, a loro volta, hanno un impatto positivo sulla stima del valore recuperabile.

Considerando l'utile da cessione di crediti realizzato nell'ambito della gestione dei crediti in sofferenza, il costo del rischio si stabilisce a 292,8 milioni di Euro, in diminuzione del 12,88% e pari al 2,60% degli impieghi medi gestiti.

Si segnala che il *risk income*, definito come rapporto tra rettifiche di valore nette e margine d'intermediazione, si attesta al 37,96%, rispetto al 43,98% dell'esercizio 2013.

I costi operativi del 2014 ammontano a 311,5 milioni di Euro, sostanzialmente stabili rispetto al 2013 (+0,75%); di conseguenza il rapporto costi operativi su impieghi medi gestiti passa dal 2,79% del 2013 al 2,77% nel 2014.

Il *cost income* (costi operativi / margine d'intermediazione) si attesta al 38,52%, in leggera flessione rispetto al 2013 (38,85%).

In queste condizioni, il risultato dell'attività operativa ammonta a 190,3 milioni di Euro, in deciso aumento rispetto al 2013 (+39,33%). Se confrontato con gli impieghi medi gestiti il risultato operativo rappresenta l'1,69%.

Le imposte sul reddito dell'esercizio al 31 Dicembre 2014 ammontano a 74,8 milioni di Euro. Il *tax rate* passa dal 31,10% del 2013 al 39,28% per effetto principalmente della fiscalità connessa alle cessioni pro-soluto dei crediti in sofferenza.

L'andamento generale, come sopra analizzato, evidenzia un utile netto di 115,6 milioni di Euro, in aumento rispetto a quello del 2013 (93,6 milioni di Euro).

L'utile rapportato ai mezzi propri (ROE) si attesta al 10,64% nel 2014, in aumento rispetto al 7,69% del 2013.

Principali indicatori di bilancio

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|-------------|------------|------------|
| Risk income | 37,96% | 43,98% |
| Cost income | 38,52% | 38,85% |
| Tax rate | 39,28% | 31,10% |
| ROE | 10,64% | 7,69% |

Per quanto riguarda la controllata Findomestic Banka a.d. Beograd, si è proceduto ad aggiornare, ai sensi dello IAS 36, il test di *impairment* sulla partecipazione, determinando una rettifica di valore pari a 6,8 milioni di Euro. Come previsto dalla richiamata normativa, tale rettifica è stata calcolata come differenza tra il valore contabile della partecipazione e il valore recuperabile della stessa, ossia il *fair value* della partecipazione al netto degli eventuali costi di vendita.

C) Rapporti con Controllanti, Controllate e Parti Correlate

Findomestic Banca S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas) ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Nel corso dell'esercizio appena concluso il Gruppo, per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, si è avvalso delle linee di credito su finanziamenti messe a disposizione da BNP Paribas per 10.588 milioni di Euro ed utilizzate per 10.329 milioni di Euro.

La Capogruppo ha, inoltre, provveduto, tramite accordo di *outsourcing*, a fornire adeguato supporto logistico, informatico e tecnico operativo alla controllata Credirama S.p.A.

Per maggiori dettagli relativi ai rapporti con le parti infragruppo si rimanda alla nota integrativa (Parte H – Operazioni con parti correlate).

Si precisa che i rapporti in essere tra le Società sono regolati a condizioni di mercato.

D) Evoluzione prevedibile della gestione

Per il mercato Veicoli nel 2015 continuerà lo sviluppo della strategia digitale grazie all'introduzione di nuovi strumenti di *e-commerce*, quali il *Click & Mortar*. Proseguirà anche la *partnership* e la relazione con i *brand*: una ricerca costante che è rientrata anche nelle strategie del 2014 con la ratifica degli accordi con *brand* di importante rilevanza. Nel 2015, oltre a prevedere il raggiungimento degli obiettivi quali-quantitativi dando continuità alle strategie del 2014, l'azione si concentrerà sullo sviluppo della produttività soprattutto nelle zone commerciali in sofferenza e sullo sviluppo delle linee di

business attraverso il supporto dell'attività degli specialisti che, insieme agli Account Manager, daranno continuità ed efficacia ai piani di lavoro condivisi. Le leve principali saranno concentrate sullo sviluppo della produzione dei *dealer*, del *Dealer Financing*, sul consolidamento del portafoglio *top dealer* e sulla crescita nel settore leasing. In ambito assicurativo il mantenimento della quota CPI e lo sviluppo del prodotto incendio e furto sono l'asse per raggiungere gli obiettivi qualitativi.

L'innovazione, all'interno del settore Distribuzione, continuerà ad essere il principale *driver* anche per tutto il 2015. Per poter aumentare la penetrazione nel canale *e-commerce*, ad esempio, Findomestic svilupperà nuove forme di credito, che rispondano puntualmente alle esigenze di questo canale, in primis la rapidità e la semplicità. L'obiettivo è di rendere ancora più completa e all'avanguardia la piattaforma *e-commerce* proprietaria, che dovrà essere caratterizzata da sempre maggior flessibilità e dinamicità, nei confronti delle eventuali nuove soluzioni che potrebbero arricchire o modificare l'attuale processo di vendita e dovrà essere in grado di soddisfare le esigenze di nuovi partner di settori meno tradizionali, primo fra tutti quello delle compagnie assicurative.

Presso i punti vendita dei partner, si punterà a un incremento della copertura delle postazioni credito con il servizio di Firma Grafometrica e si ricercheranno soluzioni altrettanto efficaci e più sostenibili per i partner di ridotte dimensioni, sempre grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali.

In merito al prodotto linea di credito utilizzabile con carta *co-branded*, è previsto un ampliamento del perimetro dei partner emittitori, al fine di incrementare il numero di aperture; verrà ulteriormente migliorata l'azione di vendita, grazie anche a nuove campagne marketing e comunicazione studiate in collaborazione coi partner, volte a conferire maggior *appeal* per il cliente finale.

In tema di eco-sostenibilità, Findomestic continuerà a supportare i propri convenzionati nella vendita dei prodotti d'arredo e di elettronica, che beneficiano degli incentivi statali, grazie alle formule di credito realizzate ad hoc per questa modalità agevolata di acquisto per le famiglie, confermata per tutto il 2015 dal Governo.

Nel 2015 le linee operative per il prodotto linea di credito con carta avranno come obiettivi principali:

- il completamento della trasformazione del portafoglio revolving in multifunzione, da attuarsi al momento del rinnovo delle Carte Aura e Aura Gold;
- l'analisi e lo studio di nuovi prodotti Carta caratterizzati dalla multifunzionalità, che significa per il titolare libertà di scelta fra formule di rimborso differenziate;
- lo sviluppo di servizi digitali di pagamento.

E) Azioni proprie delle imprese del Gruppo

Al riguardo si precisa che nessuna società del Gruppo possiede azioni proprie né azioni delle Società controllanti.

F) Ulteriori informazioni in materia di rischi finanziari

Con riferimento al *banking book*, l'obiettivo che orienta le scelte gestionali è la minimizzazione della volatilità del margine d'interesse atteso nell'ambito dell'esercizio ovvero la minimizzazione della volatilità del valore economico del patrimonio al variare della struttura dei tassi.

La politica di Gruppo in materia di rischi finanziari, così come approvato dal Consiglio d'Amministrazione delle singole società e in conformità agli standard gestionali del Gruppo BNP Paribas, prevede:

- per il rischio di tasso, l'obiettivo è di ottenere la copertura (*hedging*), cercando di minimizzare il *gap* tra impieghi e raccolta (entrambi a tasso fisso) durante tutto l'arco temporale di esistenza dell'attivo e del passivo, in modo da garantire al Socio un margine finanziario certo;
- per il rischio di liquidità, l'obiettivo è di avere un *gap* potenziale positivo per tutte le scadenze e disporre in ogni momento di riserve di liquidità adeguate, per ammontare e per durata, a coprire il fabbisogno finanziario del Gruppo BNP Paribas;
- per il rischio di cambio, di non assumersi alcun rischio, in modo da neutralizzare le potenziali perdite derivanti da una raccolta effettuata in divisa estera; considerando, infatti, che le Società appartenenti a Findomestic Gruppo svolgono la propria attività di erogazione dei crediti nella sola divisa Euro e si approvvigionano essenzialmente in Euro (ad eccezione della controllata serba che opera anche in valuta locale), l'esposizione al rischio di cambio deriva dalla "posizione netta aperta in cambi" della controllata serba Findomestic Banka A.D.

Per un maggiore approfondimento relativo alla gestione dei rischi finanziari si rimanda alla parte E di nota integrativa.

G) Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio della Capogruppo ed i corrispondenti valori del Bilancio Consolidato

| | Patrimonio Netto | Utile d'esercizio |
|--|-------------------------|--------------------------|
| Composizione Patrimonio Netto Findomestic Banca S.p.A.: | | |
| Capitale Sociale | 659.403 | |
| Sovrapprezzo emissione | 241.649 | |
| Riserve | 154.682 | |
| Utile (perdita) del periodo | | 114.894 |
| Totale Findomestic Banca S.p.A. | 1.055.734 | 114.894 |
| Utile (perdita) di Credirama S.p.A. | | 945 |
| Utile (perdita) di Findomestic Banka a.d. | | 313 |
| Utile (perdita) di Florence SPV S.r.l e Florence 1 S.r.l. | | (109) |
| Distribuzione dividendi interni al gruppo | 476 | (476) |
| Quota di pertinenza del Gruppo delle riserve delle società partecipate | 470 | |
| Rettifica riserve società partecipate | (4.940) | |
| Totale Findomestic Gruppo | 1.051.739 | 115.567 |
| Composizione Patrimonio Netto Findomestic Gruppo: | | |
| Capitale | 659.403 | |
| Sovrapprezzo emissione | 241.649 | |
| Riserve | 150.687 | |
| Utile consolidato | | 115.567 |
| Totale Findomestic Gruppo | 1.051.739 | 115.567 |

H) Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

In data 29 gennaio 2014 è, inoltre, pervenuta l'autorizzazione di Banca d'Italia al progetto di fusione per incorporazione di Credirama in Findomestic Banca ed il Consiglio d'Amministrazione di Findomestic ha quindi approvato il relativo progetto il 30/01/2015. Il 20/02/2015 si è, poi, tenuta l'Assemblea Straordinaria che ha approvato l'operazione di fusione.

Conclusioni e ringraziamenti

Al termine di questa Relazione sulla Gestione, si desidera rivolgere al Collegio Sindacale il più vivo ringraziamento per l'assidua opera che nel corso dell'anno ha svolto con competenza e scrupolosità.

S'intende, inoltre, esprimere un ringraziamento al Socio Unico per la collaborazione e il contributo che ha assicurato nel trascorso esercizio, sostenendo l'attività senza riserve.

Grazie anche all'Autorità di Vigilanza per la collaborazione e la disponibilità manifestate, sia presso la sede centrale, che attraverso la sede di Firenze, nonché alle Associazioni cui si partecipa, con particolare riferimento ad ABI ed Assofin, per l'attività di supporto svolta nell'interesse dell'intero settore.

Come di consueto, infine, un ringraziamento particolare vada all'Alta Direzione, al *management*, a tutti i dipendenti, ai clienti delle società ed agli esercizi commerciali ad esse legati.

Firenze, li 31 Marzo 2015

Findomestic Banca S.p.A. Società Capogruppo
Il Consiglio di Amministrazione

Schemi del bilancio

Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2014

| | Voci dell'attivo | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|-----|---|-------------------|-------------------|
| 10 | Cassa e disponibilità liquide | 2.770 | 2.707 |
| 40 | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 313 | 389.328 |
| 60 | Crediti verso banche | 1.076.414 | 174.974 |
| 70 | Crediti verso la clientela | 10.350.120 | 9.946.967 |
| 120 | Attività materiali | 54.385 | 54.239 |
| 130 | Attività immateriali | 15.611 | 14.485 |
| 140 | Attività fiscali | 597.559 | 625.428 |
| | a) correnti | 19.267 | 68.391 |
| | b) anticipate | 578.292 | 557.037 |
| | di cui: | | |
| | - L. 214/2011 | 568.502 | 548.275 |
| 160 | Altre attività | 107.214 | 109.528 |
| | Totale dell'attivo | 12.204.386 | 11.317.656 |

Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2014

| | Voci del passivo e del patrimonio netto | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|-----|--|-------------------|-------------------|
| 10 | Debiti verso banche | 10.435.048 | 9.619.195 |
| 20 | Debiti verso la clientela | 365.737 | 120.318 |
| 80 | Passività fiscali | 67 | 102 |
| | a) correnti | - | - |
| | b) differite | 67 | 102 |
| 100 | Altre passività | 171.858 | 220.254 |
| 110 | Trattamento di fine rapporto del personale | 12.609 | 12.871 |
| 120 | Fondi per rischi e oneri: | 51.739 | 42.678 |
| | a) quiescenza e obblighi simili | 143 | 229 |
| | b) altri fondi | 51.596 | 42.449 |
| 140 | Riserve da valutazione | (13.283) | (11.002) |
| 170 | Riserve | 163.970 | 314.055 |
| 180 | Sovrapprezzi di emissione | 241.649 | 241.649 |
| 190 | Capitale | 659.403 | 659.403 |
| 210 | Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-) | 22 | 4.480 |
| 220 | Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 115.567 | 93.653 |
| | Totale del passivo e del patrimonio netto | 12.204.386 | 11.317.656 |

Conto Economico consolidato al 31 dicembre 2014

| | Voci | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|------------|--|------------------|------------------|
| 10 | Interessi attivi e proventi assimilati | 898.083 | 905.671 |
| 20 | Interessi passivi e oneri assimilati | (207.817) | (225.707) |
| 30 | Margine di interesse | 690.266 | 679.964 |
| 40 | Commissioni attive | 153.619 | 147.995 |
| 50 | Commissioni passive | (50.263) | (46.410) |
| 60 | Commissioni nette | 103.356 | 101.585 |
| 70 | Dividendi e proventi simili | - | 24 |
| 80 | Risultato netto dell'attività di negoziazione | 871 | 294 |
| 100 | Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: | 14.085 | 13.851 |
| | a) crediti | 14.085 | 13.851 |
| | b) attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - |
| 120 | Margine di intermediazione | 808.578 | 795.718 |
| 130 | Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: | (306.908) | (349.950) |
| | a) crediti | (306.535) | (348.334) |
| | d) altre operazioni finanziarie | (373) | (1.616) |
| 140 | Risultato netto della gestione finanziaria | 501.670 | 445.768 |
| 170 | Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa | 501.670 | 445.768 |
| 180 | Spese amministrative: | (300.288) | (297.376) |
| | a) spese per il personale | (140.066) | (135.147) |
| | b) altre spese amministrative | (160.222) | (162.229) |
| 190 | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (28.965) | (30.861) |
| 200 | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali | (3.053) | (3.398) |
| 210 | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali | (4.569) | (5.164) |
| 220 | Altri oneri/proventi di gestione | 25.401 | 27.645 |
| 230 | Costi operativi | (311.474) | (309.154) |
| 270 | Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 147 | 1 |
| 280 | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 190.343 | 136.615 |
| 290 | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (74.776) | (42.481) |
| 300 | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 115.567 | 94.134 |
| 320 | Utile (perdita) d'esercizio | 115.567 | 94.134 |
| 330 | Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi | - | (481) |
| 340 | Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo | 115.567 | 93.653 |

Prospetto della redditività consolidata complessiva 2014

| Voci | | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|-------------|--|----------------|---------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | 115.567 | 94.134 |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | (649) | 85 |
| 40. | Piani a benefici definiti | (649) | 85 |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | (1.632) | (247) |
| 80. | Differenze di cambio | (1.632) | (247) |
| 130. | Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | (2.281) | (162) |
| 140. | Redditività complessiva (Voce 10+130) | 113.286 | 93.972 |
| 150. | Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi | - | (481) |
| 160. | Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo | 113.286 | 93.491 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 2014

| Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo | Esistenze al 31/12/13 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01/01/14 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | | Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2014 | Patrimonio netto di terzi al 31/12/2014 |
|---|-----------------------|-------------------------|-----------------------|--|---------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|------------------------------------|---------------------------------------|---|---|
| | | | | Riserve | Dividendi ed altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | Redditività Complessiva 31/12/2014 | | | |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su azioni proprie | Stock options | | Variazioni interessenze partecipative | | |
| Capitale: | 659.403 | - | 659.403 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 659.403 | 20 |
| a) azioni ordinarie | 659.403 | - | 659.403 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 659.403 | - |
| b) altre | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 20 |
| Sovraprezzi di emissione | 241.649 | - | 241.649 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 241.649 | 2 |
| Riserve: | 314.055 | - | 314.055 | 10.304 | - | (389) | - | - | (160.000) | - | - | - | - | - | 163.970 | 0 |
| a) di utili | 311.250 | - | 311.250 | 10.304 | - | (389) | - | - | (160.000) | - | - | - | - | - | 161.165 | 0 |
| b) altre | 2.805 | - | 2.805 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.805 | - |
| Riserve da valutazione | (11.002) | - | (11.002) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (2.281) | (13.283) | - |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 93.653 | - | 93.653 | (10.304) | (83.349) | - | - | - | - | - | - | - | - | 115.567 | 115.567 | 0 |
| Patrimonio netto del gruppo | 1.297.758 | - | 1.297.758 | - | (83.349) | (389) | - | - | (160.000) | - | - | - | - | 113.286 | 1.167.307 | - |
| Patrimonio netto di terzi | 4.480 | - | 4.480 | - | (457) | - | - | - | (4.000) | - | - | - | - | - | - | 22 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 2013

| Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo | Esistenze al 31/12/12 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01/01/12 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | | Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2013 | Patrimonio netto di terzi al 31/12/2013 |
|---|-----------------------|-------------------------|-----------------------|--|---------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|------------------------------------|---------------------------------------|---|---|
| | | | | Riserve | Dividendi ed altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | Redditività Complessiva 31/12/2013 | | | |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su azioni proprie | Stock options | | Variazioni interessenze partecipative | | |
| Capitale: | 659.403 | - | 659.403 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 659.403 | 3.083 |
| a) azioni ordinarie | 659.403 | - | 659.403 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 659.403 | 3.063 |
| b) altre | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 20 |
| Sovrapprezzi di emissione | 241.649 | - | 241.649 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 241.649 | 2 |
| Riserve: | 372.152 | - | 372.152 | 12.903 | - | - | - | - | (71.000) | - | - | - | - | - | 314.055 | 913 |
| a) di utili | 369.347 | - | 369.347 | 12.903 | - | - | - | - | (71.000) | - | - | - | - | - | 311.250 | 913 |
| b) altre | 2.805 | - | 2.805 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.805 | - |
| Riserve da valutazione: | (9.750) | (1.090) | (10.840) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (162) | (11.002) | - |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 109.308 | - | 109.308 | (12.903) | (96.405) | - | - | - | - | - | - | - | - | 94.134 | 93.653 | 481 |
| Patrimonio netto del gruppo | 1.372.762 | (1.090) | 1.371.672 | - | (96.405) | - | - | - | (71.000) | - | - | - | - | 93.491 | 1.297.758 | - |
| Patrimonio netto di terzi | 4.497 | - | 4.497 | - | (511) | 12 | - | - | - | - | - | - | - | 481 | - | 4.480 |

Rendiconto Finanziario Consolidato

Metodo indiretto

| A. ATTIVITA' OPERATIVA | Importo | |
|--|--------------------|------------------|
| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
| 1. Gestione | 564.003 | (117.445) |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 115.567 | 93.653 |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-) | (871) | (294) |
| - rettifica/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) | 381.649 | (292.313) |
| - rettifica/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 7.622 | 8.562 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 28.965 | 30.465 |
| - imposte e tasse e crediti d'imposta non liquidate (+/-) | 27.871 | 42.481 |
| - altri aggiustamenti (+/-) | 3.200 | - |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | (1.294.913) | (228.540) |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | 389.015 | (389.186) |
| - crediti verso banche: a vista | (367.555) | (57.182) |
| - crediti verso banche:altri crediti | (533.885) | 10.220 |
| - crediti verso la clientela | (784.802) | 202.257 |
| - altre attività | 2.314 | 5.351 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 1.048.455 | 565.266 |
| - debiti verso banche: a vista | (400) | (10.753) |
| - debiti verso banche: altri debiti | 816.253 | 636.301 |
| - debiti verso clientela | 245.419 | 29.548 |
| - altre passività | (12.817) | (89.830) |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | 317.545 | 219.281 |

segue tabella dalla pagina precedente:

| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | Importo | |
|--|-------------------|-------------------|
| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
| 1. Liquidità generata da: | (522) | (532) |
| - dividendi incassati su partecipazioni | (532) | (532) |
| - vendite attività materiali | 10 | - |
| 2. Liquidità assorbita da: | (73.155) | (55.384) |
| - acquisto di attività materiali | (60.709) | (49.306) |
| - acquisto di attività immateriali | (5.906) | (6.078) |
| - acquisti di società controllate di rami d'azienda | (6.540) | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | (73.677) | (55.916) |

| C. ATTIVITA' DI PROVVISTA | | |
|--|------------------|------------------|
| - distribuzione dividendi e altre finalità | (243.805) | (167.916) |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | (243.805) | (167.916) |

| | | |
|---|-----------|----------------|
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 63 | (4.552) |
|---|-----------|----------------|

RICONCILIAZIONE

| Voci di bilancio | Importo | |
|--|-------------------|-------------------|
| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 2.707 | 7.259 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | 63 | (4.552) |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 2.770 | 2.707 |

Nota integrativa consolidata

| | |
|--|-----------|
| Parte A – Politiche contabili | 44 |
| A.1 Parte generale | 44 |
| Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali | 44 |
| Sezione 2 – Principi generali di redazione | 44 |
| Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento | 45 |
| Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato | 45 |
| Sezione 5 – Altri aspetti | 45 |
| A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio | 46 |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 46 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 46 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 46 |
| 4. Crediti | 46 |
| 5. Attività finanziarie valutate al fair value | 47 |
| 6. Operazioni di copertura | 47 |
| 7. Partecipazioni | 48 |
| 8. Attività materiali | 48 |
| 9. Attività immateriali | 48 |
| 10. Attività non correnti in via di dismissione | 49 |
| 11. Fiscalità corrente e differita | 49 |
| 12. Fondi per rischi e oneri | 49 |
| 13. Debiti e titoli in circolazione | 50 |
| 14. Passività finanziarie di negoziazione | 50 |
| 15. Passività finanziarie valutate al fair value | 50 |
| 16. Operazioni in valuta | 51 |
| 17. Attività e passività assicurative | 51 |
| 18. Altre informazioni | 52 |
| A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie | 53 |
| A.4 Informativa sul fair value | 53 |
| Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato | 56 |
| Attivo | 56 |
| Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10 | 56 |
| Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40 | 57 |
| Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70 | 60 |
| Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120 | 63 |
| Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130 | 65 |
| Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo | 67 |
| Sezione 16 - Altre attività - Voce 160 | 70 |
| Passivo | 71 |
| Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10 | 71 |
| Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20 | 72 |
| Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80 | 73 |
| Sezione 10 - Altre passività - Voce 100 | 74 |
| Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110 | 75 |
| Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120 | 76 |
| Sezione 15 - Patrimonio del Gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220 | 77 |
| Sezione 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210 | 79 |
| Altre informazioni | 80 |
| Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato | 81 |
| Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20 | 81 |
| Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50 | 82 |
| Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70 | 84 |
| Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80 | 85 |
| Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100 | 86 |
| Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130 | 87 |
| Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180 | 88 |
| Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190 | 90 |
| Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200 | 91 |

| | |
|---|------------|
| Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210 | 92 |
| Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220 | 93 |
| Sezione 19 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 270 | 94 |
| Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290 | 95 |
| Sezione 22 - Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330 | 96 |
| Sezione 24 - Utile per azione | 97 |
| Altre informazioni | 97 |
| Parte D – Redditività consolidata complessiva | 98 |
| Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura | 99 |
| Sezione 1 – Rischi del Gruppo bancario | 101 |
| Aspetti generali | 101 |
| Rischio di credito | 101 |
| 1.2 Gruppo bancario - Rischi di mercato | 115 |
| 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario | 116 |
| 1.2.3 Rischio di cambio | 121 |
| 1.3 Gruppo bancario - Rischio di liquidità | 123 |
| 1.4 Gruppo bancario - Rischio operativo | 131 |
| Parte F- Informazioni sul patrimonio consolidato | 133 |
| Sezione 1 – Il patrimonio consolidato | 133 |
| Sezione 2 – Fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari | 135 |
| Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda | 139 |
| Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio | 139 |
| Parte H - Operazioni con parti correlate | 140 |
| 1. Informazioni sui costi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche | 140 |
| 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate | 142 |
| Parte L – Informativa di settore | 144 |
| 1. Distribuzione per settori di attività | 144 |
| 2. Distribuzione per aree geografiche | 145 |

Parte A – Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS), gli International Financial Reporting Standard (IFRS) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), emanati dall'International Accounting Standard Board – IASB ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dai successivi Regolamenti Comunitari omologati dalla Commissione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.lgs. 38/2005.

Per meglio orientare l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è fatto riferimento ai seguenti documenti:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (IASB);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati;
- Documenti sull'applicazione in Italia degli IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- Testo consolidato dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore nell'Unione Europea, adottati dalla Commissione delle Comunità Europee, con Regolamento CE n. 1126/2008 del 3 novembre 2008.

Nel rispetto dell'art. 5 del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non è stata applicata.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla nota integrativa ed è corredato da una relazione sull'andamento della gestione del gruppo.

Nella predisposizione del bilancio consolidato, conformemente a quanto disposto dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, 1° aggiornamento del 18 novembre 2009, ove applicabile, 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014, ove applicabile, 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014, ove applicabile.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi indicati nel suddetto bilancio consolidato sono espressi in migliaia di Euro.

Si evidenzia che, prospetti contabili e le tabelle riportate nelle note esplicative presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati al 31 dicembre 2013.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dei seguenti criteri generali:

- continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento del Gruppo, in quanto destinate a durare nel tempo;
- competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene modificato, la variazione si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della modifica, nonché le voci interessate;
- aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;
- informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nel prospetto di bilancio, a meno che un principio contabile internazionale o una interpretazione non prescrivano o consentano diversamente.

Si precisa che, in conformità a quanto disposto dalla citata circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014, ove applicabile, le voci che non presentano importi non sono state indicate.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva (consolidate proporzionalmente)

| DENOMINAZIONE IMPRESE | SEDE OPERATIVA | SEDE LEGALE | TIPO DI RAPPORTO | RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE | | Disponibilità voti% |
|-------------------------------|----------------|-------------|------------------|----------------------------|---------|---------------------|
| | | | | IMPRESA PARTECIPANTE | QUOTA % | |
| A. Imprese | | | | | | |
| A.1 Consolidate integralmente | | | | | | |
| 1 Findomestic Banca S.p.A. | Firenze | Firenze | 1 | Capogruppo | - | - |
| 2 Credirama S.p.A. | Firenze | Firenze | 1 | A.1.1 | 100,00 | 100,00 |
| 3 Findomestic Banka a.d. | Belgrado | Belgrado | 1 | A.1.1 | 100,00 | 100,00 |

⁽¹⁾ Tipo di rapporto espresso secondo la codifica stabilita dalla Banca d'Italia, circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, dove 1 individua la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

⁽²⁾ Disponibilità di voti effettivi nell'assemblea ordinaria.

Il bilancio consolidato include la Capogruppo e le società da questa direttamente o indirettamente controllate; analogamente, in applicazione delle indicazioni contenute nello IAS 27 e nel SIC 12, le società veicolo sono considerate controllate dal Gruppo e, pertanto, incluse nell'area di consolidamento del bilancio. Ai fini del consolidamento sono utilizzate le risultanze economico-patrimoniali dei veicoli comprensive dei dati relativi ai portafogli gestiti, esclusi dai prospetti di bilancio redatti secondo i precedenti principi contabili.

Il bilancio individuale di Findomestic Banka a.d. è stato convertito secondo le modalità di conversione previste dallo IAS 21.

Il consolidamento dei dati relativi alla Capogruppo e alle società controllate in via esclusiva è regolato dai criteri di seguito indicati. Le attività, le passività, il patrimonio netto, le operazioni "fuori bilancio", i costi e i ricavi della Capogruppo e delle società controllate in via esclusiva sono aggregati nelle pertinenti voci e sottovoci del bilancio consolidato secondo il metodo del consolidamento integrale prescritto dallo IAS 27, fatte salve le elisioni riguardanti le partecipazioni nelle società controllate e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di tali società, nonché gli altri rapporti infragruppo di stato patrimoniale e di conto economico.

Le acquisizioni di società sono contabilizzate secondo il c.d. "metodo dell'acquisto" previsto dall'IFRS 3, in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali dell'impresa acquisita vengono rilevate al fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del prezzo pagato rispetto al suddetto fair value viene rilevata come avviamento e assoggettata, con periodicità almeno annuale, alla procedura di misurazione delle perdite durevoli di valore (impairment test) connesse al deterioramento della situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'impresa ovvero di eventi che del pari possano influire sulle prospettive dell'impresa medesima e sul presumibile valore di realizzo; qualora l'eccedenza suddetta risulti negativa, la differenza viene imputata immediatamente al conto economico dopo che si è proceduto ad una nuova valutazione delle attività, passività e passività potenziali dell'acquisita.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato

Non si rilevano eventi di rilievo successivi alla data del bilancio consolidato.

Sezione 5 – Altri aspetti

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile della società Mazars S.p.A.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Si riportano di seguito i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. I suddetti principi contabili sono omogenei a quelli del bilancio consolidato 2013 redatto anch'esso in conformità agli IAS/IFRS.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Attualmente il Gruppo non ha in portafoglio attività finanziarie detenute per la negoziazione.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value dello strumento stesso, comprensivo degli eventuali costi/proventi di transazione direttamente attribuibili. Le attività finanziarie vengono cancellate quando sono oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i costi e benefici connessi.

(b) Criteri di classificazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita accolgono i titoli di capitale che si configurano come partecipazioni di minoranza. Tali titoli sono inseriti nel portafoglio disponibile per la vendita al momento del loro acquisto e, fatte salve le eccezioni consentite dallo IAS 39, non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value.

Per i titoli di capitale non quotati su mercati attivi, il fair value è stimato utilizzando delle metodologie di valutazione d'azienda che si basano sul tipo di attività svolta da ciascuna partecipata; tali attività vengono mantenute al costo se il loro fair value non può essere determinato in modo affidabile.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando sono oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i costi e benefici connessi.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi dei titoli vengono iscritti nella voce "dividendi e proventi assimilati".

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono riversati a conto economico.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa e/o prolungata del fair value di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo può essere considerata una evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata a seguito di tale verifica è registrato nel conto economico come costo dell'esercizio.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Attualmente il Gruppo non ha in portafoglio attività finanziarie sino alla scadenza.

4. Crediti

(a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato od al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I crediti sono inseriti in tale portafoglio al momento della loro erogazione e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli; gli interessi vengono calcolati secondo il tasso interno di rendimento.

Le operazioni di cartolarizzazione, effettuate dal Gruppo, con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo ed in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non danno luogo alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione.

Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di impiego.

(b) Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti per cassa accoglie gli impieghi verso banche e verso clientela erogati direttamente od acquistati da terzi che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili.

Nella voce crediti rientrano, inoltre, le operazioni di pronti contro termine attivi sottoscritti dal Gruppo nonché i titoli di debito non quotati, sottoscritti in sede di primo collocamento, caratterizzati da una prevalenza dell'aspetto creditizio rispetto a quello finanziario ed il cui acquisto sia nella sostanza assimilabile ad un finanziamento concesso. Si evidenzia, infine, che nel portafoglio crediti sono ricompresi i beni rivenienti da contratti risolti relativi alle posizioni debitorie ancora aperte dei clienti della divisione leasing.

(c) Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate secondo il principio del costo ammortizzato pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di rendimento effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsato a scadenza. I crediti vengono sottoposti con cadenza almeno trimestrale ad impairment test per verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

Tutti i crediti sono soggetti a rettifiche di valore determinate mediante una metodologia di calcolo che suddivide i crediti in categorie omogenee di rischio determinate in base al tipo di finanziamento o di prodotto finanziato, nonché al numero delle mensilità impagate. Per ogni categoria, la stima della perdita di valore è data dalla differenza tra il valore recuperabile attualizzato di ciascun credito ed il corrispondente costo ammortizzato. Il valore recuperabile attualizzato equivale al valore attuale dei flussi di cassa attesi (per capitale e interessi), determinato su base storico-statistica in funzione:

- del valore dei flussi di cassa;
- del tempo atteso di recupero;
- del tasso di attualizzazione, pari al tasso di interesse iniziale delle pratiche di ciascuna categoria omogenea di rischio;
- delle eventuali garanzie che assistono il credito.

(d) Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sui crediti vengono iscritti nella voce "interessi attivi e proventi assimilati".

Le perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di impairment test sono registrate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti". In questa voce rientrano anche i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore. Gli eventuali utili o perdite da cessione vengono riportati invece nella voce "utili/perdite da cessione di crediti".

I proventi dei pronti conto termine attivi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

Attualmente il Gruppo non detiene in portafoglio attività finanziarie valutate al fair value.

6. Operazioni di copertura

Attualmente il Gruppo non ha in portafoglio operazioni di copertura.

7. Partecipazioni

Attualmente il Gruppo non detiene in portafoglio partecipazioni.

8. Attività materiali

(a) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte inizialmente in base ai relativi costi di acquisto, inclusivi degli eventuali oneri accessori; le spese di natura straordinaria successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali, se accrescono il valore, la vita utile o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

Conformemente al principio contabile internazionale IAS 17, gli immobili acquisiti attraverso un contratto di leasing finanziario sono inizialmente iscritti al fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Tale valore viene integrato delle spese di natura straordinaria sostenute successivamente che soddisfano i requisiti di rilevazione come attività materiali.

(b) Criteri di classificazione

Le attività materiali includono i beni ad uso funzionale che sono destinati ad essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, nonché i beni inopinati e i beni in attesa di locazione finanziaria provenienti dalla divisione leasing; sono inoltre inclusi nella suddetta voce i beni acquisiti con contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che, per la durata del contratto di affitto, il Gruppo ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. Tali spese sono, tuttavia, ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto di locazione.

Sulla base delle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, le spese di ristrutturazione su immobili non di proprietà non aventi autonoma funzionalità, ossia non separabili dai beni stessi, sono classificate nella voce "altre attività".

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali sono in modo sistematico ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Fanno eccezione i terreni che non vengono ammortizzati in quanto hanno vita utile indefinita. La valutazione degli immobili avviene in applicazione dell'approccio per componenti previsto dallo IAS 16, ammortizzando in modo differenziato le parti degli stessi in base alle loro rispettive vite utili.

Qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale viene cancellata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

9. Attività immateriali

(a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte inizialmente in base al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori; le spese successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali nel caso in cui accrescano il valore o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

Tra le "attività immateriali" viene iscritto, inoltre, l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione ed il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti nell'ambito di operazioni aziendali, qualora tale differenza rappresenti le capacità reddituali future dell'investimento (goodwill).

(b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

(c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando, come criterio di ammortamento, il metodo a quote costanti. Le attività immateriali a vita utile indefinita, quali l'avviamento, sono sottoposte periodicamente ad impairment test.

Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad impairment test solo qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale al momento della sua dismissione viene cancellata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore vengono registrati nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali", mentre le perdite durature di valore ascrivibili agli avviamenti e alle attività immateriali di durata illimitata sono imputate, rispettivamente, nelle voci "rettifiche di valore su avviamenti" e "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

10. Attività non correnti in via di dismissione

Attualmente il Gruppo non detiene in portafoglio attività non correnti in via di dismissione.

11. Fiscalità corrente e differita

(a) Criteri di iscrizione e di cancellazione

In applicazione del "balance sheet liability method" le passività fiscali differite vengono sempre rilevate (ad esclusione di quelle concernenti l'avviamento), mentre le attività fiscali differite sono contabilizzate solo se i redditi imponibili attesi in futuro sono sufficienti ad assorbire le differenze temporanee deducibili.

Il calcolo delle imposte differite attive e passive viene effettuato utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

(b) Criteri di classificazione

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano, rispettivamente, le eccedenze dei pagamenti effettuati e gli obblighi non ancora assolti per le imposte sul reddito dell'esercizio corrente (o di esercizi precedenti).

Le attività e le passività fiscali correnti che il Gruppo regolerà sulla base del saldo netto, in quanto esiste un diritto legale alla compensazione, sono esposti nello stato patrimoniale a saldi compensati. Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti e dai crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Nelle attività e nelle passività fiscali differite figurano, rispettivamente, le imposte sul reddito recuperabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee deducibili o di perdite fiscali riportabili) e le imposte sul reddito pagabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee tassabili).

(c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, vengono registrate nella voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" del conto economico.

12. Fondi per rischi e oneri

(a) Criteri di classificazione e criteri di iscrizione

I fondi per rischi ed oneri sono passività d'ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato;
- l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;

- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine ed a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.

(c) Criteri di valutazione

Gli accantonamenti vengono attualizzati, laddove l'elemento temporale sia significativo, utilizzando i tassi correnti di mercato "free risk". L'accantonamento è rilevato a conto economico.

(d) Criteri di cancellazione

Un fondo viene cancellato dal bilancio quando viene interamente utilizzato oppure se non ricorrono più i presupposti per cui era stato costituito.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti ai fondi in esame, nonché il loro incremento per effetto del passare del tempo, vengono contabilizzati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" del conto economico.

13. Debiti e titoli in circolazione

(a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione delle passività finanziarie in esame avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dall'emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del fair value di tali passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value di eventuali passività finanziarie emesse a condizioni fuori mercato è oggetto di un'apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Le movimentazioni in entrata e in uscita delle predette passività finanziarie per effetto di operazioni di emissione o di compravendita a pronti sono governate dal criterio della "data di regolamento".

(b) Criteri di classificazione

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate accolgono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione e da quelle per le quali è applicata la c.d. fair value option, che configurano le forme tipiche della provvista di fondi realizzata presso altre banche oppure incorporata in titoli, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato; sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Le suddette passività finanziarie sono allocate in tale portafoglio al momento dell'acquisizione dei fondi e non possono essere successivamente trasferite tra le passività di negoziazione, così come le passività di negoziazione non possono formare oggetto di trasferimento tra le suddette passività finanziarie.

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie in esame sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte nonché in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi vengono iscritti nella voce "interessi passivi e oneri assimilati"; mentre gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività sono riportati nella voce "utile/perdita da acquisto di passività finanziarie".

14. Passività finanziarie di negoziazione

Attualmente il Gruppo non ha in portafoglio passività finanziarie di negoziazione.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Attualmente il Gruppo non ha in portafoglio passività finanziarie valutate al fair value.

16. Operazioni in valuta

(a) Criteri di iscrizione

Al momento della rilevazione iniziale le operazioni in valuta estera vengono convertite in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data di tali operazioni.

(b) Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

(c) Criteri di valutazione

Alla data di riferimento del bilancio, la conversione in Euro delle attività e delle passività in valuta avviene in base ai seguenti criteri:

- per gli elementi monetari (crediti, titoli di debito, passività finanziarie) e per gli elementi non monetari valutati al fair value (titoli di capitale) utilizzando i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- per gli elementi non monetari valutati al costo (titoli di capitale), in base ai tassi di cambio a pronti correnti alla data delle operazioni sottostanti (tassi di cambio storici), ad eccezione delle perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di impairment, per la cui conversione si applicano i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;

(d) Criteri di cancellazione

Le attività e passività denominate in valuta diverse dall'Euro vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati delle attività o dalle passività stesse.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio sono registrate nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione delle differenze riferibili alle riserve da valutazione dei titoli disponibili per la vendita, che sono imputate direttamente a tali riserve.

17. Attività e passività assicurative

Attualmente il Gruppo non ha in portafoglio attività e passività assicurative.

18. Altre informazioni

a) Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato:

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;

b) Modalità di determinazione delle perdite di valore relative ad attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda gli immobili, il fair value è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un perito esterno.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un fair value. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze similari non ricorrenti.

c) Trattamento di fine rapporto del personale ("TFR")

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato annualmente sulla base delle stime effettuate da un attuario esterno indipendente, tenendo anche conto delle variazioni normative apportate dal Decreto Legislativo n. 252/2005 e dalla legge n. 296/2006; tali stime utilizzano il metodo della proiezione unitaria del debito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche della curva demografica e un'attualizzazione finanziaria sulla base di un tasso d'interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati e ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano.

Si precisa che, a partire dal 1 gennaio 2014 sono state applicate le modifiche previste per lo IAS 19 *Benefici per i dipendenti* previste dallo IASB e recepite con Regolamento UE n. 475/2013 della Commissione del 5 giugno 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 6 giugno 2013. Nell'intenzione dello IASB, tali modifiche dovrebbero aiutare gli utilizzatori dei bilanci a comprendere meglio in che modo i piani a benefici definiti influenzino la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della società. Per il bilancio delle società Gruppo Findomestic, le suddette modifiche hanno comportato l'abbandono del c.d. "metodo del corridoio", secondo cui veniva rilevato nel conto economico l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano, e l'adozione del metodo secondo cui gli utili/perdite attuariali devono essere rilevati ad ogni chiusura di esercizio in un'apposita Riserva di Patrimonio Netto (Riserva OCI).

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Nel presente Bilancio consolidato non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 Informativa sul fair value

Informazione di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La classificazione dei livelli previsti dalla *fair value hierarchy* viene attuata sulla base dei seguenti criteri:

Livello 1

Nessuno strumento finanziario ricade in tale categoria.

Livello 2

Nessuno strumento finanziario ricade in tale categoria

Livello 3

In tale categoria, abbiamo ricondotto i seguenti strumenti finanziari:

- le azioni detenute dalla partecipata Findomestic Banka in Chip Card per le quali la valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento input non osservabili direttamente sul mercato e utilizzando assunzioni interne fatte in base alle informazioni disponibili;
- le somme investite dalla società Veicolo Florence SPV S.r.l. in certificati di deposito emessi da BNP Paribas per i quali la valutazione corrisponde al valore investito.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

In particolare, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari iscritti a bilancio è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione che si basano sulla attualizzazione dei flussi di cassa futuri. I modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo con tassi privi di rischio. Il tasso o la curva dei tassi utilizzata sono espressione delle normali condizioni di mercato alla data di valutazione.

In particolare, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari iscritti a bilancio è prevalentemente realizzata tramite tecniche di valutazione *market-based* che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri in considerazione dei rischi di mercato, di controparte, di liquidità e di capitale.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

- Livello 1: Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS39 - per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;
- Livello 2: Input diversi dai prezzi quotati di cui al precedente punto, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: Input che non sono basati su dati osservabili sul mercato.

I suddetti approcci valutativi sono stati applicati in ordine gerarchico (*fair value hierarchy*). Le tecniche valutative adottate devono massimizzare l'utilizzo di fattori osservabili sul mercato e, di conseguenza, affidarsi il meno possibile a parametri di tipo soggettivo.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, la collocazione all'interno della *fair value hierarchy* è stata definita considerando tra gli input significativi utilizzati per la determinazione del fair value quello che assume il livello più basso nella gerarchia. Si rileva altresì come la *fair value hierarchy* sia stata introdotta nell'IFRS 7 esclusivamente ai fini di informativa e non anche per le valutazioni di bilancio. Queste ultime, quindi, risultano effettuate sulla base di quanto previsto dai contenuti dello IAS 39.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i> | 31/12/2014 | | | 31/12/2013 | | |
|--|------------|-----------|------------|------------|-----------|----------------|
| | Livello1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | 313 | - | - | 389.328 |
| 4. Derivati di copertura | - | - | - | - | - | - |
| 5. Attività materiali | - | - | - | - | - | - |
| 6. Attività immateriali | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | 313 | - | - | 389.328 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati di copertura | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | - | - | - | - |

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello3)

| | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali |
|--------------------------------------|---|--|---|-----------------------|--------------------|----------------------|
| 1. Esistenze iniziali | - | - | 389.328 | - | - | - |
| 2. Aumenti | - | - | 2.144.579 | - | - | - |
| 2.1. Acquisti | - | - | 2.144.579 | - | - | - |
| 2.2. Profitti imputati | - | - | - | - | - | - |
| 2.2.1 Conto Economico | - | - | - | - | - | - |
| - di cui | - | - | - | - | - | - |
| 2.2.2 Patrimonio Netto | X | X | - | - | - | - |
| 2.3. Trasferimenti da altri livelli | - | - | - | - | - | - |
| 2.4. Altre variazioni in aumento | - | - | - | - | - | - |
| 3. Diminuzioni | - | - | 2.533.594 | - | - | - |
| 3.1. Vendite | - | - | - | - | - | - |
| 3.2. Rimborsi | - | - | 2.533.586 | - | - | - |
| 3.3. Perdite imputate | - | - | - | - | - | - |
| 3.3.1 Conto Economico | - | - | - | - | - | - |
| - di cui | - | - | - | - | - | - |
| 3.3.2 Patrimonio Netto | X | X | - | - | - | - |
| 3.3. Trasferimenti ad altri livelli | - | - | - | - | - | - |
| 3.4. Altre variazioni in diminuzione | - | - | 8 | - | - | - |
| 4. Rimanenze finali | - | - | 313 | - | - | - |

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | 31/12/2014 | | | | 31/12/2013 | | | |
|---|-------------------|----|-------------------|-------------------|-------------------|--|----|----|
| | VB | L1 | L2 | L3 | VB | | L1 | L2 |
| 1. Attività finanziarie detenute sino a scadenza | - | - | - | - | - | | - | - |
| 2. Crediti verso banche | 1.076.414 | - | - | 1.049.556 | 174.974 | | - | - |
| 3. Crediti verso la clientela | 10.350.120 | - | - | 10.535.633 | 9.946.967 | | - | - |
| 4. Attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | | - | - |
| 5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | | - | - |
| Totale | 11.426.534 | - | - | 11.585.190 | 10.121.941 | | - | - |
| 1. Debiti verso banche | 10.435.048 | - | 10.592.707 | 20.061 | 9.619.195 | | - | - |
| 2. Debiti verso la clientela | 365.737 | - | - | 365.737 | 120.318 | | - | - |
| 3. Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | | - | - |
| 4. Passività associate ad attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | | - | - |
| Totale | 10.800.785 | - | 10.592.707 | 385.798 | 9.739.513 | | - | - |

VB=Valore di Bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide – Composizione

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|--------------|--------------|
| a) Cassa | 2.770 | 2.707 |
| b) Depositi liberi presso Banche Centrali | - | - |
| Totale | 2.770 | 2.707 |

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

| Voci/Valori | 31/12/2014 | | | 31/12/2013 | | |
|------------------------------|------------|-----------|------------|------------|-----------|----------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | 389.163 |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | 389.163 |
| 2. Titoli di capitale | - | - | 313 | - | - | 165 |
| 2.1 Valutati al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Valutati al costo | - | - | 313 | - | - | 165 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | 313 | - | - | 389.328 |

Si segnala che il dato presente nella sottovoce 1.2 "altri titoli di debito" al 31/12/2013 si riferiva ai certificati di deposito emessi da BNP Paribas e sottoscritti nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione "Florence SPV" al fine di impiegare temporanee eccedenze di liquidità.

Il valore dei titoli di capitale valutati al costo si riferisce ad una partecipazione minoritaria detenuta da Findomestic Banka a.d. nonché alla partecipazione detenuta in Business Partner Italia S.C.p.A., società consortile afferente al Gruppo BNP Paribas, pari ad una quota del 3,05% del capitale.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|------------------------------|------------|----------------|
| 1. Titoli di debito | - | 389.163 |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | 389.163 |
| d) Altri emittenti | - | - |
| 2. Titoli di capitale | 313 | 165 |
| a) Banche | - | - |
| b) Altri emittenti | 313 | 165 |
| - imprese di assicurazione | - | - |
| - società finanziarie | - | - |
| - imprese non finanziarie | 313 | 165 |
| - altri | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale | 313 | 389.328 |

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale |
|---------------------------------------|------------------|--------------------|-------------------|---------------|------------------|
| A. Esistenze iniziali | 389.163 | 165 | - | - | 389.328 |
| B. Aumenti | 2.144.423 | 156 | - | - | 2.144.579 |
| B.1 Acquisti | 2.144.423 | 156 | - | - | 2.144.579 |
| B.2 Variazioni positive di FV | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - |
| - imputate al conto economico | - | X | - | - | - |
| - imputate al patrimonio netto | - | - | - | - | - |
| B.4 Trasferimenti da altri portafogli | - | - | - | - | - |
| B.5 Altre variazioni | - | - | - | - | - |
| C. Diminuzioni | 2.533.586 | 8 | - | - | 2.533.594 |
| C.1 Vendite | - | - | - | - | - |
| C.2 Rimborsi | 2.533.586 | - | - | - | 2.533.586 |
| C.3 Variazioni negative di FV | - | - | - | - | - |
| C.4 Svalutazioni da deterioramento | - | - | - | - | - |
| - imputate al conto economico | - | - | - | - | - |
| - imputate al patrimonio netto | - | - | - | - | - |
| C.5 Trasferimenti ad altri portafogli | - | - | - | - | - |
| C.6 Altre variazioni | - | 8 | - | - | 8 |
| D. Rimanenze finali | - | 313 | - | - | 313 |

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni / valori | 31/12/2014 | | | | 31/12/2013 | | | |
|--|------------------|-----------|-----------|------------------|----------------|-----------|-----------|----------------|
| | VB | FV | | | VB | FV | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A Crediti verso Banche Centrali | 20.334 | - | - | 20.334 | 30.512 | - | - | 30.512 |
| 1. Depositi vincolati | - | X | X | X | 6.106 | X | X | X |
| 2. Riserva obbligatoria | 20.319 | X | X | X | 23.414 | X | X | X |
| 3. Pronti contro termine | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 4. Altri | 15 | X | X | X | 992 | X | X | X |
| B Crediti verso banche | 1.056.080 | - | - | 1.029.222 | 144.462 | - | - | 115.710 |
| 1. Finanziamenti | 1.006.731 | - | - | 1.006.727 | 89.180 | - | - | 89.180 |
| 1.1 Conti correnti e depositi liberi | 456.733 | X | X | X | 89.179 | X | X | X |
| 1.2 Depositi vincolati | 549.998 | X | X | X | 1 | X | X | X |
| 1.3 Altri finanziamenti: | - | X | X | X | - | X | X | X |
| - Pronti contro termine attivi | - | X | X | X | - | X | X | X |
| - Leasing finanziario | - | X | X | X | - | X | X | X |
| - Altri | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 2. Titoli di debito | 49.349 | - | - | 22.495 | 55.282 | - | - | 26.531 |
| 2.1 Titoli strutturati | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 2.2 Altri titoli di debito | 49.349 | X | X | X | 55.282 | X | X | X |
| Totale | 1.076.414 | - | - | 1.049.556 | 174.974 | - | - | 146.223 |

La sottovoce B1.1 "Conti correnti e depositi liberi" si riferisce interamente al temporaneo saldo attivo di conti correnti bancari di corrispondenza, nonché l'investimento in depositi liberi di temporanee eccedenze di liquidità.

La sottovoce B1.2 "Depositi vincolati" si riferisce a un deposito detenuto presso BNP Paribas per ottemperare alle esigenze connesse alla gestione del rischio di liquidità in seguito all'entrata in vigore della nuova normativa introdotta nell'ambito di Basilea III.

Si riporta di seguito il dettaglio della sottovoce B2.2 "Titoli di debito":

| Codice ISIN | Emittente | Data emissione | Data scadenza | Tipologia tasso | Valore nominale |
|--------------|-------------------------|----------------|---------------|-----------------|----------------------|
| IT0004615958 | Banca CR Firenze S.p.A. | 16/06/2010 | 16/06/2040 | tasso variabile | 49.349.329,92 |
| | | | | | 49.349.329,92 |

Il suddetto titolo è esposto in bilancio in base al costo ammortizzato.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/valori | 31/12/2014 | | | | | | 31/12/2013 | | | | | |
|---|--------------------|-------------|---------------|------------|----|-------------------|--------------------|-------------|---------------|------------|----|------------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Bonis | Deteriorate | | L1 | L2 | L3 | Bonis | Deteriorate | | L1 | L2 | L3 |
| | | Acquistati | Altri | | | | | Acquistati | Altri | | | |
| Finanziamenti | 10.275.799 | - | 74.321 | - | - | 10.535.633 | 9.931.633 | - | 10.957 | - | - | 9.800.156 |
| 1. Conti correnti | 2.816 | - | 34 | X | X | X | 2.697 | - | 95 | X | X | X |
| 2. Pronti contro termine attivi | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 3. Mutui | 128 | - | 393 | X | X | X | 459 | - | 484 | X | X | X |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 7.133.386 | - | 49.110 | X | X | X | 6.776.703 | - | 3.854 | X | X | X |
| 5. Leasing finanziario | 92.160 | - | - | X | X | X | 66.627 | - | - | X | X | X |
| 6. Factoring | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 7. Altri finanziamenti | 3.047.309 | - | 24.785 | X | X | X | 3.085.145 | - | 6.524 | X | X | X |
| Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | 4.377 | - | - | - | - | 4.377 |
| 8. Titoli strutturati | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 9. Altri titoli di debito | - | - | - | X | X | X | 4.377 | - | - | X | X | X |
| Totale | 10.275.799 | - | 74.321 | - | - | 10.535.633 | 9.936.010 | - | 10.957 | - | - | 9.804.533 |

La sottovoce 3. "Mutui" è interamente attribuibile alla controllata estera Findomestic Banka a.d.

La sottovoce 5. "Leasing finanziario" si riferisce ai crediti rivenienti dall'attività svolta dalla Divisione Leasing di Findomestic Banca S.p.A.

La sottovoce 7. "Altre operazioni" comprende i prestiti finalizzati.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

| Tipologia operazioni/valori | 31/12/2014 | | | 31/12/2013 | | |
|--------------------------------|-------------------|-------------|---------------|------------------|-------------|---------------|
| | Bonis | Deteriorate | | Bonis | Deteriorate | |
| | | Acquistati | Altri | | Acquistati | Altri |
| 1. Titoli di debito: | - | - | - | 4.377 | - | - |
| a) Governi | - | - | - | 4.377 | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - | - | - | - | - |
| c) Altri emittenti | - | - | - | - | - | - |
| - imprese non finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| - imprese finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| - assicurazioni | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti verso: | 10.275.799 | - | 74.321 | 9.931.633 | - | 10.958 |
| a) Governi | - | - | - | - | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - | - | 3 | - | - |
| c) Altri soggetti | 10.275.799 | - | 74.321 | 9.931.630 | - | 10.958 |
| - imprese non finanziarie | 158.268 | - | 6.401 | 149.460 | - | 6.910 |
| - imprese finanziarie | 427.806 | - | - | 509.004 | - | - |
| - assicurazioni | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 9.689.726 | - | 67.920 | 9.273.166 | - | 4.047 |
| Totale | 10.275.799 | - | 74.321 | 9.936.009 | - | 10.958 |

La sottovoce "Finanziamenti verso altri soggetti" riguarda prevalentemente finanziamenti nei confronti di famiglie consumatrici con codice SAE 600.

7.4 Leasing finanziario

Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

| Voci/Valori | 31/12/2014 | | 31/12/2013 | |
|----------------|----------------------|---|----------------------|---|
| | Canoni minimi futuri | Valore attuale dei canoni minimi futuri | Canoni minimi futuri | Valore attuale dei canoni minimi futuri |
| Entro 1 anno | 23.529 | 23.505 | 16.762 | 16.728 |
| Tra 1 e 5 anni | 60.331 | 60.139 | 44.510 | 44.025 |
| Oltre 5 anni | 13 | 13 | 8 | 8 |
| Totale | 83.873 | 83.657 | 61.280 | 60.761 |

La tabella evidenzia la riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi (capitale) dei crediti di leasing finanziario erogati dalla Divisione Leasing della Banca.

Ai crediti impliciti, rappresentativi della sola quota capitale, vanno aggiunti gli interessi futuri per un importo complessivo di 7.119 migliaia di Euro al fine di ottenere l'importo complessivo dei futuri canoni a scadere, ripartiti nel tempo pressoché in modo proporzionale alla quota capitale.

Riconciliazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

| Fasce temporali | 31/12/2014 | | | | | |
|---|----------------------|------------------|---------------------------------------|--------------------|-----------------------|---|
| | CREDITI ESPLICITI | PAGAMENTI MINIMI | | | INVESTIMENTO LORDO | |
| | | Quota capitale | | Quota interessi | | di cui valore residuo non garantito |
| | | | di cui valore residuo garantito | | | |
| fino a 3 mesi | 6.397 | 4.960 | - | 968 | 5.928 | 350 |
| tra 3 mesi a 1 anno | - | 18.569 | - | 2.439 | 21.008 | 1.288 |
| tra 1 anno e 5 anni | - | 60.331 | - | 3.712 | 64.043 | 14.779 |
| oltre 5 anni | - | 13 | - | - | 13 | 4 |
| durata indeterminata | - | - | - | - | - | - |
| Totale lordo | 6.397 | 83.873 | - | 7.119 | 90.992 | 16.421 |
| Rettifiche di valore nette specifiche | 5.775 | - | - | - | - | - |
| Rettifiche di valore nette di portafoglio | 349 | - | - | - | - | - |
| Totale netto | 273 | 83.873 | - | 7.119 | 90.992 | 16.421 |

Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|---------------|---------------|
| 1. Attività di proprietà | 51.867 | 51.431 |
| a) terreni | 5.623 | 5.623 |
| b) fabbricati | 39.501 | 37.700 |
| c) mobili | 1.791 | 1.745 |
| d) impianti elettronici | 1.367 | 1.973 |
| e) altre | 3.585 | 4.390 |
| 2. Attività acquisite in leasing finanziario | - | - |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| c) mobili | - | - |
| d) impianti elettronici | - | - |
| e) altre | - | - |
| Totale | 51.867 | 51.431 |

Si precisa che la sottovoce "1 "Attività di proprietà e) altre" è costituita da: armadi blindati, arredamenti vari per uffici, macchinari e attrezzatura varia, impianti interni di telecomunicazione e di videosorveglianza.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

| Attività/Valori | 31/12/2014 | | | 31/12/2013 | | |
|---|------------|-----------|--------------|------------|-----------|--------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Attività di proprietà | - | - | 2.518 | - | - | 2.808 |
| a) terreni | - | - | - | - | - | - |
| b) fabbricati | - | - | 2.518 | - | - | 2.808 |
| c) mobili | - | - | - | - | - | - |
| d) impianti elettronici | - | - | - | - | - | - |
| e) altre | - | - | - | - | - | - |
| 2. Attività acquisite in leasing finanziario | - | - | - | - | - | - |
| a) terreni | - | - | - | - | - | - |
| b) fabbricati | - | - | - | - | - | - |
| c) mobili | - | - | - | - | - | - |
| d) impianti elettronici | - | - | - | - | - | - |
| e) altre | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | 2.518 | - | - | 2.808 |

12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|--|--------------|---------------|--------------|----------------------|---------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | 5.623 | 53.772 | 9.263 | 14.557 | 10.856 | 94.071 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 13.264 | 7.519 | 12.583 | 6.466 | 39.833 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 5.623 | 40.508 | 1.744 | 1.973 | 4.390 | 54.239 |
| B. Aumenti | - | 2.856 | 1.091 | 1.172 | 61.849 | 66.969 |
| B.1 Acquisti | - | - | 448 | 412 | 59.849 | 60.709 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | 2.840 | - | - | - | 2.840 |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | - | 13 | 14 | 128 | 184 | 339 |
| B.7 Altre variazioni | - | 3 | 629 | 632 | 1.816 | 3.080 |
| C. Diminuzioni | - | 1.345 | 1.044 | 1.778 | 62.654 | 66.821 |
| C.1 Vendite | - | 10 | 626 | 623 | 1.876 | 3.135 |
| C.2 Ammortamenti | - | 1.191 | 405 | 1.115 | 342 | 3.053 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze negative di cambio | - | 144 | 8 | 20 | 5 | 177 |
| C.6 Trasferimenti a: | - | - | - | - | - | - |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| b) attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Altre variazioni | - | - | 5 | 20 | 60.431 | 60.456 |
| D. Rimanenze finali nette | 5.623 | 42.019 | 1.791 | 1.367 | 3.585 | 54.385 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 14.452 | 7.295 | 13.087 | 4.992 | 39.826 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | 5.623 | 56.471 | 9.086 | 14.454 | 8.577 | 94.211 |

Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

| Attività/valori | 31/12/2014 | | 31/12/2013 | |
|---|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita |
| A.1 Avviamento | x | 68 | x | - |
| A1.1 di pertinenza del gruppo | x | 68 | x | - |
| A1.2 di pertinenza dei terzi | x | - | x | - |
| A.2 Altre attività immateriali | 15.409 | 134 | 14.288 | 196 |
| A.2.1 Attività valutate al costo: | 15.409 | 134 | 14.288 | 196 |
| a) Attività immateriali generate internamente | 12.561 | - | 11.486 | - |
| b) Altre attività | 2.848 | 134 | 2.802 | 196 |
| A.2.2 Attività valutate al fair value: | - | - | - | - |
| a) Attività immateriali generate internamente | - | - | - | - |
| b) Altre attività | - | - | - | - |
| Totale | 15.409 | 202 | 14.288 | 196 |

Si precisa che la sottovoce A.2.1 lett. a) "Attività immateriali generate internamente" si riferisce ai progetti aziendali sviluppati internamente che presentano le caratteristiche per la capitalizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 38.

La sottovoce A.2.1 lett. b) "Altre attività" si riferisce, invece, a diritti, brevetti e software.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

| | Avviamento | Altre attività immateriali: generate internamente | | Altre attività immateriali: altre | | Totale |
|--|---------------|--|----------------------|--------------------------------------|----------------------|---------------|
| | | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita | |
| A. Esistenze iniziali | 10.096 | 20.396 | - | 42.501 | 268 | 73.261 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | 10.096 | 8.910 | - | 39.698 | 71 | 58.775 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | - | 11.486 | - | 2.803 | 197 | 14.486 |
| B. Aumenti | 68 | 4.241 | - | 1.990 | - | 6.299 |
| B.1 Acquisti | 68 | 4.180 | - | 1.726 | - | 5.974 |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | 68 | - | - | - | - | - |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne | x | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | x | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value | - | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | x | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | x | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Altre variazioni | - | 61 | - | 264 | - | 325 |
| C. Diminuzioni | - | 3.166 | - | 1.945 | 63 | 5.174 |
| C.1 Vendite | - | 158 | - | 352 | - | 510 |
| C.2 Rettifiche di valore | - | 3.008 | - | 1.508 | 53 | 4.569 |
| - Ammortamenti | x | 3.008 | - | 1.508 | 53 | 4.569 |
| - Svalutazioni | - | - | - | - | - | - |
| + patrimonio netto | x | - | - | - | - | - |
| + conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Variazioni negative di fair value | - | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | x | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | x | - | - | - | - | - |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | - | - | - | 28 | 10 | 38 |
| C.6 Altre variazioni | - | - | - | 57 | - | 57 |
| D. Rimanenze finali nette | 68 | 12.561 | - | 2.848 | 134 | 15.611 |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette | 10.096 | 11.918 | - | 41.263 | 124 | 63.401 |
| E. Rimanenze finali lorde | 10.164 | 24.479 | - | 44.111 | 258 | 79.012 |

Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

| Attività/valori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|----------------------|----------------|----------------|
| Crediti | 568.502 | 548.019 |
| Fondi rischi e oneri | 8.328 | 7.401 |
| Attività immateriali | 63 | 874 |
| Attività materiali | 476 | 256 |
| Riserva OCI | 627 | 381 |
| Altro | 296 | 106 |
| Totale | 578.292 | 557.037 |

14.2 Passività per imposte differite: composizione

| Attività/valori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|--------------------|------------|------------|
| Attività materiali | 67 | 102 |
| Totale | 67 | 102 |

Le imposte anticipate suddette si riferiscono prevalentemente alle differenze temporanee relative alle svalutazioni dei crediti eccedenti i limiti deducibili fiscalmente.

Nella determinazione della fiscalità differita attiva e passiva per le società del Gruppo residenti in Italia sono state applicate, distintamente ai fini IRES e IRAP e per singolo esercizio, le seguenti aliquote fiscali:

- IRES 27,5% per il 2015 e anni seguenti;
- IRAP 5,57% per il 2015 e anni seguenti.

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|----------------|----------------|
| 1. Importo iniziale | 556.655 | 481.388 |
| 2. Aumenti | 91.332 | 109.113 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 91.332 | 109.113 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) riprese di valore | - | - |
| d) altre | 91.332 | 109.113 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | 70.322 | 33.846 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 61.392 | 33.833 |
| a) rigiri | 61.392 | 33.833 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - |
| c) mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | 8.930 | 13 |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 | - | - |
| b) altre | 8.930 | 13 |
| 4. Importo finale | 577.665 | 556.655 |

14.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|----------------|----------------|
| 1. Importo iniziale | 548.275 | 476.339 |
| 2. Aumenti | 84.037 | 103.245 |
| 3. Diminuzioni | 63.811 | 31.309 |
| 3.1 Rigiri | 55.218 | 31.309 |
| 3.2 Trasformazione in crediti d'imposta | - | - |
| a) derivante da perdite d'esercizio | - | - |
| b) derivanti da perdite fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | 8.593 | - |
| 4. Importo finale | 568.501 | 548.275 |

Si precisa che le suddette imposte anticipate sono quasi interamente riferibili alle differenze temporanee connesse alle svalutazioni dei crediti eccedenti i limiti fiscalmente deducibili secondo la normativa fiscale nel corrente esercizio.

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|--|------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 102 | 109 |
| 2. Aumenti | - | 48 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | - | - |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | 48 |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | 35 | 55 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | 35 | 55 |
| a) rigiri | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 35 | 55 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 67 | 102 |

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|--|------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 381 | - |
| 2. Aumenti | 246 | 414 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 246 | - |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 246 | - |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | 414 |
| 3. Diminuzioni | - | 33 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | - | 33 |
| a) rigiri | - | 33 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 627 | 381 |

Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

| Attività\valori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|----------------|----------------|
| Credito per imp. sostitutiva su fin. a M/L termine e per bollo virtuale | 27.079 | 31.984 |
| Crediti v/banche per assegni di traenza smarriti e annullati | 4.395 | 6.408 |
| Crediti v/venditori convenzionati e verso terzi | 917 | 1.002 |
| Fatture da incassare e da emettere | 25.884 | 24.080 |
| Depositi cauzionali | 667 | 643 |
| Conti transitori RID | 4.986 | 4.509 |
| Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi | 8.336 | 9.353 |
| Altre attività | 34.951 | 31.549 |
| Totale | 107.214 | 109.528 |

Come rilevato nella Parte A della presente nota integrativa, si evidenzia che le spese di ristrutturazione su immobili non di proprietà non aventi autonoma funzionalità, ossia non separabili dai beni stessi, sono stati contabilizzati nella voce in esame.

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Componenti del Gruppo | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|-------------------|------------------|
| 1 Debiti verso banche centrali | - | - |
| 2 Debiti verso banche | 10.435.048 | 9.619.195 |
| 2.1 Conti correnti e depositi liberi | 2.086 | 2.486 |
| 2.2 Depositi vincolati | 9.627.637 | 8.977.612 |
| 2.3 Finanziamenti | 805.324 | 639.097 |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi | - | - |
| 2.3.2 Altri | 805.324 | 639.097 |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 2.5 Altri debiti | - | - |
| Totale | 10.435.048 | 9.619.195 |
| <i>Fair value - livello 1</i> | - | - |
| <i>Fair value - livello 2</i> | 10.592.707 | - |
| <i>Fair value - livello 3</i> | 20.061 | 9.808.472 |
| Totale fair value | 10.612.768 | 9.808.472 |

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Componenti del Gruppo | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 320.984 | 71.414 |
| 2. Depositi vincolati | 44.753 | 48.546 |
| 3. Finanziamenti | - | - |
| 3.1 pronti contro termine passivi | - | - |
| 3.2 altri | - | - |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 5. Altri debiti | - | 358 |
| Totale | 365.737 | 120.318 |
| <i>Fair value - livello 1</i> | - | - |
| <i>Fair value - livello 2</i> | - | - |
| <i>Fair value - livello 3</i> | 365.737 | 120.318 |
| Totale fair value | 365.737 | 120.318 |

La Voce 1. "Conti correnti e depositi liberi" si riferisce prevalentemente al saldo del prodotto di raccolta "Conto di Deposito" di Findomestic Banca S.p.A. La voce 2. "Depositi vincolati" invece è interamente attribuibile ai saldi relativi alla controllata estera Findomestic Banka a.d.

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Per il dettaglio della suddetta voce si rimanda alla Sezione 14 dell'attivo "Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo" della presente nota integrativa.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|----------------|----------------|
| Debiti verso dipendenti | 10.963 | 11.438 |
| Fatture da pervenire per prestazioni di intermediazioni | 37.652 | 41.923 |
| Debiti verso fornitori e altri per spese di competenza | 33.702 | 35.460 |
| Clienti creditori | 38.731 | 38.261 |
| Pagamenti clienti da imputare | 8.702 | 6.228 |
| Debiti verso compagnie assicurative | 15.297 | 15.911 |
| Altre | 26.811 | 71.033 |
| Totale | 171.858 | 220.254 |

La sottovoce "Altre" accoglie prevalentemente i debiti verso erario e verso enti previdenziali connessi alle ritenute effettuate ai dipendenti, nonché dei conti transitori legati alle transazioni con clientela.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|-----------------------------------|---------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali | 12.871 | 11.891 |
| B. Aumenti | 1.245 | 1.803 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 352 | 285 |
| B.2 Altre variazioni | 892 | 1.518 |
| C. Diminuzioni | 1.507 | 822 |
| C.1 Liquidazioni effettuate | 376 | 704 |
| C.2 Altre variazioni | 1.131 | 118 |
| D. Rimanenze finali | 12.609 | 12.871 |
| Totale | 12.609 | 12.871 |

Si evidenzia che, in ottemperanza alle modifiche apportate allo IAS 19 in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, l'accantonamento al fondo TFR comprende gli utili/perdite attuariali rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Si precisa che, come previsto dalla riforma della previdenza complementare introdotta dal Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 le quote di TFR maturate vengono destinate in base alla scelta effettuata da ciascun dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda.

Nell'ipotesi di destinazione a forme di previdenza complementare le quote di TFR maturate sono, pertanto, equiparabili a piani a "contribuzione definita". In altri termini, la Società provvede a pagare dei contributi fissi a un fondo e non è obbligata a fare ulteriori versamenti rispetto a quelli concordati: l'obbligazione si esaurisce con il versamento mensile della quote al fondo.

Di conseguenza, al 31 dicembre 2014 oltre alle quote di TFR rimaste in azienda, si è rilevata un'obbligazione nei confronti della previdenza complementare per le quote maturate e non ancora versate.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

| Voci/componenti | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|------------------------------------|---------------|---------------|
| 1 Fondi di quiescenza aziendali | 143 | 229 |
| 2. Altri fondi per rischi ed oneri | 51.596 | 42.449 |
| 2.1 Controversie legali | 1.879 | 1.692 |
| 2.2 Oneri per il personale | 18.600 | 16.051 |
| 2.3 Altri | 31.117 | 24.706 |
| Totale | 51.739 | 42.678 |

Si segnala che la sottovoce 2.3 "altri" comprende le seguenti passività potenziali:

- restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi, come previsto dall'art. 49 del regolamento I.S.V.A.P. n. 35;
- esborso a fronte dei punti maturati dalla clientela nel contesto dei programmi loyalties della carta revolving;
- spese sostenute a supporto dell'attività della piattaforma IT.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

| Voci/Componenti | Totale | |
|---|---------------------|---------------|
| | Fondi di quiescenza | Altri fondi |
| A. Esistenze iniziali | 229 | 42.449 |
| B. Aumenti | - | 31.488 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | - | 31.470 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | - | - |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - |
| B.4 Altre variazioni | - | 18 |
| C. Diminuzioni | 86 | 22.342 |
| C. 1 Utilizzo nell'esercizio | 75 | 19.910 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - |
| C.3 Altre variazioni | 11 | 2.432 |
| D. Rimanenze finali | 143 | 51.596 |

Sezione 15 - Patrimonio del Gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 Capitale e Azioni proprie: composizione

Il Capitale Sociale è formato da n. 13.188.068 azioni, interamente liberate, del valore nominale di Euro 50 ciascuna.

15.2 Capitale – Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

| Voci / tipologie | Ordinarie | Altre |
|---|-------------------|-------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | 13.188.068 | - |
| - interamente liberate | 13.188.068 | - |
| - non interamente liberate | - | - |
| A.1 Azioni proprie (-) | - | - |
| A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 13.188.068 | - |
| B. Aumenti | - | - |
| B.1 Nuove emissioni | - | - |
| - a pagamento: | - | - |
| - <i>operazioni di aggregazioni di imprese</i> | - | - |
| - <i>conversione di obbligazioni</i> | - | - |
| - <i>esercizio di warrant</i> | - | - |
| - <i>altre</i> | - | - |
| - a titolo gratuito: | - | - |
| - <i>a favore dei dipendenti</i> | - | - |
| - <i>a favore degli amministratori</i> | - | - |
| - <i>altre</i> | - | - |
| B.2 Vendita di azioni proprie | - | - |
| B.3 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - |
| C.1 Annullamento | - | - |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | - | - |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | - | - |
| C.4 Altre variazioni | - | - |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 13.188.068 | - |
| D.1 Azioni proprie (+) | - | - |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 13.188.068 | - |
| - interamente liberate | 13.188.068 | - |
| - non interamente liberate | - | - |

15.3 Capitale: altre informazioni

La compagine azionaria al 31 dicembre 2014 risulta composta unicamente dal socio BNP Paribas Personal Finance S.A.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

| Voci/Componenti | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|-----------------------------------|----------------|----------------|
| - Riserva legale | 60.085 | 56.043 |
| - Riserva straordinaria | 102.368 | 256.304 |
| - Riserva di First Time Adoption | (2.617) | (2.617) |
| - Utili (Perdite) portati a nuovo | 1.329 | 1.520 |
| Totale | 161.166 | 311.250 |

Sezione 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210

Il patrimonio di pertinenza di terzi, pari a 22 mila Euro si riferisce interamente al patrimonio netto della società Florence S.P.V. S.r.L.

| Denominazioni imprese | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|--|-------------------|-------------------|
| Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative | | |
| 1. Florence SPV S.r.l. | 22 | 22 |
| 2. Crediarma S.p.a | - | 4.458 |
| Altre partecipazioni | | |
| Totale | 22 | 4.480 |

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

| Operazioni | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|---------------|---------------|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria | 215 | 926 |
| a) Banche | 118 | 139 |
| b) Clientela | 97 | 787 |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale | 10.848 | 12.295 |
| a) Banche | - | - |
| b) Clientela | 10.848 | 12.295 |
| 3) Impegni irrevocabili a erogare fondi | 12.438 | 15.091 |
| a) Banche | - | - |
| i) a utilizzo certo | - | - |
| ii) a utilizzo incerto | - | - |
| b) Clientela | 12.438 | 15.091 |
| i) a utilizzo certo | - | - |
| ii) a utilizzo incerto | 12.438 | 15.091 |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | - | - |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | - | - |
| 6) Altri impegni | - | - |
| Totale | 23.501 | 28.312 |

La tabella in esame, è prevalentemente attribuibile ai saldi relativi alla controllata estera Findomestic Banka a.d. ad eccezione della la sottovoce 1) "Garanzie rilasciate di natura finanziaria – Banche" che si riferisce all'impegno della Capogruppo in essere nei confronti del Fondo interbancario di tutela dei depositi e della sottovoce 2) "Garanzie rilasciate di natura commerciale, clientela" che include anche le fidejussioni rilasciate da Findomestic Banca S.p.A. a favore dei locatori di immobili al personale dipendente della stessa.

8. Operazioni di prestito titoli

Si segnala che in data 6 novembre 2014 Findomestic Banca S.p.A. ha stipulato un contratto di Prestito Titoli con controparte BNP Paribas mediante il quale, con decorrenza 10 novembre 2014, la Banca ha consegnato il titolo senior ABS (Classe A Asset Backed Fixed Rate Notes), emesso da Florence SPV S.r.l. nell'ambito dell'omonima operazione di cartolarizzazione, per l'intero ammontare pari 1.882 milioni di Euro. Tale contratto stabilisce che l'operazione di prestito terminerà in data 23 ottobre 2015.

Si espongono di seguito le principali caratteristiche del suddetto titolo:

| | | | |
|------------------------|--|--|---|
| Codice ISIN | IT0004924848 | IT0004924699 | IT0004924855 |
| Denominazione | Class A Asset Backed Fixed Rate Notes due October 2040 | Class B Asset Backed Fixed Rate Notes due October 2040 | Class J Asset Backed Variable Return Notes due October 2040 |
| Emittente | Florence SPV S.r.l. | Florence SPV S.r.l. | Florence SPV S.r.l. |
| Data emissione | 30/05/2013 | 30/05/2013 | 30/05/2013 |
| Data scadenza | 23/10/2040 | 23/10/2040 | 23/10/2040 |
| Quotazione | Borsa di Lussemburgo | Borsa di Lussemburgo | Non quotato |
| Valuta | Euro | Euro | Euro |
| Valore nominale | 1.881.900.000,00 | 497.200.000,00 | 754.200.000,00 |

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|--|------------------|----------------|------------------|----------------|----------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | - |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - |
| 5. Crediti verso banche | 226 | 63 | 437 | 727 | 1.141 |
| 6. Crediti verso clientela | 55 | 897.188 | - | 897.243 | 904.530 |
| 7. Derivati di copertura | x | x | - | - | - |
| 8. Altre attività | x | x | 114 | 114 | - |
| Totale | 281 | 897.251 | 551 | 898.083 | 905.671 |

La sottovoce "Crediti verso banche - Titoli di debito" si riferisce agli interessi attivi di competenza relativi alle obbligazioni emesse da Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta ammontano nel 2014 a 39 migliaia di Euro

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Gli interessi attivi su operazioni di leasing finanziario ammontano nel 2014 a 3.617 migliaia di Euro.

1.4. Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|------------------|----------|------------------|------------------|------------------|
| 1. Debiti verso banche centrali | - | x | - | - | - |
| 2. Debiti verso banche | (200.008) | x | - | (200.008) | (220.392) |
| 3. Debiti verso clientela | (7.809) | x | - | (7.809) | (5.315) |
| 4. Titoli in circolazione | x | - | - | - | - |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 6. Passività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - |
| 7. Altre passività e fondi | x | x | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | x | x | - | - | - |
| Totale | (207.817) | - | - | (207.817) | (225.707) |

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

| Tipologia servizi/Valori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|----------------|----------------|
| a) garanzie rilasciate | 111 | 76 |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza: | 107.147 | 100.776 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | - | - |
| 2. negoziazione di valute | - | 2 |
| 3. gestioni di portafogli | - | - |
| 3.1 individuali | - | - |
| 3.2 collettive | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | - | - |
| 5. banca depositaria | - | - |
| 6. collocamento di titoli | - | - |
| 7. attività di ricezione e trasmissione di ordini | - | - |
| 8. attività di consulenza | - | - |
| 8.1 in materia di investimenti | - | - |
| 8.2 in materia di struttura finanziaria | - | - |
| 9. distribuzione di servizi di terzi | 107.147 | 100.774 |
| 9.1 gestioni di portafogli | - | - |
| 9.1.1 individuali | - | - |
| 9.1.2 collettive | - | - |
| 9.2 prodotti assicurativi | 104.830 | 98.280 |
| 9.3 altri prodotti | 2.317 | 2.494 |
| d) servizi di incasso e pagamento | 24.705 | 27.114 |
| e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione | - | - |
| f) servizi per operazioni di factoring | - | - |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie | - | - |
| h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio | - | - |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti | - | - |
| j) altri servizi | 21.657 | 20.029 |
| Totale | 153.619 | 147.995 |

2.2 Commissioni passive: Composizione

| Servizi/Valori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|-----------------|-----------------|
| a) garanzie ricevute | (6) | (3) |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione e intermediazione: | (8.407) | (5.867) |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | - | - |
| 2. negoziazione di valute | - | - |
| 3. gestioni di portafogli: | - | - |
| 3.1 proprie | - | - |
| 3.2 delegate da terzi | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | (43) | (59) |
| 5. collocamento di strumenti finanziari | (8.364) | (5.808) |
| 6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | - | - |
| d) servizi di incasso e pagamento | (6.620) | (6.664) |
| e) altri servizi | (35.230) | (33.876) |
| Totale | (50.263) | (46.410) |

Si segnala che la voce e) "altri servizi" comprende le commissioni erogate ai dealer convenzionati e agenti al raggiungimento di determinati obiettivi di produzione.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

| Voci/Proventi | 31/12/2014 | | 31/12/2013 | |
|--|------------|-------------------------------|------------|-------------------------------|
| | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - |
| B. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | 24 | - |
| C. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - |
| D. Partecipazioni | - | x | - | x |
| Totale | - | - | 24 | - |

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da negoziiazione (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da negoziiazione (D) | Risultato netto [(A+B)-(C+D)] |
|--|--------------------|-------------------------------|---------------------|------------------------------------|----------------------------------|
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| 1.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - |
| 1.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - |
| 1.5 Altre | - | - | - | - | - |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 2.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti | - | - | - | - | - |
| 2.3 Altre | - | - | - | - | - |
| 3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio | x | x | x | x | 871 |
| 4. Strumenti Derivati | - | - | - | - | - |
| 4.1 Derivati finanziari | - | - | - | - | - |
| - su titoli di debito e tassi di interesse | - | - | - | - | - |
| - su titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - | - |
| - su valute e oro | x | x | x | x | - |
| - altri | - | - | - | - | - |
| 4.2 Derivati su crediti | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | - | - | - |

Il valore presente nella sottovoce "Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio" è interamente riferibile agli utili e perdite su cambi relative a Findomestic Banka.

Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

| Voci/Componenti reddituali | 31/12/2014 | | | 31/12/2013 | | |
|---|---------------|----------|-----------------|---------------|----------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| Attività finanziarie | | | | | | |
| 1. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti verso clientela | 14.085 | - | 14.085 | 13.851 | - | 13.851 |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - |
| 3.3 Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 3.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - |
| Totale attività | 14.085 | - | 14.085 | 13.851 | - | 13.851 |
| Passività finanziarie | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | - |
| Totale passività | - | - | - | - | - | - |

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | | | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|----------------------------------|----------------------|------------------|----------------|-------------------|---------------|----------------|---------------|------------------|------------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | Da interessi | Altre riprese | Da interessi | Altre riprese | | |
| A. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B Crediti verso clientela | (1.097) | (457.797) | - | 32.416 | 74.734 | - | 45.208 | (306.535) | (348.334) |
| Crediti deteriorati acquistati | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri crediti | (1.097) | (457.797) | - | 32.416 | 74.734 | - | 45.208 | (306.535) | (348.334) |
| - Finanziamenti | (1.097) | (457.797) | - | 32.416 | 74.734 | - | 45.208 | (306.535) | (348.334) |
| - Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Totale | (1.097) | (457.797) | - | 32.416 | 74.734 | - | 45.208 | (306.535) | (348.334) |

La sottovoce "rettifiche di valore specifiche" è così composta:

- "cancellazioni" evidenzia i passaggi a perdita relativi ai crediti verso clientela non coperti da fondi;
- "altre" accoglie le svalutazioni, comprese quelle dovute all'effetto attualizzazione, ad incremento del fondo svalutazione crediti verso clientela.

La sottovoce "riprese di valore - specifiche" è così composta:

- "da interessi" evidenzia i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo (effetto "desattualizzazione");
- "altre" accoglie gli utilizzi per passaggi a perdita e le riprese di valore sia da incasso che da rivalutazione.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

| Operazioni/componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | | | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|----------------------------------|----------------------|--------------|----------------|-------------------|---------------|----------------|---------------|--------------|----------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | Da interessi | Altre riprese | Da interessi | Altre riprese | | |
| A. Garanzie rilasciate | - | (28) | - | - | - | - | 789 | 761 | (28) |
| B. Derivati su crediti | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Impegni ad erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| D. Altre operazioni | (202) | (939) | - | - | 7 | - | - | (1.134) | (1.588) |
| E.Totale | (202) | (967) | - | - | 7 | - | 789 | (373) | (1.616) |

Si precisa che la sottovoce D. "Altre operazioni" si riferisce all'accantonamento a fronte di crediti verso partner commerciali stimati non interamente recuperabili.

Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

| Tipologia di spesa/Settori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|--|------------------|------------------|
| 1. Personale dipendente | (139.568) | (134.621) |
| a) salari e stipendi | (89.350) | (88.963) |
| b) oneri sociali | (28.325) | (24.984) |
| c) indennità di fine rapporto | (5.946) | (5.432) |
| d) spese previdenziali | - | - |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | (435) | (387) |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | - | - |
| - a contribuzione definita | - | - |
| - a benefici definiti | - | - |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | (3.451) | (3.004) |
| - a contribuzione definita | (3.451) | (3.004) |
| - a benefici definiti | - | - |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | - | - |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | (12.061) | (11.851) |
| 2. Altro Personale in attività | (91) | (105) |
| 3. Amministratori e Sindaci | (407) | (421) |
| 4. Personale collocato a riposo | - | - |
| Totale | (140.066) | (135.147) |

Si evidenzia, che, come da disposizioni di Banca d'Italia in materia di bilanci bancari e finanziari, la sottovoce 1. "Personale dipendente punto c) "indennità di fine rapporto" comprende i versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita a fronte del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti.

Si precisa inoltre che il punto i) "altri benefici a favore dei dipendenti" comprende il servizio mensa, ferie e banca ore non godute e l'utilizzo ferie anni precedenti, nonché il premio sulla polizza assicurativa, i costi di formazione ed i canoni di noleggio delle autovetture.

La sottovoce 2. "Altro personale in attività" comprende il personale assunto con contratti di lavoro interinale.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|------------------------------|--------------|--------------|
| Personale dipendente: | 2.305 | 2.360 |
| a) Dirigenti | 38 | 39 |
| b) Quadri direttivi | 466 | 461 |
| c) Restante personale | 1.801 | 1.860 |
| Altro personale: | 4 | 3 |
| Totale | 2.309 | 2.363 |

11.5 Altre spese amministrative: composizione

| Voci/Settori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|------------------|------------------|
| -Spese di comunicazione: | (18.106) | (18.975) |
| postali | (15.932) | (16.768) |
| telefoniche | (2.173) | (2.208) |
| -Spese per la sicurezza: | (199) | (234) |
| vigilanza | (199) | (234) |
| -Costi di struttura: | (16.046) | (15.008) |
| affitti passivi | (8.732) | (8.241) |
| energia elettrica e riscaldamento | (1.799) | (1.768) |
| pulizia | (1.248) | (1.319) |
| manutenzione immobili | (255) | (159) |
| carta, stampati e cancelleria | (1.447) | (1.242) |
| viaggi e mezzi di trasporto propri | (2.556) | (2.271) |
| spese autovetture | (8) | (8) |
| -Costi per l'information technology: | (32.132) | (31.258) |
| noleggio e consumo stampanti | (133) | (90) |
| servizi assistenza informatica | (25.907) | (24.822) |
| linee trasmissioni dati | (2.121) | (2.262) |
| accesso banche dati | (3.971) | (4.083) |
| -Spese per servizi professionali: | (35.104) | (35.906) |
| assistenza legale e consulenze diverse | (23.848) | (23.172) |
| revisione legale | (243) | (303) |
| servizi commerciali | (11.013) | (12.431) |
| -Altre spese generali: | (33.219) | (28.977) |
| polizze assicurative | (761) | (1.020) |
| pubblicità e sponsorizzazioni | (23.127) | (22.861) |
| abbonamenti a servizi di informazione | (88) | (125) |
| spese di trasporto | (1.298) | (1.390) |
| spese gestionali carte revolving | (880) | (652) |
| materiale vario | (790) | (869) |
| spese rappresentanza | (52) | (54) |
| spese associative | (434) | (439) |
| liberalità | (304) | (270) |
| outsourcing | (4.791) | (679) |
| contributi enasarco e FIR | (694) | (617) |
| -Imposte indirette e tasse: | (25.155) | (28.074) |
| bolli corrisposti al fisco e vidimazioni | (24.262) | (27.110) |
| imposta comunale sugli immobili | (284) | (334) |
| imposte indeducibili | (609) | (630) |
| -Altre | (261) | (3.797) |
| Totale | (160.222) | (162.229) |

Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

| Voci | Accantonamenti | Riprese di valore | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|----------------------------|-----------------|-------------------|-----------------|-----------------|
| Oneri personale dipendente | (17.677) | 360 | (17.317) | (14.430) |
| Oneri diversi | (13.794) | 2.146 | (11.648) | (16.431) |
| Totale | (31.471) | 2.506 | (28.965) | (30.861) |

Si segnala che la sottovoce "oneri diversi" comprende prevalentemente l'accantonamento a fronte delle seguenti passività potenziali:

- restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi, come previsto dall'art. 49 del regolamento I.S.V.A.P. n. 35;
- esborso a fronte dei punti maturati dalla clientela nel contesto dei programmi loyalties della carta revolving;
- spese sostenute a supporto dell'attività della piattaforma IT.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b-c) |
|--------------------------------------|---------------------|--|--------------------------|----------------------------|
| A. Attività materiali | | | | |
| A.1 di proprietà | (3.053) | - | - | (3.053) |
| - ad uso funzionale | (3.053) | - | - | (3.053) |
| - per investimento | - | - | - | - |
| A.2 acquisite in leasing finanziario | - | - | - | - |
| - ad uso funzionale | - | - | - | - |
| - per investimento | - | - | - | - |
| Totale | (3.053) | - | - | (3.053) |

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

| Attività/componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b-c) |
|--------------------------------------|---------------------|--|--------------------------|----------------------------|
| A. Attività immateriali | | | | |
| A.1 Di proprietà | (4.569) | - | - | (4.569) |
| - Generate internamente all'azienda | (3.008) | - | - | (3.008) |
| - Altre | (1.561) | - | - | (1.561) |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | - | - | - | - |
| Totale | (4.569) | - | - | (4.569) |

Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

| Voci | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|----------------|----------------|
| Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi | (2.912) | (3.102) |
| Altri | (1.043) | (441) |
| Totale | (3.955) | (3.543) |

Si precisa che, come prescritto dalla normativa della Banca d'Italia, nella voce in esame sono inclusi gli ammortamenti relativi a migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "Attività materiali".

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

| Voci | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|--|---------------|---------------|
| Proventi vari e abbuoni | 75 | 58 |
| Spese ripetibili a clienti | 6.455 | 7.136 |
| Interessi attivi su depositi cauzionali | 5 | 13 |
| Bolli e imposta sostitutiva ripetuta a clienti | 22.402 | 23.704 |
| Altre | 419 | 277 |
| Totale | 29.356 | 31.188 |

La sottovoce "Bolli e imposta sostitutiva ripetuti a clienti" si riferisce alla ripetizione ai clienti dell'imposta sostitutiva ex art. 18 del D.P.R. 601/73 e dell'imposta di bollo prevista dal D.P.R. 642/72 assolta in modo virtuale.

Sezione 19 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

| Componenti reddituali/Settori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|-------------------------------|------------|------------|
| A. Immobili | - | - |
| - Utili da cessione | - | - |
| - Perdite da cessione | - | - |
| B. Altre attività | 147 | 1 |
| - Utili da cessione | 175 | 1 |
| - Perdite da cessione | (28) | - |
| Risultato netto | 147 | 1 |

I suddetti importi si riferiscono alle plusvalenze e minusvalenze conseguite al momento della cessione di attività materiali.

Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| Componenti reddituali/Settori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|-----------------|-----------------|
| 1. Imposte correnti (-) | (104.930) | (118.031) |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | 8.972 | 277 |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | - | - |
| 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 (+) | - | - |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | 21.151 | 75.280 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | 30 | (7) |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/- 2+ 3 bis +/-4+/-5) | (74.776) | (42.481) |

Si rileva che la variazione netta delle imposte anticipate è connessa prevalentemente alla "movimentazione" delle imposte anticipate legate alle svalutazioni su crediti verso la clientela eccedenti il limite deducibile fiscalmente.

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| IRES | IMPOSTE | % |
|--|----------------|---------------|
| UTILE/PERDITA LORDA | 190.343 | |
| IRES TEORICA | 52.344 | 27,50% |
| Effetto di interessi passivi indeducibili | 2.240 | 1,18% |
| Effetto di altri oneri non deducibili | 1.609 | 0,85% |
| Effetto ACE | (6) | 0,00% |
| Effetto connesso alla deducibilità dell'IRAP versata nel periodo d'imposta | (669) | -0,35% |
| Effetto di ricavi non imponibili | (524) | -0,28% |
| Diversa tassazione per società estere | (108) | -0,06% |
| Altre variazioni permanenti | 33 | 0,02% |
| Rettifica di valore per svalutazioni su partecipazioni non deducibili | 1.876 | 0,99% |
| IRES EFFETTIVA | 56.796 | 29,84% |

| IRAP | IMPOSTE | % |
|---|----------------|--------------|
| UTILE/PERDITA LORDA | 190.343 | |
| IRAP TEORICA | 10.602 | 5,57% |
| Effetto indeducibilità delle spese del personale | 4.572 | 2,40% |
| Effetto indeducibilità su rettifiche su crediti | 63 | 0,03% |
| Effetto di altri oneri non deducibili | 2.137 | 1,12% |
| Effetto di ricavi non imponibili | (219) | -0,11% |
| Effetto di interessi passivi indeducibili | 454 | 0,24% |
| Effetto di altre variazioni permanenti | 6 | 0,00% |
| Diversa tassazione per società estere | (16) | -0,01% |
| Rettifica di valore per svalutazioni su partecipazioni non deducibili | 380 | 0,20% |
| IRAP EFFETTIVA | 17.980 | 9,45% |

| | | |
|--|---------------|---------------|
| ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO | 74.776 | 39,28% |
|--|---------------|---------------|

Sezione 22 - Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "Utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

| Denominazioni imprese | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|--|------------|------------|
| Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative | | |
| 1. Crediarma S.p.a | - | 481 |
| Altre partecipazioni | | |
| Totale | - | 481 |

Si precisa che, in conseguenza dell'acquisto della totalità delle azioni della controllata Crediarma S.p.A., avvenuto nel mese di ottobre 2014, non si rileva più alcun utile di esercizio di pertinenza di terzi.

Sezione 24 - Utile per azione

Altre informazioni

Al 31 dicembre 2014 il Capitale Sociale della Capogruppo Findomestic Banca S.p.A. è pari ad Euro 659.403.400, suddiviso in numero di 13.188.068 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 50,00 ciascuna.

| | 31/12/2014 |
|-----------------------------------|-------------------|
| Utile d'esercizio netto | 115.567.286 |
| N° azioni computabili | 13.188.068 |
| Utile base per azione 2014 | 8,76 |
| Utile base per azione 2013 | 7,10 |

Si precisa che l'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione e, per tale motivo, non viene inserita l'informativa prevista dallo IAS 33, paragrafo 70, lettera b).

Parte D – Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

| | Voci | Importo Lordo | Imposta sul reddito | Importo Netto |
|-------------|---|----------------|---------------------|----------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | X | X | 115.567 |
| | Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico: | (893) | 243 | (649) |
| 20. | Attività materiali | - | - | - |
| 30. | Attività immateriali | - | - | - |
| 40. | Piani a benefici definiti | (893) | 243 | (649) |
| 50. | Attività non correnti in via di dismissione | - | - | - |
| 60. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto | - | - | - |
| | Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico: | (1.632) | - | (1.632) |
| 70. | Copertura di investimenti esteri: | - | - | - |
| | a) variazioni di fair value | - | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 80. | Differenze di cambio: | (1.632) | - | (1.632) |
| | a) variazioni di valore | (1.632) | - | (1.632) |
| | b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 90. | Copertura dei flussi finanziari: | - | - | - |
| | a) variazioni di fair value | - | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 100. | Attività finanziarie disponibili per la vendita: | - | - | - |
| | a) variazioni di fair value | - | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| | - rettifiche da deterioramento | - | - | - |
| | - utili/perdite da realizzo | - | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 110. | Attività non correnti in via di dismissione: | - | - | - |
| | a) variazioni di fair value | - | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 120. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | - | - | - |
| | a) variazioni di fair value | - | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| | - rettifiche da deterioramento | - | - | - |
| | - utili/perdite da realizzo | - | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 130. | Totale altre componenti reddituali | (2.524) | 243 | (2.281) |
| 140. | Redditività complessiva (Voce 10+130) | (2.524) | 243 | 113.286 |
| 150. | Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi | - | - | - |
| 160. | Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo | (2.524) | 243 | 113.286 |

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

A seguito del 15°aggiornamento da parte di Banca d'Italia della Circolare 263/06, avvenuto nel Luglio 2013, Findomestic Banca ha completato la fase di «gap analysis» nel Gennaio 2014 con l'invio alla Banca d'Italia della Relazione di Autovalutazione, contenente il dettaglio dei gap individuati ed il piano degli interventi da intraprendere per la loro risoluzione.

La serie di interventi da realizzare entro Giugno 2014 riguardavano principalmente i seguenti temi:

- 1) l'adozione di una soluzione organizzativa che assicuri all'Alta Direzione e agli Organi Sociali una visione integrata di tutti i rischi aziendali ed un flusso informativo e di reporting strutturato e completo;
- 2) l'implementazione del Risk Profile Framework (in breve, RPF), come cruscotto di monitoraggio dei rischi per l'Alta Direzione e gli Organi Sociali;
- 3) l'aggiornamento delle esistenti politiche di gestione dei rischi e l'approvazione di nuove politiche in adempimento ai nuovi requirements normativi.

In risposta al primo tema, il Consiglio di Amministrazione di Findomestic Banca del 12 giugno 2014 ha conferito al Direttore Rischi di Credito la nomina di Chief Risk Officer (CRO), ha creato la funzione di Risk Management, in staff al CRO ed ha istituito il Comitato Rischi.

Il **Chief Risk Officer** dipende gerarchicamente dall' Amministratore Delegato della Banca. A livello funzionale, la direzione dipende dalla funzione Rischi del Gruppo di BNP Paribas Personal Finance e, in virtù della competenza territoriale, può interfacciarsi anche con la rispettiva funzione di BNL S.p.A.

La **funzione Risk Management** è gerarchicamente dipendente dal Chief Risk Officer, collocato in posizione di autonomia ed indipendenza rispetto alle funzioni aziendali incaricate della “gestione operativa” dei rischi, che incidono sull'assunzione dei rischi da parte delle unità di business e modificano il profilo di rischio della Banca.

Il Risk Management assicura una visione integrata di tutti i rischi, definisce i flussi informativi da e verso le altre unità organizzative deputate al controllo e gestione dei rischi e produce un adeguato reporting agli organi sociali. E' anche responsabile del monitoraggio nel continuo dei rischi effettivi assunti dalla Banca.

Inoltre, il Risk Management:

- elabora e propone il Risk Profile Framework e gli indicatori di rischio;
- dà pareri preventivi sulla coerenza del budget, del PMT e delle Operazioni di Maggiore Rilievo con il RPF;
- assicura il coordinamento del Processo ICAAP di Findomestic Gruppo, avvalendosi del contributo di tutte le funzioni dedicate al controllo e alla gestione dei rischi;
- supporta l'Autorità di Vigilanza nello SREP (Supervisory Review and Evaluation Process);
- trasmette, con periodicità almeno annuale, agli organi aziendali una relazione in cui sono riportate le attività di controllo svolte;
- diffondere una cultura della gestione dei rischi, anche promuovendo azioni formative.

La funzione Risk Management svolge la propria attività in stretta collaborazione con le **Unità Organizzative deputate al controllo e alla gestione dei rischi** allocate nella Direzione Rischi, Direzione Finance, Direzione Affari Legali, Societari e Conformità. Queste Unità Organizzative hanno i seguenti compiti e responsabilità:

- monitorano puntualmente i livelli di esposizione al rischio;
- valutano/misurano, attraverso specifici indicatori, le esposizioni ai rischi aziendali di loro competenza;
- definiscono e realizzano eventuali piani di azione per risolvere le anomalie rilevate in fase di valutazione e controllo;
- predispongono flussi informativi verso il Risk Management;
- sviluppano e aggiornano le metodologie e gli strumenti di supporto per la valutazione dei rischi;
- definiscono iniziative formative per fornire al personale le informazioni e le conoscenze necessarie a svolgere le attività di competenza.

Al **Comitato Rischi** è attribuito l'obiettivo di collaborare alla supervisione e al coordinamento dei processi di gestione dei rischi della Capogruppo e delle singole Società Controllate, con particolare attenzione agli aspetti connessi al rispetto delle Politiche in materia di rischi aziendali.

Le altre Direzioni / Unità del Gruppo, non precedentemente già citate, sono anch'esse coinvolte all'interno dell'architettura dei controlli a presidio dei rischi per quanto attiene i controlli di linea sull'operatività di propria competenza. I ruoli e le relative responsabilità operative sono definite all'interno di specifiche metodologie aziendali.

In risposta al secondo tema, il Consiglio di Amministrazione di Findomestic Banca del 12 giugno 2014, ha dato mandato all'Amministratore Delegato di approvare "la Politica in materia di Risk Profile Framework" dove si indica "il quadro di riferimento che definisce - in coerenza con il massimo rischio assumibile, il business model e il piano strategico - la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli".

Il Risk Profile Framework del Gruppo Findomestic si articola in 3 pilastri:

- Perimetro dei rischi,
- Principi e Metriche operative,
- Meccanismi di governo.

Perimetro dei rischi

Nell'ambito dell'Enterprise Risk Assessment, sono identificate le tipologie di rischi rilevanti ai fini RPF per l'attività del Gruppo Findomestic (es. rischio di credito, rischio operativo, rischi finanziari, rischio di reputazione ed altro).

Principi e Metriche operative

Il RPF è composto da un set di principi e indicatori, differenziati in funzione delle metriche di misurazione sottostanti, che considerati congiuntamente, determinano il livello di propensione al rischio atteso e il conseguente massimo rischio accettabile del Gruppo Findomestic.

Tale framework è costruito secondo una logica di tipo "piramidale" da tre principali categorie, le quali rappresentano i driver principali delle fasi operative che contraddistinguono il processo di definizione e attuazione del Risk Profile Framework ovvero:

- definizione ex ante da parte dell'OFSS dei principali obiettivi di rischio/rendimento;
- declinazione in sede di Pianificazione strategica e operativa di tali obiettivi in limiti operativi, trigger, early warning sia a livello consolidato che a livello di Legal Entity/Business Unit;
- verifica e monitoraggio del rispetto degli obiettivi di rischio/rendimento e della complessiva adeguatezza del RPF da parte del Risk Management.

Meccanismi di governo

I meccanismi di governo indicano ruoli e responsabilità delle differenti Direzioni/Unità Organizzative/Funzioni aziendali all'interno del processo di definizione, declinazione e implementazione del Risk Profile Framework. Tali meccanismi sono regolati dalle Politiche di Gestione dei rischi dettagliate al punto seguente.

In risposta al terzo tema, l'Amministratore Delegato ha firmato in data 27 Giugno 2014, in virtù dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 12 Giugno 2014, le politiche di gestione dei rischi all'interno delle quali sono prese in conto le novità derivanti dal 15° aggiornamento della Circ. 263/2006 in tema di gestione dei rischi e delle relative politiche di copertura.

Sezione 1 – Rischi del Gruppo bancario

Aspetti generali

Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

Nella prassi aziendale, l'autorizzazione ad una operazione di finanziamento è condizionata da una accurata analisi di studio volta a determinare le potenziali capacità di rimborso. Tale attività si concretizza con l'ausilio di strumenti predittivi del rischio che si basano sulle caratteristiche socio-demografiche della controparte, sulle caratteristiche della pratica che è stata istruita e su informazioni comportamentali. A questa attività si aggiungono altri controlli sullo stato di indebitamento del cliente. In questo contesto assume un ruolo strategico il controllo del rischio sia in ottica preventiva per la riduzione dei rischi di insolvenza, sia come parte integrante della gestione del rapporto con la controparte (gestione dopo vendita, recupero e contenzioso).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Per il Gruppo Findomestic, il rischio si manifesta principalmente in relazione alla propria attività caratteristica di concessione di finanziamenti alla clientela "retail", in quanto il "core business" è rappresentato dall'attività di credito al consumo. Al fine di perseguire una gestione efficace e prudente del rischio di credito, il Gruppo si è dotato di sistemi volti alla corretta individuazione, misurazione e gestione del rischio stesso.

La Capogruppo ha costituito un sistema integrato di gestione del rischio di credito, che prevede la definizione di regole che individuano quanto segue:

- specifiche modalità di controllo e monitoraggio del rischio;
- modalità e deleghe operative relative alle funzioni aziendali coinvolte;
- limiti operativi associati all'attività delle stesse.

In riferimento alla Policy aziendale, le funzioni coinvolte nella gestione del rischio, in particolare con riferimento al rischio di credito, sono le seguenti:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Collegio Sindacale
- l'Alta Direzione
- il Comitato Rischi Aziendali
- la Direzione "Rischi di Credito"

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Capogruppo, per garantire una valutazione adeguata del merito creditizio della clientela, ha sviluppato internamente dei modelli di scoring predittivi del rischio per ogni canale di attività (centri cliente, operatori commerciali) e dei modelli di scoring comportamentali volti a misurare la probabilità di insolvenza sulla base di caratteristiche socio-demografiche della controparte, di informazioni sulla situazione in essere e di informazioni comportamentali su una profondità storica di diversi mesi.

Tali strumenti sono integrati in Sistemi Esperti gestiti da unità specifiche della Direzione Rischi di Credito. I Sistemi Esperti sono dunque sviluppati sia per offrire delle decisioni sulla base dei valori scores e sulla base di regole metodologiche sia per fornire indicazioni e supporto alle attività di colloquio commerciale e di studio.

Le Politiche d'Accettazione Clienti ed Intermediari unitamente alle regole poste sui Sistemi Esperti sintetizzano i principali sistemi di gestione dell'acquisizione del rischio e vengono costantemente monitorati e controllati.

Le funzioni dedicate alla gestione dei rischi analizzano e valutano i singoli rischi aziendali, quantificandone, dove possibile, il grado di esposizione e gli impatti economici (misurazione del livello di perdita). In particolare:

- sviluppano, mantengono e monitorano le metodologie e gli strumenti di supporto per la valutazione dei rischi, assicurando la stabilità e la robustezza dei modelli sottostanti;
- monitorano puntualmente i livelli di esposizione al rischio;
- valutano/misurano, attraverso specifici indicatori precoci del rischio, le esposizioni ai rischi aziendali;

- individuano eventuali azioni di mitigazione dei rischi a fronte di gradi di esposizione calcolati e ritenuti critici, monitorando lo stato di avanzamento degli interventi. Delle misure correttive individuate e dell'attività di monitoraggio è data informazione periodica all'Alta Direzione;
- coordinano, per gli ambiti di propria competenza, l'implementazione e la gestione degli applicativi informatici a supporto della rilevazione, del controllo e della misurazione dei rischi;
- sviluppano e producono la reportistica di competenza.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

L'Unità Organizzativa Seguito Attività e Metodologie Recupero nel corso del 2014 ha lavorato per anticipare le criticità, ha introdotto delle modifiche che hanno reso tempestive e pronte le strutture dedicate alla Gestione dei Clienti in Ritardo con i pagamenti e ha saputo correre ai ripari nei momenti più critici con interventi mirati.

Il 2014 è stato l'anno in cui si sono affinate le regole che disciplinano le facilitazioni concesse ai clienti in difficoltà, in quest'ottica si è reso necessario sviluppare specifiche competenze nei consulenti dediti all'attività di recupero del credito.

Si è proseguito con il Trattamento di Primo Impagato (gestione di pratiche in ritardo di una mensilità) sviluppando ulteriormente la matrice di affidamento basata su due variabili, il totale dovuto dal cliente e uno specifico Score (indicatore relativo alla probabilità di regolarizzazione di un cliente). L'azione di trattamento di primo impagato è stata svolta utilizzando outsourcers esterni, canali automatizzati (SMS e VMS) e uno specifico team interno gestisce attraverso azioni telefoniche, dossier in ritardo di una mensilità, di clienti con maggiore esposizione per l'Azienda e maggior difficoltà di regolarizzazione. La gestione di Primo Impagato ha permesso di contenere le salite al recupero, ridurre il tasso di recidività e contribuire in maniera significativa alla riduzione delle quote di accantonamento di bilancio garantendo il contenimento del costo del rischio di Findomestic.

Con il verificarsi di un ritardo dei pagamenti di 2 mesi e più, si è proseguito il trattamento con l'attività di Phone Collection svolta in outbound dai 4 Centri periferici di Milano, Roma, Napoli e Catania e da un Centro Inbound a Firenze. Si segnala, su Roma e Catania, la partenza ad ottobre di un test dove l'83% delle pratiche affidate al recupero sono gestite in modalità collettiva, sulle stesse strutture, sempre in modalità test, si è attivato un nuovo processo per l'ottimizzazione del contatto con il cliente non reperibile attraverso lo sviluppo costante di strumenti più adeguati e la creazione di un'equipe specializzata.

Dopo un primo periodo di recupero di 2 mesi gestiti dai Centri periferici, le posizioni non risolte cambiano gestione con un passaggio ad un ufficio centralizzato a Firenze, denominato Recupero Avanzato, che con attività sempre di Phone Collection prosegue il trattamento. Al suo interno, la struttura di Recupero Avanzato lavora gestendo sia le chiamate in uscita che in entrata dei clienti affidati. E' altresì attiva la possibilità di orientare, sulla base di una selezione predefinita e successiva valutazione, una parte del portafoglio clienti a specifiche società di recupero domiciliare (Home Collection). Inoltre, in autunno, è stato messo in produzione uno specifico Score per il Recupero Avanzato che, calcolando la probabilità di regolarizzazione, sarà utilizzato per la nuova segmentazione dei clienti da trattare per rispondere sempre di più in maniera tempestiva e specialistica alle loro esigenze.

Nel corso del 2014 si è consolidata l'attività di Riposizionamento del Debito concedendo, al cliente al recupero, la possibilità di avere una rata inferiore in modo da permettergli la ripresa dei pagamenti con regolarità. Secondo lo stesso schema è stato introdotto in test, un nuovo strumento di regolarizzazione, denominato "Plan d'apurement", che consiste in un piano di rientro personalizzato che, frazionando il totale dovuto in più mesi, agevola il rientro delle rate in ritardo, rispondendo in termini di flessibilità alle difficoltà del contesto attuale con impatti positivi sugli accantonamenti.

Per ampliare la gamma di strumenti di pagamento a disposizione dei clienti, è stata introdotta la possibilità di effettuare il pagamento delle rate, presentando il bollettino postale o il numero di riferimento della posizione, presso tutte le ricevitorie convenzionate Sisal.

Il lavoro che è stato svolto sia dalla rete che dalle strutture di sede è stato supportato dal sistema di rendicontazione aziendale denominato GECO+, lanciato nel 2013, e che nel 2014 è stato ulteriormente implementato per renderlo sempre più efficace ed ergonomico.

Nel 2014, sono state ulteriormente sviluppate misure in termini di rispetto dei principi deontologici aziendali e della privacy, allo scopo di garantire sempre il rispetto dei principi di liceità, correttezza e pertinenza nell'attività di recupero crediti e offrire ai nostri clienti un alto servizio di qualità. Anche per questo motivo, è stata creata una nuova unità organizzativa all'interno della direzione, deputata alla verifica e al rispetto delle procedure deontologiche nei trattamenti di recupero crediti oltre che delle verifiche sui controlli operativi di primo livello. Tutti gli addetti ai lavori sono stati supportati con azioni di formazione istituzionali e specifiche per garantire lo sviluppo delle competenze ed una relazione con il cliente sempre più performante.

La Capogruppo dispone, inoltre, della funzione Contenzioso la cui attività è volta ad assicurare l'ottimizzazione del rapporto costi/ricavi nella gestione delle pratiche non risolte durante la gestione al Recupero, attraverso azioni di phone

collection, home collection e gestione legale, di selezionare e gestire le reti esterne degli avvocati, delle società di recupero e di rintraccio dei clienti irreperibili, di gestire le cessioni pro-soluto dei crediti irrecuperabili, il seguito statistico, le attività metodologiche, progettuali e amministrative.

Essa concorda, infine, con la Direzione Recupero Crediti e Contenzioso (sino al mese di agosto 2014, era all'interno della Direzione Operations) le nuove azioni ordinarie e straordinarie da realizzare per accelerare i tempi di gestione delle pratiche, ridurre lo stock delle posizioni in gestione e ottimizzare gli incassi.

Di seguito descriviamo le attività svolte dal Contenzioso, precisando che tutte le fasi del processo sono supportate da un "sistema esperto", che orienta le posizioni in funzione delle differenti caratteristiche del debitore e della sua esposizione.

La fase iniziale è curata dalla Negoziazione Telefonica, che prende in carico le posizioni al momento della trasmissione al Contenzioso. Durante questa fase viene inviata la Lettera di Decadenza dal Beneficio del Termine (LDBT) al debitore per informarlo dell'importo delle rate scadute e non pagate e della iscrizione presso la Centrale Rischi Banca d'Italia in caso di mancato accordo di pagamento entro 60 giorni. Tale ufficio gestisce l'attività di phone collection (inbound ed outbound) ricercando le soluzioni più idonee per definire le posizioni, col supporto di alcune società di recupero. La gestione ha una durata di 60 giorni: in caso di mancata risoluzione positiva, le pratiche vengono indirizzate alla successiva gestione stragiudiziale (home collection), oppure, qualora ne ricorrano i presupposti, alla gestione legale, alla cessione o infine al passaggio a perdita.

L'ufficio Negoziazione Telefonica CTX gestisce le telefonate inbound/outbound delle posizioni trasmesse dal recupero, cercando la soluzione migliore per la definizione del debito, il seguito delle posizioni con accordi in essere e tutte le telefonate inbound provenienti dai debitori in gestione alle società di home/phone collection. All'interno della Negoziazione Telefonica c'è il nucleo Seguito Phone Collection che gestisce l'intero processo di affidamento delle posizioni debitorie alle società di recupero di phone collection, verificandone le autonomie, comunicando le necessarie autorizzazioni, fornendo adeguato supporto alla definizione dei piani di rientro, la formazione e le informazioni necessarie.

Dopo 60 giorni le posizioni non recuperate passano in gestione al Contenzioso Stragiudiziale per la prima battuta di affidamento domiciliare, previa segnalazione alle Centrali Rischi (secondo le disposizioni della Banca d'Italia). Se la notifica della lettera di decadenza del beneficio del termine ha esito negativo o se la posizione è intestata ad un "debitore irreperibile", vengono effettuate ricerche anagrafiche presso i Comuni o tramite apposite società di rintraccio.

Il Contenzioso Stragiudiziale si suddivide in 4 nuclei:

1. **Gestione Corrispondenza Clienti**
Evade la corrispondenza in entrata con l'obiettivo della conferma dell'esigibilità del credito contestato e dell'incasso nel più breve termine possibile. Sino al mese di ottobre ha gestito i reclami del Contenzioso, assicurandone il monitoraggio ed il seguito (da metà ottobre l'attività è passata in gestione alla Direzione Legale e Compliance).
2. **Ricerca Clienti**
Assicura la lavorazione dei debitori irreperibili, attraverso la ricerca anagrafica presso i Comuni o tramite apposite società di rintraccio, se i debitori sono irreperibili alla propria residenza anagrafica. Inoltre, gestisce le posizioni dei debitori deceduti e si occupa della verifica, tramite il sito delle Poste Italiane oppure tramite l'ufficio preposto, della tracciatura delle raccomandate inesitate.
3. **Seguito Home Collection**
Segue l'intero processo di affidamento delle posizioni debitorie alle società di recupero domiciliare, verificandone le autonomie, comunicando le necessarie autorizzazioni e fornendo adeguato supporto alla definizione dei piani di rientro.
4. **Recupero Multiprodotto**
Si occupa del seguito degli outsourcers dedicati al recupero dei crediti erogati alle imprese, delle pratiche CQS e delle pratiche leasing (recupero dei veicoli e dei canoni insoluti).

Qualora la prima battuta di affidamento abbia un risultato negativo, la posizione può essere nuovamente affidata ad una società di recupero da parte del Contenzioso Stragiudiziale, ceduta, passata a perdita (qualora ne ricorrano i presupposti) o trasferita alla gestione del Contenzioso Legale.

L'ufficio Contenzioso Legale si occupa della valutazione delle posizioni di Findomestic Banca e di Credirama orientate dal sistema esperto, delle posizioni CQS, nonché delle posizioni dei venditori radiati, al fine di verificare l'effettiva convenienza dell'azione legale. Gestisce anche il contenzioso delle pratiche leasing e delle imprese. Cura il seguito delle azioni legali, interagendo con i legali esterni.

In seguito alla mancata possibilità di recuperare il credito in via stragiudiziale o legale o a causa dell'irreperibilità del debitore o per scelta del "sistema esperto", la pratica viene orientata verso la cessione pro-soluto del credito a società specializzate, dietro l'incasso di un corrispettivo, ovvero verso il passaggio a perdita.

L'ufficio Cessioni, Metodologie e Seguito cura la preparazione, la gestione ed il seguito delle cessioni pro-soluto. Redige le Metodologie in funzione delle novità organizzative e operative. Definisce le priorità delle implementazioni del software E-CTX, si occupa delle anomalie segnalate dalle U.O. Sviluppa il seguito statistico e produce i report da presentare agli organi amministrativi della Banca e del Gruppo. All'interno dell'ufficio c'è il nucleo Gestione Amministrativa Contenzioso, che si occupa essenzialmente del pagamento delle fatture agli outsourcers, del seguito del portafoglio effetti e della verifica della corretta imputazione dei pagamenti effettuati dai debitori.

Infine, in staff al Responsabile del Contenzioso, l'Unità Organizzativa Progetti e Seguito Attività garantisce il seguito delle attività progettuali di competenza della Direzione ed, in particolare dei progetti internazionali promossi da BNP Paribas Personal Finance. Dal 17 novembre 2014 collabora con il nuovo ufficio Internal Quality Control, per l'identificazione e la valutazione dei rischi connessi alle attività di pertinenza della Direzione ed i meccanismi di mitigazione, il seguito degli interventi correttivi necessari a rimuovere le anomalie e la verifica della coerenza della Mappatura dei Rischi.

Il trattamento delle pratiche Credirama S.p.A. al Contenzioso è lo stesso di quelle di Findomestic Banca S.p.A.

Con riferimento alla controllata serba Findomestic Banka A.D., la gestione del rischio di credito fa parte di un sistema affidabile della gestione dei rischi, esteso a tutte le attività business della Banca.

La gestione del rischio di credito richiede un'adeguata identificazione, misurazione, controllo e mitigazione del rischio di credito e rappresenta un segmento importante dell'intera organizzazione interna e della politica business di Findomestic Banka ad Beograd.

La politica di gestione del rischio di credito definisce le basi per l'ottenimento delle condizioni atte a mantenere il profilo della Banca sempre in linea con il rischio desiderato. La gestione dei rischi è un processo che tende al miglioramento e alla conformità continua anche in relazione al volume delle operazioni, norme e good business practice, nonché l'esperienza dell'ambiente finanziario.

Le condizioni generali del processo di gestione del rischio di credito implicano l'azione sui vari livelli e su tutte le fasi del processo di credito, rispettando le regole di accettazione e di monitoraggio del credito erogato. La valutazione della solvibilità e capacità di credito del cliente risulta dall'analisi dei fattori qualitativi e quantitativi al momento dell'approvazione del prestito.

Il modello per valutare la solvibilità dei clienti corporate si fonda sull'analisi di indicatori finanziari, tra cui la regolarità nell'adempimento delle obbligazioni, il settore economico di appartenenza, la posizione del cliente sul mercato. L'approvazione dei prestiti ai clienti corporate, in funzione dell'importo e delle competenze definite, è sotto competenza del Credit Committee locale o IRB Credit Committee.

La valutazione e monitoraggio del livello del rischio di credito si esegue per i prestiti individuali, usando l'analisi dei fattori qualitativi e quantitativi, ma anche a livello del portafoglio. Il monitoraggio supplementare di prestiti con elevato livello di rischio si esegue attraverso apposita reportistica (Watch List e DD -Doubtful Debt List) ed una regolare analisi delle pratiche presenti in queste liste. Questa reportistica è oggetto di analisi da parte di appositi comitati (D2C team, WL/DD Committee, PF Risk Committee, Provision Committee) a Belgrado. I file individuali con elevato livello di rischio ed al di sopra di certi limiti vengono inviati direttamente alla sede centrale di BNP Paribas, per essere ulteriormente analizzati.

Un continuo monitoraggio, come base per un'osservazione tempestiva ed identificazione dei prestiti potenzialmente rischiosi o di una parte del portafoglio, rappresenta un'attività obbligatoria e regolare. Le attività di controllo e monitoraggio del credito sono implementate allo scopo di seguire le fasi del processo di credito: approvazione, monitoraggio e recupero. Il controllo e il monitoraggio del credito si esegue tramite attività di controllo a priori e a posteriori, definite da apposite procedure. Inoltre, vengono condotti anche dei controlli tematici, il cui piano viene definito all'inizio dell'anno. Allo scopo di identificare tempestivamente i rischi potenziali, tutti i clienti vengono riesaminati almeno una volta all'anno (i clienti con status default vengono riesaminati soltanto nel caso va presa una decisione apposita) da parte del competente Credit Committee, anche se non ci sono nuove richieste per l'approvazione o il rinnovo del prestito.

I file che si trovano nella Watchlist sono clienti regolari (non-default) per i quali però il business e il risk management hanno concordato di richiederne uno speciale monitoraggio, seguendone poi le informazioni rilevate ed i risultati analitici. Non esistono regole per inserire automaticamente i clienti nella Watchlist (per esempio per motivi di rating, numero di giorni in ritardo), ma il cliente viene inserito anche solamente se si considera necessario uno speciale monitoraggio. Un'attenzione speciale si presta anche ai clienti con status default, che vengono monitorati all'interno della già menzionata lista DD (Doubtful Debt). Il monitoraggio di questi clienti è sotto competenza di una unità organizzativa della Banca creata appositamente.

L'attività di recupero forzato dei prestiti maturati, regolata da procedure interne, si attua dopo aver esaurito tutte le azioni intermedie (contatti con cliente, possibilità di riprogrammazione ecc.) e si conduce in due fasi. Nella prima fase del recupero forzato si attivano strumenti a garanzia, come cambiali del cliente e/o del suo co-debitore, bloccando i relativi conti correnti e seguendone la realizzazione e le attività eventualmente concordate. Se dall'analisi dell'efficienza delle

misure intraprese e delle azioni concordate – fase numero 1 - si valuta che non ci sono le condizioni da parte del cliente per garantire il recupero della situazione debitoria in tempi accettabili, si prosegue l'azione attivando la fase numero 2, cioè l'azione legale, che include anche l'attivazione degli strumenti a garanzia (l'ipoteca, il pegno, ecc.).

Il controllo e la gestione del rischio, tranne che nei processi sopra menzionati, si realizza monitorando la qualità del portafoglio della Banca, la percentuale del ritardo rispetto al totale, l'analisi dei flussi delle varie fasce di ritardo, il livello dei prestiti con lo status di default e la struttura del ritardo per settori, rami, regioni e prodotti. Si segue anche la concentrazione dei prestiti a un cliente e a un gruppo di persone collegate. La segmentazione del rischio del portafoglio è definita da una disposizione di legge che definisce cinque categorie di rischio. I modelli interni di rating a livello di Gruppo BNP Paribas prevedono 12 categorie di rischio. Ad ogni categoria di rischio è associata una quota di capitale tra 0% e 100%, in funzione della valutazione che si ottiene sommando i risultati dei diversi criteri osservati. Il portafoglio dei prestiti alle imprese è diviso in sub-portafogli in funzione della maturità e della struttura settoriale del cliente. La valutazione del livello del rischio di credito si effettua, in aggiunta a quella del momento dell'approvazione sulla base di un apposito modello utilizzato per le posizioni individuali e di gruppo.

La valutazione individuale si effettua per i prestiti dove esiste una prova oggettiva di deterioramento (una peggiorata posizione finanziaria del cliente ecc.). La valutazione individuale si effettua usando una metodologia interna che implica lo sconto del flusso monetario o del valore della garanzia stimato oppure il cosiddetto "open risk method" (valutazione sulla base dell'esperienza). La valutazione di gruppo si effettua per aggregati con caratteristiche simili, per esempio con simile durata e settore di appartenenza.

La svalutazione del portafoglio rappresenta la differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei previsti flussi monetari futuri. L'identificazione della svalutazione del prestito è oggetto di considerazione all'interno di un apposito comitato (Provision Committee) che considera, corregge o conferma le proposte dei diversi settori competenti.

L'analisi della qualità degli strumenti a garanzia rappresenta una parte inevitabile del processo di approvazione del prestito, mentre il follow-up della qualità degli strumenti raccolti rappresenta una parte regolare dell'attività. La qualità degli strumenti a garanzia è significativa ma non decisiva nel processo di approvazione perché l'attenzione si concentra, in prima istanza, sulla capacità di recupero dalle attività regolari del cliente e sulla realizzazione del progetto che si finanzia.

In funzione delle diverse situazioni la Banca può richiedere i seguenti documenti: cambiali del cliente, fidejussioni dei co-debitori solventi, ipoteche sulle proprietà, pegni sulle proprietà mobili (merce, carte di valore ed altro), deposito di contanti, dati singolarmente oppure in combinazione tra di loro. In caso di ipoteca l'attenzione si concentra sulla qualità e il valore dell'immobile, la locazione, la possibilità di realizzazione sul mercato. All'accettazione del bene immobile offerto in garanzia precede l'analisi dell'immobile offerto. Quest'analisi riguarda prevalentemente l'aspetto legale, e quindi la documentazione della proprietà per minimizzare il rischio di iscrizione di ipoteche plurime. Un apposito ufficio all'interno del Settore Analisi di credito è responsabile del monitoraggio, controllo e reporting relativamente alle garanzie offerte dai clienti corporate.

Lo scopo della gestione del rischio di credito è quello di garantire un portafoglio stabile cioè un portafoglio capace di resistere agli effetti negativi derivanti da eventi incerti che possono verificarsi. L'analisi del rischio comprende la valutazione dell'impatto del costo del rischio sui ricavi, sul livello dei costi e sulle riserve necessarie. La Banca, allo scopo di determinare le richieste di capitale, misura / valuta il livello del rischio di credito a cui è esposta, utilizzando i metodi per la misurazione noti, sotto la responsabilità della funzione di gestione del rischio, in conformità alle caratteristiche operative ed organizzative. Lo stress test per l'esposizione al rischio di credito e del capitale disponibile si effettua regolarmente e almeno una volta all'anno, allo scopo di valutare l'esposizione effettiva ai vari fattori di rischio, l'adeguatezza (disponibilità) del capitale interno in rapporto al livello del rischio assunto nonché l'efficacia dei sistemi di riduzione e controllo del rischio (esistenza e applicazione di piani adeguati in caso di situazioni critiche). Per lo stress test la Banca utilizza uno dei due metodi di analisi: Analisi di Sensibilità e Analisi di Scenario.

Per il calcolo del capitale richiesto per il rischio di credito, la Banca applica un approccio standard, in conformità con le norme. Possibili sottostime del capitale interno necessario per il rischio di credito, causate dall'applicazione del approccio standard, vengono neutralizzate attraverso l'utilizzo di un approccio standard modificato.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/qualità | Gruppo bancario | | | | | | Altre imprese | | Totale |
|--|-----------------|------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|---------------|----------------|-------------------|
| | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre attività | Deteriorate | Altre | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | 650.785 | - | 425.629 | 1.076.414 |
| 5. Crediti verso clientela | 4.629 | 624 | 421 | 68.647 | 379.331 | 9.896.468 | - | - | 10.350.120 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 2014 | 4.629 | 624 | 421 | 68.647 | 379.331 | 10.547.253 | - | 425.629 | 11.426.534 |
| Totale 2013 | 5.301 | 96 | 859 | 4.701 | 577.419 | 9.520.628 | - | 12.937 | 10.121.941 |

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità | Attività deteriorate | | | In bonis | | | Totale (esposizione netta) |
|--|----------------------|-----------------------|-------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|----------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche specifiche | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | |
| A. Gruppo bancario | | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | x | x | - | - |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Crediti verso banche | - | - | - | 650.785 | - | 650.785 | 650.785 |
| 5. Crediti verso clientela | 1.209.636 | 1.135.315 | 74.321 | 10.276.064 | 265 | 10.275.799 | 10.350.120 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | x | x | - | - |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | x | x | - | - |
| Totale A | 1.209.636 | 1.135.315 | 74.321 | 10.926.849 | 265 | 10.926.584 | 11.000.905 |
| B. Altre imprese incluse nel consolidamento | | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | x | x | - | - |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Crediti verso banche | - | - | - | 425.629 | - | 425.629 | 425.629 |
| 5. Crediti verso clientela | - | - | - | - | - | - | - |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | x | x | - | - |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | x | x | - | - |
| Totale B | - | - | - | 425.629 | - | 425.629 | 425.629 |
| Totale 2014 | 1.209.636 | 1.135.315 | 74.321 | 11.352.478 | 265 | 11.352.213 | 11.426.534 |
| Totale 2013 | 1.150.957 | 1.140.000 | 10.957 | 10.140.067 | 29.082 | 10.110.984 | 10.121.941 |

Le rettifiche specifiche e di portafoglio sono determinate così come evidenziato nelle Sezione 4 c) "Crediti – criteri di valutazione" della Parte A "Politiche contabili" del presente bilancio; in particolare, si segnala che tali rettifiche complessive sono a garanzia della copertura primaria delle esposizioni creditizie deteriorate.

Informativa di dettaglio sui crediti in bonis ex IFRS 7 par. 37 lettera a)

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Attività creditizie scadute fino a 3 mesi | 471.540 | 535.310 |
| 2. Attività creditizie scadute da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | - | 10.240 |
| 3. Attività creditizie scadute da oltre 6 mesi | - | 31.869 |
| Totale | 471.540 | 577.419 |

A.1.3 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| a) Sofferenze | - | - | x | - |
| b) Incagli | - | - | x | - |
| c) Esposizioni ristrutturata | - | - | x | - |
| d) Esposizioni scadute deteriorate | - | - | x | - |
| e) Altre attività | 1.076.414 | x | - | 1.076.414 |
| TOTALE A | 1.076.414 | - | - | 1.076.414 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | x | - |
| b) Altre | 1.882.018 | x | - | 1.882.018 |
| TOTALE B | 1.882.018 | - | - | 1.882.018 |
| TOTALE (A+B) | 2.958.432 | - | - | 2.958.432 |

Si segnala che la sottovoce B. “Esposizioni fuori bilancio – altre” si riferisce ai titoli emessi dalla società veicolo Florence SPV S.r.l., sottoscritti da Findomestic Banca S.p.A., ed oggetto di lending con BNP Paribas S.A. per 1.881.900 mila Euro, ed in misura minore all’impegno della Capogruppo verso il Fondo Interbancario di Tutela dei depositi.

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| a) Sofferenze | 877.358 | 872.729 | X | 4.629 |
| b) Incagli | 182.805 | 182.181 | X | 624 |
| c) Esposizioni ristrutturate | 79.123 | 78.702 | X | 421 |
| d) Esposizioni scadute deteriorate | 70.350 | 1.703 | X | 68.647 |
| e) Altre attività | 10.276.064 | x | 265 | 10.275.799 |
| TOTALE A | 11.485.700 | 1.135.315 | 265 | 10.350.120 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| a) Deteriorate | 2 | - | X | 2 |
| b) Altre | 23.428 | x | 47 | 23.381 |
| TOTALE B | 23.430 | - | 47 | 23.383 |
| TOTALE (A+B) | 11.509.130 | 1.135.315 | 312 | 10.373.503 |

Le rettifiche specifiche e di portafoglio sono determinate così come evidenziato nelle Sezione 4 c) "Crediti – criteri di valutazione" della Parte A "Politiche contabili" del presente bilancio; in particolare, si segnala che tali rettifiche complessive sono a garanzia della copertura primaria delle esposizioni creditizie deteriorate.

A.1.7 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute |
|---|----------------|----------------|---------------------------|---------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 821.351 | 204.324 | 47.648 | 77.636 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 4.906 | 16.243 | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 576.624 | 557.883 | 41.958 | 48.523 |
| B.1 ingressi da esposizioni in bonis | 5.318 | 488.947 | 39.883 | 48.282 |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 478.834 | 39.983 | 2.076 | 50 |
| B.3 altre variazioni in aumento | 92.472 | 28.953 | - | 191 |
| C. Variazioni in diminuzione | 520.617 | 579.402 | 10.483 | 55.809 |
| C.1 uscite verso esposizioni in bonis | - | 1.832 | - | 7.784 |
| C.2 cancellazioni | 415.404 | 29.807 | - | - |
| C.3 incassi | 57.589 | 66.932 | 5.549 | 46.140 |
| C.4 realizzi per cessioni | 14.118 | 214 | - | - |
| C.4 bis perdite da cessioni | - | - | - | - |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 33.506 | 480.617 | 4.934 | 1.885 |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - |
| D. Esposizione lorda finale | 877.358 | 182.805 | 79.123 | 70.350 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 103.372 | 18.524 | - | - |

A.1.8 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute |
|---|----------------|----------------|---------------------------|---------------------|
| A. Rettifiche complessive iniziali | 816.050 | 204.227 | 46.789 | 72.934 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 4.906 | 16.243 | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 577.716 | 534.687 | 37.020 | 8.498 |
| B.1 rettifiche di valore | 3.727 | 411.774 | 34.945 | 8.448 |
| B.1. bis perdite da cessione | - | - | - | - |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 478.590 | 39.230 | 2.076 | 49 |
| B.3 altre variazioni in aumento | 95.399 | 83.682 | - | 1 |
| C. Variazioni in diminuzione | 521.036 | 556.733 | 5.107 | 79.729 |
| C.1 riprese di valore da valutazione | 964 | 9 | 80 | 78.802 |
| C. 2 riprese di valore da incasso | 56.242 | 17.717 | 63 | - |
| C. 2. bis utili da cessione | 14.085 | - | - | - |
| C.3 cancellazioni | 415.404 | 29.807 | - | - |
| C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 33.506 | 480.578 | 4.934 | 927 |
| C.5 altre variazioni in diminuzione | 835 | 28.622 | 30 | - |
| D. Rettifiche complessive finali | 872.729 | 182.181 | 78.702 | 1.703 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 103.372 | 18.524 | - | - |

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

| Esposizioni | Classi di rating esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|--|--------------------------|----------|---------------|--------------|----------|----------|-------------------|-------------------|
| | classe 1 | classe 2 | classe 3 | classe 4 | classe 5 | classe 6 | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | 549.998 | 9 | 68.633 | 2.619 | - | - | 10.805.276 | 11.426.534 |
| B. Derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Garanzie rilasciate | - | - | - | - | - | - | 11.063 | 11.063 |
| D. Impegni a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | 12.438 | 12.438 |
| E. Altre | - | - | - | - | - | - | 1.881.900 | 1.881.900 |
| Totale | 549.998 | 9 | 68.633 | 2.619 | - | - | 12.710.677 | 13.331.935 |

Ai fini della classificazione delle esposizioni per classe di rating è stata usata la classe di merito creditizio fornita da Standard & Poor's. Indichiamo di seguito il *Mapping* utilizzato.

| Rating a breve termine verso intermediari vigilati e imprese | | |
|--|--|-----------------|
| Classe di merito di credito | Coefficienti di ponderazione del rischio | ECAI |
| | | S & P |
| 1 | 20% | da A-1+ , a A-1 |
| 2 | 50% | A-2 |
| 3 | 100% | A-3 |
| 4 | 150% | inf A-3 |
| 5 | 150% | A-3 |
| 6 | 150% | A-3 |

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

| | Valore esposizioni nette | Garanzie reali (1) | | | | Garanzie personali (2) | | | | | | | | Totale (1+2) | |
|--|--------------------------|------------------------|--------------------------------------|--------|-------------------------|------------------------------|---------------------|--------|----------------|---------------------|----------------|---|---|--------------|------------------------------|
| | | | | | | | | | | Derivati su crediti | | | | | Crediti di firma |
| | | Immobili - ipoteche | Immobili - leasing finanziario | Titoli | Altre garanzie reali | | | | | CLN | Altri derivati | | | | Governi e banche centrali |
| | | | | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | | | | | | |
| <i>2. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</i> | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.3 totalmente garantite | 10.607 | 6.329 | - | - | 12 | - | - | - | - | - | - | - | - | 4.266 | 10.607 |
| - di cui deteriorate | 4.716 | 4.716 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 4.716 |
| 1.4 parzialmente garantite | 4.286 | 2.156 | - | - | 115 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.271 |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| <i>3. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</i> | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3.1 totalmente garantite | 726 | 522 | - | - | 203 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 726 |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 parzialmente garantite | 3.844 | - | - | 900 | 409 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.309 |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

| Esposizioni/controparti | Governi | | | Altri enti pubblici | | | Società finanziarie | | |
|--|-------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | x | - | - | x | - | - | x |
| A.2 Incagli | - | - | x | - | - | x | - | - | x |
| A.3 Esposizioni ristrutturare | - | - | x | - | - | x | - | - | x |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | x | - | - | x | - | - | x |
| A.5 Altre esposizioni | - | x | - | - | x | - | 427.806 | x | - |
| Totale A | - | - | - | - | - | - | 427.806 | - | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | x | - | - | x | - | - | x |
| B.2 Incagli | - | - | x | - | - | x | - | - | x |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | x | - | - | x | - | - | x |
| B.4 Altre esposizioni | - | x | - | - | x | - | - | x | - |
| Totale B | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) 2014 | - | - | - | - | - | - | 427.806 | - | - |
| Totale (A+B) 2013 | 4.377 | - | - | 3 | - | - | 509.004 | 30 | - |

| Esposizioni/controparti | Società di assicurazione | | | Imprese non finanziarie | | | Altri soggetti | | |
|--|--------------------------|------------------------------|----------------------------------|-------------------------|------------------------------|----------------------------------|-------------------|------------------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | x | 4.629 | 31.900 | x | - | 840.829 | x |
| A.2 Incagli | - | - | x | 431 | 6.049 | x | 193 | 176.132 | x |
| A.3 Esposizioni ristrutturare | - | - | x | 417 | 410 | x | 4 | 78.291 | x |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | x | 924 | 25 | x | 67.723 | 1.678 | x |
| A.5 Altre esposizioni | - | x | - | 158.268 | x | 4 | 9.689.726 | x | 261 |
| Totale A | - | - | - | 164.669 | 38.384 | 4 | 9.757.646 | 1.096.931 | 261 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | x | - | - | x | - | - | x |
| B.2 Incagli | - | - | x | - | - | x | 2 | - | x |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | x | - | - | x | 1 | - | x |
| B.4 Altre esposizioni | - | x | - | 10.954 | x | 47 | 12.427 | x | - |
| Totale B | - | - | - | 10.954 | - | 47 | 12.429 | - | - |
| Totale (A+B) 2014 | - | - | - | 175.623 | 38.384 | 51 | 9.770.075 | 1.096.931 | 261 |
| Totale (A+B) 2013 | - | - | - | 169.431 | 45.048 | 570 | 9.292.326 | 1.095.680 | 28.572 |

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia | | Altri Paesi europei | | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|--|-------------------|----------------------------------|---------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | 856.274 | 4.629 | 16.455 | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Incagli | 122 | 181.714 | 502 | 467 | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | 4 | 78.244 | 417 | 458 | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni scadute/deteriorate | 68.175 | 1.699 | 472 | 4 | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Altre esposizioni | 10.185.782 | - | 90.017 | 265 | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | 10.254.083 | 1.117.930 | 96.037 | 17.649 | - | - | - | - | - | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incagli | - | - | 2 | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | 1 | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Altre esposizioni | 58 | - | 23.325 | 47 | - | - | - | - | - | - |
| Totale B | 58 | - | 23.325 | 47 | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) 2014 | 10.254.141 | 1.117.930 | 119.362 | 17.696 | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) 2013 | 9.845.548 | 1.151.915 | 129.592 | 17.985 | - | - | - | - | - | - |

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia | | Altri Paesi europei | | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|--|-------------------|----------------------------------|---------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni scadute/deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Altre esposizioni | 1.045.883 | - | 29.981 | - | 549 | - | - | - | - | - |
| Totale A | 1.045.883 | - | 29.981 | - | 549 | - | - | - | - | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Altre esposizioni | 118 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale B | 118 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) 2014 | 1.046.001 | - | 29.981 | - | 549 | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) 2013 | 143.025 | - | 31.932 | - | 17 | - | - | - | - | - |

C. OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

In conformità al 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 alla circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, la presente sezione non è stata compilata in quanto l'operazione di cartolarizzazione Florence SPV S.r.l. effettuata dal Gruppo può configurarsi come un'operazione di auto cartolarizzazione dato che la Capogruppo (in qualità di originator) ha sottoscritto interamente all'atto dell'emissione i titoli ABS emessi dalla società veicolo.

Si evidenzia, tuttavia, che il dettaglio di tale operazione viene fornito nella Sezione 3 "Rischio di liquidità".

F. GRUPPO BANCARIO – MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

1.2 Gruppo bancario - Rischi di mercato

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La gestione del rifinanziamento del Gruppo Findomestic non prevede l'assunzione in portafoglio di strumenti finanziari con finalità di trading.

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso a livello di Gruppo non è oggetto di analisi specifica, ma solo oggetto di reporting; si utilizzano le analisi effettuate separatamente per ciascuna società appartenente al Gruppo, per poi riaggregare i dati a livello consolidato.

Il reporting a livello consolidato si divide in :

My Gap

Findomestic Gruppo, in conformità alle politiche adottate dalle società del Gruppo da BNP Paribas, utilizza il modello standard "My Gap" per gestire e monitorare il rischio di tasso.

Tale modello, che consente di sviluppare e rappresentare la posizione in tasso previa quadratura dei dati contabili e gestionali, viene utilizzato per rappresentare la posizione in tasso di ogni società: il reporting a livello di Gruppo viene calcolato sommando algebricamente le posizioni delle singole società. L'affinamento della modellistica si concretizza nella possibilità di assegnare una regola di ammortamento per ogni categoria di bilancio, raggruppando ciascun conto contabile in tre categorie omogenee: *out of the group*, *infragroup* e *intrabusiness*.

I limiti d'impatto sulle singole fasce sono calcolati in linea con gli standard del Gruppo BNP Paribas Personal Finance ed in analogia a quanto opportunamente formalizzato all'interno delle nuove policy approvate dal C.d.A. della Capogruppo.

Gap Analysis Previsionale

Anche la Gap Analysis Previsionale viene condotta sulle singole società appartenenti al Gruppo: il reporting a livello di Findomestic Gruppo viene calcolato sommando algebricamente le posizioni in tasso delle singole società.

A livello gestionale si replicano le fasce di rischio proposte dal Gruppo BNP Paribas Personal Finance. Va evidenziato che questa analisi, a differenza dell'approccio di tipo My Gap, non considera tutte le poste di bilancio ma stima prospetticamente i valori relativi solo a quelle direttamente imputabili all'attività tipica d'impresa che concorrono alla determinazione del Gap stesso (crediti verso la clientela, finanziamenti passivi, titoli di debito emessi e patrimonio netto).

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

| Tipologia/durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|------------------|------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1. Attività per cassa | 1.072.670 | 1.454.827 | 817.752 | 1.442.413 | 5.149.813 | 1.412.134 | 4.023 | 16.081 |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | 49.349 | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | 49.349 | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 453.389 | 553.010 | - | - | - | - | - | 16.081 |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 619.594 | 901.817 | 768.403 | 1.442.413 | 5.149.813 | 1.412.134 | 4.023 | - |
| - c/c | 1.540 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | 618.053 | 901.817 | 768.403 | 1.442.413 | 5.149.813 | 1.412.134 | 4.023 | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 618.053 | 901.817 | 768.403 | 1.442.413 | 5.149.813 | 1.412.134 | 4.023 | - |
| 2. Passività per cassa | 70.923 | 1.352.623 | 1.108.559 | 1.823.916 | 5.751.616 | 666.355 | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 71.097 | 17.987 | 17.536 | 40.873 | 193.917 | - | - | - |
| - c/c | 70.436 | 12.036 | 12.036 | 24.073 | 192.584 | - | - | - |
| - altri debiti | 661 | 5.951 | 5.499 | 16.800 | 1.333 | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 661 | 5.951 | 5.499 | 16.800 | 1.333 | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 431 | 1.334.636 | 1.091.024 | 1.783.042 | 5.557.095 | 666.355 | - | - |
| - c/c | 323 | 78 | 78 | 156 | 643 | - | - | - |
| - altri debiti | 108 | 1.334.558 | 1.090.946 | 1.782.886 | 5.556.451 | 666.355 | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | 25 | 1.500 | 1.500 | 1.500 | 3.500 | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 101.000 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 98.000 | - | - | 3.000 | - | - | - |

Valuta di denominazione: Dollari

| Tipologia/durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|------------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1. Attività per cassa | 549 | - | - | - | - | - | - | 296 |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 549 | - | - | - | - | - | - | 296 |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | 788 | 64 | 13 | 48 | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 788 | 64 | 13 | 48 | - | - | - | - |
| - c/c | 731 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 56 | 64 | 13 | 48 | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 56 | 64 | 13 | 48 | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione: Dinari

| Tipologia/durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|---------------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1. Attività per cassa | 1.348 | 40.025 | 2.036 | 4.031 | 4.499 | 7 | - | 3.935 |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 23 | - | - | - | - | - | - | 3.935 |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 1.325 | 40.025 | 2.036 | 4.031 | 4.499 | 7 | - | - |
| - c/c | 95 | 226 | 316 | 673 | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | 1.230 | 39.799 | 1.720 | 3.359 | 4.499 | 7 | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 1.230 | 39.799 | 1.720 | 3.359 | 4.499 | 7 | - | - |
| 2. Passività per cassa | 10.492 | 9.583 | 3.223 | 2.334 | 93 | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 9.680 | 7.930 | 3.223 | 2.334 | 93 | - | - | - |
| - c/c | 8.932 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 748 | 7.930 | 3.223 | 2.334 | 93 | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 748 | 7.930 | 3.223 | 2.334 | 93 | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 812 | 1.653 | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 808 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 4 | 1.653 | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione: Altre

| Tipologia/durata residua | a vista | fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|------------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|-------------------------|
| 1. Attività per cassa | 95 | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 95 | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività per cassa | 155 | 1 | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti verso clientela | 155 | 1 | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | 143 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 12 | 1 | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 12 | 1 | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - c/c | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per rischio di cambio si intende il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute dal Gruppo indipendentemente dal portafoglio di allocazione.

La politica aziendale definita dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è quella di non assumersi alcun rischio di cambio, in modo da neutralizzare le potenziali perdite derivanti da una raccolta effettuata in divisa estera.

Dal lato attivo, considerando che le società appartenenti a Findomestic Gruppo svolgono la propria attività di erogazione dei crediti nella sola divisa Euro e si approvvigionano essenzialmente in Euro, ad eccezione della controllata serba che opera anche in valuta locale, l'esposizione al rischio di cambio deriva essenzialmente da una "posizione netta aperta in cambi" della controllata serba.

Dal lato passivo, nell'ipotesi in cui si dovesse procedere a contrarre finanziamenti in valuta diversa dall'Euro si procederà, una volta ottenuta preventiva autorizzazione da parte del C.d.A. della Capogruppo, a strutturare coperture (DCS, derivati sui cambi) volte a neutralizzare le potenziali perdite legate a variazioni sfavorevoli dei rapporti di cambio, trasformando quindi un rischio di cambio in un'eventuale rischio di controparte.

Per quanto riguarda il rischio di cambio che la controllata serba Findomestic Banka porta in carico al bilancio consolidato, l'obiettivo è quello di contenere il rischio di cambio a livello consolidato (la cui misura è stata identificata con l'esposizione netta aperta in cambi) all'interno della soglia prevista dalla Banca d'Italia pari al 2% del patrimonio di vigilanza consolidato.

Il rischio di cambio derivante da Findomestic Banka viene monitorato sia con un'analisi di tipo ex-post che con un'analisi di tipo ex-ante.

L'analisi ex-post ha come obiettivo quello di consuntivare su base trimestrale tutte le posizioni aperte in cambi al fine di determinare "la posizione netta aperta in cambi" e di conseguenza il Requisito Patrimoniale da accantonare.

L'analisi ex-ante, effettuata in concomitanza con le date che precedono ogni fine trimestre, ha invece come obiettivo quello di effettuare una stima, al giorno successivo e al quindicesimo giorno successivo, di tutte le posizioni outstanding aperte in cambi al fine di determinare "la posizione netta aperta in cambi" e di conseguenza il Requisito Patrimoniale da accantonare ad una data successiva rispetto a quella spot.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

| Voci | Valute | | | | | |
|---------------------------------|---------------|-------------|------------------|------------------|-----------|--------------|
| | Dinari | Dollari USA | Franchi svizzeri | Dollari canadesi | Sterline | Altre valute |
| A. Attività finanziarie | 57.555 | 919 | 125 | 10 | 51 | 39 |
| A.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Titoli di capitale | 157 | - | - | - | - | - |
| A.3 Finanziamenti a banche | 3.958 | 845 | 42 | 10 | 4 | 39 |
| A.4 Finanziamenti a clientela | 51.924 | - | - | - | - | - |
| A.5 Altre attività finanziarie | 1.517 | 74 | 83 | - | 46 | - |
| B. Altre attività | 703 | - | - | - | - | - |
| C. Passività finanziarie | 27.822 | 913 | 123 | 0 | 17 | 16 |
| C.1 Debiti verso banche | 2.466 | - | - | - | - | - |
| C.2 Debiti verso clientela | 23.259 | 913 | 123 | 0 | 17 | 16 |
| C.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Altre passività finanziarie | 2.098 | - | - | - | - | - |
| D. Altre passività | - | - | - | - | - | - |
| E, Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - |
| Totale attività | 58.257 | 919 | 125 | 10 | 51 | 39 |
| Totale passività | 27.822 | 913 | 123 | 0 | 17 | 16 |
| Sbilancio (+/-) | 30.435 | 7 | 3 | 9 | 33 | 22 |

1.3 Gruppo bancario - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di Liquidità a livello di Gruppo non è oggetto di analisi specifica, ma solo oggetto di reporting; si utilizzano le analisi effettuate separatamente per ciascuna società appartenente al Gruppo, per poi riaggregare i dati a livello consolidato.

Il reporting a livello consolidato si divide in:

My Gap

Findomestic Gruppo, in conformità alle politiche adottate dalle società del Gruppo da BNP Paribas, utilizza il modello standard "My Gap" per gestire e monitorare il rischio di tasso.

Tale modello, che consente di sviluppare e rappresentare la posizione in tasso previa quadratura dei dati contabili e gestionali, viene utilizzato per rappresentare la posizione in tasso di ogni società: il reporting a livello di Gruppo viene calcolato sommando algebricamente le posizioni delle singole società. L'affinamento della modellistica si concretizza nella possibilità di assegnare una regola di ammortamento per ogni categoria di bilancio, raggruppando ciascun conto contabile in tre categorie omogenee: *out of the group*, *infragroup* e *intrabusiness*.

I limiti d'impatto sulle singole fasce sono calcolati in linea con gli standard del Gruppo BNP Paribas Personal Finance¹ ed in analogia a quanto opportunamente formalizzato all'interno delle nuove policy approvate dal C.d.A. della Capogruppo.

Gap Analysis Previsionale

Anche la Gap Analysis Previsionale viene condotta sulle singole società appartenenti al Gruppo; il reporting a livello di Gruppo Findomestic viene calcolato sommando algebricamente le posizioni in liquidità delle singole società.

A livello gestionale si replicano le fasce di rischio proposte dal Gruppo BNP Paribas Personal Finance. Va evidenziato che questa analisi, a differenza dell'approccio di tipo My Gap, non considera tutte le poste di bilancio ma stima prospetticamente i valori relativi solo a quelle direttamente imputabili all'attività tipica d'impresa che concorrono alla determinazione del Gap stesso (crediti verso la clientela, finanziamenti passivi, titoli di debito emessi e patrimonio netto).

Contingency Liquidity Plan

La Capogruppo ha adottato un proprio *Contingency Liquidity Plan* per formalizzare le modalità di gestione delle crisi sul mercato dei capitali ("crisi sistemica") o generato da problematiche specifiche ("crisi specifica") che potrebbero compromettere la "sopravvivenza" del Banca.

In particolare, il *Contingency Liquidity Plan* della Capogruppo disciplina:

- un set di indicatori di rischio volto a dare una visione preventiva del possibile manifestarsi di una crisi di liquidità;
- un insieme d'interventi predefiniti ma flessibili che possono essere attivati nella fase iniziale di un'eventuale crisi di liquidità ;
- i ruoli e le responsabilità degli organi direttivi nell'attivazione del *Contingency Liquidity Plan*.

Il *Contingency Liquidity Plan* contempla tre livelli di crisi:

- Stato di stress
Questo livello di crisi fa riferimento ad una situazione in cui per motivi interni e/o di mercato si evidenzia una riduzione della liquidità disponibile e/o di quella attesa in un orizzonte temporale non superiore a 30 giorni, ma che può essere fronteggiato con strumenti riconducibili all'ordinaria amministrazione.
La Capogruppo si è dotata di tre indicatori che permettono da un lato di dare evidenza di quanto il mercato si discosti dai livelli di tasso determinati dalla Banca Centrale Europea e dall'altro a dare evidenza della sostenibilità della posizione netta in liquidità della Banca anche laddove si dovesse affrontare una situazione di stress su di un orizzonte temporale di 30 giorni.

¹ I limiti di Gap di Gruppo sono stati formalizzati per quanto concerne la sola Capogruppo ma analogicamente il limite viene rispettato anche sulle singole società ed a livello di Gruppo.

Qualora tutti e tre gli indicatori superino simultaneamente i trigger di attenzione si configura la fattispecie di scenario di stress.

- **Crisi Idiosincratca**
Questo livello di crisi fa riferimento ad una situazione di difficoltà o incapacità della Capgruppo di far fronte ai propri impegni di cassa in scadenza a meno di attivare procedure e/o utilizzare strumenti in maniera non riconducibile, per intensità o modalità, all'ordinaria amministrazione. Anche in questo caso si utilizzano tre indicatori: i primi due consuntivano un non perfetto "balance" tra l'attivo ed il passivo; il terzo indicatore invece quantifica in termini economici quanto peserebbe un errore previsionale in uno scenario stressato nel caso di stress di liquidità.
- **Crisi sistemica**
Il terzo livello di crisi di liquidità declinato all'interno del *Contingency Liquidity Plan* individua una situazione di crisi sistemica da ricondursi a difficoltà di sistema, ossia ad una situazione di deterioramento del mercato monetario e del mercato dei capitali che può essere indotta da eventi macroeconomici (ad esempio picchi della congiuntura, instabilità dei mercati finanziari, scarsa trasparenza dei mercati di riferimento), politici (esempio guerre) ed è generalmente caratterizzata da alti livelli di intensità. In questo caso si utilizzano quattro indicatori e qualora tutti e quattro superino simultaneamente i trigger di attenzione si configura la fattispecie di crisi sistemica.

Operazione di cartolarizzazione "Florence SPV"

L'operazione di cartolarizzazione su credito classico denominata "Florence SPV" (realizzata a Maggio 2013), strutturata ai sensi della Legge 130/99, è una cartolarizzazione in cui Findomestic (in qualità di Originator) ha ceduto pro soluto alla società veicolo Florence SPV S.r.l. un portafoglio iniziale di crediti pecuniari in bonis, rappresentati da finanziamenti concessi da Findomestic alla propria clientela ai sensi della disciplina del credito al consumo, nella forma di "prestiti personali", per un importo di Euro 3.050.007.533,98. L'acquisto di tale portafoglio iniziale è stato finanziato dalla società veicolo con l'emissione di Titoli asset-backed così suddivisi:

- Euro 1.881.900.000, Classe A Asset Backed Fixed Rate Notes, rating S&P A+, rating DBRS AA(low), emessi alla pari, quotati presso la Borsa del Lussemburgo, con scadenza legale 23 Ottobre 2040 (Titoli "Senior"), remunerazione trimestrale a tasso fisso 1,5%;
- Euro 497.200.000, Classe B Asset Backed Fixed Rate Notes, rating S&P A-, rating DBRS A(low), emessi alla pari, quotati presso la Borsa del Lussemburgo, con scadenza legale 23 Ottobre 2040 (Titoli "Mezzanine"), remunerazione trimestrale a tasso fisso 2,0%;
- Euro 754.200.000, Classe J Asset Backed Variable Return Notes, privi di rating, emessi alla pari, non quotati, con scadenza legale 23 Ottobre 2040, remunerazione trimestrale variabile costituita dall'Excess Spread che si realizza nell'operazione (Titoli "Junior").

L'importo dei Titoli emessi è maggiore rispetto al prezzo di acquisto del portafoglio iniziale, per un ammontare pari a Euro 83.292.466 di cui: Euro 83.268.000 corrisponde all'importo della riserva di cassa ("Debt Service Reserve") che potrà essere utilizzata dalla società veicolo per far fronte al pagamento degli interessi sui titoli ABS con rating e degli importi dovuti in priorità nel caso in cui i fondi disponibili della società veicolo dovessero risultare insufficienti ed Euro 20.000 corrisponde all'importo che è stato utilizzato dalla società veicolo per costituire il "Retention Amount", ossia l'ammontare necessario alla società veicolo per sostenere alcuni costi operativi nel corso dell'operazione.

Le tre Classi di Titoli sono state interamente sottoscritte da Findomestic. In particolare, i Titoli Senior sono stati sottoscritti al fine di costituire un portafoglio di attività da utilizzare come collaterale nell'ambito di operazioni finanziarie con la Banca Centrale Europea: tale cartolarizzazione rappresenta, pertanto, uno strumento di gestione del rischio di liquidità, poiché permette di disporre di un portafoglio di attività immediatamente smobilizzabile in caso di necessità.

La struttura dell'operazione prevede che Findomestic possa cedere alla società veicolo portafogli successivi su base trimestrale, per un periodo di 26 mesi (cosiddetto Periodo Rotativo) a partire dalla Data di Emissione dei Titoli (30 Maggio 2013), subordinatamente al rispetto delle condizioni fissate contrattualmente. Al termine del Periodo Rotativo, la società veicolo inizierà a rimborsare la quota capitale dei titoli ABS nei limiti dei fondi disponibili della società stessa e nel rispetto dell'ordine di priorità dei pagamenti applicabile.

La struttura dell'operazione prevede anche la costituzione di una riserva di cassa ("Set-Off Reserve") per un importo determinato in base ai criteri indicati nella documentazione dell'operazione e fino ad un importo pari a circa Euro 122 milioni (4% del prezzo di cessione del portafoglio iniziale). La Set-Off Reserve viene costituita a copertura del rischio che i debitori ceduti esercitino il diritto di compensazione tra quanto da essi dovuto alla società veicolo in relazione ai crediti ceduti e quanto ad essi dovuto da Findomestic in base al relativo conto di deposito.

Nell'ambito dell'operazione Findomestic, oltre ad agire in qualità di Originator ed unico sottoscrittore dei Titoli asset-backed emessi dalla società veicolo, svolge anche i ruoli di:

- Servicer: tale incarico consiste nello svolgere l'attività di gestione, incasso e recupero dei crediti cartolarizzati (attività svolta in modo indifferenziato rispetto ai crediti non ceduti), con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente;
- Cash Manager: tale incarico consiste nel selezionare, per conto della società veicolo, gli strumenti finanziari nei quali investire la liquidità derivante dal portafoglio cartolarizzato, con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente.

L'operazione è oggetto di reporting periodico sia verso l'Alta Direzione (anche tramite il Comitato ALM) che verso il Consiglio di Amministrazione in occasione delle periodiche adunanze. Nell'ambito dell'operazione è inoltre previsto un reporting periodico verso Agenzie di rating, Agente per il Calcolo, Rappresentante dei Portatori dei Titoli, Corporate Servicer, Agente per il pagamento, Banca responsabile della gestione dei conti correnti della società veicolo, Arranger, BNP Paribas Personal Finance S.A.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione Euro

| Voci/scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese a 3 mesi | da oltre 3 mesi a 6 mesi | da oltre 6 mesi a 1 anno | da oltre 1 anno a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|---------|------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|--------------|-------------------------|
| Attività per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | 49.349 | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 999.510 | 253.110 | 3.890 | 624.684 | 633.830 | 565.519 | 1.572.698 | 4.803.760 | 1.994.770 | 16.081 |
| - banche | 450.976 | - | 3.002 | 548.141 | - | 146 | 3 | - | - | 16.081 |
| - clientela | 548.534 | 253.110 | 888 | 76.543 | 633.830 | 565.373 | 1.572.695 | 4.803.760 | 1.994.770 | - |
| Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| B.1 Depositi e conti correnti | 294.871 | 254.382 | 24.190 | 317.068 | 781.801 | 1.155.339 | 1.820.154 | 5.561.098 | 666.373 | - |
| - banche | 1.272 | 253.707 | 22.550 | 315.299 | 779.810 | 1.149.744 | 1.803.234 | 5.559.764 | 666.373 | - |
| - clientela | 293.599 | 675 | 1.640 | 1.769 | 1.992 | 5.594 | 16.920 | 1.333 | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | 101.000 | - | - | 98.000 | - | - | 3.000 | - | - |
| - posizioni lunghe | - | 101.000 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | 98.000 | - | - | 3.000 | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 25.956 | - | - | - | - | - | 25.956 | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | 25.956 | - | - | - |
| - posizioni corte | 25.956 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione: Dollari

| Voci/scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese a 3 mesi | da oltre 3 mesi a 6 mesi | da oltre 6 mesi a 1 anno | da oltre 1 anno a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata | TOTALI |
|---|---------|------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|--------------|-------------------------|--------|
| Attività per cassa | | | | | | | | | | | |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 549 | - | - | - | - | - | - | - | - | 296 | 845 |
| - banche | 549 | - | - | - | - | - | - | - | - | 296 | 845 |
| - clientela | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | | | | | | | | | | | |
| B.1 Depositi e conti correnti | 1 | - | 3 | 1 | 60 | 13 | 48 | - | - | - | 126 |
| - banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | 1 | - | 3 | 1 | 60 | 13 | 48 | - | - | - | 126 |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione: Dinari

| Voci/scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese a 3 mesi | da oltre 3 mesi a 6 mesi | da oltre 6 mesi a 1 anno | da oltre 1 anno a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|---------|------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|--------------|-------------------------|
| Attività per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 120 | 9 | 23 | 51 | 238 | 389 | 740 | 28 | 7 | 3.935 |
| - banche | 23 | | | | | | | | | 3.935 |
| - clientela | 97 | 9 | 23 | 51 | 238 | 389 | 740 | 28 | 7 | - |
| Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| B.1 Depositi e conti correnti | 10 | 2.117 | 883 | 2.716 | 4.057 | 3.304 | 2.386 | 93 | - | - |
| - banche | 1 | 1.653 | | | | | | | | |
| - clientela | 10 | 464 | 883 | 2.716 | 4.057 | 3.304 | 2.386 | 93 | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 12.412 | 3 | 18 | 34 | 131 | 231 | 1.179 | 10.429 | 387 | - |
| - posizioni lunghe | - | 3 | 18 | 34 | 131 | 231 | 1.179 | 10.429 | 387 | - |
| - posizioni corte | 12.412 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Valuta di denominazione: Altre

| Voci/scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese a 3 mesi | da oltre 3 mesi a 6 mesi | da oltre 6 mesi a 1 anno | da oltre 1 anno a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata | TOTALI |
|---|---------|------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|--------------|-------------------------|--------|
| Attività per cassa | | | | | | | | | | | |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 95 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 95 |
| - banche | 95 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 95 |
| - clientela | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | | | | | | | | | | | |
| B.1 Depositi e conti correnti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

| Forme tecniche | Impegnate | | Non impegnate | | Totale 31/12/2014 | Totale 31/12/2013 |
|---------------------------------|-----------|----|------------------|----|----------------------|----------------------|
| | VB | FV | VB | FV | | |
| 1 Cassa e disponibilità liquide | - | X | - | X | - | - |
| 2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 3 Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - |
| 4 Finanziamenti | - | X | 2.756.956 | X | 2.756.956 | 2.794.823 |
| 5 Altre attività finanziarie | - | X | - | X | - | - |
| 6 Attività non finanziarie | - | X | - | X | - | - |
| Totale 31/12/2014 | - | - | 2.756.956 | - | 2.756.956 | X |
| Totale 31/12/2013 | - | - | 2.794.823 | - | X | 2.794.823 |

VB=Valore di bilancio

FV=Fair value

La sottovoce 4 "Finanziamenti" si riferisce ai crediti oggetto di cartolarizzazione ceduti alla società veicolo ma non cancellati dal Bilancio della Banca ai sensi dello IAS 39.

3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

| Forme tecniche | Impegnate | Non impegnate | Totale 31/12/2014 | Totale 31/12/2013 |
|-----------------------------------|------------------|------------------|----------------------|----------------------|
| 1 Attività finanziarie | 1.881.900 | 1.251.400 | 3.133.300 | 3.133.300 |
| - Titoli | 1.881.900 | 1.251.400 | 3.133.300 | 3.133.300 |
| - Altre | - | - | - | - |
| 2 Attività non finanziarie | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2014 | 1.881.900 | 1.251.400 | 3.133.300 | X |
| Totale 31/12/2013 | 1.881.900 | 1.251.400 | X | 3.133.300 |

La sottovoce 1 "Attività finanziarie – Titoli" si riferisce ai titoli emessi dalla società veicolo e interamente sottoscritti dalla Banca nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione in essere.

Il valore riportato come "Impegnate" si riferisce ai titoli oggetto dell'operazione di *lending* prestati a BNP Paribas SA.

1.4 Gruppo bancario - Rischio operativo

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di perdita risultante dall'inadeguatezza o dalla disfunzione dei processi interni o dovuto ad eventi esterni siano essi deliberati, accidentali o legati a cause naturali.

I processi interni che generano un maggior rischio operativo possono coinvolgere aspetti relativi alle risorse umane o ai sistemi. Gli eventi esterni includono, fra l'altro, alluvioni, incendi, terremoti e attacchi terroristici. Il rischio operativo include il rischio connesso alle risorse umane, il rischio legale, il rischio fiscale, il rischio dei sistemi informatici, i rischi di non-conformità, i rischi connessi ai processi operativi, i rischi relativi ad informazioni finanziarie pubblicate. Gli eventi relativi esclusivamente al credito, ai mercati o alla reputazione, non sono inclusi nel perimetro dei rischi operativi.

Le decisioni strategiche a livello di Findomestic Gruppo in materia di gestione dei rischi operativi sono di competenza degli Organi della capogruppo, tenendo conto delle specificità delle società controllate. Delle decisioni assunte è data adeguata e tempestiva informazione agli Organi Amministrativi e di Controllo delle società controllate in occasione della prima riunione utile di questi ultimi.

Gli Organi aziendali ed il management delle società controllate sono responsabili dell'attuazione, nel proprio contesto operativo, delle strategie e delle politiche di gestione del rischio definite.

L'organizzazione del processo di gestione del rischio operativo è definita sulla base dei principi di seguito indicati.

- un approccio proporzionato ai rischi;
- una gestione che coinvolge tutti i livelli dell'organizzazione;
- una gestione che fa parte dei processi decisionali;
- una gestione attraverso processi;
- una gestione basata sull'analisi causa – evento – effetto;
- una gestione formalizzata all'interno di un assetto condiviso e comune.

Il modello organizzativo dei rischi operativi, finalizzato ad assicurare adeguati livelli di efficacia ed efficienza e la riduzione dei conflitti di interesse, si basa su responsabilità integrate e declinate omogeneamente su tutti i livelli organizzativi aziendali.

Il coinvolgimento di tutti i livelli organizzativi non implica una diminuzione delle responsabilità individuali di ciascuno al proprio livello, nell'identificazione, valutazione, controllo e gestione del rischio operativo. Tutto il personale operativo è responsabile del controllo del rischio e ogni responsabile ha il dovere di dotarsi di strumenti gestionali adeguati (in particolare, procedure e strumenti di controllo e informativi) e, una volta rilevati elementi di debolezza nel dispositivo di controllo, ha il dovere di porre in essere azioni finalizzate a correggere o prevenire i rischi individuati.

Il modello ha, inoltre, l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia operativa attraverso l'accentramento presso la Direzione Affari Legali Societari e Conformità delle attività di coordinamento (piani d'azione, reporting, metodologie, etc.) e la specializzazione, presso ciascuna Direzione, di ruoli dedicati all'individuazione e gestione dei rischi. In particolare, il modello è articolato come segue:

- centralizzazione delle attività di analisi degli incidenti storici e delle attività di coordinamento del dispositivo dei Controlli Permanenti nella struttura "Rischio Operativo e Coordinamento Controlli Permanenti" collocata all'interno della "Direzione Affari Legali Societari e Conformità";
- identificazione e qualificazione degli incidenti potenziali effettuati dalla struttura "Rischio Operativo e Coordinamento Controlli Permanenti", in collaborazione con i Corrispondenti OPC e Risk Owner;
- centralizzazione delle attività di convalida del sistema di gestione dei rischi operativi nell'unità Compliance collocata all'interno della "Direzione Affari Legali Societari e Conformità" (a partire dal 2015 la responsabilità è assegnata all'unità "Risk Management");
- conferimento ai Corrispondenti OPC e Referenti Segnalazioni, collocati all'interno di ogni Direzione aziendale, di specifici compiti attinenti i rischi operativi e controlli permanenti per l'ambito di competenza.

Al fine poi di consentire ai ruoli interessati, ed in particolare agli Organi di Governo, di assumere decisioni consapevoli in merito alla gestione dei rischi, Findomestic Banca si è dotata anche di un sistema di reporting che consente di fornire, da un lato, una visione di sintesi delle varie tematiche di rischio relative agli incidenti, sia storici che potenziali, alle risultanze del controllo operativo permanente, alle stime di capitale, etc. e, dall'altro, un sistema di alerting direzionale, in grado di informare tempestivamente i vertici sui singoli eventi accaduti, sui potenziali impatti, sulle azioni intraprese e sugli attori coinvolti.

Nel quadro dei dispositivi di governo ed in particolare nei meccanismi di gestione e controllo dei rischi operativi, si inserisce anche il Comitato di Validazione Nuove Attività ed Esternalizzazioni di Attività Rilevanti (PAON) per l'autorizzazione di nuovi prodotti/servizi, convenzioni ed operazioni eccezionali. Il processo aziendale sottostante l'operatività di tale comitato prevede il coinvolgimento di più funzioni aziendali e viene attivato al fine di una validazione preventiva alla distribuzione/ commercializzazione del prodotto / servizio / operazione. Tale processo risponde all'esigenza di verificare non solo la conformità ai dettami normativi e regolamentari ma anche la preventiva valutazione di tutti gli elementi di rischio che possano derivare dalla decisione assunta.

Altri processi aziendali che influenzano in qualche modo il processo di valutazione dei rischi, sono inoltre rappresentati dalle attività connesse alla definizione e gestione del piano di continuità operativa (Business Continuity Plan), attivate all'interno della Direzione Affari Legali Societari e Conformità nel rispetto delle linee guida e della metodologia del Gruppo BNP Paribas. Il modello di responsabilità per la gestione della continuità di attività prevede, in particolare, l'assegnazione di specifici ruoli per rispondere in maniera immediata alla situazione anomala e per assicurare che le attività di ripristino e i piani di continuità siano tempestivamente attivati. La Direzione Affari Legali Societari e Conformità, oltre a far parte del Comitato di Pilotaggio e del Comitato di Crisi, che si riunisce in caso di eventi eccezionali, si avvale al suo interno di una struttura permanente preposta alla gestione del Business Continuity Plan.

Il dispositivo prevede inoltre specifici coinvolgimenti della struttura Compliance, collocata nell'ambito della Direzione Affari Legali Societari e Conformità, in fase di valutazione e analisi degli incidenti potenziali collegati a tematiche attinenti in genere i rischi di conformità, ivi inclusi quelli connessi al D.lgs. 231/2001.

Findomestic, in conformità alla politica del Gruppo BNP Paribas ha realizzato un'effettiva complementarietà degli ambiti "Rischio Operativo" e "Controlli Permanenti". Tale complementarietà garantisce economie di scopo e di scala proprio alla luce della natura trasversale del rischio operativo, ed esplica la sua azione sinergica sia nella fase d'identificazione, valutazione e monitoraggio del rischio effettivo (il rischio che tiene conto delle procedure e dell'efficacia dei controlli), sia nella fase di definizione delle azioni correttive, a seguito dell'adozione di metriche e misurazioni condivise.

L'obiettivo finale è il contenimento delle perdite e la definizione di un'adeguata dotazione di capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi attraverso:

- una migliore gestione anticipatoria dell'esposizione di Findomestic ad eventi potenziali;
- una maggiore efficacia dei controlli.

Nell'ambito della misurazione e gestione dei Rischi Operativi, Findomestic Gruppo utilizza un approccio ibrido combinando il metodo interno AMA ed il metodo BIA (quest'ultimo con riferimento a Credirama ed alle attività di cessione del quinto provenienti da Bieffe5 S.p.A.).

Parte F- Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio Netto di Findomestic Gruppo è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzo di emissione, Riserve, Riserve da Valutazione e Utile di esercizio. Al fine di assicurare il rispetto dei requisiti di Vigilanza, previsti dalla normativa vigente, viene effettuata la cosiddetta "gestione del patrimonio", che consiste nell'applicazione delle politiche necessarie a definire la "giusta dimensione del Patrimonio".

L'attività di verifica dell'osservanza dei ratios minimi previsti, riguarda prevalentemente la quantificazione del peso, sia delle dinamiche di crescita delle attività di rischio previste dai budget aziendali, sia quello calcolato su ogni progetto di attività che Findomestic Gruppo prevede di intraprendere nel breve e nel medio periodo. In conseguenza, vengono proposte, definite e intraprese le eventuali operazioni di finanza strategica (es.: aumenti di capitale, emissioni di prestiti subordinati) per adeguare il patrimonio nel rispetto dei requisiti richiesti dall'Organo di Controllo.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

| Voci del patrimonio netto | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | Elisioni e aggiustamenti da consolidamento | Totale |
|--|------------------|--------------------------|---------------|--|------------------|
| Capitale sociale | 659.403 | - | 20 | (20) | 659.403 |
| Sovrapprezzi di emissione | 241.649 | - | - | - | 241.649 |
| Riserve | 151.845 | - | 2 | 12.123 | 163.970 |
| Strumenti di capitale (Azioni proprie) | - | - | - | - | - |
| Riserve da valutazione: | (13.283) | - | - | - | (13.283) |
| - Attività finanziarie disponibile per la vendita | - | - | - | - | - |
| - Attività materiali | 598 | - | - | - | 598 |
| - Attività immateriali | - | - | - | - | - |
| - Copertura di investimenti esteri | - | - | - | - | - |
| - Copertura dei flussi finanziari | - | - | - | - | - |
| - Differenze cambio | (13.881) | - | - | - | (13.881) |
| - Attività non correnti in via di dismissione | - | - | - | - | - |
| - Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti | - | - | - | - | - |
| - Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto | - | - | - | - | - |
| - Leggi speciali di rivalutazione | - | - | - | - | - |
| Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi | 115.567 | - | - | - | 115.567 |
| Patrimonio netto | 1.155.182 | - | 22 | 12.103 | 1.167.306 |

Sezione 2 – Fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Dal 01 gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina regolamentare, c.d. Basilea 3, definita dal Regolamento UE 575/2013 (CRR), direttamente applicabile alle Banche ed ai Gruppi Bancari.

In tale contesto i fondi propri ed i coefficienti di vigilanza sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico, determinati secondo l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto delle regole e dei principi generali indicati nel predetto Regolamento ed in conformità delle disposizioni dell'Organo di Vigilanza in materia di segnalazioni (rif. Circolare Banca d'Italia n.286 del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare").

L'ambito di applicazione della normativa del bilancio consolidato fa riferimento all'area di consolidamento che comprende la Capogruppo e tutte le società da essa controllate. Per contro la vigilanza bancaria riguarda la Capogruppo e le sole controllate esercenti attività creditizia, finanziaria e strumentale, iscritte al Findomestic Gruppo, nell'apposito Albo tenuto dalla Banca d'Italia. In particolare, è esclusa dall'area di consolidamento di vigilanza le Società Veicolo considerate nel bilancio consolidato.

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET 1*)

In applicazione della suddetta normativa, il Capitale primario di Classe 1 di Findomestic Gruppo è composto dal capitale versato, dal sovrapprezzo di emissione, dalle riserve di utili, inclusa quella scaturita dalla prima applicazione IAS/IFRS, dall'utile d'esercizio al netto dei dividendi prevedibili e dalle riserve di valutazione. In deduzione ai predetti strumenti ed elementi di CET 1 figurano le attività immateriali e l'avviamento. Rileva inoltre l'aggiustamento transitorio previsto dall'art. 473 del Regolamento UE 575/2013 in materia di sterilizzazione della cosiddetta riserva OCI (other comprehensive income) scaturita dall'applicazione del nuovo IAS 19.

La colonna riferita al 31/12/2013 è stata determinata mediante riclassifica degli elementi del patrimonio di base, calcolati secondo le regole al tempo vigenti, nei nuovi aggregati in vigore dal 01/01/2014 (c.d. Basilea 3).

Il nuovo framework di Basilea 3 non ha avuto un impatto significativo sulla determinazione degli elementi di capitale di qualità primaria di Findomestic Gruppo e la diminuzione osservata di tale aggregato, rispetto all'anno precedente, è dovuta ai seguenti principali eventi significativi sul patrimonio netto della Banca:

- a) Riduzione delle riserve di utili di anni precedenti sotto forma di erogazione di un dividendo straordinario al socio pari a 160 milioni di Euro;
- b) Riclassifica delle altre riserve di valutazione, fino al 31/12/2013 classificate come elementi di patrimonio supplementare (Tier2), nel Capitale primario di classe 1 pari a -13,2 milioni di Euro. Concorre inoltre alla variazione la quota dell'utile di esercizio 2014 computa nel Capitale di qualità primaria che rispetto all'anno precedente aumenta di circa 8,5 milioni di Euro.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*)

Al 31 dicembre 2014 non sono presenti elementi computabili nel Capitale aggiuntivo di classe 1 di Findomestic Gruppo.

3. Capitale di classe 2

Al 31 dicembre 2014 non sono presenti elementi computabili nel Capitale di classe 2 di Findomestic Gruppo. L'importo di -10,3 milioni di Euro rilevato fra gli elementi di Tier2 al 31/12/2013 corrisponde alle riserve da valutazione che dal 01/01/2014 vengono classificate fra gli elementi di CET1.

B. Informazioni di natura quantitativa

| | 31/12/2014 (1) | 31/12/2013 (2) |
|--|------------------|------------------|
| A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 1.070.491 | 1.232.473 |
| di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie | - | - |
| B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-) | - | 1.070 |
| C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B) | 1.070.491 | 1.233.543 |
| D. Elementi da dedurre dal CET1 | 15.611 | 18.834 |
| E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-) inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie | 1.007 | - |
| F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E) | 1.055.887 | 1.214.709 |
| G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | - | - |
| di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie | - | - |
| H. Elementi da dedurre dall'AT1 | - | - |
| I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-) inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie | - | - |
| L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I) | - | - |
| M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | - | (10.297) |
| di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie | - | - |
| N. Elementi da dedurre dal T2 | - | - |
| O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-) inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie | - | - |
| P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O) | - | (10.297) |
| Q. Totale fondi propri (F+L+P) | 1.055.887 | 1.204.412 |

(1) L'ammontare esposto nella presente colonna corrisponde a quanto comunicato nelle segnalazioni di vigilanza, secondo le regole vigenti dal 01/01/2014 (c.d. Basilea 3) ed in coerenza con le disposizioni contenute del Regolamento UE 575/2013 (CRR) e la circolare di Banca d'Italia n. 286 del 17/12/2013 (c.d. Basilea III).

(2) L'ammontare esposto nella presente colonna corrisponde a quanto calcolato in applicazione della Circolare Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006 - Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche, in vigore dal 1 Gennaio 2007 (c.d. Basilea II) e riclassificato nelle voci della presente tabella.

Il Valore delle passività netta per benefici definiti che si avrebbe applicando il vecchio IAS 19 è pari a zero. Il valore delle passività netta per benefici definiti ottenuto applicando il nuovo IAS 19 è pari a -1.654 mila Euro. L'ammontare oggetto di "filtro prudenziale", classificato nella voce E (Regime transitorio - Impatto su CET1), è pari a 1.007 mila Euro.

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Nel 2014 Findomestic Gruppo ha applicato le regole previste dalla normativa in vigore contenute nel Regolamento UE 575/2013 (CRR) e dalle disposizioni dell'Organo di Vigilanza in materia di segnalazioni (circolare Banca d'Italia n 286 del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare").

In tale contesto, Findomestic Gruppo adotta la metodologia standardizzata per la misurazione del rischio di credito e controparte ed i rischi di mercato. Per quanto concerne, invece, la misurazione del rischio operativo Findomestic Gruppo utilizza sia metodo avanzato AMA, sia il metodo base.

Findomestic Gruppo, per valutare l'adeguatezza di Fondi Propri a sostegno delle attività correnti e prospettiche, oltre a quanto indicato in Sezione 1 ("Il Patrimonio dell'Impresa – A. Informazioni di natura qualitativa"), periodicamente verifica, il rispetto dei requisiti minimi, attraverso un loro costante monitoraggio prospettico, ricorrendo a stime previsionali, mensili e annuali.

Le colonne riferite al 31/12/2013 sono state determinate mediante riclassifica degli elementi, calcolati secondo le regole al tempo vigenti, nei nuovi aggregati in vigore dal 01/01/2014 (c.d. Basilea 3). Elementi di rilievo utili a spiegare l'incremento delle attività ponderate per il rischio totali, rilevati nella riga C.1 della tabella, sono principalmente il nuovo trattamento delle attività per imposte anticipate, introdotto dal Regolamento UE 575/2013 (CRR).

B. Informazioni di natura quantitativa

Si precisa che, come stabilito nelle istruzioni contenute nella Circolare 262 del 22 dicembre 2005 – 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 – “Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”, l’ammontare delle attività di rischio ponderate (punto C.1) è stato determinato come prodotto tra il “totale requisiti prudenziali” (punto B.7) e 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari al 8%). L’aggregato così calcolato è stato in coerenza utilizzato per i “coefficienti di vigilanza” (riportati nei punti da C.2 a C.4).

Findomestic Gruppo presenta quindi, un rapporto tra Capitale primario di classe 1, Capitale di Classe 1, Totale Fondi Propri ed Attività di Rischio ponderate pari al 10,65%, nel pieno rispetto dei requisiti minimi previsti.

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/requisiti | |
|---|-----------------------|-------------------|-----------------------------|------------------|
| | 31/12/2014 | 31/12/2013 | 31/12/2014 (1) | 31/12/2013 (2) |
| A. Attività di rischio | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | 14.094.244 | 13.188.157 | 9.277.127 | 8.185.489 |
| 1. Metodologia standardizzata | 14.094.244 | 13.188.157 | 9.277.127 | 8.185.489 |
| 2. Metodologia basata sui rating interni: | - | - | - | - |
| 2.1 Base | - | - | - | - |
| 2.2 Avanzata | - | - | - | - |
| 3. Cartolarizzazioni | - | - | - | - |
| B Requisiti patrimoniali di vigilanza | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 742.170 | 654.839 |
| B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito | | | - | - |
| B.3 Rischio di regolamento | | | - | - |
| B.4 Rischi di mercato | | | 2.441 | 2.216 |
| 1. Metodologia standard | | | 2.441 | 2.216 |
| 2. Modelli interni | | | - | - |
| 3. Rischio di concentrazione | | | - | - |
| B.5 Rischio operativo | | | 48.333 | 41.272 |
| 1. Metodo base | | | 7.147 | 5.722 |
| 2. Metodo standardizzato | | | - | - |
| 3. Metodo avanzato | | | 41.186 | 35.550 |
| B.6 Altri elementi di calcolo | | | - | - |
| B.7 Totale requisiti prudenziali | | | 792.944 | 698.327 |
| C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 9.911.800 | 8.729.088 |
| C.2 Capitale primario di classe 1 /Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) | | | 10,65% | 13,92% |
| C.3 Capitale di classe 1 /Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio) | | | 10,65% | 13,92% |
| C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Totale capital ratio) | | | 10,65% | 13,80% |

(1) L'ammontare esposto nella presente colonna corrisponde a quanto comunicato nelle segnalazioni di vigilanza, secondo le regole vigenti dal 01/01/2014 (c.d. Basilea 3) ed in coerenza con le disposizioni contenute del Regolamento UE 575/2013 (CRR) e la circolare di Banca d'Italia n. 286 del 17/12/2013 (c.d. Basilea 3).

(2) L'ammontare esposto nella presente colonna corrisponde a quanto calcolato in applicazione della Circolare Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006 - Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche, in vigore dal 1 Gennaio 2007 (c.d. Basilea 2) e riclassificato nelle voci della presente tabella.

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

Si evidenzia che nel 2014 non sono avvenute nuove aggregazioni d'azienda.

Si fa, tuttavia, presente che, nel corso dell'anno 2014, si è proceduto alla fusione per incorporazione della società Bieffe5 S.p.A. nella società Findomestic Banca S.p.A. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo "Avvenimenti significativi" all'interno della Relazione sulla Gestione.

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui costi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito, si fornisce la composizione e i relativi costi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di ciascuna società del Gruppo:

| Amministratori | Findomestic Banca S.p.A. | Credirama S.p.A. | Findomestic Banka A.D. |
|--------------------------------|----------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|
| FABIO GALLIA | PRESIDENTE | --- | --- |
| ALBIERA ANTINORI | CONSIGLIERE | --- | --- |
| BERNABO' BOCCA | CONSIGLIERE | --- | --- |
| THIERRY LABORDE | CONSIGLIERE | --- | --- |
| MARTIN FAVRE | CONSIGLIERE | --- | --- |
| NICCOLO' PANDOLFINI | CONSIGLIERE | --- | --- |
| ALAIN VAN GROENENDAEL | CONSIGLIERE | --- | --- |
| FREMAUX OLIVIER PIERRE ARMANDO | --- | PRESIDENTE fino al 07/11/14 | --- |
| PIAZZA ANGELO | --- | CONSIGLIERE | --- |
| SALOMONE CHIAFFREDO | AMMINISTRATORE DELEGATO | PRESIDENTE dal 20/11/14 | PRESIDENTE |
| ALEXANDRE NODALE | --- | CONSIGLIERE | --- |
| JANY GEROMETTA | --- | CONSIGLIERE dal 20/11/14 | --- |
| RICCARDO DEL SARTO | --- | CONSIGLIERE DELEGATO | --- |
| DENIS CORJON | --- | CONSIGLIERE dal 20/11/14 | --- |
| TUNIHU PEREIRA | --- | CONSIGLIERE fino al 05/11/14 | --- |
| ALEKSANDAR SEKULOVIC | --- | --- | CONSIGLIERE |
| DANIEL ASTRAUD | --- | --- | CONSIGLIERE |
| JEAN DEULLIN | --- | --- | CONSIGLIERE fino al 03/09/2014 |
| JEAN MARC BURESI | --- | --- | CONSIGLIERE dal 04/06/14 |
| FRANCO DELNERI | --- | --- | CONSIGLIERE |
| Totale costi | 89 | - | 92 |

| Sindaci | Findomestic Banca S.p.A. | Credirama S.p.A. |
|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|
| GUATELLI LUCA EUGENIO | PRESIDENTE | SINDACO EFFETTIVO |
| ROBERTO SANTAGOSTINO | SINDACO EFFETTIVO | --- |
| FRANCESCO SCHIAVONE PANNI | SINDACO EFFETTIVO | --- |
| PARENTI LUCA | --- | PRESIDENTE |
| NUZZACI SARA | --- | SINDACO EFFETTIVO |
| Totale costi | 183 | 34 |

| Dirigenti con responsabilità strategiche | |
|---|--------------|
| Totale costi | 5.198 |

Si evidenzia che i dirigenti con responsabilità strategica sono i membri del Comitato di Direzione della Findomestic Banca S.p.A. e le più alte cariche delle Società Controllate.

I relativi costi comprendono gli emolumenti lordi, i contributi a carico del Gruppo, i bonus, i premi e gli incentivi vari, le polizze assicurative e gli oneri per previdenze complementari, il valore dei benefici non monetari e le quote di TFR di competenza dell'esercizio.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance della Società.

Controllante

Findomestic Gruppo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, ha come Capogruppo Findomestic Banca S.p.A., soggetta al controllo ed all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas Personal Finance S.A., società di diritto francese facente parte del Gruppo BNP Paribas e divenuta Socio Unico dal 24 giugno 2011.

Nel corso dell'esercizio 2014 la Capogruppo, per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, si è avvalsa anche delle linee di credito su finanziamenti messe a disposizione dai soggetti indicati, pari a 10.459 milioni di Euro utilizzata per 10.255 milioni di Euro.

Società controllate

Società controllate dalla Capogruppo sono quelle facenti parte di Findomestic Gruppo: Credirama S.p.A. e Findomestic Banka a.d. Beograd, operante sul mercato serbo.

Tutte le società sono sottoposte al controllo totalitario diretto di Findomestic Banca ed indiretto da parte della sua controllante BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas), alla cui attività di direzione e coordinamento tutte le società di Findomestic Gruppo sono quindi soggette.

Le operazioni poste in essere con le società controllate sono espressione della strategia di Gruppo per cui Findomestic Banca ricopre un ruolo primario nel mercato del credito al consumo e le controllate perseguono l'obiettivo di sviluppare le partnership in essere (Credirama S.p.A.) e di crescere anche al di fuori dei confini nel mercato serbo (Findomestic Banka a.d. Beograd).

La Capogruppo ha provveduto, anche nel 2014, a fornire supporto logistico, informatico, amministrativo e tecnico-operativo alle controllate, sulla base di specifici accordi di outsourcing, a condizioni valutate in linea con quelle praticate sul mercato o che comunque assicurano reciproca convenienza.

Findomestic Banca S.p.A. ha, inoltre, messo a disposizione per Findomestic Banka a.d. la necessaria provvista di mezzi finanziari, pari a Euro 115.000.000, utilizzata per Euro 8.000.000. Si evidenzia, infine, che tali linee di credito vengono portate a scadenza e che a partire da agosto 2010 le società si avvalgono per le nuove necessità finanziarie delle linee di credito messe a disposizione da BNP Paribas.

Controllante indiretta BNP Paribas S.A. e società da questa controllate o sottoposte ad un'influenza notevole

Findomestic Banca S.p.A. è controllata direttamente dal Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., a sua volta controllato da BNP Paribas S.A., di conseguenza Findomestic Banca S.p.A. e le società di Findomestic Gruppo rientrano nel perimetro del Gruppo BNP Paribas e quindi possono considerarsi loro parti correlate anche la controllante indiretta e Capogruppo BNP Paribas S.A. e le società da questa controllate o sottoposte ad un'influenza notevole. Per questo motivo si dà conto delle operazioni poste in essere con tali società, effettuate a condizioni valutate in linea con quelle praticate sul mercato o che comunque assicurano reciproca convenienza.

Si riepilogano di seguito i principali rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2014 con le parti correlate di Findomestic Gruppo, nonché le relative componenti economiche maturate nell'esercizio:

| | Attività Finanziarie | Altre Attività | Passività Finanziarie | Altre Passività |
|---|-----------------------------|-----------------------|------------------------------|------------------------|
| a) Controllante diretta e indiretta | 550.500 | 417 | 10.431.912 | 15 |
| b) Controllate dalla Controllante indiretta | 9.272 | 2.887 | 218 | 8.351 |
| c) Dirigenti con responsabilità strategiche | 236 | - | 1.047 | - |
| d) Altre parti correlate | - | - | - | - |
| Totale | 560.007 | 3.304 | 10.433.178 | 8.366 |

| | Interessi attivi | Interessi passivi | Commissioni attive | Commissioni passive | Altri ricavi | Altri costi |
|---|-------------------------|--------------------------|---------------------------|----------------------------|---------------------|--------------------|
| a) Controllante diretta e indiretta | 768 | (198.523) | 1.438 | (6) | 68 | (1.504) |
| b) Controllate dalla Controllante indiretta | 67 | (168) | 95.048 | (9.596) | 724 | (7.002) |
| c) Dirigenti con responsabilità strategiche | - | (22) | - | - | - | (5.854) |
| d) Altre parti correlate | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 835 | (198.713) | 96.486 | (9.602) | 793 | (14.360) |

Con riferimento alla sottovoce c) "Dirigenti con responsabilità strategiche", si precisa che le "attività finanziarie" si riferiscono ai finanziamenti erogati dalla Capogruppo, mentre le "passività finanziarie" accolgono i conti di deposito sottoscritti.

Parte L – Informativa di settore

1. Distribuzione per settori di attività

In applicazione del principio contabile IFRS 8 “Settori operativi”, sono stati identificati i seguenti settori operativi per Findomestic Gruppo:

- Core business– dove è stata ricondotta l’attività svolta dalle società del Gruppo che svolgono credito al consumo, cessione del quinto e leasing finanziario (Findomestic Banca S.p.A. e Credirama S.p.A.);
- No core business – dove, avendo le caratteristiche di un segmento operativo distinto, è stata ricondotta l’attività bancaria tradizionale e di credito al consumo svolta in Serbia da Findomestic Banka a.d.

I dati reddituali e patrimoniali, coerenti con i dati di bilancio al 31 dicembre 2014, sono rappresentati evidenziando il confronto con l’anno 2013. Per un’analisi delle principali variazioni si rimanda alla relazione di gestione.

| | Core business | | | No Core business | | | Totale | | |
|----------------------------------|----------------|----------------|---------------|------------------|-----------------|-----------------|----------------|----------------|---------------|
| | 31/12/14 | 31/12/13 | Delta % | 31/12/14 | 31/12/13 | Delta % | 31/12/14 | 31/12/13 | Delta % |
| Dati economici | | | | | | | | | |
| Margine di interesse | 681.302 | 672.657 | 1,29% | 8.963 | 7.307 | 22,67% | 690.266 | 679.964 | 1,52% |
| Commissioni nette | 101.153 | 99.716 | 1,44% | 2.203 | 1.869 | 17,86% | 103.356 | 101.585 | 1,74% |
| Margine di intermediazione | 796.540 | 786.224 | 1,31% | 12.037 | 9.494 | 26,79% | 808.578 | 795.718 | 1,62% |
| Rettifiche di valore su crediti | (305.254) | (349.510) | -12,66% | (1.655) | (440) | 276,08% | (306.908) | (349.950) | -12,30% |
| Costi operativi | (301.227) | (284.415) | 5,91% | (10.100) | (24.738) | -59,17% | (311.327) | (309.153) | 0,70% |
| Utile lordo ante imposte | 190.060 | 152.299 | 24,79% | 283 | (15.684) | -101,80% | 190.343 | 136.615 | 39,33% |
| Imposte | (74.807) | (42.474) | 76,12% | 30 | (7) | -535,16% | (74.776) | (42.481) | 76,02% |
| Risultato di pertinenza di terzi | - | (481) | -100,00% | - | - | == | - | (481) | -100,00% |
| Utile netto | 115.254 | 109.344 | 5,41% | 313 | (15.691) | -102,00% | 115.567 | 93.653 | 23,40% |
| Dati Patrimoniali | | | | | | | | | |
| Impieghi a banche | 1.045.347 | 142.758 | 632,25% | 31.067 | 32.216 | -3,57% | 1.076.414 | 174.974 | 515,18% |
| Impieghi a clientela | 10.256.167 | 9.847.881 | 4,15% | 93.953 | 99.086 | -5,18% | 10.350.120 | 9.946.967 | 4,05% |
| Raccolta da banche | (10.406.962) | (9.587.083) | 8,55% | (28.086) | (32.113) | -12,54% | (10.435.048) | (9.619.195) | 8,48% |
| Raccolta da clientela | (293.580) | (47.663) | 515,95% | (72.157) | (72.655) | -0,69% | (365.737) | (120.318) | 203,98% |

2. Distribuzione per aree geografiche

La ripartizione geografica dei dati economici e patrimoniali riflette la nazionalità della controparte delle transazioni intercorse.

| | Italia | | | Altri paesi europei | | | Resto del mondo | | | Totale | | |
|----------------------------------|----------------|----------------|---------------|---------------------|-----------------|-----------------|-----------------|----------|----------|----------------|----------------|---------------|
| | 31/12/14 | 31/12/13 | Delta % | 31/12/14 | 31/12/13 | Delta % | 31/12/14 | 31/12/13 | Delta % | 31/12/14 | 31/12/13 | Delta % |
| Dati Economici | | | | | | | | | | | | |
| Margine di Interesse | 680.646 | 671.601 | 1,35% | 9.620 | 8.364 | 15,01% | - | - | == | 690.265 | 679.965 | 1,51% |
| Commissioni Nette | 99.890 | 98.305 | 1,61% | 3.466 | 3.280 | 5,67% | - | - | == | 103.356 | 101.585 | 1,74% |
| Margine di Intermediazione | 794.621 | 783.757 | 1,39% | 13.956 | 11.961 | 16,68% | - | - | == | 808.577 | 795.718 | 1,62% |
| Rettifiche di valore su crediti | (305.194) | (349.425) | -12,66% | (1.714) | (525) | 226,68% | - | - | == | (306.908) | (349.950) | -12,30% |
| Costi operativi | (301.800) | (284.945) | 5,92% | (9.526) | (24.208) | -60,65% | - | - | == | (311.327) | (309.153) | 0,70% |
| Utile Lordo Ante imposte | 187.626 | 149.387 | 25,60% | 2.717 | (12.771) | -121,28% | - | - | == | 190.344 | 136.616 | 39,33% |
| Imposte | (74.807) | (42.474) | 76,12% | 30 | (7) | -513,63% | - | - | == | (74.776) | (42.482) | 76,02% |
| Risultato di pertinenza di terzi | - | (481) | -100,00% | - | - | == | - | - | == | - | (481) | -100,00% |
| Utile netto | 112.821 | 107.967 | 4,50% | 2.747 | (14.314) | -119,19% | - | - | == | 115.567 | 93.653 | 23,40% |
| Dati Patrimoniali | | - | | | - | | | - | | | | |
| Impieghi a banche | 1.037.859 | 143.026 | 625,65% | 38.007 | 31.931 | 19,03% | 549 | 17 | 3066,88% | 1.076.414 | 174.974 | 515,18% |
| Impieghi a clientela | 10.254.083 | 9.845.216 | 4,15% | 96.037 | 101.751 | -5,62% | - | - | == | 10.350.120 | 9.946.967 | 4,05% |
| Raccolta da banche | (10.414.987) | (9.599.149) | 8,50% | (20.061) | (20.046) | 0,07% | - | - | == | (10.435.048) | (9.619.195) | 8,48% |
| Raccolta da clientela | (293.676) | (47.905) | 513,04% | (72.415) | (72.271) | 0,20% | 354 | (141) | -351,19% | (365.737) | (120.318) | 203,98% |

Relazione della Società di Revisione
Ai sensi degli artt. 14 e 16 del Dd.Lgs 27.1.2010, n.39

Relazione della società di revisione ai sensi dell'Art. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010 n.39

Agli azionisti della
Findomestic Banca S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Findomestic Banca S.p.A. e delle sue controllate ("Findomestic Gruppo") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Findomestic Banca S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Findomestic Gruppo al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Findomestic Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Findomestic Banca S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n.001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di Findomestic Gruppo al 31 dicembre 2014.

Milano, 13 aprile 2015

Olivier Rombaut
Socio – Revisore legale

MAZARS SPA

SEDE LEGALE: CORSO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
TEL: +39 02 58 20 10 - FAX: +39 02 58 20 14 03 - www.mazars.it
SPA - CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I.V.
REG. IMP. MILANO E COD. FISC. / P. IVA N. 03099110177 - REA DI MILANO 2027292
ISCRITTA AL REGISTRO DEI REVISORI LEGALI AL N. 41306 CON D.M. DEL 12/04/1995 G.U. N.31BIS DEL 21/04/1995
UFFICI IN ITALIA: BARI - BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO
Findomestic Gruppo



Findomestic Gruppo
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3115.3

FINDOMESTIC GRUPPO

Informativa ai sensi del Regolamento UE N. 575/2013

31 dicembre 2014

INTRODUZIONE

Dal 1° gennaio 2014 sono entrate in vigore le riforme di revisione degli accordi del Comitato di Basilea ("Basilea 3") inerenti il rafforzamento della capacità delle banche di assorbire gli shock derivanti da tensioni finanziarie e migliorare la gestione dei rischi e la governance, oltre a rafforzare la trasparenza e l'informativa delle banche stesse. Il Comitato di Basilea, nel mantenere il metodo basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale ("Basilea 2"), ha provveduto ad integrarlo per accrescere le caratteristiche quantitative e qualitative della dotazione di capitale, introdurre strumenti di vigilanza anticiclici e norme sulla gestione del rischio di liquidità e sul contenimento della leva finanziaria.

In tale contesto il Terzo Pilastro, riguardante gli obblighi di informativa al pubblico sull'adeguatezza patrimoniale, sull'esposizione ai rischi e sulle caratteristiche dei relativi sistemi di gestione e controllo, è stato rivisto con riferimento a nuovi requisiti di trasparenza, maggiori informazioni sulla composizione del capitale regolamentare e sulle modalità di calcolo dei ratios patrimoniali.

Il recepimento di "Basilea 3" è avvenuto con l'emanazione:

- del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), che disciplina i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e le regole sull'informativa al pubblico;
- della direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV), che riguarda, fra l'altro, le condizioni per l'accesso all'attività bancaria, la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi, il processo di controllo prudenziale, le riserve patrimoniali aggiuntive.

Tali disposizioni si completano a livello nazionale con quelle emesse dalla Banca d'Italia con:

- la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani;
- la Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013, inerente la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare;

Il presente documento è redatto, in base alle suddette disposizioni, su base consolidata.

In riferimento alla composizione dell'attuale perimetro di consolidamento del Gruppo Findomestic, rilevante ai fini della presente informativa, si specifica che Findomestic Gruppo è regolarmente iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia (così come disposto dall'ex art. 64 del D. Lgs. 385/93) al n. 3115.3. La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A. - Parigi (Gruppo BNP Paribas).

Findomestic Banca S.p.A. è iscritta all'Albo Banche n°5396, è associata ABI (Associazione Bancaria Italiana) ed ASSOFIN (Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare) ed è la Capogruppo di Findomestic Gruppo (in relazione a quanto disposto dall'ex art. 61 del D. Lgs. 385/93).

Credirama S.p.A. è iscritta nell'Elenco Generale ex art. 106 D. Lgs. 385/93 con n. 34210, nell'Elenco Speciale ex art. 107 D. Lgs. 385/93 e nell'Albo degli Istituti di Pagamento con codice 32709.8. È associata ASSOFIN.

Findomestic Banka a.d. Beograd è autorizzata all'esercizio di tutte le attività di "Banca Universale" in relazione a quanto disposto dalla regolamentazione prevista dalla National Bank of Serbia.

Il Regolamento CRR, all'art. 433, impone la pubblicazione delle informazioni previste dalla normativa comunitaria almeno su base annua, congiuntamente ai documenti di bilancio.

Al fine di individuare, infine, il perimetro degli adempimenti informativi previsti dalla normativa vigente, si rileva che la CRR prevede che le filiazioni di enti imprese madri nell'Unione Europea provvedono all'informativa di Pillar 3 in forma più contenuta rispetto a quella richiesta a livello di Gruppo europeo.

Sulla base di quanto previsto dalla normativa e in forza del carattere distintivo sopra citato di Findomestic, l'informativa è redatta su base consolidata, in migliaia di euro ed è limitata a:

- Fondi propri (art. 437),
- Requisiti di capitale (art. 438),
- Riserve di capitale (art. 440),
- Rettifiche per il rischio di credito (art. 442),
- Politica di remunerazione (art. 450),
- Leva finanziaria (art. 451),
- Uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito (art. 453)¹.

Per gli importi riportati nell'informativa non sono forniti i dati al 31 dicembre 2013 a confronto, in quanto a quella data la normativa di riferimento non era ancora entrata in vigore.

Relativamente al perimetro di applicazione dei modelli interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali si sottolinea che non vi sono state modifiche rispetto alla situazione in essere al 31 dicembre 2013.

¹ Nell'ambito di quanto richiesto dall'art. 453 del Regolamento UE 575/2013, si informa che Findomestic Gruppo non adotta tipologie di protezione del rischio ammissibili ai fini prudenziali.

FONDI PROPRI

Informativa di natura qualitativa e quantitativa

Il nuovo impianto normativo prevede che i Fondi Propri (o Patrimonio di vigilanza) siano costituiti dai seguenti livelli di capitale espressione dei diversi livelli qualitativi misurati sulla capacità di assorbire le perdite:

1. Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), a sua volta composto da:
 - Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1);
 - Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1);
2. Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2).

Elemento predominante del Tier 1 è il Common Equity, a sua volta composto principalmente da strumenti di capitale (azioni ordinarie al netto delle azioni proprie), sovrapprezzi di emissione, riserve di utili, riserve da valutazione, oltre agli elementi in deduzione.

Gli strumenti di capitale emessi, per essere computati nel Common Equity devono garantire l'assorbimento delle perdite "on going concern", attraverso il rispetto delle seguenti caratteristiche:

- massimo livello di subordinazione;
- possibilità di sospensione del riconoscimento di dividendi/cedole a totale discrezione dell'ente emittente e in modo non cumulativo;
- irredimibilità;
- assenza di incentivi al rimborso.

Allo stato attuale, con riferimento a Findomestic Gruppo, nessun altro strumento di capitale oltre alle azioni ordinarie rientra nel computo del Common Equity.

La normativa prevede anche una serie di elementi da dedurre dal Capitale primario di Classe 1 che, nel caso specifico del Findomestic Gruppo, attengono esclusivamente Attività Immateriali.

Nella categoria dell'AT1 sono ricompresi gli strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie (che sono computabili nel Common Equity) e che rispettano i requisiti normativi per l'inclusione in tale livello dei Fondi propri (ad esempio le azioni di risparmio). Tali strumenti di capitale non sono presenti in Findomestic Gruppo.

Il Capitale di Classe 2 (Tier 2) è composto dalle passività subordinate. Tali strumenti non sono presenti in Findomestic Gruppo.

Le disposizioni normative relative ai fondi propri prevedono l'introduzione del nuovo framework regolamentare in maniera graduale, attraverso un periodo transitorio, in genere fino al 2017, durante il quale alcuni elementi che a regime saranno computabili o deducibili integralmente nel Common Equity, impattano sul Capitale primario di Classe 1 solo per una quota percentuale; di norma la percentuale residua rispetto a quella applicabile è computata/dedotta dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e dal capitale di classe 2 (T2) o considerata nelle attività ponderate per il rischio.

Alla data di riferimento della presente pubblicazione i Fondi Propri di ammontano a 1.055.887, a fronte di un totale attività di rischio ponderate di 9.911.801.

Il Total Capital Ratio si attesta al 10,65%.

La composizione dei Fondi Propri, delle Attività di Rischio Ponderate e dei Ratios Patrimoniali di Findomestic Gruppo è sintetizzata nella tavola sottostante.

| FONDI PROPRI E RATIOS PATRIMONIALI | |
|---|------------------|
| FONDI PROPRI | |
| Capitale primario di Classe 1 (CET1) | 1.055.887 |
| Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (AT1) | - |
| CAPITALE DI CLASSE 1 (TIER 1) | 1.055.887 |
| Capitale di Classe 2 (T2) | - |
| TOTALE FONDI PROPRI | 1.055.887 |
| ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE | |
| Rischio di credito e di controparte | 9.277.127 |
| Rischi di mercato e di regolamento | 30.510 |
| Rischi operativi | 604.164 |
| Altri Rischi specifici | - |
| TOTALE ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE | 9.911.801 |
| RATIOS | |
| Coefficiente di CET1 | 10,65% |
| Coefficiente di Tier1 | 10,65% |
| Total Capital Ratio | 10,65% |

Da quanto si evince dalla tabella, i Fondi Propri di Findomestic Gruppo sono costituiti esclusivamente dal Capitale Primario di Classe 1 (CET1).

Nelle tabelle che seguono viene riepilogato il dettaglio dei diversi livelli di capitale prima delle rettifiche regolamentari e delle rettifiche del regime transitorio previste dalla normativa volte a favorire un'entrata graduale delle regole. A tale proposito sono state previste percentuali ad hoc per la computabilità nel Common Equity.

Il regime transitorio è applicabile a:

- Gli strumenti di capitale in Grandfathering;
- Gli interessi di minoranza;
- Gli utili o perdite non realizzati da strumenti valutati al Fair Value;
- Gli importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese (shortfall reserve);
- Il filtro IAS 19 su riserve da valutazione per utili o perdite attuariali su piani a benefici definiti;
- Le perdite di periodo.

Di seguito si forniscono le tavole di dettaglio relative alla composizione dei fondi propri e delle rettifiche regolamentari sul Capitale primario di Classe 1.

TAVOLA N° 1 : FONDI PROPRI

| | 31 dicembre 2014 | |
|--|--|--|
| | Basilea 3 regime transitorio (phased in) | Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) n. 575/2013 o importo residuo prescritto dal regolamento (EU) n. 575/2013 |
| <i>in migliaia di euro</i> | | |
| Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve | | |
| Strumenti di capitali e relative riserve sovrapprezzo azioni | 901.052 | |
| Capitale versato | 659.403 | |
| Sovraprezzi di emissione | 241.649 | |
| of which : Instruments type 3 | 0 | |
| Utili non distribuiti | 135.317 | |
| Altre componenti di redditività complessiva accumulate (e altre riserve) | 15.561 | |
| Fondi per rischi bancari generali | 0 | |
| Importo degli elementi ammissibili di cui all'art. 484 c.3 e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a progressiva eliminazione dal capitale primario di classe 1 | 0 | |
| Interessi di minoranza (importo incluso nel capitale primario di classe 1) | 0 | |
| Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili | 18.560 | |
| CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1) PRIMA DELLE RETTIFICHE REGOLAMENTARI | 1.070.490 | |
| Capitale primario di classe 1 (CET1) : rettifiche regolamentari | -14.603 | 0 rif. Tavola N° 2 |
| CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1) | 1.055.887 | |
| Capitale Aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti | 0 | |
| Capitale Aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari | 0 | |
| CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (AT1) | 0 | |
| CAPITALE DI CLASSE 1 (TIER 1) (T1 = CET1 + AT1) | 1.055.887 | |
| Capitale di classe 2 - (Tier 2): strumenti e provisions | 0 | |
| Capitale di classe 2 - (Tier 2): rettifiche regolamentari | 0 | |
| CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2) | 0 | |
| TOTALE FONDI PROPRI (TOTAL CAPITAL) (TC = T1 + T2) | 1.055.887 | |

TAVOLA N° 2 : CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1) - RETTIFICHE REGOLAMENTARI

| | 31 dicembre 2014 | |
|---|--|--|
| | Basilea 3 regime transitorio (phased in) | Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) n. 575/2013 o importo residuo prescritto dal regolamento (EU) n. 575/2013 |
| <i>in migliaia di euro</i> | | |
| Rettifiche di valore supplementari (importo negativo) | | |
| Attività immateriali al netto delle relative passività fiscali (importo negativo) | | -15.610 |
| Attività fiscali differite che non derivano da differenze temporanee (al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'art. 38 c. 3 (importo negativo) | | |
| Riserve di cash flow hedges | | |
| Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese (shortfall reserve) | | |
| Incrementi di capitale risultanti da attività cartolarizzate (importo negativo) | | |
| Utili o Perdite derivanti dalla variazione del proprio merito creditizio (DVA) | | |
| Attività dei fondi pensione a prestazioni definite (importo negativo) | | |
| Strumenti propri di capitale primario di classe 1 detenuti direttamente e indirettamente (importo negativo) | | |
| Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente e sinteticamente quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca che l'autorità competente ritiene sia stata concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo) | | |
| Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente e sinteticamente quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (che superano la soglia del 10% e al netto delle posizioni corte ammissibili) (importo negativo) | | |
| Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente e sinteticamente quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (che superano la soglia del 10% e al netto delle posizioni corte ammissibili) (importo negativo) | | |
| Importo dell'esposizione dei seguenti elementi che possiedono i requisiti per ricevere un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250%, quando, in alternativa all'applicazione di tale ponderazione, l'ente opta per la detrazione alternativa di cui: partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario (importo negativo) di cui: posizioni verso la cartolarizzazione (importo negativo) di cui: operazioni con regolamento non contestuale (importo negativo) | | |
| Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (che superano la soglia del 10% al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'art. 38 c. 3 (importo negativo) | | |
| Detrazioni eccedenti la soglia del 15% (importi negativi) di cui: strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente e indirettamente in modo significativo di cui: attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee | | |
| Perdite relative all'esercizio in corso (importo negativo) | | |
| Prevedibili tributi relativi agli elementi primari di classe 1 (importi negativi) | | |
| Rettifiche regolamentari in materia di utili e perdite non realizzati ai sensi degli articoli 467 e 468 Utili non realizzati su titoli di debito e capitale disponibili per la vendita | | |
| Importi da detrarre/aggiungere al Capitale primario di classe 1 e relativi a filtri e detrazioni aggiuntive richieste pre CRR | | 1.007 |
| Filtro prudenziale IAS19-R | | 1.007 |
| Carenza di accantonamenti rispetto alle perdite attese | | |
| Deduzioni ammissibili di AT1 in eccesso (importo negativo) | | |
| TOTALE DELLE RETTIFICHE REGOLAMENTARI AL CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1) | | -14.603 |
| | | 0 |

Di seguito si forniscono informazioni di maggior dettaglio riguardanti in particolare, l'indicazione degli ammontari inferiori alle soglie di deduzione previste dalla normativa, i massimali applicabili per l'inclusione delle rettifiche di valore su crediti generiche nel capitale di Classe 2.

Si fa presente inoltre che Findomestic Gruppo non presenta strumenti di capitale soggetti ad eliminazione progressiva.

TAVOLA N° 3 : IMPORTI INFERIORI ALLE SOGLIE DI DEDUZIONE (PRIMA DELLA PONDERAZIONE PER IL RISCHIO)

| | 31 dicembre 2014 | |
|---|--|--|
| | Basilea 3 regime transitorio (phased in) | Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) n. 575/2013 o importo residuo prescritto dal regolamento (EU) n. 575/2013 |
| In migliaia di euro | | |
| Capitale di soggetti del settore finanziario detenuto direttamente o indirettamente quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (inferiori alla soglia del 10% e al netto delle posizioni corte ammissibili) (importo negativo) | | 0 |
| Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (inferiori alla soglia del 10% e al netto delle posizioni corte ammissibili) (importo negativo) | | 0 |
| Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (l'importo inferiore alla soglia del 10% al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'art. 38, paragrafo 3) | | 9.791 |

TAVOLA N° 4 : MASSIMALI APPLICABILI PER L'INCLUSIONE DI ACCANTONAMENTI NEL CAPITALE DI CLASSE 2

| | 31 dicembre 2014 | |
|---|--|--|
| | Basilea 3 regime transitorio (phased in) | Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) n. 575/2013 o importo residuo prescritto dal regolamento (EU) n. 575/2013 |
| In migliaia di euro | | |
| Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo standard (prima dell'applicazione del massimale) | | |
| Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo standard | | 115.964 |
| Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo basato sui rating interni (prima dell'applicazione del massimale) | | |
| Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo basato sui rating interni | | |

REQUISITI DI CAPITALE

Informativa di natura qualitativa e quantitativa

Sulla base delle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare di Banca d'Italia n.285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), che recepiscono gli ordinamenti in materia di misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali (Basilea 3), il patrimonio del Gruppo creditizio deve rappresentare almeno il 10,5% del totale delle attività ponderate (Total capital ratio) derivanti dai rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito, di controparte, di mercato e operativi), pesati in base alla segmentazione regolamentare delle controparti debentrici e tenendo conto delle tecniche di mitigazione del rischio di credito e della riduzione dei rischi operativi a seguito di coperture assicurative.

Le informazioni qualitative concernenti il presente paragrafo sono riportate nella Nota Integrativa al Bilancio Consolidato di Findomestic Gruppo, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 – Rischi del Gruppo Bancario.

L'articolo 92 del Regolamento UE 575/2013 nel definire i requisiti minimi in materia di Fondi Propri, stabilisce che debbano sempre essere soddisfatti i seguenti requisiti:

- Il Capitale Primario di Classe 1 (CET1) debba rappresentare almeno il 4,5% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio (CET1 Ratio);
- Il Capitale di Classe 1 (T1) debba rappresentare almeno il 6% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio (Tier1 Ratio);
- I Fondi Propri debbano rappresentare almeno l'8% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio (Total Capital Ratio).

Dove per esposizione al rischio si intende il Totale delle attività ponderate derivanti dai rischi tipici dall'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito, di controparte, di mercato e operativi). Nel determinare le attività ponderate occorre tenere conto della segmentazione regolamentare delle controparti debentrici e delle tecniche di mitigazione del rischio di credito.

Le disposizioni nazionali in materia di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare di Banca d'Italia n.285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), in attuazione della direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV) in materia di riserve patrimoniali addizionali, hanno introdotto la Riserva di Conservazione del Capitale nella misura del 2,5% dell'esposizione al rischio ed applicabile "on-top" ad ogni singolo requisito minimo in precedenza illustrato. Ne consegue, di fatto, che i requisiti minimi di capitale applicabili a Findomestic Gruppo, a partire dal 1 gennaio 2014, debbano essere almeno pari al 7% di Capitale Primario di Classe 1, 8% di Capitale di Classe 1 e 10,5% di Fondi Propri.

Nella tavola che segue viene fornito il dettaglio delle attività di rischio e dei requisiti di capitale.

ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO E REQUISITI DI CAPITALE

| <i>In migliaia di euro</i> | 31 dicembre 2014 | |
|--|--------------------------------------|----------------|
| | Basilea 3 a regime (fully loaded) | |
| | Importi ponderati | Requisiti |
| Rischio di credito | 9.277.127 | 742.170 |
| Rischio di credito - Metodo standard | 9.277.127 | 742.170 |
| Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali | 613.313 | 49.065 |
| Esposizioni verso imprese | 165.335 | 13.227 |
| Esposizioni verso Enti | 619.134 | 49.531 |
| Esposizioni al dettaglio | 7.755.710 | 620.457 |
| Altre attività non creditizie | 123.634 | 9.891 |
| Esposizioni verso le cartolarizzazioni - portafoglio bancario | | |
| Esposizioni verso le cartolarizzazioni - Metodo IRB | | |
| Esposizioni verso le cartolarizzazioni - Metodo standard | | |
| Rischio di controparte | | |
| Rischio di controparte - Metodo standard | | |
| Controparti centrali - contributi a fondi di garanzia | | |
| Controparti centrali - ad eccezione dei contributi a fondi di garanzia | | |
| Credit Valuation Adjustment (CVA) | | |
| Altri rischi di controparte | | |
| Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali | | |
| Esposizioni verso imprese | | |
| Esposizioni verso Enti | | |
| Esposizioni al dettaglio | | |
| Rischio su strumenti di capitale | | |
| Modelli interni | | |
| Strumenti di capitale quotati | | |
| Altre esposizioni su strumenti di capitale | | |
| Esposizioni in strumenti di private equity exposures nell'ambito di portafogli diversificati | | |
| Metodo della ponderazione semplice | | |
| Strumenti di capitale quotati | | |
| Altre esposizioni su strumenti di capitale | | |
| Esposizioni in strumenti di private equity exposures nell'ambito di portafogli diversificati | | |
| Metodo standard | | |
| Rischio di mercato | 30.510 | 2.441 |
| Modelli interni | | |
| Valore del rischio (VaR) | | |
| Valore del rischio in condizioni di stress (Stressed VaR) | | |
| Copertura per il rischio incrementale (IRC) | | |
| Misurazione del rischio globale | | |
| Metodo standard | 30.510 | 2.441 |
| Esposizioni verso le cartolarizzazioni - portafoglio di negoziazione | | |
| Rischio operativo | 604.164 | 48.333 |
| Metodo avanzato di misurazione (AMA) | 514.823 | 41.186 |
| Metodo standard | | |
| Metodo base | 89.342 | 7.147 |
| TOTALE | 9.911.801 | 792.944 |

RETTIFICHE PER IL RISCHIO DI CREDITO

Le informazioni qualitative concernenti il presente paragrafo sono riportate nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato di Findomestic Gruppo, Parte A – Politiche contabili - Sezione A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio – Capitolo 4 - Crediti.

Per le informazioni quantitative si rinvia alle seguenti tavole tratte dalla Nota Integrativa al Bilancio consolidato di Findomestic Gruppo, Parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 1 – Rischi del Gruppo Bancario:

- Rischio di Credito – Capitolo A – Qualità del credito:
 - A.1 - Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale;
 - B – Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie;

- Capitolo 1.3 – Gruppo Bancario – Rischio di liquidità – informazioni di natura quantitativa:
 - 1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE ESPOSIZIONI PER IL RISCHIO DI CREDITO PER PAESE DI CONTROPARTE

| In milioni di euro | 31 dicembre 2014 | | | | | |
|----------------------------|--|---------------------------|------------------------|--------------------------|-------------------|-------------|
| | Base1 3 | | | | | |
| | Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali | Esposizioni verso imprese | Esposizioni verso Enti | Esposizioni al dettaglio | TOTALE | % |
| Europa | 656.140 | 167.697 | 2.846.728 | 10.296.725 | 13.967.290 | 100% |
| <i>Francia</i> | | | 503 | | 503 | 0% |
| <i>Belgio</i> | | | 752 | | 752 | 0% |
| <i>Lussemburgo</i> | | | | | 0 | 0% |
| <i>Italia</i> | 635.806 | 129.694 | 2.837.082 | 10.217.178 | 13.819.759 | 99% |
| <i>Altri paesi europei</i> | 20.334 | 38.003 | 8.391 | 79.547 | 146.276 | 1% |
| Nord America | | | 549 | | 549 | 0% |
| Asia e Pacifico | | | | | 0 | 0% |
| Resto del mondo | | | | | 0 | 0% |
| TOTALE | 676.474 | 167.697 | 2.847.277 | 10.296.725 | 13.967.839 | |

DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER IL RISCHIO DI CREDITO PER SETTORE ECONOMICO E CLASSI DI ATTIVITA' - IMPRESE

| In migliaia di euro | 31 dicembre 2014 | |
|---|-------------------|-------------|
| | ESPOSIZIONI | % |
| Agriculture, Food, Tabacco | 138.441 | 1% |
| Insurance | 103.306 | 1% |
| Chemicals excluding Pharmaceuticals | 4.379 | 0% |
| Construction | 348.121 | 2% |
| Retailers | 633.431 | 5% |
| Energy excluding Electricity | 0 | 0% |
| Equipment excluding IT Electronic | 0 | 0% |
| Finance | 143.980 | 1% |
| Real estate | 43.240 | 0% |
| IT & Electronics | 76.621 | 1% |
| Metal & Mining | 2.323 | 0% |
| Wholesale & Trading | 110.743 | 1% |
| Healthcare & Pharmaceuticals | 3.652 | 0% |
| B to B services | 0 | 0% |
| Communication services | 454 | 0% |
| Transportation & Logistics | 84.983 | 1% |
| Utilities (electricity, gas, water, etc.) | 14.471 | 0% |
| Other | 12.259.693 | 88% |
| TOTALE | 13.967.839 | 100% |

LEVA FINANZIARIA

La regolamentazione Basilea 3 ha introdotto un indice di leva finanziaria (Leverage Ratio) volto a costituire una misura prudenziale supplementare rispetto ai requisiti patrimoniali. Tale coefficiente persegue gli obiettivi posti dal Comitato di Basilea volti a contenere l'accumulo di leva finanziaria nel settore bancario - il cui eccesso potrebbe arrecare pregiudizio al sistema finanziario ed economico nel suo complesso - ed a rafforzare i requisiti patrimoniali con una misura integrativa semplice e non basata su valutazioni di rischio.

L'attuazione dei requisiti relativi all'indice di leva finanziaria ha preso avvio il 1° gennaio 2014 con la segnalazione alle autorità nazionali di vigilanza del coefficiente e delle sue componenti da parte delle singole banche. Le relative informazioni, rese pubbliche dal 1° gennaio 2015, saranno soggette a costante monitoraggio da parte delle Autorità di vigilanza. La calibrazione definitiva ed eventuali ulteriori adeguamenti alla definizione dell'indice saranno completati entro il 2017, con l'obiettivo di trasformare l'indice in requisito minimo nell'ambito del primo pilastro dal gennaio 2018.

Findomestic Gruppo, sulla base delle disposizioni relative all'indice di leva finanziaria di Basilea 3 "fully loaded", senza quindi considerare, a livello di Fondi propri, le regole transitorie del progressivo passaggio normativo, ha determinato un coefficiente di leva finanziaria per l'esercizio 2014 pari al 7,33%.

COEFFICIENTE DI LEVA FINANZIARIA

| in migliaia di euro | TOTALE |
|--|-------------------|
| Capitale di Classe 1 (Tier 1) * | 1.054.880 |
| <i>Totale Attività prudenziali</i> | 14.410.557 |
| <i>Rettifiche su esposizione in derivati</i> | 0 |
| <i>Rettifiche su esposizioni connesse a operazioni di finanziamento tramite titoli</i> | 0 |
| <i>Deduzioni prudenziali dal capitale di classe 1 (tier 1)</i> | -15.611 |
| <i>Altre rettifiche</i> | 0 |
| Totale esposizione complessiva (leverage ratio exposure) | 14.394.946 |
| COEFFICIENTE DI LEVA FINANZIARIA | 7,33% |

*CRR / CRDIV a regime (fully loaded) ipotizzando la completa rimozione del filtro prudenziale IAS 19

POLITICA DI REMUNERAZIONE

In applicazione delle disposizioni di Banca d'Italia emanate con il 7° aggiornamento della circolare 285/2013 (18/11/2014) e della normativa europea in vigore, viene fornita un'informativa in merito a:

- Politiche di remunerazione ed incentivazione 2015 di Findomestic;
- Informativa ex-post sull'applicazione delle Politiche di remunerazione 2014 (erogazione 2015), ivi comprese le informazioni inerenti i c.d "material risk takers" (personale più rilevante) ed in particolare le informazioni circa la remunerazione complessiva delle figure apicali di Amministratore Delegato, Direttore Generale e Vice Direttore Generale, nonché dei membri dell'organo di Supervisione Strategica.

Politiche di remunerazione ed incentivazione 2015 di Findomestic

1. **PREMESSA**

Il sistema di remunerazione ed incentivazione di Findomestic si basa su principi ed architetture che rispecchiano la cultura e gli obiettivi strategici della Banca e si fonda sul rispetto della normativa, in primo luogo della Circolare 285 del 17/12/2013, Titolo IV, Capitolo 2 "politiche e Prassi di Remunerazione ed Incentivazione", aggiornata in attuazione alla Direttiva 2013/36/UE del 26/06/2013 (cd CRD IV) e delle comunicazioni emesse dalla Banca d'Italia, ivi compresa quella del 13 marzo 2013, nonché sul continuo raffronto con le migliori prassi in materia.

Dopo l'acquisizione del controllo, avvenuto nel dicembre 2009, i principi del Gruppo BNP Paribas sono diventati patrimonio condiviso in Findomestic, costituendo il quadro di riferimento al quale – fatte salve le specificità provenienti dalla normativa italiana – la Banca ispira la propria politica retributiva.

1.1. Governance di Findomestic Gruppo

Findomestic Gruppo è composta da:

- Findomestic Banca SpA (Capogruppo) con sede in Italia;
- Findomestic Banka a.d. Beograd (controllata al 100%), con sede in Serbia.

Per quanto concerne Findomestic Banka a.d. Beograd, questa definisce una propria politica retributiva, in coerenza con la legislazione serba e comunque in coerenza con la legislazione italiana, che viene approvata dal Consiglio di Amministrazione di Findomestic Banka a.d. Beograd il cui Presidente è anche Amministratore Delegato di Findomestic Banca. Inoltre, Findomestic Banka a.d. Beograd fornisce un'informativa al Consiglio di Amministrazione di Findomestic Banca.

2. **LE FINALITÀ DELLA STRATEGIA RETRIBUTIVA**

Le finalità della strategia retributiva di Findomestic Banca SpA (da ora in poi Findomestic) sono quelle di garantire:

- il collegamento tra la retribuzione e la performance in ottica di prudente gestione dei rischi e di sostenibilità dei risultati di breve e medio periodo;
- la valorizzazione sia dei risultati raggiunti (il quantum) che dei comportamenti posti in essere per realizzarli (il come);

- la coerenza dei livelli retributivi di riferimento per ruolo per garantire equità interna e competitività con il mercato esterno;
- la definizione di parametri ben individuati, oggettivi, misurabili e di immediata valutazione cui rapportare le retribuzioni;
- la trasparenza delle linee guida e delle regole gestionali per l'attuazione della Compensation Review annuale (sia verso il diretto interessato che, per quanto di competenza, verso l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale);
- l'attraction e la retention in Azienda di persone con professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa, in particolare delle risorse che rivestono ruoli strategici;
- il rispetto della legge e della regolamentazione e la disincentivazione di qualsiasi violazione, evitando di creare situazioni di conflitto di interesse;
- l'allineamento degli obiettivi con i piani pluriennali e con i valori aziendali.

In particolare per il 2015, gli obiettivi che si è posta Findomestic sono:

- aggiornare l'architettura delle politiche retributive, verificando continuamente la coerenza delle linee guida e dei principi delle politiche di remunerazione e dunque dei singoli strumenti retributivi rispetto alle politiche del Gruppo BNP Paribas e all'evoluzione della normativa italiana, comunitaria e internazionale;
- continuare nel rafforzamento del rispetto delle regole di Compliance, intesa come insieme di principi e regole di comportamento finalizzati a salvaguardare la reputazione, nel breve e nel lungo periodo, e l'immagine del Gruppo e dei suoi collaboratori attraverso il rispetto delle norme e delle regolamentazioni interne ed esterne, al fine di garantire il presidio dei rischi aziendali, lo sviluppo della cultura della conformità, la tutela dei clienti e la protezione dell'integrità dei mercati;
- perfezionare il sistema di gestione e sviluppo integrato delle Risorse Umane per assicurare la coerenza delle scelte prese in sede di Compensation Review con le nuove azioni di sviluppo professionale (es. gestione individuale, mobilità nazionale e internazionale, diversity management, sviluppo dei talenti);
- implementare il sistema di incentivazione per tutto il personale Findomestic, comprendente le funzioni di supporto e di business, in modo da garantire un costante collegamento con gli obiettivi strategici e rafforzare gli aspetti motivazionali e di performance;
- fare in modo che le aree di risultato/obiettivi siano i driver per i sistemi di incentivazione/remunerazione e assicurarne la coerenza con le linee guida aziendali e con gli obiettivi assegnati in fase di gestione individuale della prestazione.

3. LA MOTIVAZIONE E FIDELIZZAZIONE DELLE RISORSE

La Banca d'Italia nella Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2, sottolinea che *"Adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione degli Amministratori e del Management della banca possono favorire la competitività e il governo delle imprese bancarie"*.

La crescita della motivazione e la fidelizzazione di tutte le risorse, in particolare quelle di maggior valore e talento, sono fattori determinanti dal momento che le risorse costituiscono la principale fonte di vantaggio competitivo per l'azienda.

La capacità di attrarre, selezionare, far crescere e trattenere le risorse costituisce un presupposto fondamentale per lo sviluppo del personale e dunque dell'azienda nel suo complesso.

Gli interventi sulla retribuzione complessiva prevedono l'utilizzo della leva retributiva insieme agli altri strumenti di sviluppo delle persone.

Il riconoscimento di un premio economico è collegato con l'individuazione di percorsi di sviluppo professionale, di piani di formazione ad hoc, di interventi di mobilità funzionale o geografica, nazionale o internazionale.

4. COMPLIANCE

Findomestic, conformemente agli indirizzi del Gruppo BNP Paribas, intende per Compliance l'insieme di principi e regole di comportamento finalizzati a salvaguardare la reputazione - nel breve e nel lungo periodo - e l'immagine del Gruppo e dei suoi collaboratori attraverso il rispetto delle norme e delle regolamentazioni interne ed esterne. Il rispetto di tali regolamentazioni è monitorato allo scopo di proteggere la reputazione della Banca e del Gruppo e rappresenta una responsabilità individuale di tutti i dipendenti.

Al fine di garantire l'uniformità delle iniziative in tema di incentivazione e retribuzione del personale, l'emanazione di tali politiche prevede il coinvolgimento della Funzione di Conformità, la quale ne verifica la coerenza alle norme interne ed esterne, alle regole comportamentali, alle policy di prevenzione dei rischi reputazionali ed a tutti gli standard di condotta della Banca e del Gruppo, comprese le politiche di gestione e prevenzione dei conflitti di interesse adottate dalla Banca.

Il collaboratore deve adottare comportamenti conformi ad un'efficace gestione dei rischi e alla salvaguardia del capitale reputazionale e dell'immagine del Gruppo.

La verifica sul rispetto delle norme di compliance viene effettuata dalle seguenti funzioni, secondo le rispettive aree di responsabilità:

- Responsabile diretto del collaboratore;
- Direzione HR;
- Rischio Operativo e Coordinamento Controlli Permanenti;
- Politiche di Rischio e Controllo;
- Compliance;
- Controllo Etico Deontologico

5. COLLEGAMENTO TRA RETRIBUZIONE E PERFORMANCE IN OTTICA DI PRUDENTE GESTIONE DEI RISCHI E SOSTENIBILITA' DEI RISULTATI DI MEDIO-LUNGO PERIODO

L'obiettivo del collegamento tra retribuzione e performance è di pervenire a sistemi di remunerazione, in linea con le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione di rischi

per la banca e il sistema nel suo complesso. Inoltre, le decisioni circa i sistemi di remunerazione si ispirano a canoni di prudenza affinché gli oneri siano contenuti a vantaggio del rafforzamento patrimoniale.

La misurazione della performance costituisce la base per la sua remunerazione. Il pay-out non è inteso come un processo automatico, puramente meccanico, volto a misurare esclusivamente variabili economico/finanziarie, ma è un processo basato anche sulla valutazione qualitativa da parte del manager di altri fattori e soprattutto su un approccio meritocratico e selettivo nel riconoscimento dei premi collegati alla performance.

Nel collegare la retribuzione alla performance occorre tener conto del fatto che i risultati complessivi devono essere valorizzati ponderandoli per i rischi e per il costo del capitale:

- i sistemi di incentivazione devono premiare performance basate sull'assunzione bilanciata dei rischi. Da un lato i sistemi di incentivazione devono indurre i dipendenti a non assumere rischi in misura eccedente rispetto al grado di rischio previsto dalle strategie aziendali. Dall'altro lato devono indurre i dipendenti a rispettare i principi e le regole di comportamento al fine di salvaguardare "il capitale reputazionale" e l'immagine del Gruppo nel breve e lungo periodo;
- i sistemi di incentivazione devono prevedere tetti massimi di pagamento di performance al fine di assicurare il relativo assolvimento finanziario.

La revisione del budget prevista per la componente inerente il sistema di incentivazione delle Aree non Business (BONUS) avviene nell'ultimo trimestre 2014 sulla base di parametri definiti annualmente dalla Direzione Generale, con la collaborazione della Direzione Finance, che per il 2014 sono rappresentati dal Risultato Lordo Gruppo, Cost Income Gruppo e Risk Income Gruppo.

I sistemi di incentivazione puntano ad assicurare la valorizzazione dei risultati raggiunti sia con riferimento ai comportamenti commerciali che a quelli distintivi posti in essere nel realizzarli, e più in generale nel rispetto delle regole di Compliance. Assicurare l'interdipendenza tra risultati e comportamenti significa ritenere fondamentale non solo il "quantum" che viene raggiunto ma anche "il come" viene ottenuto.

I sistemi di incentivazione infatti contengono - con pesi ponderati diversi a seconda delle caratteristiche del ruolo e dello specifico ambito di lavoro - obiettivi di tipo quantitativo ma anche obiettivi qualitativi connessi ai comportamenti posti in essere e sarà perseguita la valorizzazione del "gioco di squadra" nell'ottica di una maggiore collaborazione tra i colleghi all'interno di una singola Direzione o trasversalmente.

Come previsto nella Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2, Findomestic chiede ai propri dipendenti di non avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla retribuzione o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio inseriti nei meccanismi retributivi.

6. COMPONENTE FISSA E VARIABILE DELLA RETRIBUZIONE

La retribuzione fissa è la leva utilizzata al fine di differenziare le persone in funzione della responsabilità in capo al ruolo ricoperto, delle competenze possedute, del rispetto dei valori aziendali e del Gruppo.

La retribuzione variabile è la leva per riconoscere i risultati raggiunti valutando la performance della risorsa sia sotto un profilo quantitativo sia qualitativo, differenziando e selezionando le "migliori performance".

In coerenza con i principi di sostenibilità nel medio termine e della prudente gestione dei rischi, le linee guida per entrambe le componenti sono:

- meritocrazia e selettività;
- continuità di performance eccellenti;
- coerenza con la gestione individuale delle prestazioni;
- valutazione dei comportamenti distintivi attesi nel corso dell'attività lavorativa;
- valutazione dell'assunzione di comportamenti conformi alla prudente gestione dei rischi e conformi alle regole di Compliance;

Inoltre la componente fissa deve essere tendenzialmente utilizzata per premiare risorse che:

- hanno un posizionamento retributivo individuale al di sotto del mercato (benchmark per ruolo);
- hanno assunto ruoli di maggiore responsabilità nell'ultimo anno;
- hanno mostrato elevati livelli di crescita potenziale (premiare gli "Alti Potenziali" come segnale di differenziazione/accelerazione legati al merito).

La rilevanza del peso della componente fissa all'interno del pacchetto retributivo complessivo è tale da ridurre i comportamenti eccessivamente orientati al rischio e da scoraggiare iniziative focalizzate sui risultati di breve termine che potrebbero mettere a repentaglio la creazione di valore di medio e lungo termine.

Il peso della componente fissa è opportunamente bilanciato e consente alla parte variabile di contrarsi sensibilmente e anche di azzerarsi in relazione ai risultati conseguiti o in presenza di tilt comportamentali predefiniti, quali inosservanza di norme di Compliance e sanzioni disciplinari.

Sulla retribuzione fissa agiscono due tipologie di strumenti: gli avanzamenti di carriera e gli aumenti retributivi.

7. CRITERIO DI PROPORZIONALITÀ E IDENTIFICAZIONE DEL "PERSONALE PIÙ RILEVANTE"

7.1. criterio di proporzionalità

L'attività di Autovalutazione delle dimensioni e complessità operativa, cui ciascuna Banca è tenuta, è stata svolta da Findomestic, con condivisione delle funzioni interne competenti ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2014, portando ad un collocamento nella categoria delle Banche di minori dimensioni e complessità operativa, in applicazione del principio di proporzionalità ed in particolare dei criteri indicati da Banca d'Italia relativi a:

- Tipologia dell'attività svolta (centrata prevalentemente sul credito ai consumatori);
- Struttura proprietaria (estremamente semplice, in quanto Socio Unico);
- Appartenenza ad un Gruppo Bancario.

Banca d'Italia, pur condividendo informalmente il processo logico applicato nell'autovalutazione descritta, in data 11 dicembre 2014 ha ufficialmente comunicato che Findomestic Banca, in relazione all'appartenenza al Gruppo BNPP, è stata considerata «banca significativa» ai sensi dell'art.6, par. 4 del Regolamento UE n.1024/2013 ed in tal senso rientra in ogni caso tra le «banche di maggiori dimensioni o complessità operativa».

Il Consiglio di Amministrazione, in data 30 gennaio 2015, ha recepito quanto sopra evidenziato dalla Banca d'Italia, portando Findomestic Banca al collocamento tra le banche di maggiori dimensioni o complessità operativa.

7.2. Identificazione del “personale più rilevante”

Nell'ambito delle politiche del Gruppo BNPP, in Findomestic Banca il personale più rilevante è identificato nei c.d. “Material Risk Takers”, definiti dal Gruppo BNPP, secondo quanto previsto dalla normativa europea.

In particolare, il Gruppo BNPP ha individuato come “Material Risk Takers” in Findomestic i Senior Manager Position, ovvero:

- Amministratore Delegato, Direttore Generale e Vice Direttore Generale;
- primi riporti dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, ivi compresi i Responsabili delle funzioni di controllo interno.

8. **PROCESSO DI DEFINIZIONE E APPROVAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE**

Findomestic, in ottemperanza a quanto previsto nella Circolare 285 del 17/12/2013 Parte Prima Titolo IV Capitolo 1 Sezione IV, istituisce i Comitati Endoconsiliari previsti. L'istituzione dei medesimi non comporta una limitazione dei poteri decisionali e della responsabilità degli organi aziendali al cui interno essi sono costituiti. In particolare con riferimento alle Politiche Restitutive, Findomestic istituisce il Comitato Remunerazioni al cui regolamento si rinvia per ogni approfondimento. Le funzioni principali del Comitato Remunerazioni sono di seguito descritte:

- ha compiti di proposta sui compensi del personale i cui sistemi di remunerazione e incentivazione sono decisi dal Consiglio di Amministrazione;
- ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per i compensi di tutto il personale più rilevante;
- vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;
- cura la preparazione della documentazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni;
- collabora con gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare con il comitato rischi;
- assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;
- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi;
- fornisce adeguato riscontro sull'attività svolta agli organi aziendali, compresa l'assemblea dei soci.

In aggiunta, affinché gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con la gestione da parte della banca dei suoi profili di rischio, capitale e liquidità, il comitato remunerazioni eventualmente istituito può avvalersi della collaborazione di esperti, anche esterni, in tali materie.

La Direzione HR è responsabile della definizione e manutenzione delle Politiche di Remunerazione. Nell'ambito del processo si prevede il coinvolgimento della funzione di Conformità allo scopo di verificare la coerenza delle iniziative in tema di incentivazione e retribuzione del personale alle norme interne ed esterne di riferimento e della Direzione Finance per la verifica di sostenibilità del budget della componente fissa e variabile della remunerazione.

In particolare, la Direzione Finance, anche in funzione dei fabbisogni espressi dalle singoli Direzioni, ed in coordinamento con la Direzione HR, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, determina il budget annuale. Tale budget è approvato dalla Capogruppo nell'ambito di un processo di pianificazione operativa (budget annuale) ed è poi sottoposto per approvazione al Consiglio di Amministrazione.

Nel processo di definizione e approvazione delle politiche di remunerazione, inoltre, interviene l'Inspection Générale – Hub Italy, attraverso specifico audit, per le verifiche ed i controlli necessari.

Il documento di Politiche Retributive è sottoposto all'attenzione del Direttore Generale e dell'Amministratore Delegato e poi proposto dal Consiglio di Amministrazione per la successiva approvazione all'Assemblea.

L'Assemblea, dopo il parere favorevole da parte del Collegio Sindacale, approva le politiche di remunerazione, in modo da accrescere il grado di consapevolezza e il monitoraggio degli azionisti in merito ai costi complessivi, ai benefici e ai rischi del sistema di remunerazione ed incentivazione, come previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia.

La Direzione Rischi rientra indirettamente nel processo di politiche di remunerazione, relativamente alla componente variabile inerente il sistema incentivante, determinando gli indicatori di rischio e i relativi valori obiettivo che sono inseriti nelle schede incentivi assegnate alle funzioni di business (commerciale, dopo-vendita, valutazione del credito). In ogni caso il peso del rischio è preso in conto nella determinazione del budget annuale da parte della Direzione Finance.

8.1. Informativa ex post di tipo quantitativo

Agli Organi Societari (Consiglio di Amministrazione ed Assemblea dei Soci) è sottoposta un'informativa ex post di tipo quantitativo sull'attuazione delle politiche di remunerazione, che evidenzia in particolare la parte variabile erogata in relazione alle performance del 2014.

9. ORGANI SOCIALI E ALTA DIREZIONE

9.1. Consiglio di Amministrazione

I membri del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione dell'Amministratore Delegato, non sono soggetti alle Politiche Retributive di Findomestic ed in particolare non sono destinatari di strumenti variabili volti a valorizzare le performance dell'anno di esercizio.

Gli Amministratori:

- hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle loro funzioni;
- non sono destinatari di alcuna componente variabile, collegata ai risultati aziendali, ad eccezione dell'Amministratore Delegato;
- dispongono di polizze assicurative quali benefits aziendali;
- solo gli Amministratori indipendenti sono destinatari di un compenso fisso stabilito dall'Assemblea.

I Consiglieri, qualora componenti dell'Organismo di Vigilanza non sono destinatari di alcun compenso per l'espletamento di tali cariche.

Il Consiglio di Amministrazione, anche su proposta di uno o più Consiglieri cui sia dato mandato in merito dal Consiglio stesso, determina i compensi di tutti i soggetti appartenenti alla categoria del personale più rilevante, sentito il parere del Comitato Remunerazioni.

9.2. Collegio Sindacale

I Sindaci:

- sono destinatari di un compenso fisso stabilito dall'Assemblea, in modo diretto o desumibile dalle relative tariffe professionali, di un gettone di presenza e del rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle loro funzioni;
- non sono destinatari di alcuna componente variabile o collegata ai risultati aziendali;
- dispongono di polizze assicurative quali benefits aziendali.

9.3. Organismo di Vigilanza

I membri interni dell'Organismo di Vigilanza non percepiscono alcun compenso per l'espletamento di tali cariche.

I membri esterni sono destinatari di un compenso fisso stabilito dall'organo nominante (Assemblea o Consiglio di Amministrazione).

9.4. Amministratore Delegato, Direttore Generale e Vice Direttore Generale

L'Amministratore Delegato, il Direttore Generale ed il Vice Direttore Generale:

- sono destinatari di un compenso fisso stabilito dal Consiglio di Amministrazione, anche su proposta di uno o più Consiglieri cui sia dato mandato in merito dal Consiglio stesso, sentito il parere del Comitato Remunerazioni;
- sono destinatari di un sistema di Bonus Manageriale variabile (come esplicitato nel paragrafo Sistema Incentivante) collegato ai risultati aziendali ed individuali, di anno in anno definito dal Consiglio di Amministrazione, anche su proposta di uno o più Consiglieri cui sia stato dato mandato in merito dal Consiglio stesso, sentito il parere del Comitato Remunerazioni. Nello specifico il CdA definisce gli obiettivi e l'importo massimo erogabile, garantendo in ogni caso un corretto bilanciamento tra la retribuzione fissa ed il Bonus Manageriale variabile, nel rispetto a quanto previsto nella Circolare 285. In riferimento all'Amministratore Delegato si prevede che percepisca la propria retribuzione variabile in qualità di dipendente della banca e non si prevede l'attribuzione da parte del CdA di alcun compenso quale amministratore investito di particolari cariche;
- nella valutazione della performance si fa riferimento, per i termini quantitativi ai risultati raggiunti da Findomestic, mentre per gli aspetti qualitativi si fa riferimento alla capacità manageriale espressa e in particolare all'efficacia delle azioni poste in essere ai fini della implementazione della strategia di Findomestic.
- La valutazione della performance dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale è effettuata da uno o più Consiglieri cui sia stato dato mandato in merito dal Consiglio stesso.
- La valutazione della performance del Vice Direttore Generale è effettuata dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Generale sentito il parere di uno o più Consiglieri cui sia stato dato mandato in merito dal Consiglio stesso.

10. COMITATO DI DIREZIONE

Componenti del Comitato di Direzione (primi riporti dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, ad esclusione del Vice Direttore Generale e dei responsabili delle Funzioni di Controllo)

I componenti del Comitato di Direzione (primi riporti dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, ad esclusione del Vice Direttore Generale e dei responsabili delle Funzioni di Controllo):

- sono destinatari di un compenso fisso stabilito dal Consiglio di Amministrazione, anche su proposta di uno o più Consiglieri cui sia dato mandato in merito dal Consiglio stesso, sentito il parere del Comitato Remunerazioni;
- sono destinatari di un sistema di Bonus Manageriale (come esplicitato nel paragrafo Sistema Incentivante) collegato ad obiettivi aziendali, definiti nel budget approvato di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione, ed obiettivi individuali stabiliti dall'Amministratore Delegato e/o dal Direttore Generale, sentito il parere del Comitato Remunerazioni; garantendo in ogni caso un corretto bilanciamento tra la retribuzione fissa ed il Bonus Manageriale variabile, nel rispetto a quanto previsto nella Circolare 285.

11. FUNZIONI DI CONTROLLO

11.1. I Responsabili delle Funzioni di Controllo

I Responsabili delle Funzioni di controllo, sono identificati nel Direttore Affari Legali, Societari e Conformità, nel Direttore Rischi, nel Direttore HR e nel Direttore Finance. Gli stessi:

- sono destinatari di un compenso fisso stabilito dal Consiglio di Amministrazione, anche su proposta di uno o più Consiglieri cui sia dato mandato in merito dal Consiglio stesso, sentito il parere del Comitato Remunerazioni;
- sono destinatari di un sistema di remunerazione variabile (Bonus Manageriale come esplicitato nel paragrafo Sistema Incentivante), sentito il parere del Comitato Remunerazioni, i cui obiettivi sono stabiliti:
 - dall'Amministratore Delegato relativamente al Direttore Affari Legali, Societari e Conformità e al Direttore Rischi;
 - dal Direttore Generale relativamente al Direttore HR e al Direttore Finance.
- in particolare la valutazione della performance del Direttore Rischi è effettuata congiuntamente con il Responsabile Funzionale a livello di Gruppo BNP Paribas;
- le tipologie di obiettivi sono slegati da parametri di produzione ed economico- finanziari in genere, ma sono relativi a progetti qualitativi mirati alle responsabilità e all'impegno prestato, in modo da salvaguardarne l'indipendenza rispetto ai risultati conseguiti dalle aree soggette al loro controllo ed evitare la commistione con il business;
- viene in ogni caso garantito un corretto bilanciamento tra la retribuzione fissa ed il Bonus Manageriale variabile nel rispetto a quanto previsto nella Circolare 285.

11.2. Responsabile dell'Internal Audit

Il Responsabile dell'Internal Auditing non è una figura presente nell'organico di Findomestic poiché sono state date in outsourcing a Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. le relative attività.

12. IL SISTEMA DI REWARDING IN FINDOMESTIC

Findomestic definisce e sviluppa il sistema di *reward* delle proprie risorse attraverso le seguenti attività:

- Disegno ed analisi delle strutture organizzative e dei ruoli aziendali
- Valutazione dei ruoli
- Utilizzo delle survey retributive
- Prassi Retributive
- Sistemi di incentivazione
- Benefits ed altre agevolazioni

12.1. Disegno ed analisi delle strutture organizzative e dei ruoli aziendali

L'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale, con l'ausilio del Comitato di Direzione, definiscono le macrostrutture organizzative aziendali, in linea con le strategie aziendali e gli obiettivi delle funzioni.

Le strutture preposte disegnano, descrivono ed analizzano tutti i ruoli organizzativi, attraverso job description e job design, di differente articolazione secondo i livelli della struttura, in modo da evidenziare in maniera precisa e trasparente le mission, le finalità, le complessità e le competenze.

I documenti vengono redatti dai professional della Direzione HR tramite interviste ai Responsabili degli uffici o direttamente agli interessati e vengono approvati dai Direttori preposti.

L'analisi delle job consente una corretta interpretazione delle mansioni da parte dei titolari, l'impostazione di percorsi professionali e una corretta valutazione del peso delle posizioni secondo le metodologie internazionali di riferimento.

12.2. Valutazione dei ruoli

I ruoli organizzativi vengono valutati secondo metodologie internazionali di Job Evaluation, che ne rilevano le competenze tecniche e manageriali, il livello di problem - solving, l'autonomia e l'impatto sui risultati economico - finanziari.

Viene definito un peso che riconosce il complesso delle responsabilità e ne scaturisce un ranking di valori dei ruoli, ai diversi livelli di inquadramento, che viene utilizzato per gli avanzamenti professionali, la selezione dall'esterno e soprattutto per la corretta applicazione dei meccanismi di remunerazione ed incentivazione.

La valutazione è soggetta a revisione nel corso dell'anno, ogni volta si renda necessaria a causa di sensibili cambiamenti nel contenuto dei ruoli.

L'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, con l'ausilio della Direzione HR, a garanzia della qualità del processo, approvano i punteggi dei singoli ruoli.

12.3. Utilizzo delle survey retributive

Findomestic si avvale delle informazioni provenienti dalle più importanti survey retributive nazionali ed internazionali, (ABI, HAY, Assofin) al fine di confrontare la politica delle risorse umane e la competitività retributiva esterna (posizionamento e scostamenti) delle singole famiglie professionali e dei ruoli specifici nei diversi segmenti di mercato e per i vari elementi retributivi.

In particolare vengono utilizzate indagini specifiche per:

- Dirigenti Direttori;
- Dirigenti;
- Quadri ed Impiegati Mercato Banche;
- Settore del Credito al Consumo.

Le indagini forniscono informazioni aggiornate sulle policy di gestione delle risorse umane nelle maggiori aziende italiane e nel settore di riferimento e forniscono formule retributive relative ai diversi percentili di mercato, in modo da consentire un corretto benchmark rispetto alle best practices.

12.4. Prassi Retributive

La remunerazione delle risorse di Findomestic è costituita dai seguenti elementi:

- Retribuzione Annua Lorda, ossia la retribuzione la cui corresponsione è garantita, che comprende:
 - Stipendio;
 - Altre voci costanti nel tempo previste dal contratto.
- Retribuzione Variabile, che comprende:
 - Premio aziendale (ex VAP), previsto dal contratto integrativo aziendale;
 - Sistema incentivante annuale per tutto il personale (Dirigenti, Quadri Direttivi e Aree Professionali);
 - Sistema incentivante a medio – lungo termine (previsto solo in caso di variabile inerente il sistema incentivante, Bonus e RVB, superiore a € 200.000);
 - Una Tantum;
 - Group Sustainability and Incentive Scheme (GSIS)
 - Contingent Sustainable and International Scheme (CSIS)
- Benefits e Agevolazioni:
 - Previdenziali/Assicurativi;
 - Perquisites (autovettura, cellulare, etc.);

Viene previsto un corretto bilanciamento tra la componente di retribuzione fissa e la componente variabile: quest'ultima non dovrà superare il 50% della retribuzione fissa.

Bilanciare adeguatamente la componente fissa e variabile della retribuzione, assicura che la componente fissa sia sufficientemente elevata per evitare che venga fatto esclusivo affidamento sul pagamento del bonus variabile; per contro, la componente variabile non deve essere così elevata da indurre a porre in essere comportamenti non allineati ai risultati sostenibili nel medio periodo e alla propensione al rischio dell'Azienda.

Per il personale più rilevante, così come stabilito dalla Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2, il rapporto tra la componente variabile e quella fissa della retribuzione non supera il 100% (rapporto 1:1).

Per i Responsabili delle Funzioni di controllo, così come stabilito dalla Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2, il rapporto tra la componente variabile e quella fissa della retribuzione non supera il 30% (limite di un terzo).

Sempre per il personale più rilevante, così come stabilito dalla Circolare 285, la componente variabile della retribuzione, è soggetta a specifiche regole di bilanciamento tra erogazioni monetarie e strumenti finanziari equivalenti, nonché, per una parte, a sistemi di differimento.

Nell'ambito delle politiche del Gruppo BNPP, Findomestic Banca, per quanto concerne gli strumenti finanziari equivalenti, recepisce le regole ed i principi definiti nel sistema di incentivazione che il Gruppo BNPP prevede per i "Material Risk Takers" (cfr. paragrafo 12.9), chiamato CSIS. Tale sistema ha il duplice obiettivo di essere conforme con la CRD IV e di favorire l'ingaggio proprio dei MRT sulle tematiche di sviluppo sostenibile nel lungo periodo. In particolare, lo CSIS è a tutti gli effetti considerato strumento finanziario equivalente dal momento che la sua erogazione differita a 3 anni è subordinata alla soddisfazione di specifici indicatori inerenti i risultati, rischio e responsabilità sociale del Gruppo BNPP.

Il recepimento da parte di Findomestic delle politiche del Gruppo BNPP, relativamente alla struttura della retribuzione del personale più rilevante, è finalizzato a garantire i principi fondamentali della Circolare 285, con riferimento in particolare ai concetti di bilanciamento cash/strumenti finanziari, differimento e retention applicati alla componente variabile, al fine di rafforzare sempre più il legame tra quanto erogato ed i rischi ed i risultati di lungo periodo dell'azienda, rafforzando la consapevolezza del personale rilevante su tali tematiche.

Inoltre, sempre nell'ambito delle politiche del Gruppo BNPP, Findomestic Banca, per quanto concerne i sistemi di differimento, relativamente alla sola componente up-front cash, recepisce ed applica i criteri di differimento per gli MRT la cui componente variabile superi la soglia di € 75.000, in particolare, si applica un differimento infrannuale della parte up-front.

La parte di retribuzione variabile differita è sottoposta a meccanismi di correzione ex-post (malus e claw back), sempre nell'ambito delle politiche del Gruppo BNPP.

La remunerazione variabile garantita non è prevista.

Possono essere previsti patti di stabilità e non concorrenza, con l'obiettivo di salvaguardare la permanenza in Findomestic delle risorse di talento e/o considerate di rilevante importanza per l'azienda, nonché con l'obiettivo di proteggere le attività ed il know-how aziendale dal rischio di concorrenza presso i competitors.

La seguente tabella riepiloga i principali componenti del sistema di retribuzione variabile:

| | | | | | | | |
|--|---------------------------|--|--|--|------------|-------------|-----------|
| | Premio Aziendale (Ex Vap) | Sistema incentivante e annuale (RVB) (2) | Sistema incentivante annuale (BONUS manageriale) | Sistema incentivante e annuale (BONUS operativo) | Una Tantum | CSIS / GSIS | Benefit s |
|--|---------------------------|--|--|--|------------|-------------|-----------|

| | | | (2) | | | | |
|--|---|---|-----|---|---|---|---|
| Consiglio di Amministrazione (1) | | | | | | | ● |
| Collegio Sindacale | | | | | | | ● |
| Amministratore Delegato, Direttore Generale, Vice Direttore Generale | ● | | ● | | ● | ● | ● |
| Comitato di Direzione | ● | | ● | | ● | ● | ● |
| Responsabili Funzioni di Controllo | ● | | ● | | ● | ● | ● |
| Personale Area Business | ● | ● | | | ● | ● | ● |
| Personale Area Non Business | ● | | ● | ● | ● | ● | ● |

(1) escluso l'Amministratore Delegato

(2) il sistema incentivante a medio-lungo termine è previsto solo in caso di variabile inerente il sistema incentivante, Bonus e RVB, superiore a € 200.000

La coerenza dei livelli retributivi di riferimento per ruolo persegue le seguenti finalità:

- garantire l'equità retributiva interna;
- migliorare la competitività dell'offerta retributiva in relazione al mercato;

Garantire l'equità interna significa differenziare le retribuzioni a seconda del ruolo ricoperto tenendo conto del suo contributo strategico, dell'impatto sul business di riferimento e dunque sui risultati aziendali. Attraverso la Job Evaluation dei ruoli e attraverso il monitoraggio costante delle prassi retributive interne (per ruolo o Direzioni) viene assicurata sia un'equità retributiva verticale (all'interno di una Direzione) sia orizzontale (trasversale alle Direzioni).

Migliorare la competitività dell'offerta retributiva in relazione ai livelli retributivi di mercato significa monitorare annualmente le tendenze di mercato al fine di comparare la politica retributiva interna con quella dei competitors.

Il benchmark, con il settore del credito, permette di:

- presidiare la competitività dell'offerta retributiva in relazione ai livelli retributivi di mercato;
- verificare il corretto posizionamento retributivo dei ruoli organizzativi a forte impatto sul business;
- fornire livelli retributivi e fasce retributive di orientamento per ruolo di indirizzo per la Compensation Review annuale;
- fornire riferimenti retributivi per politiche di retention e attraction di risorse critiche;
- migliorare il controllo direzionale del costo del lavoro.

In particolare, per i componenti del Comitato di Direzione, anche attraverso consulenti esterni, viene effettuato il Job grading delle posizioni per apprezzare l'impatto sui risultati aziendali, l'ampiezza della responsabilità manageriale, il livello di problem-solving, fornendo supporto per specifiche analisi di benchmarking retributivo, sia in termini di fisso che variabile.

12.5. Sistemi di incentivazione

Hanno lo scopo di favorire il raggiungimento dei risultati commerciali, di qualità del credito, di efficienza, e la qualità dei comportamenti nel rispetto della Compliance, anche in coerenza con le strategie di Findomestic e del Gruppo.

Gli obiettivi del sistema di incentivazione possono riassumersi nei seguenti:

- migliorare il posizionamento competitivo e l'efficienza aziendale;
- favorire l'autonomia e il comportamento imprenditoriale dei Quadri e del Management;
- incentivare le prestazioni superiori;
- ottimizzare il sistema di motivazione economico;

Le principali linee guida del sistema di incentivazione sono:

- bilanciamento tra indicatori di risultato e componente qualitativa che valorizza i comportamenti commerciali, manageriali, distintivi attesi e il rispetto dei valori aziendali e di Gruppo e delle regole di compliance, in termini di sana e prudente gestione dei rischi, ovvero di prevenzione del rischio di non conformità, del rischio di reputazione e rischio creditizio;
- considerazione del livello delle risorse patrimoniali e della liquidità necessaria a fronteggiare le attività intraprese;
- coerenza delle variabili per misurare le performance con il livello decisionale del singolo dipendente;
- previsione di un tetto massimo per ruolo;
- introduzione di un meccanismo di correzione ex post, che prevede la riduzione significativa o l'annullamento dell'incentivo, in caso di risultati significativamente inferiori alle previsioni o negativi.

Il sistema di incentivazione è differenziato per le aree Business e le aree non Business.

Le aree Business fanno riferimento a tutte le strutture operative di tipo commerciale, dopo-vendita, studio e recupero del credito. Per aree non business si intendono i ruoli delle strutture di Sede (Gestionali e Professional anche non Responsabili e tutti i ruoli operativi).

Le caratteristiche principali del sistema di incentivazione delle aree business (Retribuzione Variabile Business - RVB) sono le seguenti:

- indicatori quantitativi per ruolo a livello di team e/o individuali, e valori degli obiettivi da raggiungere definiti dalla Direzione competente sulla base degli obiettivi aziendali indicati dalla Direzione Generale;

- indicatore qualitativo individuale definito dalla Direzione competente e dalla Direzione HR, in coerenza con i Valori aziendali;
- la curva di risultato dell'area obiettivi quantitativi prevede:
 - una soglia al 90% di raggiungimento dell'obiettivo per l'accesso all'incentivo minimo, che è corrispondente all'80% dell'importo dell'incentivo attribuito (base 100);
 - un tetto del 140% di raggiungimento dell'obiettivo, che è corrispondente al 150% dell'importo dell'incentivo attribuito (base 100).

La Funzione Finance verifica la coerenza degli indicatori e dei valori obiettivi inseriti ad inizio anno e la correttezza dei dati di consuntivazione a fine anno.

Il sistema di incentivazione delle aree non Business (BONUS) si differenzia in funzione della popolazione a cui è rivolto:

- Bonus Manageriale, rivolto a tutti i responsabili e coloro che ricoprono posizioni professionalizzate, anche non responsabili;
- Bonus Operativo, rivolto a tutti i collaboratori delle aree operative.

Le caratteristiche principali del sistema di incentivazione delle aree non Business (BONUS) sono le seguenti:

- indicatori qualitativi definiti dal responsabile a inizio anno, come espressione del risultato atteso dal collaboratore e coerente con i risultati attesi dall'organizzazione;
- indicatore qualitativo individuale definito dalla Direzione HR, in coerenza con i Valori aziendali;
- a fine anno, valutazione qualitativa del responsabile sugli obiettivi definiti dallo stesso e dalla Direzione HR a inizio anno;
- revisione budget a ottobre/novembre dell'anno di riferimento allo scopo di correlare i risultati aziendali al budget di riferimento sulla base dei parametri prescelti (Risultato Lordo Gruppo, Cost Income Gruppo e Risk Income Gruppo);
- correlazione tra il plafond assegnato alle Direzioni/Funzioni e i risultati complessivi di Direzione, Azienda e Gruppo.

Per entrambi i sistemi, RVB e Bonus, vige il principio di trasparenza delle regole e dei meccanismi di comunicazione verso le risorse interessate. Per raggiungere tale obiettivo Findomestic utilizzerà uno specifico software per la gestione di tutto il processo e permetterà a tutto il personale di accedere e prendere visione dei propri obiettivi e risultati.

Inoltre è prevista la pubblicazione sulla Intranet aziendale di una specifica brochure contenente le caratteristiche e le particolarità di funzionamento dei due nuovi sistemi.

Al fine di allineare il sistema incentivante di medio – lungo periodo ai risultati di lungo termine della Banca sono previsti i seguenti criteri:

- la correlazione e la coerenza degli obiettivi a breve con quelli di medio - lungo periodo, in linea con i livelli temporali di pianificazione tipici del settore del Credito al Consumo;
- la progressione dell'incentivo via via che si procede con il piano;

- l'utilizzo di parametri coerenti con quelli utilizzati dalle aziende del settore di riferimento.

L'ammontare della componente variabile segue, in ogni caso, i benchmark di mercato, in una logica prudenziale (tetti massimi prestabiliti) ed è in stretto rapporto con l'ammontare della retribuzione fissa.

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga una stima previsionale dell'incidenza della media dei tetti massimi della componente variabile inerente il sistema incentivante sulla media della retribuzione fissa:

| | % variabile inerente il sistema incentivante sul fisso |
|---|--|
| Amministratore Delegato, Direttore Generale, Vice Direttore Generale | 55% |
| Responsabili Funzioni di Controllo | 25% |
| Comitato di Direzione (escluso l'AD, il DG, il VDG e i Resp. delle Funzioni di Controllo) | 30% |
| Area Business | 8% |
| Area non business | 7% |
| Totale sistema incentivante | 10% |

Valori arrotondati per eccesso

Fonte dati Retribuzione fissa alla data del 31/12/2014

Dati dipendenti in forza al 31/12/2014

12.6. Collaboratori Esterni

Per quanto riguarda infine le politiche di remunerazione previste a favore di collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato, Findomestic riconosce agli stessi una retribuzione correlata ai progetti commissionati.

12.7. Rete Agenti

Findomestic, nell'ambito dello sviluppo commerciale del proprio business sul territorio nazionale, oltre alle proprie strutture, si avvale anche di una rete di Agenti esterni, i quali operano con contratto di agenzia in attività finanziaria. Gli Agenti, secondo lo specifico mandato, vendono i prodotti di Findomestic e, in minima parte, anche di altre società del Gruppo BNP Paribas e per questo ricevono commissioni commisurate. Tali provvigioni costituiscono la parte cosiddetta "ricorrente" della remunerazione degli Agenti.

La funzione commerciale che gestisce la Rete Agenti (all'interno della Direzione Mercati Clienti), definisce e regola, nel rispetto delle "Regole di Vendita di prodotti e servizi ai clienti", i criteri e le modalità per il calcolo e la relativa erogazione delle suddette provvigioni. I criteri e le modalità sono riportati nei contratti di agenzia.

Nel corso dell'anno, sugli Agenti possono essere previste iniziative commerciali per spingere la vendita di specifici prodotti. Tali iniziative hanno durata limitata (es: 1/2 mesi) e determinano, in base ai risultati raggiunti, un

compenso aggiuntivo per gli Agenti. Tali compensi costituiscono la parte cosiddetta “non ricorrente” della remunerazione degli Agenti.

La funzione commerciale che gestisce la Rete Agenti (all'interno della Direzione Mercati Clienti), definisce e regola, preventivamente all'attivazione di ogni singola iniziativa commerciale, i criteri e le modalità per il calcolo e la relativa erogazione dei suddetti compensi non ricorrenti, ivi compresi i meccanismi di correzione ex-post, e ne dà specifica comunicazione agli Agenti stessi.

Non risultano Agenti individuati nella categoria del “personale rilevante”.

12.8. Piani di incentivazione del Gruppo BNP Paribas

Il Gruppo BNP Paribas ha elaborato dei piani di incentivazione rivolto a specifiche categorie di persone.

Più in dettaglio, i piani di incentivazione del Gruppo BNP Paribas sono:

- Il Group Sustainability and Incentive Scheme (GSIS), piano rivolto a categorie di persone considerati alti potenziali, che prevede erogazioni monetarie individuali legate ai risultati del Gruppo BNP.
- Il Contingent Sustainable and International Scheme (CSIS), piano rivolto ai c.d. “Material Risk Takers”, definiti secondo quanto previsto dalla normativa europea, che prevede erogazioni monetarie individuali legate ai risultati del Gruppo BNP Paribas.

Il budget inerente i suddetti piani e le decisioni in merito agli importi delle erogazioni individuali sono definiti da BNP Paribas. Le persone rientranti nelle categorie interessate sono individuate da Findomestic sulla base dei criteri e delle regole definite da BNP Paribas.

12.9. Clausole pattuite in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro

Findomestic non ha e non prevede di attuare queste tipologie di clausole.

Informativa ex-post sull'applicazione delle Politiche di remunerazione 2014

1. Compensi agli Amministratori ed ai Sindaci

Coerentemente con quanto previsto dalle "Politiche di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Findomestic 2014" si informa che nel 2014 i compensi deliberati dall'organo competente sono stati: € 80.000 per gli Amministratori indipendenti ed € 105.000 per i Sindaci effettivi e Responsabile del Collegio Sindacale.

Sia gli Amministratori che i Sindaci non sono stati destinatari di alcun compenso di tipo variabile.

2. Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite per aree di attività e segmentati per le società di Findomestic Gruppo con sede in Italia

Findomestic persegue l'obiettivo di un adeguato bilanciamento della retribuzione tra le componenti fissa e variabile tenendo conto della specificità del business e del mercato. In quest'ottica, da un lato la componente fissa deve essere sufficientemente elevata per evitare che venga fatto esclusivo affidamento sul pagamento del bonus variabile e dall'altro, la componente variabile deve essere tale da scoraggiare iniziative focalizzate sui risultati di breve termine che potrebbero mettere a repentaglio la creazione di valore a medio-lungo termine.

Si presentano di seguito due tabelle di sintesi che riportano la composizione del package retributivo Findomestic in termini di Retribuzione Globale per l'esercizio 2014 sulle aree di attività identificate.

Tabella 1. Aree di Business

| | Retribuzione fissa (*) | % Retrib. fissa su RGA | Retribuzione variabile (**) | % Retrib. variabile su RGA | GSIS (***) | % GSIS su RGA |
|---------------|------------------------|------------------------|-----------------------------|----------------------------|------------|---------------|
| <i>Totale</i> | 34.451 | 88,8% | 1.329 | 3,4% | 3.000 | 7,7% |

(*) Importi medi.

(**) Viene riportato l'importo medio della componente variabile inerente il sistema incentivante annuale che in quanto tale, non comprende il premio aziendale (ex vap), previsto dal CCNL. Riferita all'erogazione di compensi relativi alla performance 2014 erogati a marzo 2015.

(***) Viene riportato l'importo medio del Piano GSIS 2015, assegnato solo ad una parte della popolazione aziendale. Dall'analisi sono esclusi i Dirigenti. Tutte le componenti della retribuzione sono erogate in forma monetaria.

Tabella 2. Aree non Business

| | Retribuzione fissa (*) | % Retrib. fissa su RGA | Retribuzione variabile (**) | % Retrib. variabile su RGA | GSIS (***) | % GSIS su RGA |
|---------------|------------------------|------------------------|-----------------------------|----------------------------|------------|---------------|
| <i>Totale</i> | 39.889 | 89,5% | 1.315 | 3,4% | 3.375 | 7,6% |

(*) Importi medi.

(**) Viene riportato l'importo medio della componente variabile inerente il sistema incentivante annuale che in quanto tale, non comprende il premio aziendale (ex vap), previsto dal CCNL. Riferita all'erogazione di compensi relativi alla performance 2014 erogati a marzo 2015.

(***) Viene riportato l'importo medio del Piano GSIS 2015, assegnato solo ad una parte della popolazione aziendale. Dall'analisi sono esclusi i Dirigenti. Tutte le componenti della retribuzione sono erogate in forma monetaria.

3. Informazioni aggregate sulle remunerazioni ripartite tra le varie categorie del "personale più rilevante"

Si presenta di seguito una tabella di sintesi che riporta la composizione del package retributivo dei soggetti appartenenti alla "personale più rilevante".

| | Numero soggetti interessati | Retribuzione fissa (*) | % Retrib. fissa su RGA | Retribuzione variabile (**) | % Retrib. variabile su RGA | CSIS (***) | % CSIS su RGA |
|--|-----------------------------------|---------------------------|------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|------------|------------------|
| Amministratore Delegato, Direttore Generale, Vice Direttore Generale | 3 | 303.204 | 67% | 111.667 | 24% | 41.000 | 9% |
| Altri Componenti Comitato di Direzione (esclusi i soggetti su descritti) | 11 | 141.576 | 76% | 31.091 | 17% | 13.455 | 7% |

(*) Importo medio.

(**) Viene riportato l'importo medio della componente variabile inerente il sistema incentivante annuale che in quanto tale, non comprende il premio aziendale (ex vap), previsto dal CCNL. Riferita all'erogazione di compensi relativi alla performance 2014 erogati a marzo 2015.

(***) Viene riportato l'importo medio del Piano CSIS 2015.

Tutte le componenti della retribuzione sono erogate in forma monetaria.

Nel corso del 2014, per la categoria del "personale più rilevante":

- per Amministratore Delegato, Direttore Generale e Vice Direttore Generale il variabile inerente il sistema incentivante è stato inferiore alla quota del 60% della retribuzione fissa, così come previsto dalle Politiche di remunerazione ed incentivazione 2014;
- per gli altri soggetti il variabile inerente il sistema incentivante è stato inferiore alla quota del 50% della retribuzione fissa, così come previsto dalle Politiche di remunerazione ed incentivazione 2014;
- non sono avvenuti pagamenti per inizio rapporto;
- non sono avvenuti pagamenti per fine rapporto.

Di seguito la tabella con il dettaglio della remunerazione complessiva delle figure apicali di Amministratore Delegato, Direttore Generale, Vice Direttore Generale, nonché dei membri dell'organo di Supervisione Strategica.

| Posizione | Nome e Cognome | Remunerazione complessiva (*) |
|--|-----------------------|-------------------------------|
| Amministratore Delegato | Chiaffredo Salomone | 420.222 |
| Direttore Generale | Jany Gerometta | 585.007 |
| Vice Direttore Generale | Vincenzo Bono | 310.805 |
| <i>membri dell'organo di Supervisione Strategica (**):</i> | | |
| Presidente | Fabio Gallia | - |
| Consigliere indipendente non esecutivo | Albiera Antinori | 40.000 |
| Consigliere indipendente non esecutivo | Bernabò Bocca | 40.000 |
| Consigliere non indipendente non esecutivo | Martin Favre | - |
| Consigliere non indipendente non esecutivo | Alain Van Groenendael | - |
| Consigliere non indipendente non esecutivo | Thierry Laborde | - |
| Consigliere non indipendente non esecutivo | Niccolò Pandolfini | - |

(*)Somma della remunerazione fissa, della remunerazione variabile inerente il sistema incentivante e del Premio Aziendale 2014.

(**) Escluso Amministratore Delegato. Come da Politiche di remunerazione, i membri dell'organo di Supervisione Strategica non sono destinatari di alcuna remunerazione variabile.

Una Tantum

Le Una Tantum sono erogazioni non legate a meccanismi automatici di attribuzione, che vengono assegnate ai dipendenti per differenti motivazioni. I presupposti che possono dar luogo a questo tipo di erogazioni, i relativi ruoli target e gli importi massimi erogabili sono descritti nella seguente tabella:

| Una Tantum | Presupposto | Ruoli target | Importo massimo erogabile (% sulla retribuzione fissa) |
|-----------------------------------|--|-----------------------|---|
| contributo ingresso | contribuire alle spese iniziali sostenute dalla persona per stabilirsi nella città luogo di lavoro se diversa dalla normale residenza/domicilio. | neo-assunti | 30% |
| welcome bonus | assunzione di personale con profili specialistici e/o per coprire posizioni particolari. | neo-assunti | 30% |
| rimborso mancato preavviso | coprire il mancato preavviso imputato dal precedente datore di lavoro a seguito di specifica richiesta di Findomestic di essere disponibili all'assunzione prima della scadenza del preavviso. | neo-assunti | 30% |
| UT mobilità | favorire la mobilità territoriale e/o funzionale verso | personale interessato | 30% |

| | | | |
|-----------------------------|---|---|-----|
| | altri ruoli. | da processi di mobilità | |
| UT accordo sindacale | attivazione di ristrutturazioni aziendali regolamentate da accordi specifici. | personale coinvolto in ristrutturazioni aziendali | 30% |
| UT auto | limitare il disagio che il personale dotato di auto aziendale sostiene al momento della riconsegna dell'auto stessa in caso di passaggio ad altro ruolo dove l'auto non è prevista. | personale dotato di auto aziendale | 30% |
| UT progetti | riconoscimento di natura straordinaria per aver partecipato e contribuito alla realizzazione di un progetto aziendale particolarmente rilevante. | personale direttamente interessato | 30% |
| "Una-Tantum" | categoria generica dove far cadere le casistiche che non rientrano nelle suddette. | in funzione della casistica | 30% |

Benefits e Agevolazioni

I benefits e le agevolazioni presenti in Findomestic sono di varia natura e concorrono a formare il pacchetto retributivo del dipendente.

Le tipologie previste per il personale dipendente sono esplicitate nella seguente tabella sinottica:

| | Consiglio di Amministrazione (1) | Collegio Sindacale | Amministratore Delegato, Direttore Generale, Vice Direttore Generale | Comitato di Direzione | Dirigenti | Funzioni di Controllo | Quadri e Impiegati |
|---|----------------------------------|--------------------|--|-----------------------|-----------|-----------------------|--------------------|
| Polizza malattia | | | ● | ● | ● | ● | ● |
| Polizza Infortuni Prof.li | ● | | ● | ● | ● | ● | ● |
| Polizza Infortuni Extra Prof.li | | | ● | ● | ● | ● | ● |
| Polizza Responsabilità Civile (specifica per la funzione) | ● | ● | ● | ● | ● | ● | |
| Polizza vita | | | ● | ● | ● | ● | |
| Long term care | | | ● | ● | ● | ● | ● |
| Fondo Pensione integrativo | | | ● | ● | ● | ● | ● |
| Buoni pasto | | | ● | ● | ● | ● | ● |
| DSPP | | | ● | ● | ● | ● | ● |
| Agevolazioni servizi di conto corrente | | | ● | ● | ● | ● | ● |

| | | | | | | | |
|--|--|--|---|---|---|---|---|
| Agevolazione mutui | | | ● | ● | ● | ● | ● |
| Agevolazione Prestiti personali | | | ● | ● | ● | ● | ● |
| Contributo iscrizione asilo nido/babysitter | | | ● | ● | ● | ● | ● |
| Congedo parentale integrato al 60% per un periodo di almeno 3 mesi continuativi e conseguenti al congedo per maternità/paternità | | | ● | ● | ● | ● | ● |
| Maternità obbligatoria al 100% per tutto il periodo di astensione anticipata | | | ● | ● | ● | ● | ● |
| Convenzioni | | | ● | ● | ● | ● | ● |
| Assegno di anzianità per inquadramenti non più previsti dal CCNL | | | | | | | ● |
| Apposita erogazione annuale prevista solo per i QD (come previsto da CCNL) | | | | | | | ● |
| Auto aziendale e relativi benefici | | | ● | ● | ● | ● | |

(1) escluso l'Amministratore Delegato

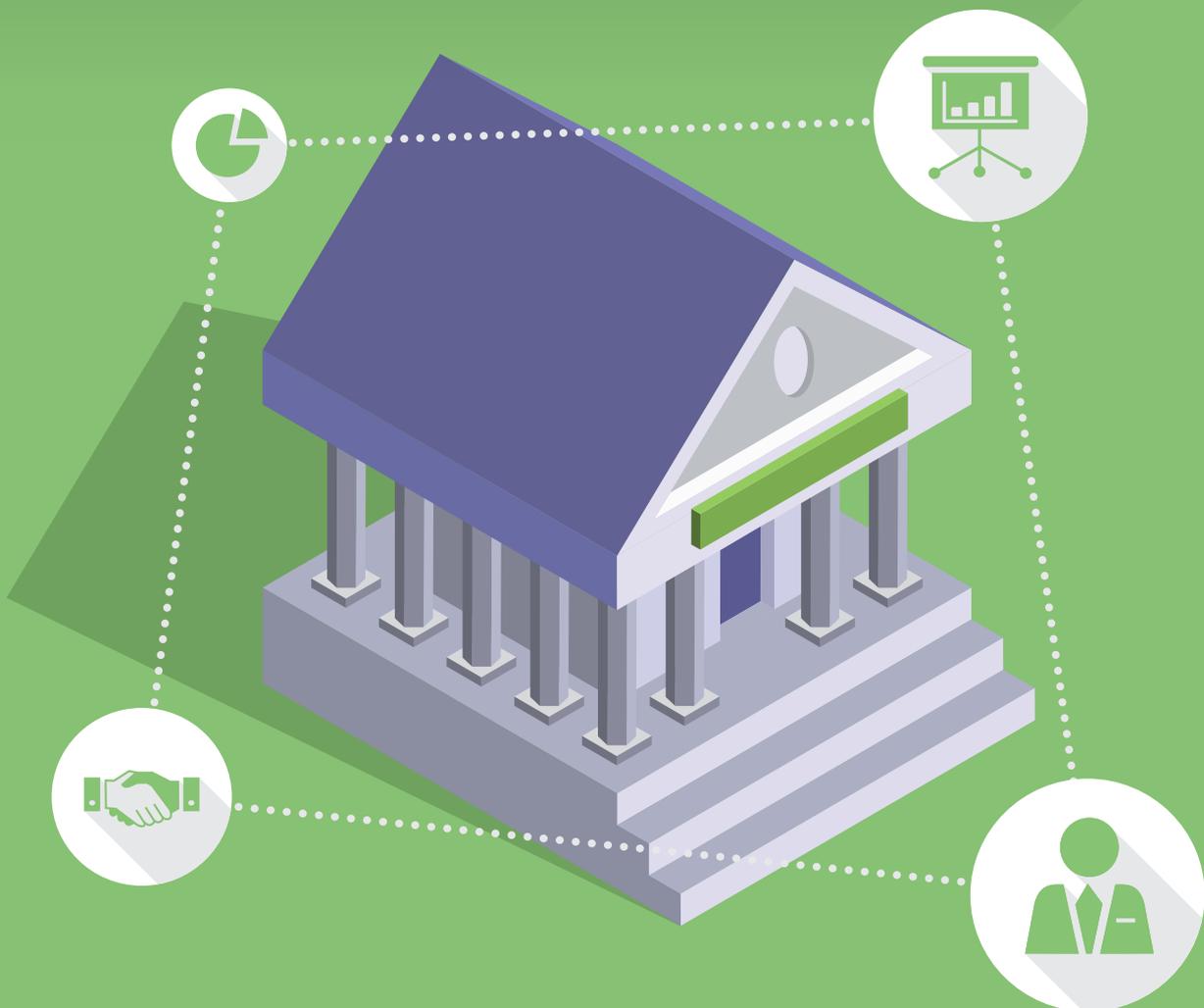
POLITICA PENSIONISTICA E DI FINE RAPPORTO

Per quanto riguarda la politica pensionistica e di fine rapporto, Findomestic applica quanto previsto dal CCNL tempo per tempo vigente e dagli eventuali accordi sindacali aziendali in materia. Findomestic assicura che la politica stessa sia in linea con le strategie, gli obiettivi, i valori e gli interessi a lungo termine dell'azienda.



»» FINDOMESTIC BANCA

BILANCIO 2014



Findomestic Banca S.p.A.

Via Jacopo da Diacceto, 48 - 50123 Firenze I

Capitale Sociale 659.403.400 Euro i.v.

R.E.A. 370219 FI - Cod. Fisc./P. IVA e R.I. di FI 03562770481

Albo Banche n°5396 - Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari come "Findomestic Gruppo" al n. 3115.3

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico

BNP Paribas Personal Finance S.A. – Parigi (Gruppo BNP Paribas)

Associata ABI Associazione Bancaria Italiana

ed ASSOFIN Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare

Compagine Azionaria alla data di approvazione del Bilancio Assemblea Ordinaria del 13 Aprile 2015

100% - BNP Paribas Personal Finance - Gruppo BNP Paribas

Consiglio di Amministrazione

| | |
|-------------------------|-----------------------|
| Presidente | Fabio Gallia |
| Amministratore Delegato | Chiaffredo Salomone |
| Consiglieri | Albiera Antinori |
| | Bernabò Bocca |
| | Thierry Laborde |
| | Alain Van Groenendael |
| | Niccolo Pandolfini |
| | Martin Favre |

| | |
|---|--------------|
| Segretario del Consiglio di Amministrazione | Mauro Cucini |
|---|--------------|

Collegio Sindacale

| | |
|-------------------|---------------------------|
| Presidente | Luca Eugenio Guatelli |
| Sindaci Effettivi | Roberto Santagostino |
| | Francesco Schiavone Panni |

| | |
|-------------------|-----------------|
| Sindaci Supplenti | Guido Cinti |
| | Giorgio Garolfi |

Comitato di Direzione

| | |
|---|--------------------|
| Direttore Generale | Jany Gerometta |
| Vice Direttore Generale | Vincenzo Bono |
| Direttore HR | Alessandro Agosti |
| Direttore Marca, Comunicazione e Pubblicità | Lorenza Ciacci |
| Direttore Finance | Denis Corjon |
| Direttore Affari Legali, Societari e Conformità | Mauro Cucini |
| Direttore Mercato Distribuzione | Riccardo Del Sarto |
| Direttore Customer solution e collection | A.P.Scatigna |
| Direttore Mercato Veicoli | Alessandro Lazzeri |
| Direttore Marketing e Sviluppo Prodotti | Sylvie Chabroux |
| Direttore Operations | Patrick Vidil |
| Direttore Rischi di Credito | Angelo Piazza |

Sommario

Bilancio di Findomestic Banca S.p.A.

| | |
|--|---------|
| Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2014: | pag. 7 |
| Schemi del Bilancio: . | |
| – Stato Patrimoniale | pag.30 |
| – Conto Economico al 31 dicembre 2014 | pag.32 |
| – Prospetto della redditività complessiva | pag.33 |
| – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2014 | pag.34 |
| – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2014 | pag.35 |
| – Rendiconto finanziario | pag.36 |
| Nota integrativa | pag.39 |
| Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31 dicembre 2014 | pag.147 |
| Relazione della Società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del Dd.Lgs. 27.1.20110 n.39 | pag.153 |
| Estratto del Verbale dell'Assemblea Ordinaria | pag.157 |
| Certificato di conformità | pag.163 |

Relazione sulla Gestione
al 31 Dicembre 2014

Signor Azionista,

sottoponiamo ad approvazione il bilancio chiuso al 31 Dicembre 2014, comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario, della nota integrativa e delle relative informazioni comparative, rappresentativo dei conti del trentesimo esercizio sociale e dei risultati economici, patrimoniali e finanziari di Findomestic Banca S.p.A.

La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio d'esercizio.

Il bilancio è stato oggetto di revisione da parte di Mazars S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, secondo l'art. 2409 bis c.c. ed il D. Lgs. 39/2010.

Quadro economico generale

Il 2014 si chiude disattendendo, ancora una volta, le attese di consolidamento della ripresa del ciclo mondiale. Nel frattempo, il crollo del prezzo del petrolio apre uno spazio al miglioramento delle ragioni di scambio per i paesi importatori, ma, contemporaneamente, rischia di accentuare una riduzione dei prezzi in Europa. A questo proposito l'annuncio della BCE rispetto al *Quantitative Easing* (QE) consentirà all'Europa di avviare il consolidamento della ripresa ciclica. Rispetto a quest'ultima tematica, da marzo la BCE inizierà a comprare titoli sulla base della quota di partecipazione dei vari Paesi al suo capitale. L'acquisto di titoli di Stato operato dalla BCE avverrà secondo un criterio di condivisione del rischio con le banche nazionali dei Paesi interessati. La BCE ha deciso di adottare i provvedimenti sul QE anche in considerazione dell'andamento deludente dei prezzi, con attese di inflazione in calo. La misura di "QE", che dovrebbe aiutare le banche a concedere più credito e mutui alle famiglie e alle imprese, durerà fino a settembre 2016 e, comunque, finché non riprenderà l'inflazione (a dicembre, i prezzi nell'Eurozona hanno fatto segnare un -0,2%).

La politica monetaria della BCE è volta a contribuire a sostenere l'attività economica, ma è cruciale che le riforme strutturali siano attuate rapidamente, in modo credibile ed efficace per una crescita sostenibile della zona Euro, ma anche per aumentare gli investimenti.

L'inflazione è, invece, prevista in crescita «graduale» nel 2015 e nel 2016. La diminuzione del prezzo del petrolio dovrebbe portare a un miglioramento della situazione dei bilanci di famiglie e imprese e ad un potenziale impulso positivo della ripresa.

Con riferimento alla tendenza dei principali indicatori macroeconomici, a fine 2014, il PIL e il commercio mondiale per il terzo anno consecutivo non hanno superato il 3% di crescita media annua e non si prevede una forte accelerazione nel 2015. La debolezza è diffusa a diversi paesi emergenti, al Giappone, all'area dell'Euro e si contrappone al consolidamento del miglioramento del ciclo economico in USA.

A tutto ciò, dalla seconda metà del 2014, si sono aggiunti i diversi focolai di tensioni geopolitiche (Isis, Libia, crisi Russia – Ucraina) che anche oggi concorrono al peggioramento del clima di fiducia di imprese e famiglie, con l'effetto di posticipare le decisioni di investimento delle imprese, soprattutto di quelle europee più esposte ai mercati dell'Europa Centro-orientale.

Economia e consumi in Italia

Le recessioni innescate dalla crisi finanziaria per eccesso di debito hanno comportato l'inaffidabilità dei sistemi previsionali, di trimestre in trimestre ogni componente di domanda ha presentato una evoluzione diversa, come se gli operatori procedessero per tentativi. In una situazione di questo tipo è comprensibile che gli indicatori congiunturali, con i quali si può misurare la fase ciclica, abbiano perso la loro capacità predittiva.

Questa difficoltà a leggere i segnali di ripresa, dovuti alla unicità di questo ciclo, si è sommata con una condizione oggettiva di rallentamento. Nel frattempo, l'inflazione è ulteriormente scesa, divenendo addirittura negativa in agosto e settembre, esperienza del tutto nuova per l'economia Italiana, soprattutto perché non dovuta a una caduta violenta dei prezzi all'importazione. Un avvistamento deflattivo non può essere trascurato poiché, dopo la risalita di ottobre, il crollo delle quotazioni petrolifere intervenuto di recente ne aumenta il rischio.

Tutti questi fattori pongono il punto interrogativo rispetto all'effettiva uscita dalla crisi economica, si continua a ritenere che il PIL italiano crescerà molto probabilmente a partire dal primo trimestre 2015 seppur in maniera contenuta. Il fattore fondamentale di svolta è il deprezzamento dell'Euro, che da agosto ha perso il 10% circa del valore rispetto al Dollaro. Nel corso dell'ultimo anno la forza del cambio aveva limitato la crescita del PIL, il venire meno di questo freno dovrebbe consentire di invertire la tendenza recessiva. Con riferimento alla politica monetaria, si valutano positivamente gli ulteriori allentamenti delle condizioni monetarie e quelli del "QE" da parte della BCE; queste misure saranno per il Paese un volano verso la ripresa che deve essere naturalmente supportata dalle riforme politico – economiche attualmente in atto, che non possono subire rallentamenti.

La politica fiscale dovrà necessariamente prevedere un rallentamento in modo da supportare meglio la ripresa del PIL. A metà 2014 lo sgravio per i redditi inferiori a 26 mila Euro (i cosiddetti 80 Euro in busta paga) ha contribuito a sostenere la, sia pure molto lenta, uscita dalla recessione della spesa delle famiglie: dopo una continua contrazione i consumi sono l'unica componente della domanda interna in crescita da diversi trimestri. Questa iniziativa non può rimanere isolata, anche se va tenuto sotto controllo il rapporto tra indebitamento effettivo e PIL che, secondo i parametri della Unione Europea, deve rimanere sempre al di sotto del 3%, a meno che non si ottenga una deroga a questo vincolo per favorire una più veloce ripresa economica.

Il PIL, pertanto, dovrebbe tornare a crescere nel 2015, così come occupazione, consumi ed esportazioni, contando sul traino della domanda mondiale. Una politica fiscale espansiva e una politica monetaria in grado di ripristinare condizioni di normale funzionamento del mercato dei finanziamenti sono le ulteriori condizioni che possono avvicinare il Paese verso l'uscita dal momento recessivo.

Analisi ed evoluzione di settore

Per quanto riguarda la spesa delle famiglie, l'ultimo biennio ha sperimentato un calo importante originato dal progressivo peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro e dalla riduzione marcata del potere di acquisto delle famiglie, oltre che dalla crescente divaricazione dei redditi e delle abitudini di consumo tra fasce di reddito della popolazione. Nel 2014 la ripresa dei consumi delle famiglie è stata trainata principalmente dai consumi in beni durevoli che dovrebbero registrare, dunque, un *trend* positivo grazie al sostegno degli incentivi fiscali estesi anche al 2015 ed alla bassa inflazione.

In generale il recupero della domanda dei beni di consumo registra nel 2014, seppure in maniera molto modesta, un incremento pari allo 0,3% (l'ultimo valore positivo risale al 2010). La ripresa di questa componente della domanda è prevista in crescita moderata nel biennio successivo. Non sembra invece prospettarsi a breve un recupero significativo della componente immobiliare.

La propensione al risparmio, che ha recuperato i livelli prevalenti nel periodo precedente la crisi del debito sovrano, è prevista in aumento sia pur con molta gradualità, nonostante la diminuzione dei tassi di interesse. Alle misure di sostegno ai redditi più bassi già deliberate si dovrebbero aggiungere, secondo le attese, altri sgravi fiscali nel 2016.

La domanda di beni durevoli registra nel 2014 un *trend* positivo sia in volume (1,6%) sia in valore (1,2%). Il comparto della tecnologia è stato fortemente penalizzato dal segmento dell'elettronica di consumo ed è stato, al contrario, sostenuto ampiamente dalla telefonia e, in misura più contenuta, dagli elettrodomestici bianchi e piccoli.

Nel 2014, infatti, ancora una volta il settore della telefonia ha continuato a crescere (+8% rispetto al 2013) beneficiando della penetrazione sul mercato degli *smartphone*, ormai acquistabili ad un prezzo accessibile ad un più ampio bacino di consumatori, e di una vita media del telefono cellulare breve, anche per effetto delle continue campagne promozionali praticate dalla grande distribuzione che incentivano la sostituzione anticipata.

Gli incentivi fiscali, protratti con la legge di stabilità, sembrano sostenere il settore degli elettrodomestici e avere efficacia anche per il comparto del mobile, che registra una crescita dell'1,5% in termini di valore rispetto al 2013. Anche i prodotti "*energy saving*", che sono ancora sostenuti dagli incentivi, hanno avuto risultati positivi.

Il mercato degli elettrodomestici bianchi a dicembre 2014 fa registrare un incremento pari al 4%; così come i piccoli elettrodomestici che fanno registrare una crescita pari all'1%. Rimane importante la flessione del comparto dell'elettronica di consumo, che, per la quarta volta nell'ultimo decennio, assimila una contrazione sia in termini di volumi che di fatturato, facendo registrare a dicembre 2014 un calo delle vendite pari all'8%. Anche il mercato dell'IT a dicembre 2014 fa registrare una diminuzione del 5% e continua il trend negativo dei prezzi che ancora non risulta stabilizzato. A dicembre 2014 le stime di acquisto a tre mesi prevedono un incremento per gli elettrodomestici bianchi, piccoli e tutto il comparto IT, ed anche per l'elettronica di consumo.

Dopo un biennio difficile, nel 2014 la spesa delle famiglie in beni durevoli per la mobilità smette di calare, il quadro, quindi, migliora, ma i numeri della svolta non sono tali da permettere, agli operatori del settore, di confidare in un futuro di sicura crescita. Nell'anno appena conclusosi, secondo i dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le autovetture complessivamente vendute sono state 1.359.616, in crescita del 4,2% sulle 1.304.648 dello scorso anno.

L'analisi dei canali di vendita conferma il contributo notevole dato dal segmento del noleggio (+13,6% e 264.252 unità), che chiude l'anno con una rappresentatività del 19,3% (+1,6%), mentre il canale dei privati fa segnare un leggero incremento del 2,3%, con 854.618 immatricolazioni.

Per il 2015, in assenza di elementi che possano influenzare direttamente la domanda, il mercato si assesterà prevedibilmente su una crescita del 3%, attorno a 1.400.000 unità.

L'andamento dell'intero 2014, dettagliato nella struttura del mercato, indica una crescita rispetto all'anno precedente di quasi tutte le motorizzazioni, con incrementi particolarmente sostenuti per le vetture ibride (+41% in volume, all'1,6% di quota) ed elettriche (+26%). Fanno eccezione le vetture a benzina che proseguono il loro calo, fermandosi al 28,7% di

quota sul totale. In crescita la rappresentatività del diesel (55,2% del totale) e qualche decimo di quota acquistano le auto alimentate a GPL e metano, rispettivamente al 9,1% e al 5,3%.

In crescita, infine, anche il mercato delle autovetture usate che con 4.248.229 trasferimenti di proprietà, al lordo delle mini-volture (le intestazioni temporanee al concessionario in attesa della rivendita al cliente finale), chiude il 2014 con un incremento del 2,6% rispetto ai 4.141.295 dello stesso periodo 2013. In dicembre si è registrata una decisa crescita dei trasferimenti di proprietà (+9,3%), grazie alle 379.125 vetture trasferite (346.970 nel dicembre 2013).

Dati Assofin (Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare)

L'attività di erogazione di credito al consumo per il 2014 torna a mostrare un'evoluzione positiva, dopo cinque anni di flessione. I flussi finanziati, che dall'inizio della crisi si sono ridotti di un quarto circa, a dicembre 2014 sono pari a 46 miliardi di Euro ed in aumento rispetto al 2013. Inoltre la situazione di liquidità degli operatori è migliorata per effetto delle condizioni più favorevoli di accesso ai mercati di provvista all'ingrosso e, per le banche, dall'aumento della raccolta presso la clientela e delle operazioni di finanziamento della BCE, contribuendo a rilassare i vincoli di liquidità che, nella fase più acuta della crisi del debito sovrano, avevano limitato l'offerta di credito. Tuttavia, la rischiosità è rimasta su livelli elevati condizionando ancora, in parte, le politiche di erogazione del credito.

A dicembre 2014, pertanto, i prestiti personali fanno registrare una variazione negativa pari allo 0,6%, il credito auto e moto mostra un incremento del 7,7%, il mercato dell'altro finalizzato evidenzia un calo pari al 3,2%, il mercato delle carte fa registrare un incremento pari al 5,3%, mentre quello della cessione del quinto fa registrare una diminuzione pari allo 0,7%. Il mercato totale del credito al consumo fa registrare una crescita del 2,5%.

Anche per 2014 il rischio di credito ha rappresentato un tema centrale sia per gli operatori che per le famiglie. Le condizioni macroeconomiche ancora negative hanno aggravato le dinamiche del mercato del lavoro determinando, come accennato, un'ulteriore contrazione degli occupati; il reddito reale disponibile è diminuito nonostante il basso livello di inflazione, generando una maggiore fragilità delle famiglie. Solo nella seconda metà dell'anno si comincia a intravedere qualche segnale positivo, prevalentemente di tipo qualitativo. D'altro canto il contesto finanziario è risultato più disteso grazie agli interventi della BCE che hanno attenuato il problema della liquidità e della stabilità dell'Euro. L'andamento del tasso di riferimento, che raggiunge il minimo storico nel 2014, è l'espressione di una politica monetaria che si mantiene accomodante e dedicata al rilancio delle economie, anche se tutto ciò non ha invertito il *trend* delle sofferenze che continuano a crescere, ma ha, in parte, migliorato le politiche di erogazione degli operatori.

A) Situazione di Findomestic Banca ed andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società ha operato

Risultati operativi della Società

Nel contesto esaminato, la produzione di Findomestic Banca S.p.A. si attesta a 5.033 milioni di Euro, in aumento dell'8,70% rispetto al 2013, a fronte di n. 7.082.391 operazioni perfezionate nell'anno.

Il **Canale Clienti** registra un incremento pari al 7,08% rispetto al 2013, raggiungendo un fatturato di 2.434 milioni di Euro, nell'ambito del quale:

- i Prestiti Personali registrano un incremento del 9,74% sul 2013, con un importo pari a 1.792 milioni di Euro;
- le Carte evidenziano utilizzi per 606 milioni di Euro, in calo dello 5,31% rispetto all'anno precedente.

La produzione realizzata dai **Canali Veicoli e Distribuzione** ammonta a 1.778 milioni di Euro di fatturato, con un aumento del 5,33% sul 2013, ed in particolare:

- il comparto Arredamento ha registrato una produzione di 939 milioni di Euro, in aumento dell'8,55% rispetto al 2013;
- il settore dei Veicoli (compreso il prodotto leasing) si attesta a 688 milioni di Euro di fatturato, in aumento del 3,93% rispetto al 2013;
- il Conto Permanente in distribuzione si attesta a 151 milioni di Euro, in riduzione del 6,21% rispetto all'anno precedente.

La produzione realizzata tramite la rete degli agenti ha raggiunto 253 milioni di Euro, in aumento rispetto al 2013 (201 milioni di Euro)

La produzione realizzata dagli altri canali ammonta a 220 milioni di Euro, registrando un calo del 2,22% rispetto al 2013

Dettaglio produzione ripartita per canali

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 | Variazione % |
|--------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Canale Clienti | 2.434 | 2.273 | 7,08% |
| Canale Veicoli e Distribuzione | 1.778 | 1.688 | 5,33% |
| Cessione del Quinto | 348 | 243 | 43,21% |
| Rete Agenti Network | 253 | 201 | 25,87% |
| Altri canali | 220 | 225 | -2,22% |
| | 5.033 | 4.630 | 8,70% |

Gli impieghi lordi, iscritti al bilancio al 31 Dicembre 2014, sono pari a 11.729 milioni di Euro, in aumento del 3,57% rispetto all'anno precedente; anche gli impieghi medi crescono registrando un incremento dell'1,21% .

Dettaglio impieghi

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 pro-forma | Variazione % |
|----------------|------------|-------------------------|--------------|
| Impieghi lordi | 11.729 | 11.325 | 3,57% |
| Impieghi medi | 11.047 | 10.914 | 1,21% |

Findomestic è presente sul mercato italiano del credito al consumo anche tramite la sua controllata **Credirama S.p.A.** che evidenzia una produzione di 44,6 milioni di Euro in diminuzione del 6,71% rispetto al 2013; gli impieghi lordi al 31 Dicembre 2014 si attestano a 70,9 milioni di Euro, in calo dell'8,43% rispetto all'anno precedente.

Findomestic Banca S.p.A. detiene inoltre una società in Serbia, **Findomestic Banka A.D. Beograd** che affianca l'attività bancaria tradizionale a quella di credito al consumo. I finanziamenti erogati nel 2014 nell'ambito del settore del credito al consumo ammontano a 48 milioni rispetto ai 40 milioni di Euro registrati l'anno precedente. Gli impieghi lordi al 31 Dicembre 2014 ammontano a 111 milioni di Euro, in diminuzione del 3,99% rispetto a fine 2013.

L'azione commerciale

La quota di mercato di Findomestic Gruppo a dicembre 2014, secondo i dati Assofin sui flussi di produzione, è notevolmente aumentata, posizionandosi all'11%; un incremento dovuto anche all'ottimo lavoro svolto dalla Banca nell'ultimo anno, a fronte di numerose iniziative sia dal punto di vista strategico, che commerciale. In particolare, nei diversi mercati di riferimento, la quota del Gruppo, a dicembre 2014, si è attestata: al 14,4% per i Prestiti Personali, al 6,3% per gli autoveicoli e motocicli ed al 24,7% per gli altri prestiti finalizzati, dove dal terzo trimestre 2012 la Società è leader di mercato. Per il mercato delle linee di credito con carta, la quota si attesta al 7,3%, ed infine, per la cessione del quinto, al 9,3%.

Anche il 2014 è stato caratterizzato da una contrazione dei consumi nel canale **Distribuzione** e il comportamento d'acquisto dei consumatori è stato fortemente condizionato dalla necessità di rivedere i budget familiari, con la rinuncia o il rinvio dell'acquisto dei beni di consumo non strettamente necessari.

In questo contesto di mercato sono state attivate iniziative promozionali con i principali partner, per offrire soluzioni in grado di agevolare gli acquisti dei clienti ed è stata incrementata l'attività di formazione del personale di vendita, al fine di favorire lo sviluppo del credito sempre in modo responsabile.

Sono stati rinnovati tutti gli accordi commerciali con i principali partner ed è proseguita l'azione di sviluppo di nuovi accordi, con particolare riferimento al settore delle energie rinnovabili. Attraverso questa azione di sviluppo selettivo dei diversi settori è stato possibile incrementare le quote di mercato e contenere il generale *trend* negativo del mercato stesso.

Prosegue anche nel 2014 lo sviluppo nel **canale e-commerce** di Findomestic, che cresce in questo settore in proporzione alla tendenza del mercato, rispetto all'anno precedente, grazie ad una solida strategia commerciale ed ai continui investimenti nell'innovazione di processo, che hanno portato un vantaggio competitivo in termini di *user experience*.

L'innovazione è il *leitmotiv* anche nel presidio del punto vendita fisico, nella continua ricerca di migliorare e agevolare l'esperienza del cliente presso i punti vendita dei partner commerciali; anche nel canale distribuzione è stata introdotta la Firma Grafometrica , quale esclusiva soluzione di firma elettronica avanzata. Grazie a questa nuova modalità di

istruzione delle pratiche di credito, è infatti possibile dematerializzare l'intero processo di richiesta, eliminando il consumo di carta e i tempi di consegna della modulistica, ora condivisa in digitale tra Findomestic e i suoi Partner. È inoltre garantito un processo sempre *compliant* di compilazione della contrattualistica, ottimizzando così i tempi di esitazione e liquidazione delle richieste ai partner.

Con l'obiettivo di far crescere e rendere più produttivo il portafoglio delle linee di credito associate a carte *co-branded*, durante il 2014 sono state realizzate importanti azioni di *co-marketing*, in condivisione con i principali partner emettitori. Ciò ha permesso di rendere più attraente il prodotto, apportando concreti vantaggi ai titolari e agevolandone la commercializzazione da parte del personale distaccato dei punti vendita.

Al fine di garantire la continuità operativa nella gestione della vendita del credito all'interno dei punti vendita, è stata costituita una procedura di sicurezza, basata sulla creazione di un sistema alternativo in grado di garantire la continuità di servizio ai clienti anche in caso di mancato funzionamento di sistemi, programmi e applicativi. Tale soluzione si aggiunge alle procedure di *Business continuity* e *disaster recovery*.

Quando la ricerca nell'innovazione si sposa con gli obiettivi di eco-sostenibilità, dà origine ad un importante progetto di collaborazione, a livello nazionale, con una delle più rilevanti società di servizi energetici in Italia. Grazie a questo nuovo accordo, Findomestic è in grado di offrire alle famiglie i suoi avanzati servizi di credito per la realizzazione di progetti volti al risparmio energetico, con la grande novità di poter rateizzare la spesa direttamente nella bolletta del gestore.

Nel settore dei **Veicoli**, il mercato Auto registra nel 2014 una crescita del 2,35% sul 2013, sebbene rispetto al 2012, considerato uno degli anni peggiori, si evidenzia un calo del 2,90%. L'immatricolato registra 1.359.616 unità, valori vicini a quelli della fine degli anni '70. In assenza di incentivi governativi al settore, nel 2015 i valori resteranno simili a quelli del 2014, attestandosi quindi attorno a 1.400.000 unità (+3%).

Tuttavia le differenze rispetto a 35 anni fa sono enormi, sia dal punto di vista economico che sociale, pur considerando che il quel periodo non esisteva il settore delle auto a "chilometri zero" (stimate in 187.000 unità).

La crescita registrata nel 2014 è dovuta in larga parte agli acquisti effettuati dalle società di noleggio (264.252 unità, +13,56% rispetto al 2013), mentre la domanda dei privati e delle famiglie, che costituisce la fetta più importante del mercato, è cresciuta solo del 2,32% rispetto al 2013 (854.618 unità). Anche l'apporto delle immatricolazioni di auto aziendali non è stato particolarmente determinante (252.082 unità +3,41% rispetto al 2013).

Il risultato del settore delle due ruote nel suo complesso è in calo dell'1,5% rispetto al 2013. Moto e scooter targati hanno mostrato una leggera ripresa con 156.046 veicoli venduti, in crescita dell'1,4% rispetto al 2013: si tratta della prima inversione di tendenza dal 2009, quando si immatricolavano oltre 400.000 unità. Le moto hanno trainato la crescita con 54.532 vendite e un incremento del 3,3%, mentre gli scooter hanno sostanzialmente riconfermato i volumi dell'anno precedente con 101.514 veicoli e una crescita dello 0,4%. È invece proseguito il *trend* negativo dei veicoli con cilindrata di 50cc, con sole 26.727 registrazioni, pari ad un calo del 15,5% rispetto all'anno precedente.

Il settore del cosiddetto *Plein Air* rappresenta, ormai, un mercato di nicchia, con volumi di circa 4000 unità immatricolate tra camping car e caravan, ma Findomestic, nonostante le difficoltà dei due comparti, chiude il 2014 con una penetrazione, in termini di volumi nel contesto di riferimento Assofin, pari al 6,3% e, sul perimetro Ristretto Assofin, ad esclusione delle società "*captive*", pari al 16,4%; forte di strategie commerciali che hanno previsto promozioni mirate e ben strutturate durante tutto l'anno.

Il 2014 è stato l'anno che ha decretato il successo di *Mobility*, il leasing targato Findomestic, che si conferma anche quest'anno nella top ten del *ranking* Assilea con una crescita del 28,5% rispetto all'anno precedente e con un incremento percentuale a doppia cifra per il quarto anno consecutivo in termini di produzione.

Con la contrazione delle immatricolazioni i *dealer* hanno riposizionato il business, puntando al servizio dopo-vendita. In questo contesto, Findomestic continua a perseguire l'obiettivo di soddisfazione del cliente finale, continuando a investire su prodotti specifici come "3VolteMeglio".

Per dare visibilità al *brand* si è continuato a partecipare a *meeting* ed iniziative dedicate ai veicoli in qualità di sponsor e con importanti pubblicazioni sulle riviste di settore.

Sul mercato dei veicoli, nel 2014, sono stati lanciati nuovi pacchetti assicurativi mirati e l'azione commerciale si è concentrata sullo sviluppo della relazione e dei volumi con i *top dealer*, che costituiscono la base della produzione.

In ambito *Dealer Financing*, il mercato veicoli è cresciuto molto sia in termini di risultati che di competenza e conoscenza del prodotto.

Nell'ambito del **mercato Diretto** è proseguita la crescita in quote di mercato e il prodotto di punta, ComeVoglio, si è affermato come un riferimento nel mercato italiano.

Il Conto Deposito Findomestic, in un anno in cui il mercato ha progressivamente ridotto i tassi, è risultato tra le offerte più vantaggiose tra quelle senza vincoli, oltre a confermarsi tra le proposte più semplici e chiare del mercato. Questo ha portato ad una raccolta che ha superato ogni previsione.

Ma l'anno 2014 è stato segnato dall'affermazione del nuovo prodotto di cessione del quinto; per la prima e unica volta nel mercato italiano una banca propone questo prodotto senza alcun costo aggiuntivo oltre agli interessi per il cliente. La cessione del quinto si uniforma così al posizionamento di Findomestic nella ricerca di offrire prodotti semplici e trasparenti. I clienti hanno apprezzato la proposta e il prodotto ha avuto un netto successo.

Il mercato Diretto chiude, quindi, il 2014 rispettando i propri obiettivi di generazione di ricavi, contribuendo in maniera rilevante al risultato economico della Società.

Per il **Mercato Partner**, Findomestic nel 2014 oltre a consolidare le relazioni commerciali in essere con primari istituti di credito, ha iniziato la collaborazione con il Gruppo Veneto Banca, presente sul territorio nazionale con oltre 480 filiali, commercializzando in esclusiva il prodotto Prestito Personale, Cessione del Quinto e Carta Nova in *co-branding*. Prosegue inoltre con successo la collaborazione con BancoPosta per la commercializzazione del prodotto Prestito Personale via web. In particolare per il canale *e-business* l'impegno nell'attivazione del processo di firma digitale adottato da Findomestic ha portato ottimi risultati sia in termini di volumi, sia come riconoscimento di valore del prodotto da parte dei partner.

L'introduzione della nuova struttura commerciale di supporto ai gestori delle succursali, ha raggiunto gli obiettivi preposti, migliorando la relazione e garantendo assistenza e continua formazione al personale di filiale. Ciò ha comportato una diminuzione delle percentuali di rifiuto, un miglioramento nella qualità delle richieste in entrata e un conseguente aumento di produzione.

I partner del Mercato sono stati supportati nella commercializzazione della gamma prodotti con iniziative marketing puntuali e dedicate attraverso *merchandising*, video, *newsletter* e *mailing*. Sono stati condivisi piani di azione su misura dei clienti del partner.

Sono stati realizzati e messi in produzione due importanti progetti di integrazione informatica con i partner. Il primo con l'obiettivo di migliorare i criteri di approvazione delle pratiche e l'intero processo autorizzativo. Il secondo progetto, denominato "*Single Sign On*", permette al gestore di soddisfare al meglio le esigenze di conformità degli allegati assicurativi delle pratiche Findomestic.

Il **Mercato Aziende** è stato rinnovato ottimizzando i processi in corso ed avviando nuove piste di sviluppo, comprese quelle in sinergia con BNL e le altre Società del Gruppo. Inoltre, partendo dall'analisi del portafoglio e delle esigenze della Rete, è stata predisposta la partenza di nuove iniziative di acquisizione di nuovi accordi ed animazione di quelli esistenti, con la stesura di un nuovo piano di comunicazione *B2B* e *B2C*.

Findomestic ha avviato dei tavoli di lavoro con le altre società del Gruppo BNP Paribas con l'obiettivo di attivare iniziative di *cross-selling* a favore sia dell'incremento della produzione che del consolidamento delle relazioni con i partner del Gruppo. Si sono sviluppate, infatti, numerose azioni con l'obiettivo di creare nuove opportunità commerciali sia nei processi di vendita, sul canale fisico e digitale, che nella gestione e condivisione delle relazioni commerciali.

La *partnership* con BNL prosegue positivamente sui diversi fronti, con il piano di sviluppo del prodotto BNL Credit tramite la realizzazione di azioni di spinta sul portafoglio acquisito e attraverso l'individuazione di nuovi processi e *target* utili all'incremento del portafoglio stesso. Nel 2014 è stato lanciato il nuovo processo di vendita del prodotto in collegamento sui prestiti e sui mutui volto a migliorare la qualità dei clienti acquisiti. Un importante lavoro è stato, infatti, svolto nel 2014 sul contenimento del rischio.

Il 2014 inoltre ha visto un ulteriore incremento nei risultati relativi alla vendita del Mutuo BNL, in crescita rispetto al 2013, e concludersi la fase progettuale delle diverse piste di sviluppo previste dal Piano Italia.

La commercializzazione del Conto Corrente BNL si è rafforzata nel 2014; il collocamento del Conto Corrente BNL Pratico attraverso la Rete Findomestic, ha registrato un affinamento del processo e delle relazioni sul campo con una piena soddisfazione di tutti gli attori coinvolti.

Infine, dopo il lancio del prestito di HelloBank! gestito da Findomestic, è stata avviata la commercializzazione del Conto Corrente online Hello!Money dal sito Findomestic.

La gestione del rischio di credito

Il 2014 ha riconfermato gli scenari di crisi e di difficoltà che hanno segnato gli ultimi anni. La Banca è riuscita, in questo contesto, ad incrementare il flusso delle erogazioni mantenendo un accurato controllo del costo del rischio. Gli elementi di debolezza evidenziati nei precedenti periodi, non essendosi attenuati, sono stati mitigati da politiche assuntive mirate,

puntuali e concentrate a limitare ben identificati perimetri di rischio. Queste azioni saranno maggiormente evidenti sugli impieghi futuri anche nella previsione di un miglioramento del contesto economico e sociale del Paese.

Findomestic ha perseguito nel continuo miglioramento della filiera dei controlli posti a presidio del rischio di credito, rivedendo le proprie procedure e metodologie, stabilizzando i controlli di primo e secondo livello, la prevenzione e segnalazione delle frodi e sviluppando nuovi modelli previsionali per individuare intermediari qualitativamente poco affidabili.

L'attività svolta nell'elaborazione delle metodologie e nel seguito dell'attività di recupero crediti nel corso del 2014 si è resa ancor più importante per il peggioramento della situazione economica dei clienti, che si è aggravata in maniera rilevante a causa dell'indebitamento del Paese. Sono state poste in essere azioni al fine di monitorare e contenere il peso del rischio, realizzando un attento seguito delle attività di recupero, introducendo, nel rispetto dei clienti, metodologie e procedure per assistere le attività dei Centri Recupero di Zona.

Sugli aspetti regolamentari connessi alla gestione del rischio di credito, Findomestic Banca è stata impegnata in due progetti promossi dal Socio Unico BNP Paribas Personal Finance, il primo ha riguardato il *Comprehensive Assessment* condotto dalla Banca Centrale Europea sui 130 Gruppi Bancari europei ritenuti dimensionalmente "significativi" (fra i quali è presente BNP Paribas S.A.), in vista dell'entrata in vigore del meccanismo di Vigilanza Unico, avvenuta il 4 Novembre 2014. Findomestic, come entità appartenente al Gruppo BNP Paribas, ha contribuito all'esame, previsto nell'attività di *Asset Quality Review*, delle esposizioni creditizie e finanziarie presenti nel proprio portafoglio. In tale contesto i risultati del Gruppo BNP Paribas sono stati soddisfacenti, rientrando nei parametri soglia previsti sia nel caso di Scenario Base sia nell'applicazione dello *Stress Test* in caso di Scenario Avverso. Per il dettaglio dei risultati si rinvia alle schede pubblicate dalla BCE e dall'EBA sui rispettivi siti istituzionali.

Il secondo progetto riguarda la predisposizione delle attività necessarie per passare dal metodo di calcolo dei requisiti patrimoniali Standard relativi al rischio di credito al metodo IRB avanzato. Tale progetto rientra nel contesto di "*Roll-Out*" del modello IRB avanzato di BNP Paribas Personal Finance (BNPP PF), già validato dall'*Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution* (ACPR - Banca di Francia).

Con riferimento alle attività di seguito e metodologiche relative al recupero crediti nel corso del 2014 si è lavorato per anticipare le criticità, introdurre modifiche che hanno reso tempestive e pronte le strutture dedicate alla gestione dei clienti in ritardo con i pagamenti, per correre ai ripari nei momenti più critici con interventi mirati.

Nel 2014 le procedure in tema di facilitazioni alla clientela in ritardo sono state allineate alle politiche del Gruppo BNP Paribas, con la creazione di una struttura dedicata alla gestione dei clienti maggiormente in difficoltà e particolarmente esigenti, per questo, si è reso necessario sviluppare specifiche competenze nei consulenti.

Si è proseguito con la gestione di pratiche in ritardo di una mensilità sviluppando ulteriormente la matrice di affidamento basata su due variabili, il totale dovuto dal cliente e uno specifico indicatore relativo alla probabilità di regolarizzazione di un cliente. L'azione di trattamento di primo impagato è stata svolta utilizzando *outsourcer* esterni, canali automatizzati (SMS e VMS) e uno specifico *team* interno, creato sul finire del 2012, che ha gestito attraverso azioni telefoniche, dossier in ritardo di una mensilità, di clienti con maggiore esposizione per l'Azienda e maggior difficoltà di regolarizzazione.

Tale gestione ha permesso di contenere le salite al recupero, ridurre il tasso di recidività e contribuire in maniera significativa al contenimento del costo del rischio.

Nel mese di ottobre si è attivato un nuovo processo in modalità test per l'ottimizzazione del contatto con il cliente non reperibile attraverso lo sviluppo costante di strumenti più adeguati e la creazione di un'*équipe* specializzata.

Nel corso del 2014 si è consolidata l'attività di riposizionamento del debito concedendo, al cliente al recupero, la possibilità di avere una rata inferiore in modo da permettergli la ripresa dei pagamenti con regolarità.

Il lavoro che è stato svolto sia dalla rete che dalle strutture di sede è stato supportato dal sistema di rendicontazione aziendale, lanciato nel 2013, e che nel 2014 è stato ulteriormente implementato e reso più efficace. Nel 2014, sono state ulteriormente sviluppate misure in termini di rispetto dei principi deontologici aziendali e della privacy, allo scopo di garantire sempre il rispetto dei principi di liceità, correttezza e pertinenza nell'attività di recupero crediti e offrire ai clienti un alto servizio di qualità. Anche per questo motivo, è stata creata una nuova unità organizzativa all'interno della direzione, deputata alla verifica e al rispetto delle procedure deontologiche nei trattamenti di recupero crediti oltre che delle verifiche sui controlli operativi di primo livello.

Tutto gli addetti ai lavori sono stati supportati con azioni di formazione istituzionali e specifiche per garantire lo sviluppo delle competenze ed una relazione con il cliente sempre più performante.

La gestione del Rischio Operativo

Findomestic Banca formalizza, in armonia con la Politica del Gruppo BNP Paribas ed in osservanza della normativa di vigilanza in materia, le politiche per il governo dei rischi operativi, procede al loro riesame periodico al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo e vigila sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi.

Gli obiettivi della politica di gestione del rischio operativo sono:

- coinvolgere tutti gli attori interni al gruppo Findomestic sulle azioni di controllo del rischio;
- ridurre la probabilità di accadimento di eventi di rischio operativo che possano inficiare
 - la reputazione di una società appartenente al gruppo Findomestic,
 - la fiducia dei propri clienti, azionisti e collaboratori,
 - la qualità dei servizi e prodotti commercializzati,
 - la redditività delle proprie attività,
 - l'efficienza dei processi gestiti;
- realizzare un dispositivo in linea con le previsioni del Gruppo BNP Paribas, con un livello adeguato di formalizzazione e tracciabilità, e che permetta di raggiungere una ragionevole sicurezza del controllo del rischio, all'Alta Direzione, agli Organi Aziendali ed ai *Regulator*;
- assicurare un giusto equilibrio tra il livello di esposizione al rischio ed il costo del dispositivo di gestione del rischio stesso.

L'organizzazione del processo di gestione del rischio operativo è definita sulla base dei principi di seguito indicati:

- approccio proporzionato ai rischi;
- coinvolgimento di tutti i livelli dell'organizzazione;
- gestione che fa parte dei processi decisionali ed attraverso i processi;
- analisi causa – evento – effetto;
- gestione formalizzata all'interno di un assetto condiviso e comune.

Il modello organizzativo dei rischi operativi, finalizzato ad assicurare adeguati livelli di efficacia ed efficienza e la riduzione dei conflitti di interesse, si basa su responsabilità integrate e declinate omogeneamente su tutti i livelli organizzativi aziendali. Il processo si sviluppa secondo una doppia logica:

- discendente, con un coinvolgimento degli Organi di governo e dell'Alta Direzione, che definisce il quadro generale coerente con la propensione al rischio prevista per l'impresa, effettua un esame costante della situazione in termini di rischio operativo, occorso o potenziale, e prende le decisioni gestionali, nel quadro dei processi di controllo, di supervisione, d'*escalation* o d'arbitrato che ha definito;
- ascendente, con il coinvolgimento di ogni collaboratore e manager nella gestione quotidiana dei rischi operativi ed un coinvolgimento progressivo dei diversi livelli gerarchici o funzionali secondo la gravità della situazione e secondo i processi d'*escalation* o di arbitrato definiti.

Il coinvolgimento di tutti i livelli organizzativi non implica una diminuzione delle responsabilità individuali di ciascuno al proprio livello, nell'identificazione, valutazione, controllo e gestione del rischio operativo. Tutto il personale operativo è responsabile del controllo del rischio e ogni responsabile ha il dovere di dotarsi di strumenti gestionali adeguati (in particolare, procedure e strumenti di controllo e informativi) e, una volta rilevati elementi di debolezza nel dispositivo di controllo, ha il dovere di porre in essere azioni finalizzate a correggere o prevenire i rischi individuati.

Il modello ha, inoltre, l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia operativa attraverso l'accentramento presso la Direzione Affari Legali Societari e Conformità delle attività di coordinamento (piani d'azione, reporting, metodologie, etc.) e la specializzazione, presso ciascuna Direzione, di ruoli dedicati all'individuazione e gestione dei rischi. In particolare, il modello è articolato come segue:

- centralizzazione delle attività di analisi degli incidenti storici e delle attività di coordinamento del dispositivo dei Controlli Permanenti;
- identificazione e qualificazione degli incidenti potenziali effettuati dalla struttura "Rischio Operativo e Coordinamento Controlli Permanenti", in collaborazione con i Corrispondenti OPC e *Risk Owner*;
- centralizzazione delle attività di convalida del sistema di gestione dei rischi operativi nell'unità Compliance (a partire dal 2015 la responsabilità è assegnata all'unità "*Risk Management*");
- conferimento ai Corrispondenti OPC e Referenti Segnalazioni, collocati all'interno di ogni Direzione aziendale, di specifici compiti attinenti i rischi operativi e controlli permanenti per l'ambito di competenza.

Findomestic, in conformità alla politica del Gruppo BNP Paribas ha realizzato un'effettiva complementarità degli ambiti "Rischio Operativo" e "Controlli Permanenti". Tale complementarità garantisce economie di scopo e di scala proprio alla luce della natura trasversale del rischio operativo, ed esplica la sua azione sinergica sia nella fase d'identificazione, valutazione e monitoraggio del rischio effettivo (il rischio che tiene conto delle procedure e dell'efficacia dei controlli), sia nella fase di definizione delle azioni correttive, a seguito dell'adozione di metriche e misurazioni condivise.

L'obiettivo finale è il contenimento delle perdite e la definizione di un'adeguata dotazione di capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi attraverso:

- una migliore gestione anticipatoria dell'esposizione di Findomestic ad eventi potenziali;
- una maggiore efficacia dei controlli.

In considerazione dell'avvenuta fusione per incorporazione di Bieffe5 nella capogruppo Findomestic Banca S.p.A (con data di efficacia giuridica 1° giugno 2014), conformemente alle indicazioni fornite da Banca d'Italia, il requisito patrimoniale di Findomestic Banca a fronte del rischio operativo è calcolato come somma tra il requisito determinato sulla base del metodo interno AMA precedentemente autorizzato ed il requisito determinato sulla base del metodo BIA con riferimento alle attività ed ai processi della cessione del quinto acquisiti.

In data 14/11/2014 il Consiglio di Amministrazione di Findomestic Banca ha approvato il piano di estensione del modello AMA alle attività rivenienti da Bieffe5. Il piano è stato definito nel rispetto delle nuove disposizioni regolamentari emesse in materia e nel rispetto della normativa emessa dalla Capogruppo BNP Paribas.

Il modello adottato ha come requisito base una misura dell'esposizione al rischio che consente, da un lato, la consapevolezza del livello di rischio assunto e, dall'altro la gestione nel continuo del rischio stesso e la sua mitigazione.

All'interno del modello è stato definito un processo di raccolta delle perdite operative inteso a garantire l'esaustività delle segnalazioni e la completezza e correttezza dei dati e lo sviluppo di incidenti potenziali. Questi ultimi rappresentano il rischio prospettico e consentono di definire due componenti fondamentali previste dalla regolamentazione esterna in materia:

- analisi di scenario;
- fattori di contesto e sistema dei controlli interni.

Formazione del personale

Nell'ambito della Formazione, si è confermata l'architettura formativa con l'offerta manageriale dedicata ai responsabili di risorse e il Consolidamento Professionale per *Professional* e Operativi. Per quanto riguarda quest'ultimo è stato introdotto un nuovo corso sulla Relazione negli *open space*.

Si è iniziato a costruire un piano formativo in ambito *digital* con due significative esperienze: una formazione sullo sviluppo di competenze specifiche per tutti i dipendenti che si occupano di Marketing e comunicazione e la diffusione di cultura digitale nell'ambito commerciale (in particolare in Distribuzione).

In supporto ai singoli mestieri sono continuate le attività formative sul colloquio con il cliente sia in ambito *phone collection* che nella vendita e post vendita con il cliente, nonché nell'attività di valutazione del credito.

Inoltre si è sviluppato il percorso, partito nel 2013, sulla Sicurezza in ottemperanza all'accordo Stato Regioni.

Sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2014, con riferimento ai Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) per le unità produttive sul territorio nazionale, è stato terminato il processo di revisione completa, ed avviato un processo di aggiornamento costante nonché un monitoraggio degli interventi previsti nel programma di miglioramento descritto all'interno dei documenti stessi. Costantemente vengono redatti e/o aggiornati i Documenti di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) ai sensi dell'art.26 del D.lgs.81/2008 per servizi e forniture delle imprese appaltatrici all'interno di tutte le unità produttive di Findomestic. Nel corso dell'anno sono stati svolti sopralluoghi presso alcune agenzie sul territorio nazionale per la valutazione dei rischi (art.15 e artt. 28 e 29 del D.lgs.81/2008) con il supporto di tecnici e specialisti esterni.

In alcune particolari situazioni di rischio (es. allagamenti), segnalate dai colleghi delle singole unità produttive, sono stati gestiti interventi di evacuazione e di ripristino degli ambienti di lavoro anche con il supporto della struttura BPI/Servizi Immobiliari.

In ambito stress lavoro-correlato, è stata eseguita nuovamente la valutazione della funzione Recupero Crediti mediante la somministrazione di apposito questionario e la successiva analisi con *focus group* guidati da psicologi del lavoro. I risultati ed il relativo piano di miglioramento sono stati presentati ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), gli interventi di mitigazione del rischio individuati saranno portati avanti per tutto il 2015.

È stata svolta, ed è tuttora in corso, l'indagine per il rischio Radon in tutti i locali interrati delle unità produttive del territorio nazionale. Sono state eseguite le prove di evacuazione in tutti i locali individuati dal D.M. 10 marzo 1998.

Sono stati effettuati i corsi Antincendio (prova pratica) dalle risorse operanti nei locali definiti a Rischio Incendio Medio. Sono stati erogati i corsi di aggiornamento a tutti i RLS con rilascio del relativo attestato conforme alla normativa di riferimento.

È stata, infine, tenuta la riunione periodica ai sensi dell'art.35 del D. Lgs 81/2008.

Revisione interna

Il contratto per l'esternalizzazione della funzione di Internal Audit di Findomestic a BNL S.p.A. Inspection Générale – Hub Italy è stato perfezionato in data 1° ottobre 2010.

La pianificazione annuale delle attività di revisione interna risponde all'esigenza di assicurare, in un congruo arco temporale, la copertura delle c.d. Audit Unit (riconducibili ai domini auditabili) di competenza dello Hub Italy ed è guidata da eventuali obblighi di verifica regolamentari e dalle attività di *risk assessment*, svolte nel corso dell'anno dalla Inspection Générale – Hub Italy in base alle metodologie definite da BNP Paribas per identificare le principali aree di rischiosità.

Il Piano di Audit 2014 è stato orientato a soddisfare la primaria esigenza di valutare il dispositivo di controllo attivato a fronte delle prescrizioni regolamentari in materia di:

- Politiche di remunerazione ed incentivazione, la Banca d'Italia richiede che la funzione di Revisione Interna verifichi, almeno annualmente, le modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo.
- Modello dei Rischi Operativi, in relazione all'adozione, da parte di Findomestic Banca, con decorrenza 1° gennaio 2013, del metodo avanzato AMA per la gestione e la misurazione dei rischi operativi.
- Gestione del Rischio di Liquidità, il 4° aggiornamento alla Circolare 263/2006 della Banca d'Italia (del 13 dicembre 2010) stabilisce che la funzione di Revisione Interna deve sottoporre agli organi aziendali, con cadenza almeno annuale, l'esito dei controlli svolti sul processo di gestione del rischio di liquidità.
- *Internal Capital Adequacy Assessment Process* (ICAAP), la Circolare n. 263/2006 della Banca d'Italia stabilisce che il processo ICAAP deve essere sottoposto a revisione interna.

Oltre alle predette verifiche di natura regolamentare sono stati pianificati ed effettuati interventi di audit su processi "core" della Banca, relativamente a: il processo di gestione delle frodi ("*fraud management*"); il processo di gestione delle attività affidate in *outsourcing* ("*outsourcing activities*"); il processo di recupero crediti e contenzioso ("*pre litigation e litigation*").

È stato altresì programmato ed effettuato un intervento nell'ambito della rete territoriale di Findomestic, avente ad oggetto i "Centri Clienti".

Inspection Générale – Hub Italy ha altresì condotto nel corso del 2014 attività di audit non programmate richieste dal *top management* dell'Entità.

In merito agli aspetti di *Information Technology*, avute presenti le attività di audit condotte nonché le risultanze delle attività di *risk assessment* svolte da Inspection Générale – Hub Italy, non sono stati pianificati specifici interventi di revisione interna nel corso del 2014.

Anche le società del Gruppo Findomestic operanti in Italia hanno stipulato con BNL S.p.A. Inspection Générale - Hub Italy, a partire da gennaio 2011, contratti di esternalizzazione dell'attività di revisione interna, prevedendo di sottoporre ai rispettivi Consigli di Amministrazione per la definitiva approvazione eventuali Piani di Audit.

Per la controllata Credirama S.p.A. non sono tuttavia stati pianificati né effettuati interventi nell'anno 2014. Per Bieffe5, invece, nel 2014 è stata condotta una missione, definita nell'ambito del piano di audit della società, sul processo di gestione dei clienti ("Post Vendita").

Le attività di internal audit sulla controllata operante in Serbia rientrano invece tra le competenze della partizione territoriale della Inspection Générale detta Hub Central e Eastern Europe. Ai fini della consuntivazione al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Findomestic Banca S.p.A., sono attivati flussi informativi da detto Inspection Générale - Hub Central e Eastern Europe verso Inspection Générale – Hub Italy.

A fronte delle criticità eventualmente riscontrate, prima della chiusura dell'intervento di audit vengono emesse constatazioni (c.d. "*finding*") ed eventualmente anche raccomandazioni, della cui realizzazione gli incaricati si assumono formalmente impegno.

La gestione del complesso delle raccomandazioni emesse direttamente da Inspection Générale – Hub Italy è oggetto di periodiche rendicontazioni, anche al Vertice aziendale.

Compliance

L'unità Compliance ha svolto le proprie attività sulla base delle linee di programma approvate dal Consiglio di Amministrazione, con alcune modifiche dovute ad attività, inizialmente non pianificate, effettuate a seguito dell'evoluzione del contesto di riferimento, interno e regolamentare.

A seguito dell'emissione da parte di Banca d'Italia delle nuove disposizioni in materia di sistema dei controlli interni, l'unità ha definito e regolamentato il nuovo modello di gestione del rischio di non conformità, estendendo il perimetro di intervento della funzione a tutte le disposizioni applicabili alle banche, incluse quelle di natura fiscale, seppur con un coinvolgimento graduato in relazione, sia al rilievo che le singole norme hanno per l'attività svolta e per le conseguenze della loro violazione, sia all'esistenza all'interno della banca di altre forme di presidio specializzato.

L'unità ha, inoltre, definito, regolamentato e formalizzato l'organizzazione del sistema dei controlli interni adottata da Findomestic, con particolare riferimento ai principi che ne indirizzano la definizione e lo sviluppo, ai ruoli ed alle responsabilità degli organi aziendali e delle funzioni di controllo, ai controlli interni di gruppo ed alle modalità di coordinamento e di collaborazione tra le funzioni di controllo e tra queste ultime e gli organi aziendali.

Per quanto riguarda l'area relativa alla protezione degli interessi dei clienti, sono proseguite le attività di consolidamento del dispositivo di gestione e controllo anche attraverso la realizzazione della prima campagna del nuovo piano dei controlli PIC (Protezione Interessi Clienti), che recepisce quello generico di Gruppo.

Si segnala che, nell'ambito della commercializzazione dei prodotti assicurativi, per dare attuazione a quanto previsto dal protocollo di intesa siglato da ASSOFIN, ABI e le Associazioni dei Consumatori, cui Findomestic Banca ha aderito nel mese di gennaio 2014, ed alle indicazioni fornite dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), è stato ulteriormente integrato e regolamentato il processo di controllo sull'offerta dei prodotti assicurativi facoltativi (accessori ai finanziamenti o *stand alone*), e la previsione di controlli dedicati svolti sia sull'operatività delle rete di vendita sia sull'effettiva attuazione e funzionamento del dispositivo complessivo.

In materia di trattamento dati sono stati rafforzati i controlli di conformità alla normativa, finalizzati, non solo ad accertare l'effettiva attuazione del dispositivo, ma anche a verificare la corretta applicazione dei principi etici e deontologici con particolare riferimento soprattutto alle attività di recupero dei crediti.

Con riferimento al rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, sono proseguite con continuità le attività di controllo e monitoraggio periodico delle operazioni.

Inoltre, è stato oggetto di ulteriore rafforzamento il dispositivo di controllo complessivo, anche a seguito della realizzazione degli interventi di adeguamento alle variazioni intervenute nel contesto regolamentare in materia di adeguata verifica della clientela e di registrazione delle operazioni e delle azioni definite a livello di Gruppo BNP Paribas in materia di embarghi, sanzioni finanziarie e di normativa statunitense FATCA (*Foreign Account Tax Compliance Act*).

Relativamente agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di "Responsabilità amministrativa degli enti" (D. Lgs. 231/01), la Compliance ha fornito supporto agli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo nell'esecuzione delle attività collegate al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 ed alla verifica della sua applicazione. La funzione ha partecipato alle riunioni degli Organismi stessi, curandone la verbalizzazione, relazionando sullo stato di avanzamento dei lavori e sulle attività di controllo realizzate.

Per quanto riguarda le attività di controllo ex ante, al fine di assicurare la conformità delle innovazioni al contesto normativo di riferimento e agli standard aziendali, è stata svolta con sistematicità l'attività di validazione delle innovazioni, di prodotti/ attività e delle comunicazioni commerciali prima del loro rilascio in produzione/ diffusione. La funzione ha partecipato sistematicamente allo specifico Comitato interfunzionale, coordinandolo e supportando lo stesso nelle attività di competenza.

Le attività di controllo di conformità sono state svolte su tutte le aree di rischio di competenza dell'unità. A tal proposito sono state realizzate verifiche di conformità anche mediante controlli *on site* presso la rete di vendita interna (Centri Clienti) ed esterna (*dealer* e agenti in attività finanziaria) e verifiche specifiche volte a presidiare le aree maggiormente esposte al rischio. A seguito delle risultanze delle suddette verifiche è stata richiesta alle funzioni competenti, laddove necessario, l'adozione di opportuni interventi migliorativi. L'unità ha curato il monitoraggio sull'effettiva realizzazione degli stessi.

Delle attività svolte dalla funzione e dei risultati delle stesse è stata regolarmente fornita periodica informazione all'Amministratore Delegato, all'Alta Direzione, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza.

Attività finanziaria della Banca

L'approvvigionamento di denaro volto a coprire il fabbisogno sia in termini di tasso sia di liquidità, in virtù dell'appartenenza, *latu sensu*, di Findomestic al Gruppo BNP Paribas, è stato garantito nel 2014 esclusivamente dalla stessa BNP Paribas, che ha assicurato il rifinanziamento dei fabbisogni dinamici di *funding* di Findomestic Banca S.p.A. e delle sue controllate.

In particolare, l'attività di raccolta del 2014 di Findomestic Banca S.p.A. si è caratterizzata per una gestione orientata alla copertura dei rischi di liquidità e di tasso cercando di minimizzare il *gap* tra impieghi e raccolta durante tutto l'arco temporale di esistenza dell'attivo e del passivo.

Nel 2014 sono stati raccolti circa 12.607 milioni di Euro (di cui 5.976 milioni a breve termine legati a squilibri di cassa legati alla cartolarizzazione) esclusivamente a tasso fisso con controparte BNP Paribas. Il totale della suddetta raccolta al 31 Dicembre 2014 ammonta a circa 10.255 milioni di Euro. Ad essa occorre aggiungere la raccolta da clientela che, tramite la commercializzazione del conto di deposito, ha raggiunto 293 milioni di Euro a fine anno.

Normativa di riferimento

In relazione alle principali novità intervenute nel corso del 2014 si segnala la pubblicazione nel mese di gennaio della Guida sul credito ai consumatori da parte della Banca d'Italia che spiega, in termini chiari e comprensibili, gli elementi fondamentali dei principali prodotti, le modalità per richiedere un finanziamento, i diritti del consumatore e chiarendo tutti i termini legati al settore. Tale guida deve essere resa disponibile alla clientela e Findomestic si è prontamente attivata.

Nel mese di maggio la Banca d'Italia è intervenuta, in recepimento della Direttiva Europea 2013/36/UE (cosiddetta CRD IV), pubblicando il primo aggiornamento della Circolare 285 "Disposizioni di Vigilanza per le banche" che ha introdotto il nuovo capitolo I del Titolo IV in tema di Governo Societario. Tale regolamentazione presenta diverse novità rispetto al passato che implicano adempimenti graduati, in osservanza del principio di proporzionalità, in funzione delle dimensioni e complessità operativa delle banche. Nel mese di novembre la Banca d'Italia è ulteriormente intervenuta con il settimo aggiornamento della stessa circolare modificando la disciplina sulle politiche di remunerazione ed incentivazione. Findomestic ha avviato, in adempimento delle disposizioni dei due aggiornamenti, le analisi relative alle necessarie modifiche statutarie, all'aggiornamento del Progetto di Governo Societario e delle Politiche di remunerazione ed incentivazione, al rafforzamento ed ampliamento del processo di *Board Evaluation* ed alla creazione e regolamentazione di nuovi comitati endoconsiliari.

Con riferimento all'accordo sottoscritto il 20/01/2014 tra il Governo degli Stati Uniti d'America ed il Governo della Repubblica Italiana, finalizzato al miglioramento della *compliance* fiscale internazionale ed all'applicazione della normativa FATCA, si segnala che, nonostante la pubblicazione nel mese di aprile di una consultazione relativamente al testo del decreto di attuazione, alla fine dell'anno tale decreto non era ancora stato pubblicato.

Il Ministero dell'economia e delle Finanze (MEF) il 20/02/2014 ha pubblicato un Decreto, ripreso nel mese di giugno dall'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato, in tema di *rating* di legalità. Il combinato disposto di tali discipline permetterà alle aziende provviste del *rating* di legalità un accesso al credito agevolato e particolari condizioni di erogazione.

Di grande importanza per il credito ai consumatori è stata la pubblicazione il 19/05/2014 di un altro Decreto del MEF recante le norme attuative per il sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel credito ai consumatori con specifico riferimento al furto d'identità. Tale decreto, che attua una parte delle norme del D. lgs. 141/2010, permetterà (non appena tutte le procedure previste saranno correttamente implementate anche dai soggetti pubblici coinvolti) di combattere efficacemente e ridurre le frodi del settore, consentendo agli aderenti di verificare l'autenticità dei dati costituenti la documentazione fornita per la richiesta di credito.

L'IVASS è intervenuto nel corso dell'anno con due importanti provvedimenti, il primo, del 21/07/2014, è il Regolamento n°5 relativo alle disposizioni attuative circa le modalità di adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela; esso prevede per le imprese assicuratrici per i prodotti del ramo vita adempimenti ed obblighi assimilabili a quelli previsti per banche ed intermediari finanziari nell'ambito del credito. Tale Regolamento può impattare su Findomestic nella misura in cui i partner assicurativi, per conto dei quali vengono collocati i prodotti assicurativi in abbinamento, o meno, a contratti di credito, possono chiedere che una parte degli adempimenti vengano svolti dall'intermediario che ha contatto con il cliente.

L'altro intervento di rilievo dell'IVASS è stato pubblicato il 02/12/2014 relativamente alla disciplina dei requisiti professionali degli intermediari assicurativi, esso prevede una serie di novità relativamente alla formazione che deve essere fruita dagli addetti all'intermediazione, alle modalità di erogazione dei corsi, alla durata degli stessi, ecc., con l'obiettivo di far sì che la consulenza alla clientela venga effettuata nel modo più professionale e corretto possibile.

Infine si segnala che l'Autorità garante per la protezione dei dati personali ha pubblicato il 12/11/2014 le Linee guida in materia di riconoscimento biometrico e firma grafometrica, la cui importanza per Findomestic è relativa ai contratti sottoscritti tramite tale forma di firma elettronica avanzata.

Altri avvenimenti significativi

Nel primo semestre 2014 è stato perfezionato il progetto di fusione per incorporazione della controllata Bieffe5 S.p.A. in Findomestic Banca S.p.A., autorizzato da Banca d'Italia.

Nel corso del 2014 le società del Gruppo BNP Paribas (Gruppo BNPP) in Italia hanno deliberato la costituzione di una società consortile di servizi, nell'ambito dell'iniziativa che ha l'obiettivo di rafforzare il posizionamento del Gruppo BNPP in Italia e, allo stesso tempo, di incrementare la redditività delle entità del Gruppo stesso sul territorio italiano.

In data 3 giugno 2014 è stata, dunque, costituita Business Partner Italia società consortile per azioni (BPI) per l'erogazione alle consorziate di attività specialistiche negli ambiti *back office*, gestione acquisti, amministrazione del personale ed immobiliare.

Anche Findomestic ha contribuito alla creazione di tale società conferendo il ramo d'azienda relativo alle attività e servizi che BPI offre in *outsourcing*.

Sul finire del primo semestre 2014 per Findomestic Banca si è prospettata l'opportunità di procedere all'acquisizione della quota di minoranza della controllata Credirama S.p.A.. Findomestic già deteneva e consolidava il 51% della *joint venture* costituita nel 2002 al fine di proporre prodotti di credito ai consumatori ai clienti dei punti vendita di Conforama Italia S.p.A..

La riflessione è nata anche in considerazione degli scenari macroeconomici di riferimento; dal 2002 ad oggi essi sono, infatti, profondamente mutati, portando Findomestic Banca a riconsiderare l'opportunità di mantenere una *joint venture* all'interno del proprio gruppo.

La crisi economica e finanziaria che ha impattato fortemente anche sul settore del credito al consumo, ha fatto sentire i suoi effetti anche sui clienti dei punti vendita di Conforama Italia, che sono gli stessi consumatori che si rivolgono a Credirama per il finanziamento degli acquisti effettuati presso tali punti vendita. Questo ha rallentato la crescita di Credirama, i cui costi operativi fissi, ancorché molto limitati, non sembrano più in grado di portare il valore aggiunto di un tempo.

Si è, dunque, conclusa positivamente la trattativa con Conforama Italia S.p.A. per l'acquisto del 49% delle quote sociali della Società da parte di Findomestic Banca con il passaggio delle azioni avvenuto il 7 novembre 2014 determinando il passaggio di Credirama a società a socio unico. L'acquisizione è stata effettuata al fine di fondere per incorporazione Credirama in Findomestic Banca.

La Società, peraltro, non ha dipendenti, in quanto tutte le attività, *core* e non, sono sempre state svolte in *outsourcing* da Findomestic, pertanto, anche il processo di incorporazione si presenta rapido e snello, permettendo di risparmiare tutti i costi legati agli organi sociali (Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale ed Organismo di Vigilanza) ed agli adempimenti di natura societaria, contabile /fiscale che vengono replicati per Credirama. Oltre alle valutazioni di opportunità, sono stati effettuati i necessari approfondimenti per verificare la necessità di realizzare adempimenti normativi e regolamentari.

Attività progettuali di ricerca e sviluppo

In continuità con quanto messo in opera nel 2013, sono proseguite le azioni di razionalizzazione e ottimizzazione dei processi previsti dal programma del gruppo BNP Paribas "*Simple & Efficient*". In termini di processi interni, Findomestic ha ampliato la messa a disposizione di nuovi mezzi digitali ai propri dipendenti, in particolare alla forza vendita, in un'ottica di innovazione nella gestione dei rapporti commerciali in mobilità. Inoltre, Findomestic è stata riconosciuta dal mestiere Personal Finance del Gruppo BNP Paribas, come centro d'eccellenza in termini di strumenti di gestione ed animazione della forza commerciale (*Sales Workstation Mobile*) e come piattaforma internazionale di servizio a disposizione degli altri paesi del perimetro.

Nell'ambito degli interventi relativi ai servizi al cliente, il 2014 ha visto nascere un nuovo canale di pagamento delle rate mensili attraverso un accordo con la rete Sisal, con un conseguente ampliamento sia territoriale sia di orari di servizio. In termini di multicanalità; vi è adesso un'omogeneità dell'offerta commerciale e della fruibilità dei servizi, indipendentemente dal canale utilizzato dal cliente (web, mobile, telefono, agenzie). Infine, il 2014 si è contraddistinto per l'innovazione legata alla firma grafometrica, che ha consentito di mettere a disposizione dei Centri Clienti, partner ed Agenti un processo di sottoscrizione completamente dematerializzato senza più alcun ricorso all'utilizzo della carta.

Sul fronte dei servizi verso i partner la creazione di uno strumento di *front end* per la vendita dei finanziamenti *leasing* consente loro di sfruttare un servizio semplice, dinamico e completamente automatizzato. Inoltre, la gamma di soluzioni di finanziamento a destinazione dei partner Auto, è stata arricchita dal prodotto *wholesale*, a beneficio sia dei costruttori che delle loro reti di concessionarie.

B) Dinamiche rispetto all'esercizio precedente dei principali aggregati del bilancio

Stato patrimoniale aggregato

(in migliaia di Euro)

| ATTIVO | 31/12/2014 | 31/12/2013 pro-forma* | Variazione % | 31/12/2013 |
|---|-------------------|--------------------------|--------------|-------------------|
| Cassa e disponibilità liquide | 10 | 12 | -19,61% | 6 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 156 | - | n.s. | - |
| Crediti verso banche | 627.107 | 140.641 | n.s. | 139.242 |
| Crediti verso clientela | 10.621.252 | 10.183.820 | 4,30% | 9.590.679 |
| Partecipazioni | 17.969 | 20.330 | -11,62% | 35.830 |
| Attività materiali | 51.235 | 50.733 | 0,99% | 50.606 |
| Attività immateriali | 14.842 | 13.720 | 8,18% | 13.720 |
| Attività fiscali | 591.575 | 619.146 | -4,45% | 620.849 |
| Altre attività | 106.413 | 108.754 | -2,15% | 104.535 |
| Totale dell'attivo | 12.030.559 | 11.137.157 | 8,02% | 10.555.466 |

* Allo scopo di fornire opportuni strumenti di comparazione, lo Stato Patrimoniale aggregato al 31 dicembre 2014 è posto a confronto con quello proforma al 31 dicembre 2013, quale risultante dalla fusione per incorporazione della controllata Bieffe5 S.p.A. in Findomestic Banca S.p.A.

Il totale dell'**attivo** ammonta a 12.031 milioni di Euro al 31 Dicembre 2014 in aumento dell'8,02% rispetto all'anno precedente.

Tale variazione è principalmente dovuta all'incremento dei **crediti verso la clientela** (+4,30%) che, con 10.621,2 milioni di Euro, rappresentano l'88,29% del bilancio, nonché all'aumento dei **crediti verso le banche**, connesso all'apertura di un deposito vincolato detenuto presso BNP Paribas nell'ottica dell'avvicinamento alle esigenze derivanti dall'entrata in vigore della nuova normativa introdotta nell'ambito di Basilea III.

Si segnala, infine, che il decremento della voce **partecipazioni** deriva dalla svalutazione effettuata sulla controllata serba Findomestic Banka A.D., parzialmente mitigato dall'acquisto del restante 49% delle quote del patrimonio netto della controllata Credirama S.p.A.

(in migliaia di Euro)

| PASSIVO | 31/12/2014 | 31/12/2013 pro-forma* | Variazione % | 31/12/2013 |
|--|-------------------|----------------------------------|---------------------|-------------------|
| Debiti verso banche | 10.358.571 | 9.536.182 | 8,62% | 8.985.338 |
| Debiti verso clientela | 293.580 | 47.663 | n.s | 47.663 |
| Altre passività | 167.531 | 216.170 | -22,50% | 200.551 |
| Trattamento di fine rapporto del personale | 12.609 | 12.871 | -2,03% | 12.814 |
| Fondi per rischi e oneri | 27.639 | 24.539 | 12,63% | 23.932 |
| Totale del passivo | 10.859.930 | 9.837.425 | 10,39% | 9.270.298 |
| Capitale | 659.403 | 659.403 | == | 659.403 |
| Riserve da valutazione | (1.654) | (1.004) | 64,72% | (1.007) |
| Sovrapprezzi di emissione | 241.649 | 241.649 | == | 241.649 |
| Riserve | 156.336 | 302.749 | -48,36% | 297.291 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 114.894 | 96.935 | 18,53% | 87.831 |
| Totale del patrimonio netto | 1.170.628 | 1.299.732 | -9,93% | 1.285.168 |
| Totale | 12.030.559 | 11.137.157 | 8,02% | 10.555.466 |

* Allo scopo di fornire opportuni strumenti di comparazione, lo Stato Patrimoniale aggregato al 31 dicembre 2014 è posto a confronto con quello proforma al 31 dicembre 2013, quale risultante dalla fusione per incorporazione della controllata Bieffe5 S.p.A. in Findomestic Banca S.p.A.

Il **passivo** è composto principalmente dai **debiti verso banche** che, con 10.358,6 milioni di Euro, rappresentano l'86,10% del totale del bilancio, in aumento dell'8,62% rispetto al 2013. Tale incremento è in linea con l'andamento degli impieghi.

Si segnala che l'incremento dei **debiti verso clientela** (aumentati di 245,9 milioni di Euro) è dovuto alla buona risposta della commercializzazione del prodotto di raccolta "Conto di Deposito", avviata a fine 2012.

Il **patrimonio netto** si attesta a 1.170,6 milioni di Euro dopo l'allocazione del risultato 2014.

Per un maggiore approfondimento relativo alle variazioni annue delle voci di stato patrimoniale si rimanda alla parte B della nota integrativa.

Conto economico aggregato
(in migliaia di Euro)

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 pro-forma* | variazione % | 31/12/2013 |
|--|------------------|--------------------------|---------------|------------------|
| Margine di interesse | 675.732 | 666.822 | 1,34% | 637.872 |
| Commissioni nette | 100.341 | 98.719 | 1,64% | 101.259 |
| Dividendi | 476 | 532 | -10,61% | 532 |
| Utile da cessione di crediti | 13.932 | 13.763 | 1,23% | 13.763 |
| Margine di intermediazione | 790.480 | 779.836 | 1,36% | 753.426 |
| Rettifiche di valore nette | (302.801) | (346.668) | -12,65% | (344.026) |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 487.679 | 433.168 | 12,58% | 409.401 |
| Spese amministrative | (289.553) | (284.420) | 1,80% | (277.736) |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (6.906) | (7.728) | -10,64% | (7.711) |
| Altri proventi (oneri) di gestione | 26.883 | 28.837 | -6,78% | 29.432 |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (22.221) | (18.227) | 21,91% | (17.853) |
| Costi operativi | (291.797) | (281.538) | 3,64% | (273.866) |
| Utile (perdite) delle partecipazioni | (6.820) | (12.631) | -46,01% | (12.631) |
| Utile o (perdita) da cessione di investimento | 139 | 1 | n.s. | 1 |
| Risultato dell'attività operativa | 189.202 | 139.000 | 36,12% | 122.904 |
| Imposte sul reddito di periodo | (74.308) | (42.067) | 76,64% | (35.073) |
| Utile netto | 114.894 | 96.933 | 18,53% | 87.831 |

* Allo scopo di fornire opportuni strumenti di comparazione, il Conto Economico aggregato al 31 dicembre 2014 è posto a confronto con quello proforma al 31 dicembre 2013, quale risultante dalla fusione per incorporazione della controllata Bieffe5 S.p.A. in Findomestic Banca S.p.A.

Si segnala che il **margine d'intermediazione** ammonta a 790,5 milioni di Euro, in aumento rispetto al 2013 (+1,36%).

Analizzandone in dettaglio le varie componenti, con riferimento all'incremento del margine di interesse, si evidenzia che è sostanzialmente in linea con l'aumento degli impieghi medi. L'andamento delle commissioni nette risulta determinato da una buona dinamica delle provvigioni di intermediazione percepite sul collocamento di prodotti assicurativi di terzi; nonché dall'incremento delle commissioni passive generato, in particolare, dalle provvigioni corrisposte ad altre società del Gruppo BNP Paribas a fronte della commercializzazione di prodotti di Findomestic.

Per quanto concerne il **rischio di credito** al 31 dicembre 2014, le rettifiche di valore su crediti, al netto delle riprese di valore, sono pari a 302,8 milioni di Euro, in diminuzione del 12,65% rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto del miglioramento della qualità del credito e delle performance d'incasso che, a loro volta, hanno un impatto positivo sulla stima del valore recuperabile. Considerando l'utile da cessione di crediti realizzato nell'ambito della gestione del contenzioso, il costo del rischio si stabilisce a 288,9 milioni di Euro, in diminuzione del 16% rispetto al 2013. In queste condizioni, il rapporto del costo del rischio complessivo sugli impieghi medi gestiti si attesta pari al 2,6% per l'anno 2014, in netto miglioramento rispetto al livello raggiunto nell'esercizio precedente (3,05%).

I **costi operativi** del 2014 ammontano a 291,8 milioni di Euro, in aumento del 3,64% sull'anno precedente; tale dinamica si spiega con l'incremento della massa salariale, con l'impatto della dinamica commerciale nonché dei vari progetti connessi alla ricerca dell'ottimizzazione dei processi.

Indici di bilancio

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 pro-forma |
|-------------|------------|-------------------------|
| Risk income | 38,31% | 44,45% |
| Cost income | 36,91% | 36,10% |
| tax rate | 39,27% | 30,26% |
| ROE | 10,87% | 8,05% |

Si segnala che il **risk income**, definito come rapporto tra rettifiche di valore nette e margine d'intermediazione, si attesta al 38,31%, rispetto al 44,45% dell'esercizio 2013.

Con riferimento alla struttura ed all'organizzazione aziendale di Findomestic Banca S.p.A., il numero medio del personale dipendente del 2014 è pari a 2.012 in aumento rispetto al 2013 di 35 unità. Si rimanda alla nota integrativa per un maggior dettaglio relativo alla composizione per categoria.

Il **cost income** (costi operativi / margine d'intermediazione) si attesta al 36,91% in leggero aumento rispetto al 2013 (36,10%).

Per quanto riguarda la controllata Findomestic Banka A.D. Beograd, si è proceduto ad aggiornare, ai sensi dello IAS 36, il *test di impairment* sulla partecipazione, determinando una rettifica di valore pari a 6,8 milioni di Euro. Come previsto dalla richiamata normativa, tale rettifica è stata calcolata come differenza tra il valore contabile della partecipazione e il valore recuperabile della stessa, ossia il *fair value* delle partecipazioni al netto degli eventuali costi di vendita.

In queste condizioni, il risultato dell'attività operativa ammonta a 189,2 milioni di Euro, in aumento del 36,12% rispetto a quello dell'anno scorso. Relativizzato agli impieghi medi gestiti, il risultato operativo rappresenta l'1,71%, in aumento rispetto al 2013 (1,27%).

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio al 31 dicembre 2014 si attestano a 74 milioni di Euro in aumento del 76,64% rispetto all'esercizio precedente.

Il **tax rate** passa dal 30,26% del 2013 al 39,27% per effetto principalmente della fiscalità connessa alle cessioni pro-soluto di crediti in sofferenza.

Risultato d'esercizio e proposta di destinazione dell'utile

L'andamento generale, come sopra analizzato, mostra un utile netto di 114.893.742,13 Euro, per il quale viene proposta la seguente destinazione:

- Euro 5.744.687,11 a riserva ordinaria;
- Euro 11.557.351,82 a riserva straordinaria;
- Euro 97.591.703,20 a dividendi.

Il risultato netto conseguito evidenzia un aumento del 18,53% rispetto a quello del 2013, con un **ROE** che si attesta al 10,87%, in crescita rispetto al valore registrato lo scorso anno (8,05%)

C) Rapporti con Controllanti, Controllate e Parti Correlate

Findomestic Banca S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas) ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Nel corso dell'esercizio appena concluso la Banca, per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, si è avvalsa della linea di credito messa a disposizione dal socio unico BNP Paribas pari a 10.459 milioni di Euro; il cui utilizzo a fine anno risulta pari a 10.225 milioni di Euro.

La Società ha, inoltre, provveduto, tramite accordo di *outsourcing*, a fornire adeguato supporto logistico, informatico e tecnico operativo alla Società Controllata Credirama S.p.A.,

Per maggiori dettagli relativi ai rapporti con le parti infragrupo si rimanda alla nota integrativa (Parte H – Operazioni con parti correlate).

Si precisa che i rapporti in essere tra le Società sono regolati a condizioni di mercato.

D) Rapporti con il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento e decisioni da questo influenzate

Il controllo, la direzione ed il coordinamento da parte di BNP Paribas Personal Finance S.A. di Findomestic Banca fanno rientrare quest'ultima, e le società da essa controllate, nella più ampia sfera di influenza del Gruppo BNP Paribas. Questo influisce positivamente sulla gestione delle società stesse, permettendo lo sviluppo di una serie di sinergie e di ottimizzazioni dei costi che altrimenti sarebbero state precluse. La ricerca di tali sinergie ha portato ad intrattenere rapporti con le società appartenenti al Gruppo BNP Paribas anche italiane, come BNL S.p.A..

Ciò premesso, di seguito si dà conto delle decisioni assunte nel corso del 2013 ed influenzate da BNP Paribas Personal Finance S.A., soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 ter c.c.. Le ragioni e gli interessi la cui valutazione ha inciso sulle decisioni e le loro motivazioni sono state oggetto di analisi nel corso delle riunioni degli organi societari nelle quali le decisioni stesse sono state assunte ed opportunamente verbalizzate:

7 Marzo 2014

- Piano Findomestic 2014-2016;
- Costituzione di una società consortile per azioni a supporto delle entità del Gruppo BNP Paribas in Italia;
- Perimetro del ramo d'azienda di Findomestic Banca da conferire alla società consortile.
- Piano d'Audit per Findomestic Gruppo per il 2014.;
- Operazione Wholesale.

11 Aprile 2014

- Resoconto ICAAP di Findomestic Gruppo al 31 Dicembre 2013 e relativi allegati;
- Politiche di remunerazione ed incentivazione 2014 di Findomestic Gruppo;

9 Settembre 2014

- Moving Data Center con BNP Paribas Partners for Innovation Italia S.r.l..

E) Evoluzione prevedibile della gestione

Per il mercato Veicoli nel 2015 continuerà lo sviluppo della strategia digitale grazie all'introduzione di nuovi strumenti di *e-commerce*, quali il *Click & Mortar*. Proseguirà anche la *partnership* e la relazione con i *brand*: una ricerca costante che è rientrata anche nelle strategie del 2014 con la ratifica degli accordi con brand di importante rilevanza. Nel 2015 oltre a prevedere il raggiungimento degli obiettivi quali-quantitativi dando continuità alle strategie del 2014, l'azione si concentrerà sullo sviluppo della produttività soprattutto nelle zone commerciali in sofferenza e sullo sviluppo delle linee di business attraverso il supporto dell'attività degli specialisti che, insieme agli *Account Manager*, daranno continuità ed efficacia ai piani di lavoro condivisi. Le leve principali saranno concentrate sullo sviluppo della produzione dei *dealer*, del *Dealer Financing*, sul consolidamento del portafoglio *top dealer* e sulla crescita nel settore leasing. In ambito assicurativo il mantenimento della quota CPI e lo sviluppo del prodotto incendio e furto sono l'asse per raggiungere gli obiettivi qualitativi.

L'innovazione, all'interno del settore Distribuzione, continuerà ad essere il principale *driver* anche per tutto il 2015. Per poter aumentare la penetrazione nel canale *e-commerce*, ad esempio, Findomestic svilupperà nuove forme di credito, che rispondano puntualmente alle esigenze di questo canale, in primis la rapidità e la semplicità. L'obiettivo è di rendere ancora più completa e all'avanguardia la piattaforma *e-commerce* proprietaria, che dovrà essere caratterizzata da sempre maggior flessibilità e dinamicità, nei confronti delle eventuali nuove soluzioni che potrebbero arricchire o modificare l'attuale processo di vendita e dovrà essere in grado di soddisfare le esigenze di nuovi partner di settori meno tradizionali, primo fra tutti quello delle compagnie assicurative.

Presso i punti vendita dei *partner*, si punterà a un incremento della copertura delle postazioni credito con il servizio di Firma Grafometrica e si ricercheranno soluzioni altrettanto efficaci e più sostenibili per i *partner* di ridotte dimensioni, sempre grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali.

In merito al prodotto linea di credito utilizzabile con carta *co-branded*, è previsto un ampliamento del perimetro dei partner emittitori, al fine di incrementare il numero di aperture; verrà ulteriormente migliorata l'azione di vendita, grazie anche a nuove campagne marketing e comunicazione studiate in collaborazione coi *partner*, volte a conferire maggior *appeal* per il cliente finale.

In tema di eco-sostenibilità, Findomestic continuerà a supportare i propri convenzionati nella vendita dei prodotti d'arredo e di elettronica, che beneficiano degli incentivi statali, grazie alle formule di credito realizzate ad hoc per questa modalità agevolata di acquisto per le famiglie, confermata per tutto il 2015 dal Governo.

Nel 2015 le linee operative per il prodotto linea di credito con carta avranno come obiettivi principali:

- il completamento della trasformazione del portafoglio *revolving* in multifunzione, da attuarsi al momento del rinnovo delle Carte Aura e Aura Gold;
- l'analisi e lo studio di nuovi prodotti Carta caratterizzati dalla multifunzionalità, che significa per il titolare libertà di scelta fra formule di rimborso differenziate;
- lo sviluppo di servizi digitali di pagamento.

F) Azioni proprie

Al riguardo si precisa che Findomestic Banca S.p.A. non possiede azioni proprie né azioni delle Società controllanti.

G) Ulteriori informazioni in materia di rischi finanziari

Con riferimento al *banking book*, l'obiettivo che orienta le scelte gestionali è la minimizzazione della volatilità del margine d'interesse atteso nell'ambito dell'esercizio ovvero la minimizzazione della volatilità del valore economico del patrimonio al variare della struttura dei tassi.

La politica aziendale in materia di rischi finanziari, così come approvato dal Consiglio d'Amministrazione e in conformità agli standard gestionali del Gruppo BNP Paribas, prevede:

- per il rischio di tasso, l'obiettivo è di ottenere la copertura (*hedging*), cercando di minimizzare il *gap* tra impieghi e raccolta (entrambi a tasso fisso) durante tutto l'arco temporale di esistenza dell'attivo e del passivo, in modo da garantire al Socio un margine finanziario certo;
- per il rischio di liquidità, l'obiettivo è di avere un *gap* potenziale positivo per tutte le scadenze e disporre in ogni momento di riserve di liquidità adeguate, per ammontare e per durata, a coprire il fabbisogno finanziario della Banca;
- per il rischio di cambio, di non assumersi alcun rischio, in modo da neutralizzare le potenziali perdite derivanti da una raccolta effettuata in divisa estera; considerando, infatti, che Findomestic Banca S.p.A. svolge la propria attività di erogazione dei crediti nella sola divisa Euro e si approvvigiona essenzialmente in Euro (ad eccezione della controllata serba che opera anche in valuta locale).

Per un maggiore approfondimento relativo alla gestione dei rischi finanziari si rimanda alla parte E di nota integrativa.

In conformità alle politiche di rischio finanziario approvate dal Consiglio d'Amministrazione e in coerenza con le disposizioni normative emanate dalla Banca d'Italia, nel corso dell'esercizio Findomestic Banca S.p.A. ha adottato un *Contingency Liquidity Plan* per formalizzare le modalità di gestione delle crisi di liquidità sul mercato dei capitali ("crisi sistemica") o delle crisi generate da problematiche interne ("crisi specifica") che potrebbero compromettere la "sopravvivenza" della Banca.

H) Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

In data 29 gennaio 2014 è, inoltre, pervenuta l'autorizzazione di Banca d'Italia al progetto di fusione per incorporazione di Credirama in Findomestic Banca ed il Consiglio d'Amministrazione di Findomestic ha quindi approvato il relativo progetto il 30/01/2015. Il 20/02/2015 si è, poi, tenuta l'Assemblea Straordinaria che ha approvato l'operazione di fusione.

Conclusioni e ringraziamenti

Al termine di questa Relazione sulla Gestione, si desidera rivolgere al Collegio Sindacale il più vivo ringraziamento per l'assidua opera che nel corso dell'anno ha svolto con competenza e scrupolosità.

S'intende, inoltre, esprimere un ringraziamento al Socio Unico per la collaborazione e il contributo che ha assicurato nel trascorso esercizio, sostenendo l'attività senza riserve.

Grazie anche all'Autorità di Vigilanza per la collaborazione e la reale disponibilità manifestate, sia presso la sede centrale, che attraverso la sede di Firenze, nonché alle Associazioni cui si partecipa, con particolare riferimento ad ABI ed ASSOFIN, per l'attività di supporto svolta nell'interesse dell'intero settore.

Come di consueto, infine, un ringraziamento particolare vada alla Direzione Generale, al *management*, a tutti i dipendenti, ai clienti della Società ed agli esercizi commerciali ad essa legati.

Firenze, lì 31 Marzo 2014

Findomestic Banca S.p.A.
Il Consiglio di Amministrazione

Schemi del bilancio

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2014

| | Voci dell'attivo | 31/12/2014 | 31/12/2013 | 31/12/2013 pro-forma* |
|-----|---|-----------------------|-----------------------|--------------------------|
| 10 | Cassa e disponibilità liquide | 9.647 | 5.903 | 12.344 |
| 40 | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 155.960 | 10 | 10 |
| 60 | Crediti verso banche | 627.106.916 | 139.241.632 | 140.641.462 |
| 70 | Crediti verso la clientela | 10.621.251.558 | 9.590.678.913 | 10.183.819.897 |
| 100 | Partecipazioni | 17.968.637 | 35.830.245 | 20.330.245 |
| 110 | Attività materiali | 51.234.963 | 50.605.845 | 50.733.288 |
| 120 | Attività immateriali | 14.842.343 | 13.719.933 | 13.719.933 |
| | di cui: | | | |
| | - avviamento | - | - | - |
| 130 | Attività fiscali | 591.575.381 | 620.848.569 | 619.145.671 |
| | a) correnti | 19.109.928 | 71.437.875 | 67.911.081 |
| | b) anticipate | 572.465.453 | 549.410.694 | 551.234.590 |
| | di cui: | | | |
| | - L. 214/2011 | 562.689.462 | 540.865.844 | 548.275.501 |
| 150 | Altre attività | 106.413.271 | 104.535.187 | 108.754.475 |
| | Totale dell'attivo | 12.030.558.676 | 10.555.466.237 | 11.137.157.325 |

* Allo scopo di fornire opportuni strumenti di comparazione, lo Stato Patrimoniale aggregato al 31 dicembre 2014 è posto a confronto con quello proforma al 31 dicembre 2013, quale risultante dalla fusione per incorporazione della controllata Bieffe5 S.p.A. in Findomestic Banca S.p.A.

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2014

| | Voci del passivo e del patrimonio netto | 31/12/2014 | 31/12/2013 | 31/12/2013 pro-forma* |
|-----|--|-----------------------|-----------------------|--------------------------|
| 10 | Debiti verso banche | 10.358.571.242 | 8.985.337.933 | 9.536.182.435 |
| 20 | Debiti verso la clientela | 293.580.285 | 47.662.621 | 47.662.621 |
| 100 | Altre passività | 167.531.065 | 200.551.104 | 216.169.693 |
| 110 | Trattamento di fine rapporto del personale | 12.608.668 | 12.814.074 | 12.870.510 |
| 120 | Fondi per rischi e oneri: | 27.639.090 | 23.932.369 | 24.539.479 |
| | a) quiescenza e obblighi simili | - | - | - |
| | b) altri fondi | 27.639.090 | 23.932.369 | 24.539.479 |
| 130 | Riserve da valutazione | (1.653.808) | (1.006.636) | (1.004.393) |
| | di cui: relative ad attività in via di dismissione | - | - | - |
| 160 | Riserve | 156.335.799 | 297.291.417 | 302.749.513 |
| 170 | Sovrapprezzi di emissione | 241.649.193 | 241.649.193 | 241.649.193 |
| 180 | Capitale | 659.403.400 | 659.403.400 | 659.403.400 |
| 200 | Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 114.893.742 | 87.830.762 | 96.934.874 |
| | Totale del passivo e del patrimonio netto | 12.030.558.676 | 10.555.466.237 | 11.137.157.325 |

* Allo scopo di fornire opportuni strumenti di comparazione, lo Stato Patrimoniale aggregato al 31 dicembre 2014 è posto a confronto con quello proforma al 31 dicembre 2013, quale risultante dalla fusione per incorporazione della controllata Bieffe5 S.p.A. in Findomestic Banca S.p.A.

Conto Economico al 31 dicembre 2014

| | Voci | 31/12/2014 | 31/12/2013 | 31/12/2013 pro-forma* |
|-----|--|----------------------|----------------------|--------------------------|
| 10 | Interessi attivi e proventi assimilati | 878.876.605 | 844.627.858 | 885.754.799 |
| 20 | Interessi passivi e oneri assimilati | (203.145.020) | (206.755.789) | (218.932.839) |
| 30 | Margine di interesse | 675.731.585 | 637.872.069 | 666.821.960 |
| 40 | Commissioni attive | 148.401.042 | 144.088.322 | 143.213.543 |
| 50 | Commissioni passive | (48.059.856) | (42.828.925) | (44.494.872) |
| 60 | Commissioni nette | 100.341.186 | 101.259.397 | 98.718.671 |
| 70 | Dividendi e proventi simili | 475.575 | 531.675 | 531.675 |
| 100 | Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: | 13.931.899 | 13.763.325 | 13.763.325 |
| | a) crediti | 13.931.899 | 13.763.325 | 13.763.325 |
| | b) attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - |
| | c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - |
| | d) passività finanziarie | - | - | - |
| 120 | Margine di intermediazione | 790.480.245 | 753.426.466 | 779.835.631 |
| 130 | Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: | (302.801.319) | (344.025.861) | (346.668.427) |
| | a) crediti | (301.667.408) | (342.469.600) | (345.080.396) |
| | b) attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - |
| | c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - |
| | d) altre operazioni finanziarie | (1.133.911) | (1.556.261) | (1.588.031) |
| 140 | Risultato netto della gestione finanziaria | 487.678.926 | 409.400.605 | 433.167.204 |
| 150 | Spese amministrative: | (289.552.962) | (277.735.732) | (284.419.596) |
| | a) spese per il personale | (135.187.131) | (124.918.743) | (128.876.973) |
| | b) altre spese amministrative | (154.365.831) | (152.816.989) | (155.542.623) |
| 160 | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (22.220.703) | (17.852.515) | (18.226.695) |
| 170 | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (2.692.359) | (2.991.721) | (3.008.601) |
| 180 | Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (4.213.502) | (4.718.882) | (4.718.882) |
| 190 | Altri oneri/proventi di gestione | 26.882.573 | 29.432.359 | 28.838.136 |
| 200 | Costi operativi | (291.796.953) | (273.866.491) | (281.535.638) |
| 210 | Utili (Perdite) delle partecipazioni | (6.819.608) | (12.630.782) | (12.630.782) |
| 240 | Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 139.348 | 598 | 598 |
| 250 | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 189.201.713 | 122.903.930 | 139.001.382 |
| 260 | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (74.307.971) | (35.073.168) | (42.066.508) |
| 270 | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 114.893.742 | 87.830.762 | 96.934.874 |
| 290 | Utile (Perdita) d'esercizio | 114.893.742 | 87.830.762 | 96.934.874 |

* Allo scopo di fornire opportuni strumenti di comparazione, il Conto Economico aggregato al 31 dicembre 2014 è posto a confronto con quello proforma al 31 dicembre 2013, quale risultante dalla fusione per incorporazione della controllata Bieffe5 S.p.A. in Findomestic Banca S.p.A.

Prospetto della redditività complessiva

| | Voci | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|------------|--|----------------|---------------|
| 10 | Utile (Perdita) d'esercizio | 114.894 | 87.831 |
| | Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | (647) | 73 |
| 40 | Piani a benefici definiti | (647) | 73 |
| 130 | Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | (647) | 73 |
| 140 | Redditività complessiva (Voce 10 + 130) | 114.247 | 87.904 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2014

| | Esistenze al 31/12/13 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01/01/14 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | |
|------------------------------------|-----------------------|-------------------------|-----------------------|--|---------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|------------------------------|--------------------------------|------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi ed altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | Redditività complessiva 2014 | Patrimonio netto al 31/12/2014 | |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su azioni proprie | | | Stock options |
| Capitale sociale : | 659.403 | - | 659.403 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 659.403 |
| a) azioni ordinarie | 659.403 | - | 659.403 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 659.403 |
| b) altre azioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Sovraprezzi di emissione | 241.649 | - | 241.649 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 241.649 |
| Riserve: | 297.291 | - | 297.291 | 4.483 | - | 14.562 | - | - | (160.000) | - | - | - | - | 156.336 |
| a) di utili | 299.132 | - | 299.132 | 4.483 | - | - | - | - | (160.000) | - | - | - | - | 143.615 |
| b) altre | (1.841) | - | (1.841) | - | - | 14.562 | - | - | - | - | - | - | - | 12.721 |
| Riserve da valutazione | (1.007) | - | (1.007) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (647) | (1.654) |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 87.831 | - | 87.831 | (4.483) | (83.348) | - | - | - | - | - | - | - | 114.894 | 114.894 |
| Patrimonio netto | 1.285.167 | - | 1.285.167 | - | (83.348) | 14.562 | - | - | (160.000) | - | - | - | 114.247 | 1.170.628 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2013

| | Esistenze al 31/12/12 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01/01/13 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | | | |
|------------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-----------------------------|---|---------------------------------------|---------------------------|---------------------------------|----------------------------|---|--|-------------------------------|------------------------------------|---|------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi ed altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | Redditività complessiva 2013 | Patrimonio netto al 31/12/2013 | |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su azioni proprie | | | Stock options |
| Capitale sociale : | 659.403 | - | 659.403 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 659.403 |
| a) azioni ordinarie | 659.403 | - | 659.403 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 659.403 |
| b) altre azioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Sovraprezzi di emissione | 241.649 | - | 241.649 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 241.649 |
| Riserve: | 363.059 | - | 363.059 | 5.130 | - | 102 | - | - | (71.000) | - | - | - | - | 297.291 |
| a) di utili | 365.002 | - | 365.002 | 5.130 | - | - | - | - | (71.000) | - | - | - | - | 299.132 |
| b) altre | (1.943) | - | (1.943) | - | - | 102 | - | - | - | - | - | - | - | (1.841) |
| Riserve da valutazione | - | (1.080) | (1.080) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 73 | (1.007) |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 101.534 | - | 101.534 | (5.130) | (96.404) | - | - | - | - | - | - | - | 87.831 | 87.831 |
| Patrimonio netto | 1.365.645 | (1.080) | 1.364.566 | - | (96.404) | 102 | - | - | (71.000) | - | - | - | 87.904 | 1.285.167 |

Si fa presente che la modifica dei saldi di apertura è connessa alla prima applicazione delle modifiche dello IAS 19.

RENDICONTO FINANZIARIO**METODO INDIRETTO**

| A. ATTIVITA' OPERATIVA | importo | |
|---|--------------------|-------------------|
| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
| 1. Gestione | 548.852 | 380.089 |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 114.894 | 87.831 |
| - rettifica/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) | 373.615 | 394.102 |
| - rettifica/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 6.906 | 7.711 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 22.221 | 17.457 |
| - imposte e tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-) | 27.596 | (139.643) |
| - altri aggiustamenti (+/-) | 3.620 | 12.631 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalla riduzione delle attività finanziarie | (1.282.529) | (729.264) |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | (156) | - |
| - crediti verso banche: a vista | 52.158 | (55.634) |
| - crediti verso banche: altri crediti | (538.624) | 15.637 |
| - crediti verso la clientela | (798.248) | (696.982) |
| - altre attività | 2.341 | 7.715 |
| 3. Liquidità generata/assorbita delle passività finanziarie | 1.045.785 | 568.227 |
| - debiti verso banche: a vista | 1.239 | (11.859) |
| - debiti verso banche: altri debiti | 821.150 | 461.454 |
| - debiti verso clientela | 245.918 | 42.018 |
| - altre passività | (22.522) | 76.614 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | 312.108 | 218.021 |

| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | |
|--|-----------------|-----------------|
| 1. Liquidità generata da | 4.167 | 892 |
| - dividendi incassati su partecipazioni | 532 | 532 |
| - vendite attività materiali | 3.125 | 360 |
| - vendite attività immateriali | 510 | - |
| 2. Liquidità assorbita da | (72.930) | (55.032) |
| - acquisto di attività materiali | (60.863) | (49.306) |
| - acquisto di attività immateriali | (5.527) | (5.726) |
| - acquisti di rami d'azienda | (6.540) | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | (68.763) | (54.140) |

segue dalla pagina precedente

| | | |
|--|------------------|------------------|
| C. ATTIVITA' DI PROVISTA | | |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | (243.348) | (167.405) |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | (243.348) | (167.405) |

| | | |
|---|------------|----------------|
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | (3) | (3.524) |
|---|------------|----------------|

RICONCILIAZIONE

| Voci di bilancio | Importo | |
|---|------------|------------|
| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 12 | 3.530 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | (3) | (3.524) |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | - | - |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 9 | 6 |

Nota integrativa

| | |
|--|-----------|
| Parte A – Politiche contabili | 43 |
| A.1 Parte generale | 43 |
| Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali | 43 |
| Sezione 2 – Principi generali di redazione | 43 |
| Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio | 44 |
| Sezione 4 – Altri aspetti | 44 |
| A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio | 45 |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 45 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 45 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 45 |
| 4. Crediti | 45 |
| 5. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 46 |
| 6. Operazioni di copertura | 46 |
| 7. Partecipazioni | 46 |
| 8. Attività materiali | 47 |
| 9. Attività immateriali | 48 |
| 10. Attività non correnti in via di dismissione | 48 |
| 11. Fiscalità corrente e differita | 48 |
| 12. Fondi per rischi e oneri | 49 |
| 13. Debiti e titoli in circolazione | 49 |
| 14. Passività finanziarie di negoziazione | 49 |
| 16. Operazioni in valuta | 50 |
| 17. Altre informazioni | 50 |
| A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie | 52 |
| A.4 Informativa sul fair value | 52 |
| Attivo | 54 |
| Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10..... | 54 |
| Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60..... | 58 |
| Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70..... | 59 |
| Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100..... | 62 |
| Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110..... | 65 |
| Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120..... | 67 |
| Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo | 69 |
| Sezione 15 - Altre attività - Voce 150 | 72 |
| Passivo | 73 |
| Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10 | 73 |
| Sezione 2 – Debiti verso clientela - Voce 20 | 74 |
| Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80..... | 75 |
| Sezione 10 - Altre passività - Voce 100..... | 76 |
| Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110 | 77 |
| Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120 | 78 |
| Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200 | 79 |
| Altre informazioni | 81 |
| Parte C – Informazioni sul conto economico | 82 |
| Sezione 1 – Gli interessi - Voce 10 e 20 | 82 |
| Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50 | 83 |
| Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70 | 86 |
| Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100 | 87 |
| Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130 | 88 |
| Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150 | 89 |
| Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160 | 92 |
| Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170 | 93 |
| Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180 | 94 |
| Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190..... | 95 |
| Sezione 14 - Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 210 | 96 |
| Sezione 17 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 240..... | 97 |
| Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260..... | 98 |

| | |
|--|------------|
| Sezione 21 - Utile per azione | 99 |
| Parte D – Redditività Complessiva | 100 |
| Prospetto analitico della redditività complessiva | 100 |
| Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura | 101 |
| Sezione 1 - Rischio di credito..... | 103 |
| Sezione 2 - Rischi di mercato..... | 119 |
| Sezione 3 - Rischio di liquidità | 124 |
| Sezione 4 - Rischi operativi..... | 130 |
| Parte F – Informazioni sul patrimonio | 133 |
| Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa | 133 |
| Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza..... | 136 |
| Parte G – Operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda | 140 |
| Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio..... | 140 |
| Parte H – Operazioni con parti correlate | 141 |
| 1. Informazioni sui costi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategica | 141 |
| 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate | 142 |
| Allegati al bilancio..... | 144 |
| Allegato 1 - Informazioni sull'attività di direzione e coordinamento | 144 |

Parte A – Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS), gli International Financial Reporting Standard (IFRS) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), emanati dall'International Accounting Standard Board – IASB ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dai successivi Regolamenti Comunitari omologati dalla Commissione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005.

Per meglio orientare l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è fatto riferimento a:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (IASB);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati;
- Documenti sull'applicazione in Italia degli IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- Testo consolidato dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore nell'Unione Europea, adottati dalla Commissione delle Comunità Europee, con Regolamento CE n. 1126/2008 del 3 novembre 2008.

Nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non è stata applicata.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative ed è corredato da una relazione sull'andamento della gestione.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio, conformemente a quanto disposto dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 , 2° aggiornamento del 22 dicembre 2014, ove applicabile.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi indicati nel suddetto bilancio d'esercizio sono espressi in migliaia di Euro, ad eccezione degli schemi di bilancio che sono espressi in unità di Euro.

Si evidenzia che i prospetti contabili e le tabelle riportate nelle note esplicative presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati al 31 dicembre 2013.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base dei seguenti criteri generali:

- continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento della Banca, in quanto destinate a durare nel tempo;
- competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene modificato, la variazione si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della modifica, nonché le voci interessate;
- aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche.

- informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nel prospetto di bilancio, a meno che un principio contabile internazionale o da una interpretazione non prescrivano o consentano diversamente.

Si precisa, che in conformità a quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014, le voci che non presentano importi non sono state indicate.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si rilevano eventi di rilievo successivi alla data del bilancio d'esercizio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Ai sensi degli art. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010, il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale della società Mazars S.p.A.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Si riportano di seguito i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014. I suddetti principi contabili sono omogenei a quelli del bilancio d'esercizio 2013 redatto anch'esso in conformità agli IAS/IFRS.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Attualmente la Banca non ha in portafoglio attività finanziarie detenute per la negoziazione.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

(a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria, per i titoli di capitale, avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value dello strumento stesso, comprensivo degli eventuali costi/proventi di transazione direttamente attribuibili. Le attività finanziarie vengono cancellate quando sono oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i costi e benefici connessi.

(b) Criteri di classificazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita accolgono i titoli di capitale che si configurano come partecipazioni di minoranza. Tali titoli sono inseriti nel portafoglio disponibile per la vendita al momento del loro acquisto e, fatte salve le eccezioni consentite dallo IAS 39, non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value.

Per i titoli di capitale non quotati su mercati attivi, il fair value è stimato utilizzando delle metodologie di valutazione aziendale basate sulla tipologia di attività svolta dalla società partecipata; tali attività vengono mantenute al costo se il loro fair value non può essere determinato in modo affidabile.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando sono oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i costi e benefici connessi.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi dei titoli vengono iscritti nella voce "dividendi e proventi assimilati".

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value delle attività disponibili per la vendita vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che dette attività non sono cancellate dal bilancio o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono riversati a conto economico.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio. Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa e/o prolungata del fair value di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo può essere considerata una evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata a seguito di tale verifica è registrato nel conto economico come costo dell'esercizio.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Attualmente la Banca non ha in portafoglio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

4. Crediti

(a) Criteri di iscrizione

Il portafoglio crediti per cassa accoglie gli impieghi verso banche e verso clientela erogati direttamente od acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili.

Nella voce crediti rientrano, inoltre, le operazioni di pronti contro termine attivi sottoscritti dalla Banca nonché i titoli di debito non quotati, sottoscritti in sede di primo collocamento, caratterizzati da una prevalenza dell'aspetto creditizio rispetto a quello finanziario ed il cui acquisto sia nella sostanza assimilabile ad un finanziamento concesso. Si evidenzia,

infine, che nel portafoglio crediti sono ricompresi i beni rivenienti da contratti risolti relativi alle posizioni debitorie ancora aperte dei clienti della divisione leasing.

(b) Criteri di classificazione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato od al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I crediti sono inseriti in tale portafoglio al momento della loro erogazione e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli; gli interessi vengono calcolati secondo il tasso interno di rendimento.

I crediti oggetto di cessione a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale soltanto se vengono, sostanzialmente, trasferiti ai cessionari tutti i rischi, i benefici o il controllo effettivo dei medesimi crediti. Le operazioni di cartolarizzazione, effettuate dalla Banca, con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo ed in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non danno luogo alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione.

Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di impiego.

(c) Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate secondo il principio del costo ammortizzato pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di rendimento effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsato a scadenza. I crediti vengono sottoposti con cadenza almeno trimestrale ad impairment test per verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

Tutti i crediti sono soggetti a rettifiche di valore determinate mediante una metodologia di calcolo che suddivide i crediti in categorie omogenee di rischio determinate in base al tipo di finanziamento o di prodotto finanziato, nonché al numero delle mensilità impagate. Per ogni categoria, la stima della perdita di valore è data dalla differenza tra il valore recuperabile attualizzato di ciascun credito ed il corrispondente costo ammortizzato. Il valore recuperabile attualizzato equivale al valore attuale dei flussi di cassa attesi (per capitale e interessi), determinato su base storico-statistica in funzione:

- del valore dei flussi di cassa;
- del tempo atteso di recupero;
- del tasso di attualizzazione, pari al tasso di interesse iniziale delle pratiche di ciascuna categoria omogenea di rischio;
- delle eventuali garanzie che assistono il credito.

(d) Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sui crediti vengono iscritti nella voce "interessi attivi e proventi assimilati".

Le perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di impairment test sono registrate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti". In questa voce rientrano anche i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore. Gli eventuali utili o perdite da cessione vengono riportati invece nella voce "utili/perdite da cessione di crediti".

I proventi dei pronti conto termine attivi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Attualmente la Banca non detiene in portafoglio attività finanziarie valutate al *fair value*.

6. Operazioni di copertura

Attualmente la Banca non ha in portafoglio operazioni di copertura.

7. Partecipazioni

(a) Criteri di iscrizione

La presente voce include le partecipazioni, le quali sono iscritte in bilancio, ai sensi dello IAS 27, 28 e 31 al valore di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

(b) Criteri di classificazione

La voce include le partecipazioni detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto

(c) Criteri di valutazione

Se esistono obiettive evidenze di perdita di valore dimostrate da un impairment test, occorre procedere ad una svalutazione della partecipazione rilevandone l'effetto a conto economico nella voce "utili/perdite delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

(d) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Conformemente allo IAS 18, i relativi dividendi devono essere rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

8. Attività materiali

(a) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte inizialmente in base ai relativi costi di acquisto, inclusivi degli eventuali oneri accessori; le spese di natura straordinaria successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali, se accrescono il valore, la vita utile o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

Conformemente al principio contabile internazionale 17, gli immobili acquisiti attraverso un contratto di leasing finanziario sono inizialmente iscritti al fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Tale valore viene integrato delle spese di natura straordinaria sostenute successivamente che soddisfano i requisiti di rilevazione come attività materiali.

Un'immobilizzazione materiale viene cancellata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

(b) Criteri di classificazione

Le attività materiali includono i beni ad uso funzionale che sono destinati ad essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, nonché i beni inopinati e i beni in attesa di locazione finanziaria rivenienti dalla divisione leasing; sono inoltre inclusi nella suddetta voce i beni acquisiti con contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che, per la durata del contratto di affitto, la Banca ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. Tali spese sono, tuttavia, ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto di locazione.

Sulla base delle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, le spese di ristrutturazione su immobili non di proprietà non aventi autonoma funzionalità, ossia non separabili dai beni stessi, sono classificate nella voce "altre attività".

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Fanno eccezione i terreni che non vengono ammortizzati in quanto hanno vita utile indefinita. La valutazione degli immobili avviene in applicazione dell'approccio per componenti previsto dallo IAS 16, ammortizzando in modo differenziato le parti degli stessi in base alle loro rispettive vite utili.

Qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale viene cancellata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione, non sono attesi benefici economici futuri.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

9. Attività immateriali

(a) Criteri d'iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte inizialmente in base al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori; le spese successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali nel caso in cui accrescano il valore o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

Un'immobilizzazione immateriale al momento della sua dismissione viene cancellata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri.

(b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- Identificabilità;
- Controllo della risorsa in oggetto;
- Esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

(c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando, come criterio di ammortamento, il metodo a quote costanti.

Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad impairment test solo qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale al momento della sua dismissione viene cancellata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore vengono registrati nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali", mentre le perdite durature di valore ascrivibili agli avviamenti e alle attività immateriali di durata illimitata sono imputate, rispettivamente, nelle voci "rettifiche di valore su avviamenti" e "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

10. Attività non correnti in via di dismissione

Attualmente la Banca non detiene in portafoglio attività non correnti in via di dismissione.

11. Fiscalità corrente e differita

(a) Criteri di classificazione

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano, rispettivamente, le eccedenze dei pagamenti effettuati e gli obblighi non ancora assolti per le imposte sul reddito dell'esercizio corrente (o di esercizi precedenti).

Le attività e le passività fiscali correnti che la Banca regolerà sulla base del saldo netto, in quanto esiste un diritto legale alla compensazione, sono esposte nello stato patrimoniale a saldi compensati. Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti e dai crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le attività e le passività fiscali differite configurano, rispettivamente, le imposte sul reddito recuperabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee deducibili o di perdite fiscali riportabili) e le imposte sul reddito pagabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee tassabili).

(b) Criteri d'iscrizione e di cancellazione

In applicazione del "balance sheet liability method" le passività fiscali differite vengono sempre rilevate (ad esclusione di quelle concernenti l'avviamento), mentre le attività fiscali differite sono contabilizzate solo se i redditi imponibili attesi in futuro sono sufficienti ad assorbire le differenze temporanee deducibili.

Il calcolo delle imposte differite attive e passive viene effettuato utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

(c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, vengono registrate nella voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" del conto economico.

12. Fondi per rischi e oneri

(a) Criteri d'iscrizione e criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri sono passività d'ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- Esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato;
- L'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- È probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- È possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine ed a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.

(c) Criteri di valutazione

Gli accantonamenti vengono aggiornati, laddove l'elemento temporale sia significativo, utilizzando i tassi correnti di mercato "free risk". L'accantonamento è rilevato a conto economico.

(d) Criteri di cancellazione

Un fondo viene cancellato dal bilancio quando viene interamente utilizzato oppure se non ricorrono più i presupposti per cui era stato costituito.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti ai fondi in esame, nonché il loro incremento per effetto del passare del tempo, vengono contabilizzati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" del conto economico.

13. Debiti e titoli in circolazione

(a) Criteri d'iscrizione

La prima iscrizione delle passività finanziarie in esame avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dall'emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del fair value di tali passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

(b) Criteri di classificazione

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate accolgono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione e da quelle per le quali è applicata la c.d. fair value option, che configura le forme tipiche della provvista di fondi realizzata presso altre banche oppure incorporata in titoli di debito emessi, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato; sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Le suddette passività finanziarie sono allocate in tale portafoglio al momento dell'acquisizione dei fondi e non possono essere successivamente trasferite tra le passività di negoziazione, così come le passività di negoziazione non possono formare oggetto di trasferimento tra le suddette passività finanziarie.

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso d'interesse effettivo.

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie in esame sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte nonché in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi vengono iscritti nella voce "interessi passivi e oneri assimilati"; mentre gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività sono riportati nella voce "utile/perdita da acquisto di passività finanziarie".

14. Passività finanziarie di negoziazione

Attualmente, la Banca non ha in portafoglio passività finanziarie di negoziazione.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Attualmente, la Banca non ha in portafoglio passività finanziarie valutate al fair value.

16. Operazioni in valuta

(a) Criteri d'iscrizione

Al momento della rilevazione iniziale le operazioni in valuta estera vengono convertite in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data di tali operazioni.

(b) Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valuta diverse dall'Euro.

(c) Criteri di valutazione

Alla data di riferimento del bilancio, la conversione in Euro delle attività e delle passività in valuta avviene in base ai seguenti criteri:

- Per gli elementi monetari (crediti, titoli di debito, passività finanziarie) e per gli elementi non monetari valutati al fair value (titoli di capitale) utilizzando i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- Per gli elementi non monetari valutati al costo (titoli di capitale), in base ai tassi di cambio a pronti correnti alla data delle operazioni sottostanti (tassi di cambio storici), ad eccezione delle perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti d'impairment, per la cui conversione si applicano i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;

(d) Criteri di cancellazione

Le attività e passività denominate in valuta diverse dall'Euro vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati delle attività o dalle passività stesse.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio sono registrate nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione delle differenze riferibili alle riserve da valutazione dei titoli disponibili per la vendita, che sono imputate direttamente a tali riserve.

17. Altre informazioni

a) Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;

b) Modalità di determinazione delle perdite di valore relative ad attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda gli immobili, il fair value è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un perito esterno.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un

fair value. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze simili non ricorrenti.

c) Trattamento di fine rapporto del personale ("TFR")

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato annualmente sulla base delle stime effettuate da un attuario esterno indipendente, nonché tenendo conto anche delle variazioni normative apportate dal Decreto Legislativo n. 252/2005 e dalla legge n. 296/2006.

Tali stime utilizzano il metodo della proiezione unitaria del debito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche, della curva demografica e un'attualizzazione finanziaria sulla base di un tasso d'interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano e profitti/perdite attuariali rilevati in base al c.d. "metodo del corridoio". Secondo tale metodologia, l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano, viene rilevata nel conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

d) Spese per migliorie sui beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobile non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto d'affitto.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Nel presente Bilancio non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. (Vedere IFRS 13 *Valutazione del fair value*.)

In particolare, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari iscritti a bilancio è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione che si basano sulla attualizzazione dei flussi di cassa futuri. I modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo con tassi privi di rischio. Il tasso o la curva dei tassi utilizzata sono espressione delle normali condizioni di mercato alla data di valutazione.

In particolare, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari iscritti a bilancio è prevalentemente realizzata tramite tecniche di valutazione *market-based* che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri in considerazione dei rischi di mercato, di controparte, di liquidità e di capitale.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

- Livello 1: Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 - per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;
- Livello 2: Input diversi dai prezzi quotati di cui al precedente punto, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: Input che non sono basati su dati osservabili sul mercato.

I suddetti approcci valutativi sono stati applicati in ordine gerarchico (fair value hierarchy - FVH). Le tecniche valutative adottate devono massimizzare l'utilizzo di fattori osservabili sul mercato e, di conseguenza, affidarsi il meno possibile a parametri di tipo soggettivo.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, la collocazione all'interno della FVH è stata definita considerando tra gli input significativi utilizzati per la determinazione del fair value quello che assume il livello più basso nella gerarchia.

Si rileva altresì come la FVH sia stata introdotta nell'IFRS 7 esclusivamente ai fini di informativa e non anche per le valutazioni di bilancio. Queste ultime, quindi, risultano effettuate sulla base di quanto previsto dai contenuti dello IAS 39.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | 31/12/2014 | | | | 31/12/2013 | | | |
|---|-------------------|----|-------------------|-------------------|------------------|----|----|------------------|
| | VB | L1 | L2 | L3 | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie detenute sino a scadenza | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti verso banche | 627.107 | - | - | 600.605 | 139.242 | - | - | 111.170 |
| 3. Crediti verso la clientela | 10.621.252 | - | - | 10.805.598 | 9.590.679 | - | - | 9.478.832 |
| 4. Attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 11.248.358 | - | - | 11.406.203 | 9.729.921 | - | - | 9.590.002 |
| 1. Debiti verso banche | 10.358.571 | - | 10.537.892 | - | 8.985.338 | - | - | 9.160.746 |
| 2. Debiti verso la clientela | 293.580 | - | - | 293.580 | 47.663 | - | - | 47.663 |
| 3. Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Passività associate ad attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 10.652.152 | - | 10.537.892 | 293.580 | 9.033.001 | - | - | 9.208.409 |

Legenda:

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|------------|------------|
| a) Cassa | 10 | 6 |
| b) Depositi liberi presso Banche Centrali | - | - |
| Totale | 10 | 6 |

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

| Voci/Valori | 31/12/2014 | | | 31/12/2013 | | |
|------------------------------|------------|-----------|------------|------------|-----------|-----------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | 156 | - | - | 0 |
| 2.1 Valutati al fair value | - | - | 156 | - | - | - |
| 2.2 Valutati al costo | - | - | - | - | - | 0 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | 156 | - | - | 0 |

Si segnala che la sottovoce 2.1 "Titoli di capitale valutati al fair value" accoglie la partecipazione detenuta in Business Partner Italia S.C.p.A., società consortile afferente al Gruppo BNP Paribas, pari ad una quota del 3,05% del capitale.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|------------------------------|------------|------------|
| 1. Titoli di debito | - | - |
| a) Governi e Banche centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri emittenti | - | - |
| 2. Titoli di capitale | 156 | - |
| a) Banche | - | - |
| b) Altri emittenti | 156 | - |
| - imprese di assicurazione | - | - |
| - società finanziarie | - | - |
| - imprese non finanziarie | 156 | - |
| - altri | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| a) Governi e Banche centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale | 156 | - |

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita : variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale |
|---------------------------------------|------------------|--------------------|-------------------|---------------|------------|
| A. Esistenze iniziali | - | - | - | - | - |
| B. Aumenti | - | 156 | - | - | 156 |
| B.1 Acquisti | - | 156 | - | - | 156 |
| B.2 Variazioni positive di FV | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - |
| <i>-imputate al conto economico</i> | - | X | - | - | - |
| <i>- imputate al patrimonio netto</i> | - | - | - | - | - |
| B.4 Trasferimenti da altri portafogli | - | - | - | - | - |
| B.5 Altre variazioni | - | - | - | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - | - | - | - |
| C.1 Vendite | - | - | - | - | - |
| C.2 Rimborsi | - | - | - | - | - |
| C.3 Variazioni negative di FV | - | - | - | - | - |
| C.4 Svalutazioni da deterioramento | - | - | - | - | - |
| <i>- imputate al conto economico</i> | - | - | - | - | - |
| <i>- imputate al patrimonio netto</i> | - | - | - | - | - |
| C.5 Trasferimenti ad altri portafogli | - | - | - | - | - |
| C.6 Altre variazioni | - | - | - | - | - |
| D. Rimanenze finali | - | 156 | - | - | 156 |

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni / valori | 31/12/2014 | | | | 31/12/2013 | | | |
|---|----------------|-----------|-----------|----------------|----------------|-----------|-----------|----------------|
| | VB | FV | | | VB | FV | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Crediti verso Banche Centrali | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Depositi vincolati | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 2. Riserva obbligatoria | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 3. Pronti contro termine | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 4. Altri | - | X | X | X | - | X | X | X |
| B. Crediti verso banche | 627.107 | - | - | 600.605 | 139.242 | - | - | 111.170 |
| 1. Finanziamenti | 577.758 | - | - | 578.110 | 83.960 | - | - | 84.639 |
| 1.1 Conti correnti e depositi liberi | 19.735 | X | X | X | 71.893 | X | X | X |
| 1.2 Depositi vincolati | 549.998 | X | X | X | - | X | X | X |
| 1.3 Altri finanziamenti: | 8.025 | X | X | X | 12.067 | X | X | X |
| - Pronti contro termine attivi | - | X | X | X | - | X | X | X |
| - Leasing finanziario | - | X | X | X | - | X | X | X |
| - Altri | 8.025 | X | X | X | 12.067 | X | X | X |
| 2. Titoli di debito | 49.349 | - | - | 22.495 | 55.282 | - | - | 26.531 |
| 2.1 Titoli strutturati | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 2.2 Altri titoli di debito | 49.349 | X | X | X | 55.282 | X | X | X |
| Totale | 627.107 | - | - | 600.605 | 139.242 | - | - | 111.170 |

Legenda:

FV = fair value

VB = valore di bilancio

La sottovoce B1.1 "Conti correnti e depositi liberi" comprende il saldo attivo dei conti correnti bancari di corrispondenza nonché l'investimento in depositi liberi di temporanee eccedenze di liquidità.

La sottovoce B1.2 "Depositi vincolati" si riferisce a un deposito detenuto presso BNP Paribas nell'ottica dell'avvicinamento alle esigenze derivanti dall'entrata in vigore della nuova normativa introdotta nell'ambito di Basilea III.

La sottovoce B1.3 "Altri finanziamenti – altri" accoglie i finanziamenti erogati dalla Banca alla controllata Findomestic Banka a.d.

Si riporta di seguito il dettaglio della sottovoce B2.2 "Altri titoli di debito":

| Codice ISIN | Emittente | Data emissione | Data scadenza | Tipologia tasso | Valore nominale |
|--------------|-------------------------|----------------|---------------|-----------------|----------------------|
| IT0004615958 | Banca CR Firenze S.p.A. | 16/06/2010 | 16/06/2040 | tasso variabile | 49.349.329,92 |
| | | | | Totale | 49.349.329,92 |

Il suddetto titolo è esposto in bilancio in base al costo ammortizzato.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/valori | 31/12/2014 | | | | | | 31/12/2013 | | | | | |
|---|--------------------|-------------|---------------|------------|----|-------------------|--------------------|-------------|-------|------------|----|------------------|
| | Valori di bilancio | | | Fair value | | | Valori di bilancio | | | Fair value | | |
| | Bonis | Deteriorati | | L1 | L2 | L3 | Bonis | Deteriorati | | L1 | L2 | L3 |
| | | Acquistati | Altri | | | | | Acquistati | Altri | | | |
| Finanziamenti | 10.553.706 | - | 67.546 | - | - | 10.805.598 | 9.590.679 | - | - | - | - | 9.478.832 |
| 1. Conti correnti | 1.500 | - | - | X | X | X | 1.404 | - | - | X | X | X |
| 2. Pronti contro termine attivi | - | - | - | X | X | X | - | - | X | X | X | X |
| 3. Mutui | - | - | - | X | X | X | - | - | X | X | X | X |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 7.438.655 | - | 48.035 | X | X | X | 6.387.290 | - | - | X | X | X |
| 5. Leasing finanziario | 92.160 | - | - | X | X | X | 66.627 | - | - | X | X | X |
| 6. Factoring | - | - | - | X | X | X | - | - | X | X | X | X |
| 7. Altri finanziamenti | 3.021.390 | - | 19.511 | X | X | X | 3.135.358 | - | - | X | X | X |
| Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 8 Titoli strutturati | - | - | - | X | X | X | - | - | X | X | X | X |
| 9 Altri titoli di debito | - | - | - | X | X | X | - | - | X | X | X | X |
| Totale | 10.553.706 | - | 67.546 | - | - | 10.805.598 | 9.590.679 | - | - | - | - | 9.478.832 |

Si segnala che la sottovoce 4. "Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto" al 31/12/2014 accoglie anche le esposizioni creditizie rivenienti dalla fusione per incorporazione della controllata Bieffe5 S.p.A. avvenuta nel corso dell'esercizio con effetto giuridico e contabile al 01/01/2014.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

| Tipologia operazioni/valori | 31/12/2014 | | | 31/12/2013 | | |
|--------------------------------|-------------------|-------------|---------------|------------------|-------------|-------|
| | Bonis | Deteriorati | | Bonis | Deteriorati | |
| | | Acquistati | Altri | | Acquistati | Altri |
| 1. Titoli di debito: | - | - | - | - | - | - |
| a) Governi | - | - | - | - | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - | - | - | - | - |
| c) Altri emittenti | - | - | - | - | - | - |
| - imprese non finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| - imprese finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| - assicurazioni | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti verso: | 10.553.706 | - | 67.546 | 9.590.679 | - | - |
| a) Governi | - | - | - | - | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - | - | 3 | - | - |
| c) Altri soggetti | 10.553.706 | - | 67.546 | 9.590.676 | - | - |
| - imprese non finanziarie | 143.533 | - | 878 | 137.053 | - | - |
| - imprese finanziarie | 427.806 | - | - | 583.134 | - | - |
| - assicurazioni | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 9.982.367 | - | 66.668 | 8.870.489 | - | - |
| Totale | 10.553.706 | - | 67.546 | 9.590.679 | - | - |

La sottovoce "Finanziamenti verso altri soggetti" riguarda prevalentemente finanziamenti nei confronti di famiglie consumatrici con codice SAE 600.

7.4 Leasing finanziario

Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

| Voci/Valori | 31/12/2014 | | 31/12/2013 | |
|----------------|----------------------|---|----------------------|---|
| | Canoni minimi futuri | Valore attuale dei canoni minimi futuri | Canoni minimi futuri | Valore attuale dei canoni minimi futuri |
| Entro 1 anno | 23.529 | 23.505 | 16.762 | 16.728 |
| Tra 1 e 5 anni | 60.331 | 60.139 | 44.510 | 44.025 |
| Oltre 5 anni | 13 | 13 | 8 | 8 |
| Totale | 83.873 | 83.657 | 61.280 | 60.761 |

La tabella evidenzia la riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi (capitale) dei crediti di leasing finanziario erogati dalla Divisione leasing della Banca.

Ai crediti impliciti, rappresentativi della sola quota capitale, vanno aggiunti gli interessi futuri per un importo complessivo di 7.119 migliaia di Euro al fine di ottenere l'importo complessivo dei futuri canoni a scadere, ripartiti nel tempo pressoché in modo proporzionale alla quota capitale.

Riconciliazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

| Fasce temporali | 31/12/2014 | | | | | |
|---|-------------------|------------------|---------------------------------|-------------------------------------|--------------------|---------------|
| | Crediti espliciti | Pagamenti minimi | | | Investimento lordo | |
| | | Quota capitale | | Quota interessi | | |
| | | | di cui valore residuo garantito | | | |
| | | | | di cui valore residuo non garantito | | |
| fino a 3 mesi | 6.397 | 4.960 | - | 968 | 5.928 | 350 |
| tra 3 mesi a 1 anno | - | 18.569 | - | 2.439 | 21.008 | 1.288 |
| tra 1 anno e 5 anni | - | 60.331 | - | 3.712 | 64.043 | 14.779 |
| oltre 5 anni | - | 13 | - | - | 13 | 4 |
| durata indeterminata | - | - | - | - | - | - |
| Totale lordo | 6.397 | 83.873 | - | 7.119 | 90.992 | 16.421 |
| Rettifiche di valore nette specifiche | 5.775 | - | - | - | - | - |
| Rettifiche di valore nette di portafoglio | 349 | - | - | - | - | - |
| Totale netto | 273 | 83.873 | - | 7.119 | 90.992 | 16.421 |

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

La voce 100 "Partecipazioni", pari ad Euro 17.968.635,50, è composta dalle seguenti società controllate:

| Denominazioni | Sede legale | Sede operativa | Quota di partecipazione % | Disponibilità voti % |
|---|-------------|----------------|---------------------------|----------------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | | | | |
| 1. Credirama S.p.A. | Firenze | Firenze | 100,00 | 100,00 |
| 2. Findomestic Banka a.d. | Belgrado | Belgrado | 100,00 | 100,00 |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | - | - | - | - |
| C. Imprese sottoposte a influenza notevole | - | - | - | - |

10.2 Partecipazioni significative: valori di bilancio, fair value e dividendi percepiti

| Denominazioni | Valore di bilancio | Fair value | Dividendi percepiti |
|---|--------------------|---------------|---------------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | 17.969 | 18.561 | 476 |
| 1. Credirama S.p.A. | 7.569 | 8.161 | 476 |
| 2. Findomestic Banka a.d. | 10.400 | 10.400 | - |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | - | - | - |
| C. Imprese sottoposte a influenza notevole | - | - | - |
| Totale | 17.969 | 18.561 | 476 |

Per quanto riguarda la controllata Findomestic Banka A.D. Beograd, si è proceduto ad aggiornare, ai sensi dello IAS 36, il *test di impairment* sulla partecipazione, determinando una rettifica di valore pari a 6.820 migliaia di Euro. Come previsto dalla richiamata normativa, tale rettifica è stata calcolata come differenza tra il valore contabile della partecipazione e il valore recuperabile della stessa, ossia il fair value delle partecipazioni al netto degli eventuali costi di vendita.

10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

| Denominazioni | Cassa e disponibilità liquide | Attività finanziarie | Attività non finanziarie | Passività finanziarie | Passività non finanziarie | Ricavi totali | Margine di interesse | Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | Utile (Perdita) d'esercizio (1) | Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2) | Redditività complessiva (3) = (1) + (2) |
|--|-------------------------------|----------------------|--------------------------|-----------------------|---------------------------|---------------|----------------------|--|---|---|---|---------------------------------|--|---|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | 2.760 | 186.491 | 11.834 | 156.659 | 44.427 | 26.747 | 14.285 | (716) | 1.719 | 1.258 | - | 1.258 | (1.631) | (373) |
| 1. Credirama S.p.A. | 1 | 61.314 | 7.281 | 56.415 | 12.180 | 9.748 | 5.322 | - | 1.436 | 945 | - | 945 | - | 945 |
| 2. Findomestic Banka a.d. | 2.759 | 125.177 | 4.553 | 100.243 | 32.246 | 16.999 | 8.963 | (716) | 283 | 313 | - | 313 | (1.631) | (1.318) |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Imprese sottoposte ad influenza notevole | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 2.760 | 186.491 | 11.834 | 156.659 | 44.427 | 26.747 | 14.285 | (716) | 1.719 | 1.258 | - | 1.258 | (1.631) | (373) |

10.5 Partecipazioni: Variazioni annue

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|--------------------------------|---------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali | 35.830 | 49.061 |
| B. Aumenti | 4.459 | - |
| B.1 Acquisti | 4.459 | - |
| B.2 Riprese di valore | - | - |
| B.3 Rivalutazioni | - | - |
| B.4 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni | 22.320 | 13.231 |
| C.1 Vendite | - | - |
| C.2 Rettifiche di valore | 6.820 | 12.631 |
| C.3 Altre variazioni | 15.500 | 600 |
| D. Rimanenze finali | 17.969 | 35.830 |
| E. Rivalutazioni totali | - | - |
| F. Rettifiche totali | 72.279 | 65.459 |

La voce B.1 "Acquisti" si riferisce all'acquisizione del restante 49% del patrimonio netto della controllata Credirama S.p.A.

La voce C.2 "Rettifiche di valore" accoglie alla sopra citata svalutazione effettuata sulla partecipazione in Findomestic Banka a.d.

La voce C.3 "altre variazioni" si riferisce al valore della società Bieffe5 S.p.A. che, nel corso dell'esercizio 2014, è stata oggetto di fusione per incorporazione in Findomestic Banca S.p.A.

Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

| Attività / Valori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|--|---------------|---------------|
| 1 Attività di proprietà | 51.235 | 50.606 |
| a) terreni | 5.623 | 5.623 |
| b) fabbricati | 39.501 | 37.700 |
| c) mobili | 1.653 | 1.437 |
| d) impianti elettronici | 986 | 1.560 |
| e) altre | 3.472 | 4.286 |
| 2 Attività acquisite in leasing finanziario | - | - |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| c) mobili | - | - |
| d) impianti elettronici | - | - |
| e) altre | - | - |
| Totale (A) | 51.235 | 50.606 |

Si precisa che la sottovoce "1.Attività di proprietà e) altre" è costituita da: armadi blindati, arredamenti vari per uffici, macchinari e attrezzatura varia, impianti interni di telecomunicazione e di videosorveglianza.

11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|--|--------------|---------------|--------------|----------------------|---------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | 5.623 | 49.424 | 8.443 | 11.996 | 10.511 | 85.997 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 11.724 | 7.006 | 10.436 | 6.225 | 35.391 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 5.623 | 37.700 | 1.437 | 1.560 | 4.286 | 50.606 |
| B. Aumenti | - | 2.842 | 1.231 | 1.044 | 61.665 | 66.782 |
| B.1 Acquisti | - | - | 602 | 412 | 59.849 | 60.863 |
| di cui: operazione di aggregazione aziendale | - | - | 154 | - | - | 154 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | 2.839 | - | - | - | 2.839 |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| B.7 Altre variazioni | - | 3 | 629 | 632 | 1.816 | 3.080 |
| C. Diminuzioni | - | 1.041 | 1.015 | 1.618 | 62.479 | 66.153 |
| C.1 Vendite | - | - | 626 | 623 | 1.876 | 3.125 |
| C.2 Ammortamenti | - | 1.041 | 362 | 975 | 314 | 2.692 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze negative di cambio | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Trasferimenti a | - | - | - | - | - | - |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| b) attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Altre variazioni | - | - | 27 | 20 | 60.289 | 60.336 |
| di cui: operazione di aggregazione aziendale | - | - | 27 | 20 | - | 47 |
| D. Rimanenze finali | 5.623 | 39.501 | 1.653 | 986 | 3.472 | 51.235 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 12.762 | 6.766 | 10.799 | 4.723 | 35.003 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | 5.623 | 52.263 | 8.419 | 11.785 | 8.195 | 86.238 |
| E. Valutazione al costo | - | - | - | - | - | - |

Le sottovoci B.1 "Acquisti - Altre" e C.7 "Altre variazioni - Altre" sono composte quasi interamente dalla movimentazione dei beni in attesa di locazione finanziaria.

I valori, invece, esposti come "di cui: operazione di aggregazione aziendale" riferiti alla voce "Mobili" riguardano i valori iniziali del costo storico e del fondo ammortamento dei beni della società Bieffe5 S.p.A. (oggetto di fusione per incorporazione in Findomestic Banca S.p.A.) mentre il valore esposto nella sottovoce C.7 "di cui: operazione di aggregazione aziendale" in corrispondenza della voce "Impianti elettronici", si riferisce al valore netto contabile conferito in sede di costituzione della società consortile Business Partner Italia S.c.p.A.

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

| Attività/valori | 31/12/2014 | | 31/12/2013 | |
|---|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita |
| A.1 Avviamento | X | - | X | - |
| A.2 Altre attività immateriali | 14.842 | - | 13.720 | - |
| A.2.1 Attività valutate al costo: | 14.842 | - | 13.720 | - |
| a) Attività immateriali generate internamente | 12.560 | - | 11.486 | - |
| b) Altre attività | 2.282 | - | 2.234 | - |
| A.2.2 Attività valutate al fair value: | - | - | - | - |
| a) Attività immateriali generate internamente | - | - | - | - |
| b) Altre attività | - | - | - | - |
| Totale | 14.842 | - | 13.720 | - |

Si precisa che la sottovoce a) "Attività immateriali generate internamente" si riferisce ai progetti aziendali sviluppati internamente che presentano le caratteristiche per la capitalizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 38

La sottovoce b) "Altre attività" si riferisce, invece, a diritti, brevetti e software acquisiti.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

| | Avviamento | Altre attività immateriali: generate internamente | | Altre attività immateriali: altre | | Totale |
|--|------------|---|-------|-----------------------------------|-------|---------------|
| | | DEF | INDEF | DEF | INDEF | |
| A. Esistenze iniziali | - | 20.396 | - | 38.575 | - | 58.971 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 8.910 | - | 36.341 | - | 45.251 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | - | 11.486 | - | 2.234 | - | 13.720 |
| B. Aumenti | - | 4.240 | - | 1.605 | - | 5.845 |
| B.1 Acquisti | - | 4.180 | - | 1.347 | - | 5.527 |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne | X | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | X | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value | - | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | X | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Altre variazioni | - | 60 | - | 258 | - | 318 |
| C. Diminuzioni | - | 3.166 | - | 1.557 | - | 4.723 |
| C.1 Vendite | - | 158 | - | 352 | - | 510 |
| C.2 Rettifiche di valore | - | 3.008 | - | 1.205 | - | 4.213 |
| - Ammortamenti | X | 3.008 | - | 1.205 | - | 4.213 |
| - Svalutazioni | - | - | - | - | - | - |
| + patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| + conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Variazioni negative di fair value | - | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | X | - | - | - | - | - |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| D. Rimanenze finali | - | 12.560 | - | 2.282 | - | 14.842 |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette | - | 11.858 | - | 37.288 | - | 49.146 |
| E. Rimanenze finali lorde | - | 24.418 | - | 39.570 | - | 63.988 |
| F. Valutazione al costo | - | - | - | - | - | - |

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|----------------------|-------------------|-------------------|
| Crediti | 562.689 | 540.610 |
| Fondi rischi e oneri | 8.313 | 7.185 |
| Riserva OCI | 627 | 382 |
| Altro | 836 | 1.234 |
| Totale | 572.465 | 549.411 |

Nel corrente bilancio abbiamo proceduto alla valutazione del credito per imposte anticipate, in ossequio al principio della probabilità che si realizzino redditi imponibili fiscali atti a consentire il recupero effettivo dei benefici fiscali.

Le imposte anticipate suddette si riferiscono prevalentemente alle differenze temporanee relative alle svalutazioni dei crediti eccedenti i limiti fiscalmente deducibili secondo la normativa fiscale nel corrente esercizio.

Nella determinazione della fiscalità differita attiva e passiva sono state applicate, distintamente ai fini IRES e IRAP e per singolo esercizio, le seguenti aliquote fiscali:

- IRES 27,5% per il 2015 e anni seguenti;
- IRAP 5,57% per il 2015 e anni seguenti.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|----------------|----------------|
| 1. Importo iniziale | 549.029 | 475.103 |
| 2. Aumenti | 92.467 | 107.361 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio: | 90.643 | 107.354 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) riprese di valore | - | - |
| d) altre | 90.643 | 107.354 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | 1.824 | 7 |
| 3. Diminuzioni | 69.658 | 33.435 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio: | 60.851 | 33.435 |
| a) rigiri | 60.851 | 33.435 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - |
| c) mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | 8.807 | - |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 | - | - |
| b) altre | 8.807 | - |
| 4. Importo finale | 571.837 | 549.029 |

13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|----------------|----------------|
| 1. Importo iniziale | 540.866 | 470.177 |
| 2. Aumenti | 84.971 | 101.601 |
| 3. Diminuzioni | 63.148 | 30.912 |
| 3.1 Rigiri | 54.678 | 30.912 |
| 3.2 Trasformazione in crediti d'imposta | - | - |
| a) derivante da perdite d'esercizio | - | - |
| b) derivanti da perdite fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | 8.470 | - |
| 4. Importo finale | 562.689 | 540.866 |

Si precisa che le suddette imposte anticipate sono quasi interamente riferibili alle differenze temporanee connesse alle svalutazioni dei crediti eccedenti i limiti fiscalmente deducibili secondo la normativa fiscale nel corrente esercizio.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|--|------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 382 | - |
| 2. Aumenti | 245 | 410 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio: | 245 | - |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 245 | - |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | 410 |
| 3. Diminuzioni | - | 28 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio: | - | 28 |
| a) rigiri | - | 28 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 627 | 382 |

Si precisa che le suddette imposte anticipate sono interamente riferibili alle differenze temporanee connesse agli utili/perdite attuariali derivanti dall'applicazione dello IAS 19.

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

| Attività\valori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|----------------|----------------|
| Credito per imp. sostitutiva su fin. a M/L termine e per bollo virtuale | 26.173 | 30.845 |
| Crediti v/banche per assegni di traenza smarriti e annullati | 4.394 | 6.408 |
| Crediti v/venditori convenzionati e verso terzi | 917 | 1.002 |
| Fatture da incassare e da emettere | 25.660 | 23.751 |
| Depositi cauzionali | 667 | 643 |
| Conti transitori RID | 4.981 | 4.394 |
| Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi | 8.112 | 8.662 |
| Crediti verso imprese del gruppo | 1.227 | 4.058 |
| Altre attività | 34.282 | 24.772 |
| Totale | 106.413 | 104.535 |

Come rilevato nella Parte A della presente nota integrativa, si evidenzia che le spese di ristrutturazione su immobili non di proprietà non aventi autonoma funzionalità, ossia non separabili dai beni stessi, sono stati contabilizzati nella voce in esame.

Con riferimento alla voce "Credito per imp. sostitutiva su fin. a M/L termine e per bollo virtuale", si precisa che essa è composta totalmente dall'acconto sul bollo virtuale previsto dall'art.15-bis del D.P.R. 642/72.

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|-------------------|------------------|
| 1. Debiti verso banche centrali | - | - |
| 2. Debiti verso banche | 10.358.571 | 8.985.338 |
| 2.1 Conti correnti e depositi liberi | 1.265 | 26 |
| 2.2 Depositi vincolati | 9.625.984 | 8.977.613 |
| 2.3 Finanziamenti | 731.322 | 7.699 |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi | - | - |
| 2.3.2 Altri | 731.322 | 7.699 |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 2.5 Altri debiti | - | - |
| Totale | 10.358.571 | 8.985.338 |
| <i>Fair value - livello 1</i> | - | - |
| <i>Fair value - livello 2</i> | 10.537.892 | - |
| <i>Fair value - livello 3</i> | - | 9.160.746 |
| Totale fair value | 10.537.892 | 9.160.746 |

Sezione 2 – Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|--|----------------|---------------|
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 293.580 | 47.663 |
| 2. Depositi vincolati | - | - |
| 3. Finanziamenti | - | - |
| 3.1 Pronti contro termine passivi | - | - |
| 3.2 Altri | - | - |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 5. Altri debiti | - | - |
| Totale | 293.580 | 47.663 |
| <i>Fair value - livello 1</i> | - | - |
| <i>Fair value - livello 2</i> | - | - |
| <i>Fair value - livello 3</i> | 293.580 | 47.663 |
| Totale fair value | 293.580 | 47.663 |

Si evidenzia che la voce in esame riporta il saldo del prodotto di raccolta "Conto di Deposito".

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Si veda sezione 13 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|----------------|----------------|
| Debiti verso dipendenti | 10.963 | 11.229 |
| Fatture da pervenire per prestazioni di intermediazioni | 37.196 | 36.652 |
| Debiti verso fornitori e altri per spese di competenza | 33.359 | 31.551 |
| Clienti creditori | 38.271 | 37.852 |
| Pagamenti clienti da imputare | 8.606 | 5.507 |
| Debiti verso compagnie assicuratrici | 15.205 | 13.602 |
| Altre | 23.931 | 64.158 |
| Totale | 167.531 | 200.551 |

La sottovoce "Altre" accoglie prevalentemente i debiti verso erario e verso enti previdenziali connessi alle ritenute effettuate ai dipendenti, nonché dei conti transitori legati alle transazioni con clientela.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|-----------------------------------|---------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali | 12.814 | 11.801 |
| B. Aumenti | 1.302 | 1.798 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 352 | 253 |
| B.2 Altre variazioni | 949 | 1.545 |
| C. Diminuzioni | 1.507 | 785 |
| C.1 Liquidazioni effettuate | 376 | 684 |
| C.2 Altre variazioni | 1.131 | 101 |
| D. Rimanenze finali | 12.609 | 12.814 |
| Totale | 12.609 | 12.814 |

Si evidenzia che, in ottemperanza alle modifiche apportate allo IAS 19 in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, l'accantonamento al fondo TFR comprende gli utili/perdite attuariali rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Si precisa che, come previsto dalla riforma della previdenza complementare introdotta dal Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, le quote di TFR maturate vengono destinate in base alla scelta effettuata da ciascun dipendente a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda.

Nell'ipotesi di destinazione a forme di previdenza complementare, le quote di TFR maturate sono, pertanto, equiparabili a piani a "contribuzione definita". In altri termini, la Banca provvede a pagare dei contributi fissi a un fondo e non è obbligata a fare ulteriori versamenti rispetto a quelli concordati: l'obbligazione si esaurisce con il versamento mensile della quote al fondo.

Di conseguenza, al 31 dicembre 2014 oltre alle quote di TFR rimaste in azienda, si è rilevata un'obbligazione nei confronti della previdenza complementare per le quote maturate e non ancora versate.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

| Voci / valori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|------------------------------------|---------------|---------------|
| 1 Fondi di quiescenza aziendali | - | - |
| 2. Altri fondi per rischi ed oneri | 27.639 | 23.932 |
| 2.1 controversie legali | 1.879 | 1.629 |
| 2.2 oneri per il personale | 18.550 | 15.684 |
| 2.3 altri | 7.210 | 6.619 |
| Totale | 27.639 | 23.932 |

Si segnala che la sottovoce 2.3 "altri" comprende prevalentemente le seguenti passività potenziali:

- restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi, come previsto dall'art. 49 del regolamento I.S.V.A.P. n. 35;
- esborso a fronte dei punti maturati dalla clientela nel contesto dei programmi loyalties della carta revolving;
- spese sostenute a supporto dell'attività della piattaforma IT.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

| Voci / valori | Fondi di quiescenza | Altri fondi | Totale |
|---|---------------------|---------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali | - | 23.932 | 23.932 |
| B. Aumenti | - | 25.258 | 25.258 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | - | 24.651 | 24.651 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | - | - | - |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - | - |
| B.4 Altre variazioni | - | 607 | 607 |
| C. Diminuzioni | - | 21.551 | 21.551 |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | - | 19.121 | 19.121 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - | - |
| C.3 Altre variazioni | - | 2.430 | 2.430 |
| D. Rimanenze finali | - | 27.639 | 27.639 |

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il Capitale Sociale è formato da n. 13.188.068 azioni, interamente liberate, del valore nominale di Euro 50 ciascuna.

14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

| Voci / tipologie | Ordinarie | Altre |
|--|-------------------|-------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | 13.188.068 | - |
| - interamente liberate | 13.188.068 | - |
| - non interamente liberate | - | - |
| A.1 Azioni proprie (-) | - | - |
| B. Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 13.188.068 | - |
| B. Aumenti | | - |
| B.1 Nuove emissioni | - | - |
| - a pagamento: | - | - |
| - operazioni di aggregazioni di imprese | - | - |
| - conversione di obbligazioni | - | - |
| - esercizio di warrant | - | - |
| - altre | - | - |
| - a titolo gratuito: | - | - |
| - a favore dei dipendenti | - | - |
| - a favore degli amministratori | - | - |
| - altre | - | - |
| B.2 Vendita di azioni proprie | - | - |
| B.3 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - |
| C.1 Annullamento | - | - |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | - | - |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | - | - |
| C.4 Altre variazioni | - | - |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 13.188.068 | - |
| D.1 Azioni proprie (+) | - | - |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 13.188.068 | - |
| - interamente liberate | 13.188.068 | - |
| - non interamente liberate | - | - |

14.3 Capitale: altre informazioni

La compagine azionaria al 31 dicembre 2014 risulta composta unicamente dal socio BNP Paribas Personal Finance S.A.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

| Voci/Componenti | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|-----------------------------------|----------------|----------------|
| - Riserva legale | 59.893 | 55.502 |
| - Riserva straordinaria | 77.617 | 237.525 |
| - Riserva di First Time Adoption | 9.697 | 9.697 |
| - Utili (Perdite) portati a nuovo | (3.592) | (3.592) |
| Totale | 143.615 | 299.132 |

14.6 Altre informazioni

Informativa sulle voci di patrimonio netto ex art. 2427, n. 7 bis codice civile

| Tipologie | Importo | Possibilità di utilizzazione (1) | Quota disponibile |
|--|----------------|----------------------------------|-------------------|
| 180. Capitale Sociale | 659.403 | | - |
| 170. Sovrapprezzo di emissione | 241.649 | A, B ,C (2) | 241.649 |
| 130. Riserva da valutazione | (1.654) | | (1.654) |
| - art.6 comma 1 lett b) dlgs 38/2005 | (1.654) | | (1.654) |
| 160. Riserve | 156.336 | | 90.338 |
| - Riserva legale | 59.893 | B | - |
| - Riserva straordinaria | 77.617 | ABC | 77.617 |
| - Avanzo di fusione | 17.469 | ABC | 17.469 |
| - Disavanzo di fusione | (4.748) | | (4.748) |
| - Art. 7 comma 7 d.lgs.87/92 | 6.105 | | - |
| Totale Riserve escluso capitale sociale | 396.331 | | 330.333 |
| di cui QUOTA DISTRIBUIBILE (3) | - | | 63.103 |

Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione dei soci.

(1) Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie;

(2) Ai sensi dell'art. 2431 del codice civile, si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del codice civile (1/5 del capitale);

(3) La quota distribuibile è al netto anche della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 , n. 5.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

| Operazioni | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|------------|------------|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria | 118 | 139 |
| a) Banche | 118 | 139 |
| b) Clientela | - | - |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale | 58 | 46 |
| a) Banche | - | - |
| b) Clientela | 58 | 46 |
| 3) Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - |
| a) Banche | - | - |
| i) a utilizzo certo | - | - |
| ii) a utilizzo incerto | - | - |
| b) Clientela | - | - |
| i) a utilizzo certo | - | - |
| ii) a utilizzo incerto | - | - |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | - | - |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | - | - |
| 6) Altri impegni | - | - |
| Totale | 176 | 185 |

Si precisa che la sottovoce 1) "Garanzie rilasciate di natura finanziaria – Banche" si riferisce all'impegno in essere nei confronti del Fondo interbancario di tutela dei depositi.

La sottovoce 2) "Garanzie rilasciate di natura commerciale - Clientela" si riferisce alle fidejussioni rilasciate dalla Banca a favore dei locatori di immobili al personale dipendente della stessa.

7. Operazioni di prestito titoli

Si segnala che in data 6 Novembre 2014 Findomestic Banca S.p.A. ha stipulato un contratto di Prestito Titoli con controparte BNP Paribas mediante il quale, con decorrenza 10 Novembre 2014, la Banca ha consegnato il titolo senior ABS (Classe A Asset Backed Fixed Rate Notes), emesso da Florence SPV S.r.l. nell'ambito dell'omonima operazione di cartolarizzazione, per l'intero ammontare pari 1.882 milioni di Euro. Tale contratto stabilisce che l'operazione di prestito terminerà in data 23 Ottobre 2015.

Si espongono di seguito le principali caratteristiche del suddetto titolo:

| | |
|------------------------|--|
| Codice ISIN | IT0004924848 |
| Denominazione | Class A Asset Backed Fixed Rate Notes due October 2040 |
| Emittente | Florence SPV S.r.l. |
| Data emissione | 30/05/2013 |
| Data scadenza | 23/10/2040 |
| Quotazione | Borsa di Lussemburgo |
| Valuta | Euro |
| Valore nominale | 1.881.900.000 |

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Gli interessi - Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|--|------------------|----------------|------------------|----------------|----------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - |
| 4. Crediti verso banche | - | 540 | - | 540 | 866 |
| 5. Crediti verso clientela | - | 878.337 | - | 878.337 | 843.762 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - |
| 7. Derivati di copertura | X | X | - | - | - |
| 8. Altre attività | X | X | - | - | - |
| Totale | - | 878.877 | - | 878.877 | 844.628 |

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Gli interessi attivi su operazioni di leasing finanziario ammontano nel 2014 a Euro 3.617 mila.

1.4. Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme Tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|------------------|--------|------------------|------------------|------------------|
| 1. Debiti verso banche centrali | - | X | - | - | - |
| 2. Debiti verso banche | (198.034) | X | - | (198.034) | (206.138) |
| 3. Debiti verso clientela | (5.111) | X | - | (5.111) | (618) |
| 4. Titoli in circolazione | X | - | - | - | - |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 6. Passività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - |
| 7. Altre passività e fondi | X | X | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | X | X | - | - | - |
| Totale | (203.145) | - | - | (203.145) | (206.756) |

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

| Tipologia servizi/Valori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|--|----------------|----------------|
| a) garanzie rilasciate | - | - |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza: | 106.499 | 100.131 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | - | - |
| 2. negoziazione di valute | - | - |
| 3. gestioni di portafogli | - | - |
| 3.1. individuali | - | - |
| 3.2. collettive | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | - | - |
| 5. banca depositaria | - | - |
| 6. collocamento di titoli | - | - |
| 7. attività di ricezione e trasmissione di ordini | - | - |
| 8. attività di consulenza | - | - |
| 8.1. in materia di investimenti | - | - |
| 8.2. in materia di struttura finanziaria | - | - |
| 9. distribuzione di servizi di terzi | 106.499 | 100.131 |
| 9.1 gestioni di portafogli | - | - |
| 9.1.1 individuali | - | - |
| 9.1.2 collettive | - | - |
| 9.2 prodotti assicurativi | 104.182 | 97.637 |
| 9.3 altri prodotti | 2.317 | 2.494 |
| d) servizi di incasso e pagamento | 22.680 | 25.331 |
| e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione | - | - |
| f) servizi per operazioni di factoring | - | - |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie | - | - |
| h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione | - | - |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti | - | - |
| j) altri servizi | 19.222 | 18.626 |
| Totale | 148.401 | 144.088 |

Dettaglio della sottovoce "altri servizi"

| Servizi/Valori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|------------------------------------|---------------|---------------|
| 1. Spese di tenuta conto | 11.798 | 12.116 |
| 2. Commissioni su carte di credito | 5.818 | 6.323 |
| 3. Altre | 1.606 | 187 |
| Totale | 19.222 | 18.626 |

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

| Canali/Valori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|--------------------------------------|------------|------------|
| a) presso propri sportelli: | 106.499 | 100.131 |
| 1. gestioni di portafogli | - | - |
| 2. collocamento di titoli | - | - |
| 3. servizi e prodotti di terzi | 106.499 | 100.131 |
| b) offerta fuori sede: | - | - |
| 1. gestioni di portafogli | - | - |
| 2. collocamento di titoli | - | - |
| 3. servizi e prodotti di terzi | - | - |
| c) altri canali distributivi: | - | - |
| 1. gestioni di portafogli | - | - |
| 2. collocamento di titoli | - | - |
| 3. servizi e prodotti di terzi | - | - |

2.3 Commissioni passive: Composizione

| Servizi/Valori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|-----------------|-----------------|
| a) garanzie ricevute | - | - |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione e intermediazione: | (8.407) | (5.867) |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | - | - |
| 2. negoziazione di valute | - | - |
| 3. gestioni di portafogli | - | - |
| 3.1 proprie | - | - |
| 3.2 delegate da terzi | - | - |
| 4) custodia e amministrazione di titoli | (43) | (59) |
| 5) collocamento di strumenti finanziari | (8.364) | (5.808) |
| 6) offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | - | - |
| d) servizi di incasso e pagamento | (6.203) | (6.271) |
| e) altri servizi | (33.450) | (30.691) |
| Totale | (48.060) | (42.829) |

Dettaglio della sottovoce "altri servizi"

| Servizi/Valori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|--|-----------------|-----------------|
| 1. Provvigioni a dealer convenzionati e agenti | (25.071) | (23.768) |
| 2. Commissioni di gestione carte di credito | (2.424) | (2.679) |
| 3. Altre | (5.955) | (4.244) |
| Totale | (33.450) | (30.691) |

Si segnala che la sottovoce 1 "provvigioni a dealer convenzionati e agenti" accoglie le commissioni erogate agli stessi al raggiungimento di determinati obiettivi di produzione.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

| Voci/Proventi | 31/12/2014 | | 31/12/2013 | |
|--|------------|-------------------------------|------------|-------------------------------|
| | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - |
| B. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - |
| C. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - |
| D. Partecipazioni | 476 | X | 532 | X |
| Totale | 476 | - | 532 | - |

Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

| Voci/Componenti reddituali | 31/12/2014 | | | 31/12/2013 | | |
|---|---------------|----------|-----------------|---------------|----------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| Attività finanziarie | | | | | | |
| 1. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti verso clientela | 13.932 | - | 13.932 | 13.763 | - | 13.763 |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - |
| 3.3 Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 3.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - |
| Totale attività | 13.932 | - | 13.932 | 13.763 | - | 13.763 |
| Passività finanziarie | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | - |
| Totale passività | - | - | - | - | - | - |

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | | | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|----------------------------------|----------------------|------------------|----------------|-------------------|---------------|----------------|---------------|------------------|------------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | Da interessi | Altre riprese | Da interessi | Altre riprese | | |
| A. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Crediti verso clientela | (74) | (450.776) | - | 32.075 | 71.940 | - | 45.167 | (301.667) | (342.470) |
| Crediti deteriorati acquistati: | | | | | | | | | |
| - Finanziamenti | - | - | X | - | - | X | X | - | - |
| - Titoli di debito | - | - | X | - | - | X | X | - | - |
| Altri crediti: | | | | | | | | | |
| - Finanziamenti | (74) | (450.776) | - | 32.075 | 71.940 | - | 45.167 | (301.667) | (342.470) |
| - Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Totale | (74) | (450.776) | - | 32.075 | 71.940 | - | 45.167 | (301.667) | (342.470) |

La voce "rettifiche di valore" è pari a Euro 301.667 mila e risulta così composta:

- perdite non coperte da fondi a decremento dei crediti verso clientela per Euro 74 mila;
- svalutazioni specifiche ad incremento del fondo svalutazione crediti verso clientela per Euro 450.776 mila.

La voce "riprese di valore - da interessi" evidenzia i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo (effetto "desattualizzazione") ad incremento dei crediti verso la clientela per Euro 32.075 mila.

La voce "riprese di valore – altre riprese" in corrispondenza della colonna "specifiche", accoglie le riprese di valore da incasso a decremento del fondo svalutazione crediti verso la clientela per Euro 71.940 mila.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

| Operazioni/componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | | | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|----------------------------------|----------------------|--------------|----------------|-------------------|---------------|----------------|---------------|----------------|----------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | Da interessi | Altre riprese | Da interessi | Altre riprese | | |
| A. Garanzie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Derivati su crediti | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Impegni ad erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| D. Altre operazioni | (202) | (939) | - | - | 7 | - | - | (1.134) | (1.556) |
| E. Totale | (202) | (939) | - | - | 7 | - | - | (1.134) | (1.556) |

Si precisa che la sottovoce D. "Altre operazioni" si riferisce principalmente all'accantonamento a fronte di crediti verso partner commerciali stimati non interamente recuperabili.

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

| Tipologia di spesa/Valori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|--|------------------|------------------|
| 1. Personale dipendente | (135.544) | (126.438) |
| a) salari e stipendi | (87.445) | (84.676) |
| b) oneri sociali | (26.886) | (22.637) |
| c) indennità di fine rapporto | (5.946) | (5.032) |
| d) spese previdenziali | - | - |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | (435) | (353) |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili | - | - |
| - a contribuzione definita | - | - |
| - a benefici definiti | - | - |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni | (3.451) | (2.943) |
| - a contribuzione definita | (3.451) | (2.943) |
| - a benefici definiti | - | - |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | - | - |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | (11.381) | (10.797) |
| 2. Altro Personale in attività | (91) | (95) |
| 3. Amministratori e Sindaci | (273) | (247) |
| 4. Personale collocato a riposo | - | - |
| 5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende | 760 | 1.861 |
| 6. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società | (39) | - |
| Totale | (135.187) | (124.919) |

Si evidenzia, che, come da disposizioni di Banca d'Italia in materia di bilanci bancari e finanziari, la sottovoce 1. "Personale dipendente punto c) "indennità di fine rapporto" comprende i versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita a fronte del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti.

Si precisa inoltre che il punto i) "altri benefici a favore dei dipendenti" comprende il servizio mensa, le ferie e banca ore non godute e l'utilizzo ferie anni precedenti, nonché il premio sulla polizza assicurativa, i costi di formazione, i canoni di noleggio delle autovetture.

La sottovoce 2. "Altro personale in attività" comprende il personale assunto con contratti di lavoro interinale.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|----------------------------------|--------------|--------------|
| Personale dipendente | 2.008 | 1.980 |
| a) Dirigenti | 34 | 31 |
| b) Quadri direttivi | 453 | 414 |
| c) Restante personale dipendente | 1.520 | 1.535 |
| Altro personale | 4 | 7 |
| Totale | 2.012 | 1.987 |

Si evidenzia che, come previsto dalla circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, tra i dipendenti sono compresi i dipendenti distaccati presso Findomestic Banca S.p.A. e sono esclusi i dipendenti di Findomestic Banca S.p.A. distaccati presso altre società.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

| Voci/Settori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|--|------------------|------------------|
| -Spese di comunicazione: | (17.469) | (18.071) |
| postali | (15.344) | (15.928) |
| telefoniche | (2.125) | (2.143) |
| -Spese per la sicurezza: | (91) | (92) |
| vigilanza | (91) | (92) |
| -Costi di struttura: | (14.618) | (13.114) |
| affitti passivi | (7.777) | (6.871) |
| energia elettrica e riscaldamento | (1.625) | (1.606) |
| pulizia | (1.201) | (1.251) |
| manutenzione immobili | (197) | (82) |
| carta, stampati e cancelleria | (1.322) | (1.134) |
| viaggi e mezzi di trasporto propri | (2.496) | (2.170) |
| -Costi per l'information technology: | (30.834) | (29.633) |
| noleggio e consumo stampanti | (95) | (89) |
| servizi assistenza informatica | (24.825) | (23.717) |
| linee trasmissioni dati | (1.996) | (2.132) |
| accesso banche dati | (3.918) | (3.695) |
| -Spese per servizi professionali: | (34.482) | (32.713) |
| assistenza legale e consulenze diverse | (23.297) | (22.459) |
| revisione legale | (172) | (217) |
| servizi commerciali | (11.013) | (10.037) |
| -Altre spese generali: | (32.462) | (29.127) |
| polizze assicurative | (728) | (722) |
| pubblicità e sponsorizzazioni | (22.858) | (22.331) |
| abbonamenti a servizi di informazione | (88) | (94) |
| spese di trasporto | (1.292) | (1.299) |
| spese gestionali carte revolving | (783) | (573) |
| materiale vario | (756) | (748) |
| spese rappresentanza | (35) | (31) |
| spese associative | (351) | (380) |
| liberalità | (304) | (269) |
| contributi Enasarco e FIRR | (694) | (286) |
| costi di outsourcing | (4.573) | (2.394) |
| -Imposte indirette e tasse: | (24.248) | (26.708) |
| bolli corrisposti al fisco e vidimazioni e altre | (23.366) | (25.810) |
| imposta comunale sugli immobili | (275) | (269) |
| imposte indeducibili | (607) | (629) |
| -Altre | (162) | (3.359) |
| Totale | (154.366) | (152.817) |

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

| Voci | Accantonamenti | Riprese di valore | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|----------------------------|-----------------|-------------------|-----------------|-----------------|
| Oneri personale dipendente | (17.677) | 285 | (17.392) | (14.108) |
| Oneri diversi | (6.974) | 2.145 | (4.829) | (3.745) |
| Totale | (24.651) | 2.430 | (22.221) | (17.853) |

Si precisa che la sottovoce "oneri personale dipendente" comprende le controversie legali ed altri accantonamenti inerenti l'area del personale.

Si segnala che la sottovoce "oneri diversi" accoglie l'accantonamento a fronte delle seguenti passività potenziali:

- restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi, come previsto dall'art. 49 del regolamento I.S.V.A.P. n. 35;
- restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in funzione dell'andamento della sinistrosità delle coperture assicurative sottostanti a prestiti concessi alla clientela.
- contenzioso passivo verso la clientela;
- esborso a fronte dei punti maturati dalla clientela nel contesto dei programmi loyalties della carta revolving;
- spese sostenute a supporto dell'attività della piattaforma IT.

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170**11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

| Attività/componente reddituale | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b-c) |
|--------------------------------------|---------------------|--|-----------------------------|-------------------------------|
| A. Attività materiali | | | | |
| A.1 di proprietà | (2.692) | - | - | (2.692) |
| - ad uso funzionale | (2.692) | - | - | (2.692) |
| - per investimento | - | - | - | - |
| A.2 acquisite in leasing finanziario | - | - | - | - |
| - ad uso funzionale | - | - | - | - |
| - per investimento | - | - | - | - |
| Totale | (2.692) | | - | (2.692) |

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180**12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

| Attività/componente reddituale | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b-c) |
|--------------------------------------|---------------------|--|-----------------------------|-------------------------------|
| A. Attività immateriali | | | | |
| A.1 Di proprietà | (4.214) | - | - | (4.214) |
| - generate internamente dall'azienda | (3.008) | - | - | (3.008) |
| - altre | (1.206) | - | - | (1.206) |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | - | - | - | - |
| Totale | (4.214) | - | - | (4.214) |

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

| Voci | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|----------------|----------------|
| Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi | (2.836) | (2.930) |
| Altri | (128) | (5) |
| Totale | (2.964) | (2.935) |

Si precisa che, come prescritto dalla normativa della Banca d'Italia, nella voce in esame sono inclusi gli ammortamenti relativi a migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "Attività materiali".

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

| Voci | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|--|---------------|---------------|
| Proventi vari e abbuoni | 75 | 57 |
| Spese ripetibili a clienti | 6.377 | 7.013 |
| Interessi attivi su depositi cauzionali | 5 | 13 |
| Bolli e imposta sostitutiva ripetuta a clienti | 21.630 | 22.656 |
| Proventi da Società del Gruppo | 1.575 | 2.447 |
| Altre | 185 | 181 |
| Totale | 29.847 | 32.367 |

La sottovoce "Bolli e imposta sostitutiva ripetuti a clienti" si riferisce alla ripetizione ai clienti dell'imposta sostitutiva ex art. 18 del D.P.R. 601/73 e dell'imposta di bollo prevista dal D.P.R. 642/72 assolta in modo virtuale.

Sezione 14 - Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

| Componente reddituale/Valori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|----------------|-----------------|
| A. Proventi | - | - |
| 1. Rivalutazioni | - | - |
| 2. Utili da cessione | - | - |
| 3. Riprese di valore | - | - |
| 4. Altri proventi | - | - |
| B. Oneri | (6.820) | (12.631) |
| 1. Svalutazioni | (6.820) | (12.631) |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | - | - |
| 3. Perdite da cessione | - | - |
| 4. Altri oneri | - | - |
| Risultato netto | (6.820) | (12.631) |

Il dato presente nella sottovoce 1. "Svalutazioni" si riferisce alla svalutazione effettuata sul valore della partecipazione in Findomestic Banka a.d.

Sezione 17 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

| Componente reddituale/Valori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|------------------------------|------------|------------|
| A. Immobili | - | - |
| - Utili da cessione | - | - |
| - Perdite da cessione | - | - |
| B. Altre attività | 139 | 1 |
| - Utili da cessione | 167 | 1 |
| - Perdite da cessione | (28) | - |
| Risultato netto | 139 | 1 |

I suddetti importi si riferiscono alle plusvalenze e minusvalenze conseguite al momento della cessione di attività materiali.

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| Componenti reddituali/Valori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|-----------------|-----------------|
| 1. Imposte correnti (-) | (104.277) | (109.269) |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | 8.843 | 277 |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | - | - |
| 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 (+) | - | - |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | 21.126 | 73.919 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | - | - |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/- 2+ 3 + 3 bis +/-4+/-5) | (74.308) | (35.073) |

Si rileva che la variazione netta delle imposte anticipate è connessa prevalentemente alla "movimentazione" delle imposte anticipate legate alle svalutazioni su crediti verso la clientela eccedenti il limite deducibile fiscalmente.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| IRES | IMPOSTE | % |
|--|----------------|---------------|
| UTILE/PERDITA LORDA | 189.202 | |
| IRES TEORICA | 52.030 | 27,50% |
| Effetto di interessi passivi indeducibili | 2.230 | 1,18% |
| Effetto di altri oneri non deducibili | 1.474 | 0,78% |
| Effetto connesso alla deducibilità dell'IRAP versata nel periodo d'imposta | (666) | -0,35% |
| Effetto di ricavi non imponibili | (524) | -0,28% |
| Rettifica di valore non deducibili su partecipazioni | 1.875 | 0,99% |
| IRES EFFETTIVA | 56.420 | 29,82% |

| IRAP | IMPOSTE | % |
|--|----------------|--------------|
| UTILE/PERDITA LORDA | 189.202 | |
| IRAP TEORICA | 10.539 | 5,57% |
| Effetto indeducibilità delle spese del personale | 4.570 | 2,42% |
| Effetto indeducibilità su rettifiche su crediti | 63 | 0,03% |
| Effetto di altri oneri non deducibili | 2.098 | 1,11% |
| Effetto di ricavi non imponibili | (214) | -0,11% |
| Effetto di interessi passivi indeducibili | 452 | 0,24% |
| Rettifica di valore non deducibili su partecipazioni | 380 | 0,20% |
| IRAP EFFETTIVA | 17.888 | 9,45% |

| | | |
|--|---------------|---------------|
| ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO | 74.308 | 39,27% |
|--|---------------|---------------|

Sezione 21 - Utile per azione

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale di Findomestic Banca S.p.A. è pari ad Euro 659.403.400,00 suddiviso in numero di 13.188.068 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 50,00 ciascuna.

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|------------------------------|-------------|-------------|
| Utile d'esercizio netto | 114.893.742 | 87.830.762 |
| N° azioni computabili | 13.188.068 | 13.188.068 |
| Utile base per azione | 8,71 | 6,66 |

Si precisa che l'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione e, per tale ragione, non viene inserita l'informativa prevista dallo IAS 33, paragrafo 70, lettera b).

Parte D – Redditività Complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

| | Voci | Importo Lordo | Imposta sul reddito | Importo Netto |
|------------|---|----------------|---------------------|----------------|
| 10 | Utile (Perdita) d'esercizio | X | X | 114.894 |
| | Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | | | |
| 20 | Attività materiali | - | - | - |
| 30 | Attività immateriali | - | - | - |
| 40 | Piani a benefici definiti | (893) | 245 | (647) |
| 50 | Attività non correnti in via di dismissione | - | - | - |
| 60 | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | - | - |
| | Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | | | |
| 70 | Copertura di investimenti esteri: | - | - | - |
| | a) variazioni di fair value | - | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 80 | Differenze di cambio: | - | - | - |
| | a) variazioni di valore | - | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 90 | Copertura dei flussi finanziari: | - | - | - |
| | a) variazioni di fair value | - | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 100 | Attività finanziarie disponibili per la vendita: | - | - | - |
| | a) variazioni di fair value | - | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| | - rettifiche da deterioramento | - | - | - |
| | - utili/perdite da realizzo | - | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 110 | Attività non correnti in via di dismissione: | - | - | - |
| | a) variazioni di fair value | - | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 120 | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | - | - | - |
| | a) variazioni di fair value | - | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| | - rettifiche da deterioramento | - | - | - |
| | - utili/perdite da realizzo | - | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - | - |
| 130 | Totale altre componenti reddituali | (893) | 245 | (647) |
| 140 | Redditività complessiva (Voce 10 + 130) | 188.309 | (74.062) | 114.247 |

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

A seguito del 15°aggiornamento da parte di Banca d'Italia della Circolare 263/06, avvenuto nel Luglio 2013, Findomestic Banca ha completato la fase di «gap analysis» nel Gennaio 2014 con l'invio alla Banca d'Italia della Relazione di Autovalutazione, contenente il dettaglio dei gap individuati ed il piano degli interventi da intraprendere per la loro risoluzione.

La serie di interventi da realizzare entro Giugno 2014 riguardavano principalmente i seguenti temi:

- 1) l'adozione di una soluzione organizzativa che assicuri all'Alta Direzione e agli Organi Sociali una visione integrata di tutti i rischi aziendali ed un flusso informativo e di reporting strutturato e completo;
- 2) l'implementazione del Risk Profile Framework (in breve, RPF), come cruscotto di monitoraggio dei rischi per l'Alta Direzione e gli Organi Sociali;
- 3) l'aggiornamento delle esistenti politiche di gestione dei rischi e l'approvazione di nuove politiche in adempimento ai nuovi requirements normativi.

In risposta al primo tema, il Consiglio di Amministrazione di Findomestic Banca del 12 giugno 2014 ha conferito al Direttore Rischi di Credito la nomina di Chief Risk Officer (CRO), ha creato la funzione di Risk Management, in staff al CRO ed ha istituito il Comitato Rischi.

Il **Chief Risk Officer** dipende gerarchicamente dall' Amministratore Delegato della Banca. A livello funzionale, la direzione dipende dalla funzione Rischi del Gruppo di BNP Paribas Personal Finance e, in virtù della competenza territoriale, può interfacciarsi anche con la rispettiva funzione di BNL S.p.A.

La **funzione Risk Management** è gerarchicamente dipendente dal Chief Risk Officer, collocato in posizione di autonomia ed indipendenza rispetto alle funzioni aziendali incaricate della "gestione operativa" dei rischi, che incidono sull'assunzione dei rischi da parte delle unità di business e modificano il profilo di rischio della Banca.

Il Risk Management assicura una visione integrata di tutti i rischi, definisce i flussi informativi da e verso le altre unità organizzative deputate al controllo e gestione dei rischi e produce un adeguato reporting agli organi sociali. E' anche responsabile del monitoraggio nel continuo dei rischi effettivi assunti dalla Banca.

Inoltre, il Risk Management:

- elabora e propone il Risk Profile Framework e gli indicatori di rischio;
- dà pareri preventivi sulla coerenza del budget, del PMT e delle Operazioni di Maggiore Rilievo con il RPF;
- assicura il coordinamento del Processo ICAAP di Findomestic Gruppo, avvalendosi del contributo di tutte le funzioni dedicate al controllo e alla gestione dei rischi;
- supporta l'Autorità di Vigilanza nello SREP (Supervisory Review and Evaluation Process);
- trasmette, con periodicità almeno annuale, agli organi aziendali una relazione in cui sono riportate le attività di controllo svolte;
- diffondere una cultura della gestione dei rischi, anche promuovendo azioni formative.

La funzione Risk Management svolge la propria attività in stretta collaborazione con le **Unità Organizzative deputate al controllo e alla gestione dei rischi** allocate nella Direzione Rischi, Direzione Finance, Direzione Affari Legali, Societari e Conformità. Queste Unità Organizzative hanno i seguenti compiti e responsabilità:

- monitorano puntualmente i livelli di esposizione al rischio;
- valutano/misurano, attraverso specifici indicatori, le esposizioni ai rischi aziendali di loro competenza;
- definiscono e realizzano eventuali piani di azione per risolvere le anomalie rilevate in fase di valutazione e controllo;
- predispongono flussi informativi verso il Risk Management;
- sviluppano e aggiornano le metodologie e gli strumenti di supporto per la valutazione dei rischi;
- definiscono iniziative formative per fornire al personale le informazioni e le conoscenze necessarie a svolgere le attività di competenza.

Al **Comitato Rischi** è attribuito l'obiettivo di collaborare alla supervisione e al coordinamento dei processi di gestione dei rischi della Capogruppo e delle singole Società Controllate, con particolare attenzione agli aspetti connessi al rispetto delle Politiche in materia di rischi aziendali.

Le altre Direzioni / Unità del Gruppo, non precedentemente già citate, sono anch'esse coinvolte all'interno dell'architettura dei controlli a presidio dei rischi per quanto attiene i controlli di linea sull'operatività di propria competenza. I ruoli e le relative responsabilità operative sono definite all'interno di specifiche metodologie aziendali.

In risposta al secondo tema, il Consiglio di Amministrazione di Findomestic Banca del 12 giugno 2014, ha dato mandato all'Amministratore Delegato di approvare "la Politica in materia di Risk Profile Framework" dove si indica "il quadro di riferimento che definisce - in coerenza con il massimo rischio assumibile, il business model e il piano strategico - la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli".

Il Risk Profile Framework del Gruppo Findomestic si articola in 3 pilastri:

- Perimetro dei rischi,
- Principi e Metriche operative,
- Meccanismi di governo.

Perimetro dei rischi

Nell'ambito dell'Enterprise Risk Assessment, sono identificate le tipologie di rischi rilevanti ai fini RPF per l'attività del Gruppo Findomestic (es. rischio di credito, rischio operativo, rischi finanziari, rischio di reputazione ed altro).

Principi e Metriche operative

Il RPF è composto da un set di principi e indicatori, differenziati in funzione delle metriche di misurazione sottostanti, che considerati congiuntamente, determinano il livello di propensione al rischio atteso e il conseguente massimo rischio accettabile del Gruppo Findomestic.

Tale framework è costruito secondo una logica di tipo "piramidale" da tre principali categorie, le quali rappresentano i driver principali delle fasi operative che contraddistinguono il processo di definizione e attuazione del Risk Profile Framework ovvero:

- definizione ex ante da parte dell'OFSS dei principali obiettivi di rischio/rendimento;
- declinazione in sede di Pianificazione strategica e operativa di tali obiettivi in limiti operativi, trigger, early warning sia a livello consolidato che a livello di Legal Entity/Business Unit;
- verifica e monitoraggio del rispetto degli obiettivi di rischio/rendimento e della complessiva adeguatezza del RPF da parte del Risk Management.

Meccanismi di governo

I meccanismi di governo indicano ruoli e responsabilità delle differenti Direzioni/Unità Organizzative/Funzioni aziendali all'interno del processo di definizione, declinazione e implementazione del Risk Profile Framework. Tali meccanismi sono regolati dalle Politiche di Gestione dei rischi dettagliate al punto seguente.

In risposta al terzo tema, l'Amministratore Delegato ha firmato in data 27 Giugno 2014, in virtù dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 12 Giugno 2014, le politiche di gestione dei rischi all'interno delle quali sono prese in conto le novità derivanti dal 15° aggiornamento della Circ. 263/2006 in tema di gestione dei rischi e delle relative politiche di copertura.

Sezione 1 - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Nella prassi aziendale, l'autorizzazione ad una operazione di finanziamento è condizionata da una accurata analisi di studio volta a determinare le potenziali capacità di rimborso. Tale attività si concretizza con l'ausilio di strumenti predittivi del rischio che si basano sulle caratteristiche socio-demografiche della controparte, sulle caratteristiche della pratica che è stata istruita e su informazioni comportamentali. A questa attività si aggiungono altri controlli sullo stato di indebitamento del cliente. In questo contesto assume un ruolo strategico il controllo del rischio sia in ottica preventiva per la riduzione dei rischi di insolvenza, sia come parte integrante della gestione del rapporto con la controparte (gestione dopo vendita, recupero e contenzioso).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Per la Banca, il rischio si manifesta principalmente in relazione alla propria attività caratteristica di concessione di finanziamenti alla clientela "retail", in quanto il "core business" è rappresentato dall'attività di credito al consumo. Al fine di perseguire una gestione efficace e prudente del rischio di credito, la Banca si è dotata di sistemi volti alla corretta individuazione, misurazione e gestione del rischio stesso.

La Banca ha costituito un sistema integrato di gestione del rischio di credito, che prevede la definizione di regole che individuano quanto segue:

- specifiche modalità di controllo e monitoraggio del rischio.
- modalità e deleghe operative relative alle funzioni aziendali coinvolte.
- limiti operativi associati all'attività delle stesse.

In riferimento alla Policy aziendale, le funzioni coinvolte nella gestione del rischio, in particolare con riferimento al rischio di credito, sono le seguenti:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Collegio Sindacale
- l'Alta Direzione
- il Comitato Rischi Aziendali
- la Direzione "Rischi di Credito"

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Findomestic Banca S.p.A., per garantire una valutazione adeguata del merito creditizio della clientela, ha sviluppato internamente dei modelli di scoring predittivi del rischio per ogni canale di attività (centri cliente, operatori commerciali) e dei modelli di scoring comportamentali volti a misurare la probabilità di insolvenza sulla base di caratteristiche socio-demografiche della controparte, di informazioni sulla situazione in essere e di informazioni comportamentali su una profondità storica di diversi mesi.

Tali strumenti sono integrati in Sistemi Esperti gestiti da unità specifiche della Direzione Rischi di Credito. I Sistemi Esperti sono dunque sviluppati sia per offrire delle decisioni sulla base dei valori scores e sulla base di regole metodologiche sia per fornire indicazioni e supporto alle attività di colloquio commerciale e di studio.

Le Politiche d'Accettazione Clienti ed Intermediari unitamente alle regole poste sui Sistemi Esperti sintetizzano i principali sistemi di gestione dell'acquisizione del rischio e vengono costantemente monitorati e controllati.

Le funzioni dedicate alla gestione dei rischi analizzano e valutano i singoli rischi aziendali, quantificandone, dove possibile, il grado di esposizione e gli impatti economici (misurazione del livello di perdita). In particolare:

- sviluppano, mantengono e monitorano le metodologie e gli strumenti di supporto per la valutazione dei rischi, assicurando la stabilità e la robustezza dei modelli sottostanti;
- monitorano puntualmente i livelli di esposizione al rischio;
- valutano/misurano, attraverso specifici indicatori precoci del rischio, le esposizioni ai rischi aziendali;
- individuano eventuali azioni di mitigazione dei rischi a fronte di gradi di esposizione calcolati e ritenuti critici, monitorando lo stato di avanzamento degli interventi. Delle misure correttive individuate e dell'attività di monitoraggio è data informazione periodica all'Alta Direzione;

- coordinano, per gli ambiti di propria competenza, l'implementazione e la gestione degli applicativi informatici a supporto della rilevazione, del controllo e della misurazione dei rischi;
- sviluppano e producono la reportistica di competenza.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

L'Unità Organizzativa Seguito Attività e Metodologie Recupero nel corso del 2014 ha lavorato per anticipare le criticità, ha introdotto delle modifiche che hanno reso tempestive e pronte le strutture dedicate alla Gestione dei Clienti in Ritardo con i pagamenti e ha saputo correre ai ripari nei momenti più critici con interventi mirati.

Il 2014 è stato l'anno dell'allineamento alle politiche dei riporti del gruppo, con la creazione di una struttura dedicata, denominata "Task Force" alla gestione dei clienti maggiormente in difficoltà e particolarmente esigenti, per questo, si è reso necessario sviluppare specifiche competenze nei consulenti.

Si è proseguito con il Trattamento di Primo Impagato (gestione di pratiche in ritardo di una mensilità) sviluppando ulteriormente la matrice di affidamento basata su due variabili, il totale dovuto dal cliente e uno specifico Score (indicatore relativo alla probabilità di regolarizzazione di un cliente). L'azione di trattamento di primo impagato è stata svolta utilizzando outsourcers esterni, canali automatizzati (SMS e VMS) e uno specifico Team interno che è stato creato sul finire del 2012 ed ha gestito attraverso azioni telefoniche, dossier in ritardo di una mensilità, di clienti con maggiore esposizione per l'Azienda e maggior difficoltà di regolarizzazione. La gestione di Primo Impagato ha permesso di contenere le salite al recupero, ridurre il tasso di recidività e contribuire in maniera significativa alla riduzione delle quote di accantonamento di bilancio garantendo il contenimento del costo del rischio di Findomestic.

Con il verificarsi di un ritardo dei pagamenti di 2 mesi e più, si è proseguito il trattamento con l'attività di Phone Collection svolta in outbound dai 4 Centri periferici di Milano, Roma, Napoli e Catania e da un Centro Inbound a Firenze. Si segnala, su Roma e Catania, la partenza ad ottobre di un test dove l'83% delle pratiche affidate al recupero sono gestite in modalità collettiva, sulle stesse strutture, sempre in modalità test, si è attivato un nuovo processo per l'ottimizzazione del contatto con il cliente non reperibile attraverso lo sviluppo costante di strumenti più adeguati e la creazione di un'equipe specializzata.

Dopo un primo periodo di recupero di 2 mesi gestiti dai Centri periferici, le posizioni non risolte cambiano gestione con un passaggio ad un ufficio centralizzato a Firenze, denominato Recupero Avanzato, che con attività sempre di Phone Collection prosegue il trattamento. Al suo interno la struttura di Recupero Avanzato lavora gestendo sia le chiamate in uscita che in entrata dei clienti affidati. E' altresì attiva la possibilità di orientare, sulla base di una selezione predefinita e successiva valutazione, una parte del portafoglio clienti a specifiche società di recupero domiciliare (Home Collection). Inoltre, in autunno, è stato messo in produzione uno specifico Score per il Recupero Avanzato che, calcolando la probabilità di regolarizzazione, sarà utilizzato per la nuova segmentazione dei clienti da trattare per rispondere sempre di più in maniera tempestiva e specialistica alle loro esigenze.

Nel corso del 2014 si è consolidata l'attività di Riposizionamento del Debito concedendo, al cliente al recupero, la possibilità di avere una rata inferiore in modo da permettergli la ripresa dei pagamenti con regolarità. Secondo lo stesso schema è stato introdotto in test, un nuovo strumento di regolarizzazione, denominato "Plan d'apurement", che consiste in un piano di rientro personalizzato che, frazionando il totale dovuto in più mesi, agevola il rientro delle rate in ritardo, rispondendo in termini di flessibilità alle difficoltà del contesto attuale con impatti positivi sugli accantonamenti.

Per ampliare la gamma di strumenti di pagamento a disposizione dei clienti, è stata introdotta la possibilità di effettuare il pagamento delle rate Findomestic, presentando il bollettino postale o il numero di riferimento della posizione, presso tutte le ricevitorie convenzionate Sisal.

Il lavoro che è stato svolto sia dalla rete che dalle strutture di sede è stato supportato dal sistema di rendicontazione aziendale denominato GECO+, lanciato nel 2013, e che nel 2014 è stato ulteriormente implementato per renderlo sempre più efficace ed ergonomico.

Nel 2014, sono state ulteriormente sviluppate misure in termini di rispetto dei principi deontologici aziendali e della privacy, allo scopo di garantire sempre il rispetto dei principi di liceità, correttezza e pertinenza nell'attività di recupero crediti e offrire ai nostri clienti un alto servizio di qualità. Anche per questo motivo, è stata creata una nuova unità organizzativa all'interno della direzione, deputata alla verifica e al rispetto delle procedure deontologiche nei trattamenti di recupero crediti oltre che delle verifiche sui controlli operativi di primo livello. Tutti gli addetti ai lavori sono stati supportati con azioni di formazione istituzionali e specifiche per garantire lo sviluppo delle competenze ed una relazione con il cliente sempre più performante.

Findomestic Banca S.p.A. dispone, inoltre, della funzione Contenzioso la cui attività è volta ad assicurare l'ottimizzazione del rapporto costi/ricavi nella gestione delle pratiche non risolte durante la gestione al Recupero, attraverso azioni di phone collection, home collection e legale, di selezionare e gestire le reti esterne degli avvocati, delle società di recupero e di rintraccio dei clienti irreperibili, di gestire le cessioni pro-soluto dei crediti irrecuperabili, il seguito statistico, le attività metodologiche, progettuali e amministrative.

Essa concorda, infine, con la Direzione Recupero Crediti e Contenzioso di Findomestic Banca (sino al mese di agosto 2014, era all'interno della Direzione Operations) le nuove azioni ordinarie e straordinarie da realizzare per accelerare i tempi di gestione delle pratiche, ridurre lo stock delle posizioni in gestione e ottimizzare gli incassi.

Di seguito descriviamo le attività svolte dal Contenzioso, precisando che tutte le fasi del processo sono supportate da un "sistema esperto", che orienta le posizioni in funzione delle differenti caratteristiche del debitore e della sua esposizione.

La fase iniziale è curata dalla Negoziazione Telefonica, che prende in carico le posizioni al momento della trasmissione al Contenzioso. Durante questa fase viene inviata la Lettera di Decadenza dal Beneficio del Termine (LDBT) al debitore per informarlo dell'importo delle rate scadute e non pagate e della iscrizione presso la Centrale Rischio Banca d'Italia in caso di mancato accordo di pagamento entro 60 giorni. Tale ufficio gestisce l'attività di phone collection (inbound ed outbound) ricercando le soluzioni più idonee per definire le posizioni, col supporto di alcune società di recupero. La gestione ha una durata di 60 giorni: in caso di mancata risoluzione positiva, le pratiche vengono indirizzate alla successiva gestione stragiudiziale (home collection), oppure, qualora ne ricorrano i presupposti, alla gestione legale, alla cessione o infine al passaggio a perdita.

L'ufficio Negoziazione Telefonica CTX gestisce le telefonate inbound/outbound delle posizioni trasmesse dal recupero, cercando la soluzione migliore per la definizione del debito, il seguito delle posizioni con accordi in essere e tutte le telefonate inbound provenienti dai debitori in gestione. All'interno della Negoziazione Telefonica c'è il nucleo Seguito Phone Collection che gestisce l'intero processo di affidamento delle posizioni debitorie alle società di recupero di phone collection, verificandone le autonomie, comunicando le necessarie autorizzazioni, fornendo adeguato supporto alla definizione dei piani di rientro, la formazione e le informazioni necessarie.

Dopo 60 giorni le posizioni non recuperate passano in gestione al Contenzioso Stragiudiziale per la prima battuta di affidamento domiciliare, previa segnalazione alle Centrali Rischio (secondo le disposizioni della Banca d'Italia). Se la notifica della lettera di decadenza del beneficio del termine ha esito negativo o se la posizione è intestata ad un "debitore irreperibile", vengono effettuate ricerche anagrafiche presso i Comuni o tramite apposite società di rintraccio.

Il Contenzioso Stragiudiziale si suddivide in 4 nuclei:

1. **Gestione Corrispondenza Clienti**
Evade la corrispondenza in entrata con l'obiettivo della conferma dell'esigibilità del credito contestato e dell'incasso nel più breve termine possibile. Sino al mese di ottobre ha gestito i reclami del Contenzioso, assicurandone il monitoraggio ed il seguito (da metà ottobre l'attività è passata in gestione alla Direzione Legale e Compliance)
2. **Ricerca Clienti**
Assicura la lavorazione dei debitori irreperibili, attraverso la ricerca anagrafica presso i Comuni o tramite apposite società di rintraccio, se i debitori sono irreperibili alla propria residenza anagrafica. Inoltre, gestisce le posizioni dei debitori deceduti e si occupa della verifica, tramite il sito delle Poste Italiane oppure tramite l'ufficio preposto, della tracciatura delle raccomandate inesitate.
3. **Seguito Home Collection**
Segue l'intero processo di affidamento delle posizioni debitorie alle società di recupero domiciliare, verificandone le autonomie, comunicando le necessarie autorizzazioni e fornendo adeguato supporto alla definizione dei piani di rientro.
4. **Recupero Multiprodotto**
Si occupa del seguito degli outsourcers dedicati al recupero dei crediti erogati alle imprese, delle pratiche CQS e delle pratiche leasing (recupero dei veicoli e dei canoni insoluti).

Qualora la prima battuta di affidamento abbia un risultato negativo, la posizione può essere nuovamente affidata ad una società di recupero da parte del Contenzioso Stragiudiziale, ceduta, passata a perdita (qualora ne ricorrano i presupposti) o trasferita alla gestione del Contenzioso Legale.

L'ufficio Contenzioso Legale si occupa della valutazione delle posizioni di Findomestic Banca orientate dal sistema esperto, delle posizioni CQS, nonché delle posizioni dei venditori radiati, al fine di verificare l'effettiva convenienza dell'azione legale. Gestisce anche il contenzioso delle pratiche leasing e delle imprese. Cura il seguito delle azioni legali, interagendo con i legali esterni.

In seguito alla mancata possibilità di recuperare il credito in via stragiudiziale o legale o a causa dell'irreperibilità del debitore o per scelta del "sistema esperto", la pratica viene orientata verso la cessione pro-soluto del credito a società specializzate, dietro l'incasso di un corrispettivo, ovvero verso il passaggio a perdita.

L'ufficio Cessioni, Metodologie e Seguito cura la preparazione, la gestione ed il seguito delle cessioni pro-soluto. Redige le Metodologie in funzione delle novità organizzative e operative. Definisce le priorità delle implementazioni del software E-CTX, si occupa delle anomalie segnalate dalle U.O. Sviluppa il seguito statistico e produce i report da presentare agli organi amministrativi della Banca e del Gruppo. All'interno dell'ufficio c'è il nucleo Gestione Amministrativa Contenzioso,

che si occupa essenzialmente del pagamento delle fatture agli outsourcers, del seguito del portafoglio effetti e della verifica della corretta imputazione dei pagamenti effettuati dai debitori.

Infine, in staff al Responsabile del Contenzioso, l'Unità Organizzativa Progetti e Seguito Attività garantisce il seguito delle attività progettuali di competenza della Direzione ed, in particolare dei progetti internazionali promossi da BNP Paribas Personal Finance. Dal 17 novembre 2014 collabora con il nuovo ufficio Internal Quality Control, per l'identificazione e la valutazione dei rischi connessi alle attività di pertinenza della Direzione ed i meccanismi di mitigazione, il seguito degli interventi correttivi necessari a rimuovere le anomalie e la verifica della coerenza della Mappatura dei Rischi.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre attività | Totale |
|--|------------|---------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | 627.107 | 627.107 |
| 5. Crediti verso clientela | - | - | - | 67.546 | 376.072 | 10.177.633 | 10.621.252 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - | - |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 2014 | - | - | - | 67.546 | 376.072 | 10.804.740 | 11.248.358 |
| Totale 2013 | - | - | - | - | 455.664 | 9.274.257 | 9.729.921 |

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità | Attività deteriorate | | | In bonis | | | Totale (esposizione netta) |
|--|----------------------|-----------------------|-------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|----------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche specifiche | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | X | X | - | - |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Crediti verso banche | - | - | - | 627.107 | - | 627.107 | 627.107 |
| 5. Crediti verso clientela | 1.175.531 | 1.107.985 | 67.546 | 10.553.706 | - | 10.553.706 | 10.621.252 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | X | X | - | - |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | X | X | - | - |
| Totale 2014 | 1.175.531 | 1.107.985 | 67.546 | 11.180.813 | - | 11.180.813 | 11.248.358 |
| Totale 2013 | 1.100.624 | 1.100.624 | - | 9.758.677 | 28.756 | 9.729.921 | 9.729.921 |

Le rettifiche specifiche e di portafoglio sono determinate così come evidenziato nelle Sezione 4 c) "Crediti – criteri di valutazione" della Parte A "Politiche contabili" del presente bilancio; in particolare, si segnala che tali rettifiche complessive sono a garanzia della copertura primaria delle esposizioni creditizie deteriorate.

Informativa di dettaglio sui crediti in bonis ex IFRS 7 par. 37 lettera a)

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Attività creditizie scadute fino a 3 mesi | 466.582 | 484.420 |
| 2. Attività creditizie scadute da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | - | - |
| Totale | 466.582 | 484.420 |

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| a) Sofferenze | - | - | X | - |
| b) Incagli | - | - | X | - |
| c) Esposizioni ristrutturate | - | - | X | - |
| d) Esposizioni scadute deteriorate | - | - | X | - |
| e) Altre attività | 627.107 | X | - | 627.107 |
| Totale A | 627.107 | - | - | 627.107 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | X | - |
| b) Altre | 1.882.018 | X | - | 1.882.018 |
| Totale B | 1.882.018 | - | - | 1.882.018 |
| Totale A+B | 2.509.125 | - | - | 2.509.125 |

Si segnala che la sottovoce B. "Esposizioni fuori bilancio – altre" si riferisce all'impegno verso il Fondo Interbancario di Tutela dei depositi (118 mila Euro) nonché i titoli oggetto dell'operazione di *lending* prestati a BNP Paribas (1.881.900 mila Euro).

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| a) Sofferenze | 847.090 | 847.090 | X | - |
| b) Incagli | 180.905 | 180.905 | X | - |
| c) Esposizioni ristrutturata | 78.291 | 78.291 | X | - |
| d) Esposizioni scadute deteriorate | 69.245 | 1.699 | X | 67.546 |
| e) Altre attività | 10.553.706 | X | - | 10.553.706 |
| Totale A | 11.729.237 | 1.107.985 | - | 10.621.252 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | X | - |
| b) Altre | 58 | X | - | 58 |
| Totale B | 58 | - | - | 58 |
| Totale A+B | 11.729.295 | 1.107.985 | - | 10.621.310 |

Le rettifiche specifiche e di portafoglio sono determinate così come evidenziato nelle Sezione 4 c) "Crediti – criteri di valutazione " della Parte A "Politiche contabili" del presente bilancio; in particolare, si segnala che tali rettifiche complessive sono a garanzia della copertura primaria delle esposizioni creditizie deteriorate.

Si precisa, infine, che la sottovoce B. "Esposizioni fuori bilancio – altre" si riferisce alle fidejussioni rilasciate da Findomestic Banca S.p.A. a favore dei locatori di immobili al personale dipendente della stessa.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturata | Esposizioni scadute |
|---|----------------|----------------|---------------------------|---------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 787.527 | 199.180 | 46.207 | 67.711 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 4.906 | 16.243 | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 571.312 | 556.568 | 41.958 | 55.488 |
| B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis | 4.214 | 485.142 | 39.883 | 55.439 |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 474.909 | 38.984 | 2.076 | 49 |
| B.3 altre variazioni in aumento | 92.189 | 32.442 | | |
| C. Variazioni in diminuzione | 511.749 | 574.843 | 9.874 | 53.954 |
| C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis | - | 1.702 | - | 7.642 |
| C.2 cancellazioni | 409.913 | 29.494 | - | - |
| C.3 incassi | 54.608 | 66.535 | 4.940 | 45.388 |
| C.4 realizzi per cessioni | 13.966 | 214 | - | - |
| C.4 bis perdite da per cessioni | - | - | - | - |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 33.262 | 476.898 | 4.934 | 924 |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - |
| D. Esposizione lorda finale | 847.090 | 180.905 | 78.291 | 69.245 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 103.372 | 18.524 | - | - |

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturata | Esposizioni scadute |
|---|----------------|----------------|---------------------------|---------------------|
| A. Rettifiche complessive iniziali | 787.527 | 199.180 | 46.207 | 67.711 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 4.906 | 16.243 | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 571.695 | 533.654 | 37.019 | 8.494 |
| B.1 rettifiche di valore | - | 407.462 | 34.943 | 8.445 |
| B.1.bis perdite da cessione | - | - | - | - |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 474.909 | 38.984 | 2.076 | 49 |
| B.3 altre variazioni in aumento | 96.786 | 87.208 | - | - |
| C. Variazioni in diminuzione | 512.132 | 551.929 | 4.934 | 74.506 |
| C.1 riprese di valore da valutazione | - | - | - | 73.582 |
| C.2 riprese di valore da incasso | 55.025 | 16.915 | - | - |
| C.2.bis utili da cessione | 13.932 | - | - | - |
| C.3 cancellazioni | 409.913 | 29.494 | - | - |
| C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 33.262 | 476.898 | 4.934 | 924 |
| C.5 altre variazioni in diminuzione | - | 28.622 | - | - |
| D. Rettifiche complessive finali | 847.090 | 180.905 | 78.291 | 1.699 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 103.372 | 18.524 | - | - |

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

| Esposizioni | Classi di rating esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|-------------------------------------|--------------------------|----------|---------------|--------------|----------|----------|-------------------|-------------------|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | 549.998 | 9 | 67.997 | 2.579 | - | - | 10.627.776 | 11.248.358 |
| B. Derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Garanzie rilasciate | - | - | - | - | - | - | 176 | 176 |
| D. Impegni ad erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| E. Altre | - | - | - | - | - | - | 1.881.900 | 1.881.900 |
| Totale | 549.998 | 9 | 67.997 | 2.579 | - | - | 12.509.853 | 13.130.435 |

Ai fini della classificazione delle esposizione per classe di rating è stata usata la classe di merito creditizio fornita da Standard & Poor's . Indichiamo di seguito il *Mapping* utilizzato.

| Rating a breve termine verso intermediari vigilati e imprese | | |
|--|--|-----------------|
| Classe di merito di credito | Coefficienti di ponderazione del rischio | ECAI |
| | | S & P |
| 1 | 20% | da A-1+ , a A-1 |
| 2 | 50% | A-2 |
| 3 | 100% | A-3 |
| 4 | 150% | inf A-3 |
| 5 | 150% | inf A-3 |
| 6 | 150% | inf A-3 |

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

| | Valore esposizione netta | Garanzie reali (1) | | | | Garanzie personali (2) | | | | | | | | Totale (1) + (2) | |
|--|--------------------------|---------------------|--------------------------------|--------|----------------------|------------------------|---------------------------|---------------------|--------|----------------|---------------------------|---------------------|--------|---------------------|----------------|
| | | Immobili - ipoteche | Immobili - leasing finanziario | Titoli | Altre garanzie reali | C.N.L. | Derivati su crediti | | | | Crediti di firma | | | | |
| | | | | | | | Altri derivati | | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | | Altri soggetti |
| | | | | | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | | | | | |
| <i>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite</i> | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1 totalmente garantite | 4.266 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 4.266 | 4.266 |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| <i>2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite</i> | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 totalmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

| Esposizioni/controparti | Governi | | | Altri enti pubblici | | | Società finanziarie | | |
|--|-------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | X | - | - | X | - | - | X |
| A.2 Incagli | - | - | X | - | - | X | - | - | X |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | X | - | - | X | - | - | X |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | X | - | - | X | - | - | X |
| A.5 Altre esposizioni | - | X | - | - | X | - | 427.806 | X | - |
| Totale A | - | - | - | - | - | - | 427.806 | - | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | X | - | - | X | - | - | X |
| B.2 Incagli | - | - | X | - | - | X | - | - | X |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | X | - | - | X | - | - | X |
| B.4 Altre esposizioni | - | X | - | - | X | - | - | X | - |
| Totale B | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) 2014 | - | - | - | - | - | - | 427.806 | - | - |
| Totale (A+B) 2013 | - | - | - | 3 | - | - | 583.134 | 30 | - |

| Esposizioni/controparti | Società di assicurazione | | | Imprese non finanziarie | | | Altri soggetti | | |
|--|--------------------------|------------------------------|----------------------------------|-------------------------|------------------------------|----------------------------------|-------------------|------------------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | X | - | 19.720 | X | - | 827.370 | X |
| A.2 Incagli | - | - | X | - | 5.639 | X | - | 175.266 | X |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | X | - | - | X | - | 78.291 | X |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | X | 878 | 22 | X | 66.668 | 1.677 | X |
| A.5 Altre esposizioni | - | X | - | 143.533 | X | - | 9.982.367 | X | - |
| Totale A | - | - | - | 144.411 | 25.381 | - | 10.049.035 | 1.082.605 | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | X | - | - | X | - | - | X |
| B.2 Incagli | - | - | X | - | - | X | - | - | X |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | X | - | - | X | - | - | X |
| B.4 Altre esposizioni | - | X | - | - | X | - | 58 | X | - |
| Totale B | - | - | - | - | - | - | 58 | - | - |
| Totale (A+B) 2014 | - | - | - | 144.411 | 25.381 | - | 10.049.093 | 1.082.605 | - |
| Totale (A+B) 2013 | - | - | - | 137.053 | 31.747 | 438 | 8.870.535 | 1.068.848 | 28.318 |

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

| Esposizioni/aree geografiche | ITALIA | | ALTRI PAESI EUROPEI | | AMERICA | | ASIA | | RESTO DEL MONDO | |
|--|-------------------|----------------------------------|---------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | 846.937 | - | 153 | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Incagli | - | 180.849 | - | 56 | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | 78.244 | - | 48 | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni scadute | 67.544 | 1.699 | 2 | 0 | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Altre esposizioni | 10.551.623 | - | 2.082 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 10.619.167 | 1.107.728 | 2.084 | 257 | - | - | - | - | - | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Altre esposizioni | 58 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 58 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) 2014 | 10.619.225 | 1.107.728 | 2.084 | 257 | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) 2013 | 9.588.366 | 1.129.095 | 2.359 | 286 | - | - | - | - | - | - |

B.2.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: dettaglio ripartizione per soggetti residenti (valore di bilancio)

| Esposizioni/aree geografiche | Italia Nord Ovest | | Italia Nord Est | | Italia Centro | | Italia Sud e Isole | |
|--|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|--------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | 137.227 | - | 74.001 | - | 152.951 | - | 482.758 |
| A.2 Incagli | - | 32.111 | - | 17.422 | - | 35.877 | - | 95.438 |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | 17.446 | - | 8.337 | - | 17.860 | - | 34.601 |
| A.4 Esposizioni scadute | 11.894 | 299 | 6.024 | 152 | 12.896 | 324 | 36.730 | 924 |
| A.5 Altre esposizioni | 2.286.929 | - | 1.652.733 | - | 2.172.690 | - | 4.439.271 | - |
| Totale | 2.298.823 | 187.084 | 1.658.757 | 99.911 | 2.185.587 | 207.012 | 4.476.001 | 613.721 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Altre esposizioni | - | - | - | - | 58 | - | - | - |
| Totale | - | - | - | - | 58 | - | - | - |
| Totale (A+B) 2014 | 2.298.823 | 187.084 | 1.658.757 | 99.911 | 2.185.645 | 207.012 | 4.476.001 | 613.721 |
| Totale (A+B) 2013 | 1.966.454 | 189.695 | 1.065.070 | 99.611 | 2.475.324 | 205.116 | 4.081.518 | 634.673 |

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

| Esposizioni/aree geografiche | ITALIA | | ALTRI PAESI EUROPEI | | AMERICA | | ASIA | | RESTO DEL MONDO | |
|--|-------------------|----------------------------------|---------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Altre esposizioni | 619.073 | - | 8.034 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 619.073 | - | 8.034 | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Altre esposizioni | 118 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 118 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) 2014 | 619.191 | - | 8.034 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) 2013 | 127.170 | - | 12.072 | - | - | - | - | - | - | - |

B.3.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche: dettaglio ripartizione per soggetti residenti (valore di bilancio)

| Esposizioni/aree geografiche | Italia Nord Ovest | | Italia Nord Est | | Italia Centro | | Italia Sud e Isole | |
|--|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|--------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Altre esposizioni | 550.882 | - | 7 | - | 68.184 | - | - | - |
| Totale | 550.882 | - | 7 | - | 68.184 | - | - | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Altre esposizioni | - | - | - | - | 118 | - | - | - |
| Totale | - | - | - | - | 118 | - | - | - |
| Totale (A+B) 2014 | 550.882 | - | 7 | - | 68.302 | - | - | - |
| Totale (A+B) 2013 | 504 | - | 30 | - | 126.636 | - | - | - |

B.4 Grandi rischi

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|--------------------------------|------------|------------|
| Ammontare (valore di bilancio) | 2.947.355 | 2.765.656 |
| Ammontare (valore ponderato) | - | - |
| Numero | 6 | 6 |

Si evidenzia che le esposizioni sopra esposte, rientranti fra i "grandi rischi" in base alla disciplina di vigilanza prudenziale, che fa riferimento al valore di bilancio delle esposizioni anziché a quello ponderato per il rischio controparte, si riferiscono ai rapporti infragruppo intrattenuti dalla Banca con la controllata Findomestic Banka a.d., nonché con il Gruppo BNP Paribas.

C. OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

In conformità al 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 alla circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, la presente sezione non è stata compilata in quanto l'operazione di cartolarizzazione Florence SPV S.r.l. effettuata dalla Banca può configurarsi come un'operazione di auto cartolarizzazione dato che essa (in qualità di originator) ha sottoscritto interamente all'atto dell'emissione i titoli ABS emessi dalla società veicolo.

Si evidenzia, tuttavia, che il dettaglio di tale operazione viene fornito nella Sezione 3 "Rischio di liquidità".

Sezione 2 - Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La gestione del rifinanziamento di Findomestic Banca S.p.A. non prevede l'assunzione in portafoglio di strumenti finanziari con finalità di trading.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso si può definire come il rischio connesso alle variazioni positive o negative sulla raccolta e sugli impieghi di bilancio procurate da oscillazioni del livello dei tassi di interesse.

L'obiettivo che orienta le scelte gestionali è la minimizzazione della volatilità del margine di interesse atteso nell'esercizio ovvero la minimizzazione della volatilità del valore economico del patrimonio al variare della struttura dei tassi.

In particolare, la politica di gestione del rischio tasso di Findomestic Banca S.p.A. prevede di ottenere la copertura del rischio cercando di minimizzare il gap tra impieghi e raccolta durante l'arco temporale di esistenza dell'attivo e del passivo in modo da garantire un margine finanziario certo¹.

Findomestic Banca S.p.A., per le operazioni di raccolta a breve, medio e lungo termine, accede alla piattaforma IK@RE che gestisce a livello centralizzato il *funding* di tutte le società del Gruppo BNP Paribas e, contemporaneamente, contratta le operazioni di funding direttamente con BNP Paribas Milan Branch.

La Banca, in conformità alle politiche adottate dalle società del Gruppo di BNP Paribas, utilizza il tool "My Gap" per effettuare il monitoraggio e il reporting periodico del rischio di tasso e di liquidità. Tale modello consente di sviluppare e rappresentare la posizione in tasso, previa quadratura della base dati contabile con quella gestionale. L'affinamento della modellistica si concretizza nella possibilità di assegnare una regola di ammortamento per ogni categoria di bilancio, raggruppando ciascun conto contabili in tre categorie omogenee: *out of the group*, *infragroup* e *intrabusiness*. In altri termini, la posizione in tasso, oggetto di reporting, viene quindi calcolata considerando tutte le poste di bilancio della Banca opportunamente modellizzate.

Il rischio tasso viene analizzato e monitorato servendosi della Gap Analysis. A tal fine si procede a calcolare il livello di gap primario, definito come la differenza tra la raccolta (passività) aumentata dei mezzi propri ammortizzati e gli impieghi (attività) in essere nelle corrispondenti date di fine mese.

L'obiettivo nella gestione del rischio di tasso è quello di minimizzare il gap di tasso primario sulle varie scadenze predisponendo piani finanziari ad hoc, ottenuti mediante l'analisi separata degli impieghi e della raccolta e della comparazione dei loro rispettivi profili di ammortamento. Nell'analisi degli impieghi si studiano separatamente:

- gli impieghi del credito classico e della cessione del quinto, che sono a tasso fisso e principalmente con piano di ammortamento alla francese;
- gli impieghi del conto permanente che hanno una struttura revolving con durata indeterminata;
- gli impieghi alle società partecipate che, attualmente, sono a tasso fisso e fanno riferimento a prestiti concessi a società del Gruppo Findomestic da parte della Banca²;
- gli impieghi del leasing finanziario che sono sia a tasso fisso sia a tasso indicizzato e con piano di ammortamento predefinito;
- gli altri strumenti che costituiscono una categoria residuale nella quale confluiscono attività non riconducibili né alle precedenti, né all'"attività tipica d'impresa" (ad es. obbligazioni sottoscritte a garanzia dei mutui immobiliari contratti da dipendenti Findomestic Gruppo, PCT, ecc.).

Per la stima del profilo di ammortamento degli impieghi, con riferimento al Credito Classico, si effettua un'analisi differenziata per categoria di prodotto: l'attivo viene, infatti, inizialmente suddiviso in diverse componenti (attualmente: CC3, Decide Il Cliente, Interessi Stop, MaxiRata, MiniRata, Normale) in modo da poter applicare le percentuali di passaggio in seconda fase rateale per quei prodotti che posseggono una seconda fase "teorica". Si procede successivamente al raggruppamento delle diverse categorie analizzate all'interno dei canali di provenienza quali Arredamento, Veicoli, Diretto, Concours Vendeur e Stock Financing.

Per la determinazione del fabbisogno finanziario relativo alla Carte (Aura, BNL, Nova, Dipendenti), ogni fine trimestre si procede a modellizzare separatamente i portafogli Carte che hanno un credito residuo maggiore od uguale allo 0,25% del credito residuo totale di tutte le carte Findomestic. La metodologia è molto simile a quella seguita per il credito

¹ Da sottolineare che ad oggi la minimizzazione del rischio tasso avviene senza l'utilizzo di prodotti derivati ma avviene solo mediante la raccolta di finanziamenti a tasso fisso. Alla data di bilancio la Banca non ha in portafoglio alcun prodotto derivato.

² Il portafoglio in oggetto è costituito solamente da strumenti in run-off, in quanto nessun nuovo finanziamento viene concesso alle società partecipate (che sono rifinanziate direttamente da BNP Paribas); si mantengono, in taluni casi, le linee di credito precedentemente concesse come linee di "back-up".

classico con l'unica differenza che l'ammortamento degli impieghi delle carte è necessariamente di tipo statistico, data la natura revolving del prodotto.

Nell'analisi della raccolta si mantiene la distinzione fatta per gli impieghi tra Credito classico, Conto permanente, Società partecipate, Leasing finanziario e Altri Strumenti. Le passività sono ammortizzate tenendo conto della durata residua dei finanziamenti in essere: ogni finanziamento viene considerato di durata pari al numero di mesi che intercorrono tra la data dell'elaborazione e la sua data di scadenza.

Viene condotta, inoltre, un'analisi del patrimonio netto volta ad allocare le risorse patrimoniali alle voci dell'attivo. In primo luogo vengono integralmente dedotti dal patrimonio netto gli importi contabilizzati alle voci di bilancio relative a:

- Partecipazioni
- Immobilizzazioni Materiali
- Immobilizzazioni Immateriali

L'importo di patrimonio netto rimanente viene utilizzato per il rifinanziamento degli impieghi del Credito Classico, di Carta Aura e del Leasing finanziario assegnandolo pro-quota in base al credito residuo delle diverse categorie di impieghi alla data di elaborazione. Il valore dei mezzi propri viene ammortizzato utilizzando le stesse percentuali di ammortamento delle relative attività a cui vengono assegnati. Per gli impieghi di conto permanente, non essendo predefinito il piano di ammortamento, si procede alla determinazione di un piano di ammortamento di tipo statistico.

Una volta individuati i livelli di gap di tasso puntuali mensili tra gli impieghi, opportunamente corretti con le percentuali di rimborsi anticipati, e le passività (maggiorate dei mezzi propri) si procede alla redazione del report di analisi, accorpando i gap per fasce temporali. Il report finale evidenzia il contenimento del livello di gap medio all'interno di un limite predeterminato.

A livello gestionale si replicano le fasce di rischio proposte dal Gruppo BNP Paribas Personal Finance e si individuano prudenzialmente dei livelli di *warning*. Va evidenziato che questa analisi, a differenza dell'approccio di tipo "My Gap", non considera tutte le poste di bilancio ma stima prospetticamente i valori relativi solo quelle direttamente imputabili all'attività tipica d'impresa che concorrono alla determinazione del Gap stesso (crediti verso la clientela, finanziamenti passivi, titoli di debito emessi e patrimonio netto).

B. Attività di copertura del Fair Value

La società non pone in essere attività di copertura del fair value.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Attualmente, l'approvvigionamento di Findomestic Banca S.p.A. è a tasso fisso, dunque non vengono sottoscritti derivati a copertura del rischio di tasso di interesse.

Al 31 dicembre 2014 non esistono contratti derivati in portafoglio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

| Tipologia/Durata residua | a vista | Fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 5 anni | da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|---------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | | | | | | | | |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | 49.349 | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | 49.349 | - | - | - | - | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 16.723 | 554.518 | 1.511 | 1.503 | 3.503 | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 632.552 | 920.429 | 790.468 | 1.484.542 | 5.325.271 | 1.463.801 | 4.188 | - |
| - c/c | 1.500 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | 631.052 | 920.429 | 790.468 | 1.484.542 | 5.325.271 | 1.463.801 | 4.188 | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 631.052 | 920.429 | 790.468 | 1.484.542 | 5.325.271 | 1.463.801 | 4.188 | - |
| 2. Passività per cassa | | | | | | | | |
| 2.1 Debiti verso clientela | 73.395 | 11.009 | 11.009 | 22.019 | 176.148 | - | - | - |
| - c/c | 73.395 | 11.009 | 11.009 | 22.019 | 176.148 | - | - | - |
| - altri debiti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 316 | 1.327.164 | 1.077.925 | 1.761.435 | 5.525.376 | 666.355 | - | - |
| - c/c | 316 | 47 | 47 | 95 | 759 | - | - | - |
| - altri debiti | - | 1.327.116 | 1.077.877 | 1.761.340 | 5.524.617 | 666.355 | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | 98.000 | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | 98.000 | - | - | - | - | - | - |

Si precisa che la voce 4 "Altre operazioni fuori bilancio" si riferisce a depositi e finanziamenti da ricevere da banche.

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La politica aziendale definita dal Consiglio di Amministrazione è quella di non assumersi alcun rischio di cambio.

Sezione 3 - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende l'eventualità di non avere le risorse finanziarie sufficienti a fronte delle proprie obbligazioni ad una determinata data di riferimento e, dunque, anche di non essere in grado di effettuare nuove erogazioni di credito.

L'approvvigionamento della liquidità, in virtù dell'appartenenza di Findomestic Banca S.p.A. al Gruppo BNP Paribas è garantito dalla stessa Capogruppo, che assicura un rifinanziamento dei dinamici fabbisogni di *funding* della Banca e delle sue partecipate.

La politica di gestione del rischio di liquidità della Banca prevede di ottenere la copertura del rischio cercando di minimizzare il gap tra impieghi e raccolta durante l'arco temporale di esistenza dell'attivo e del passivo.

Findomestic Banca S.p.A., per le operazioni di raccolta a breve, medio e lungo termine, accede alla piattaforma IK@RE, che gestisce a livello centralizzato il *funding* delle società del Gruppo BNP Paribas e, contemporaneamente, contratta le operazioni di *funding* direttamente con BNP Paribas Milan Branch.

La Banca, in conformità alle politiche adottate delle società del Gruppo di BNP Paribas, utilizza il tool "My Gap" per effettuare il monitoraggio ed il reporting periodico del rischio di tasso e di liquidità. Tale modello consente di sviluppare e rappresentare la posizione in tasso, previa quadratura della base dati contabile con quella gestionale. L'affinamento della modellistica si concretizza nella possibilità di assegnare una regola di ammortamento per ogni categoria di bilancio, raggruppando ciascun conto contabile in tre categorie omogenee: *out of the group*, *infragroup* e *intrabusiness*. In altri termini, la posizione in tasso, oggetto di reporting, viene calcolata considerando tutte le poste di bilancio della Banca opportunamente modellizzate.

Il rischio Liquidità è analizzato e monitorato servendosi delle seguenti tecniche:

- Gap Analysis Previsionale
- Contingency Liquidity Plan

1. Gap Analysis Previsionale

Per l'analisi del gap di liquidità previsionale (condotta singolarmente per ognuna delle società di diritto italiano appartenente al Gruppo) si procede a calcolare il livello di gap primario, definito come la differenza tra la raccolta (passività) aumentata dei mezzi propri ammortizzati e gli impieghi (attività) in essere nelle corrispondenti date di fine mese.

L'obiettivo della Banca nella gestione del rischio di liquidità è quello di minimizzare il gap di liquidità primario sulle varie scadenze predisponendo piani finanziari ad hoc tenendo in considerazione anche delle esigenze di copertura dal lato del rischio di tasso.

Per perseguire l'obiettivo di minimizzazione del rischio di liquidità è necessario analizzare separatamente gli impieghi e la raccolta effettuando la comparazione dei loro rispettivi profili di ammortamento.

Nell'analisi degli impieghi si studiano separatamente:

- Gli impieghi del credito classico e della cessione del quinto che sono a tasso fisso e principalmente con piano di ammortamento alla francese.
- Gli impieghi del Conto permanente hanno una struttura revolving e durata indeterminata.
- Gli impieghi alle società partecipate che, attualmente, sono a tasso fisso e fanno riferimento a prestiti concessi a società del gruppo da parte della capogruppo³.
- Gli impieghi del Leasing Finanziario che sono sia a tasso fisso sia a tasso indicizzato e con piano di ammortamento predefinito.
- Gli altri strumenti che costituiscono una categoria residuale nella quale confluiscono attività non riconducibili né alle precedenti, né all'"attività tipica d'impresa" (ad esempio obbligazioni sottoscritte a garanzia dei mutui immobiliari contratti da dipendenti Findomestic Gruppo, PCT ecc.).

³ Il portafoglio in oggetto è costituito solamente da strumenti in run-off: nessun nuovo finanziamento viene concesso alle società controllate (che sono rifinanziate direttamente da BNP Paribas): si mantengono, in taluni casi, le linee di credito precedentemente concesse come linee di "back-up".

Per la stima del profilo di ammortamento degli impieghi, con riferimento al credito classico, si effettua un'analisi differenziata per categoria di prodotto: l'attivo viene, infatti, inizialmente suddiviso in diverse componenti (attualmente: CC3, Decide Il Cliente, Interessi Stop, MaxiRata, MiniRata, Normale) in modo da poter applicare le percentuali di passaggio in seconda fase rateale per quei prodotti che posseggono una seconda fase "teorica". Si procede, successivamente, al raggruppamento delle diverse categorie analizzate in base al canale di appartenenza: Arredamento, Veicoli, Diretto, Concours Vendeur e Stock Financing.

Per la determinazione del fabbisogno finanziario relativo alla carte (Aura, BNL, Nova, Dipendenti), ogni fine trimestre si procede a modellizzare separatamente i portafogli carte che hanno un credito residuo maggiore od uguale allo 0,25% del credito residuo totale di tutte le carte Findomestic. La metodologia è molto simile a quella seguita per il Credito Classico con l'unica differenza che l'ammortamento degli impieghi delle carte è necessariamente di tipo statistico, data la natura revolving del prodotto.

Nell'analisi della raccolta si mantiene la distinzione fatta per gli impieghi tra credito classico, conto permanente, Società partecipate, Leasing finanziario e Altri Strumenti.

Le passività sono ammortizzate tenendo conto della durata residua dei finanziamenti in essere: ogni finanziamento viene considerato di durata pari al numero di mesi che intercorrono tra la data dell'elaborazione e la sua data di scadenza.

Viene condotta inoltre un'analisi del patrimonio netto volta ad allocare le risorse patrimoniali alle voci dell'attivo. In primo luogo vengono integralmente dedotti dal patrimonio netto gli importi contabilizzati alle voci di bilancio relative a:

- Partecipazioni
- Immobilizzazioni Materiali
- Immobilizzazioni Immateriali

L'importo di patrimonio netto rimanente viene utilizzato per il rifinanziamento degli impieghi del Credito Classico, di Carta Aura e del Leasing finanziario assegnandolo pro-quota in base all'importo credito residuo alla data di riferimento. Il valore dei mezzi propri viene ammortizzato utilizzando le stesse percentuali di ammortamento delle relative attività a cui vengono assegnati. Per gli impieghi di conto permanente, non essendo predefinito il piano di ammortamento, si procede alla determinazione di un piano di ammortamento di tipo statistico.

Una volta individuati i livelli di gap di Liquidità puntuali (mensili) tra gli impieghi, opportunamente corretti con le percentuali di rimborsi anticipati e le passività (maggiorate dei mezzi propri) si procede alla redazione del report di analisi, accorpando i gap per fasce temporali. Il report finale evidenzia il contenimento del livello di gap medio all'interno di un limite calcolato sulla base di una percentuale degli impieghi esistenti alla data di elaborazione

A livello gestionale si replicano le fasce di rischio proposte dal Gruppo BNP Paribas Personal Finance e si individuano prudenzialmente dei livelli di warning. Va evidenziato che questa analisi non considera tutte le poste di bilancio ma stima prospetticamente i valori relativi solo a quelle direttamente imputabili all'attività tipica d'impresa che concorrono alla determinazione del Gap stesso (crediti verso la clientela, finanziamenti passivi, titoli di debito emessi e patrimonio netto).

2. Contingency Liquidity Plan

Findomestic Banca ha adottato un proprio *Contingency Liquidity Plan* per formalizzare le modalità di gestione delle crisi sul mercato dei capitali ("crisi sistemica") o generato da problematiche specifiche ("crisi specifica") che potrebbero compromettere la "sopravvivenza" della Banca.

In particolare, il *Contingency Liquidity Plan* di Findomestic Banca S.p.A. disciplina:

- un set di indicatori di rischio volto a dare una visione preventiva del possibile manifestarsi di una crisi di liquidità;
- un insieme d'interventi predefiniti ma flessibili che possono essere attivati nella fase iniziale di un'eventuale crisi di liquidità ;
- i ruoli e le responsabilità degli organi direttivi nell'attivazione del *Contingency Liquidity Plan*.

Il *Contingency Liquidity Plan* contempla tre livelli di crisi:

- Stato di stress
Questo livello di crisi fa riferimento ad una situazione in cui per motivi interni e/o di mercato si evidenzia una riduzione della liquidità disponibile e/o di quella attesa in un orizzonte temporale non superiore a 30 giorni, ma che può essere fronteggiato con strumenti riconducibili all'ordinaria amministrazione.
Findomestic Banca S.p.A. si è dotata di tre indicatori che permettono da un lato di dare evidenza di quanto il mercato si discosti dai livelli di tasso determinati dalla Banca Centrale Europea e dall'altro a dare evidenza della sostenibilità della posizione netta in liquidità della Banca anche laddove si dovesse affrontare una situazione di stress su di un orizzonte temporale di 30 giorni.
Qualora tutti e tre gli indicatori superino simultaneamente i trigger di attenzione si configura la fattispecie di scenario di stress.

- **Crisi Idiosincratca**
Questo livello di crisi fa riferimento ad una situazione di difficoltà o incapacità della Banca di far fronte ai propri impegni di cassa in scadenza a meno di attivare procedure e/o utilizzare strumenti in maniera non riconducibile, per intensità o modalità, all'ordinaria amministrazione. Anche in questo caso si utilizzano tre indicatori: i primi due consuntivano un non perfetto "balance" tra l'attivo ed il passivo; il terzo indicatore invece quantifica in termini economici quanto peserebbe un errore previsionale in uno scenario stressato nel caso di stress di liquidità.
- **Crisi sistemica**
Il terzo livello di crisi di liquidità declinato all'interno del *Contingency Liquidity Plan* individua una situazione di crisi sistemica da ricondursi a difficoltà di sistema, ossia ad una situazione di deterioramento del mercato monetario e del mercato dei capitali che può essere indotta da eventi macroeconomici (ad esempio picchi della congiuntura, instabilità dei mercati finanziari, scarsa trasparenza dei mercati di riferimento), politici (esempio guerre) ed è generalmente caratterizzata da alti livelli di intensità. In questo caso si utilizzano quattro indicatori e qualora tutti e quattro superino simultaneamente i trigger di attenzione si configura la fattispecie di crisi sistemica.

Operazione di cartolarizzazione "Florence SPV"

L'operazione di cartolarizzazione su credito classico denominata "Florence SPV" (realizzata a Maggio 2013), strutturata ai sensi della Legge 130/99, è una cartolarizzazione in cui Findomestic (in qualità di Originator) ha ceduto pro soluto alla società veicolo Florence SPV S.r.l. un portafoglio iniziale di crediti pecuniari in bonis, rappresentati da finanziamenti concessi da Findomestic alla propria clientela ai sensi della disciplina del credito al consumo, nella forma di "prestiti personali", per un importo di Euro 3.050.007.533,98. L'acquisto di tale portafoglio iniziale è stato finanziato dalla società veicolo con l'emissione di Titoli asset-backed così suddivisi:

- Euro 1.881.900.000, Classe A Asset Backed Fixed Rate Notes, rating S&P A+, rating DBRS AA (low), emessi alla pari, quotati presso la Borsa del Lussemburgo, con scadenza legale 23 Ottobre 2040 (Titoli "Senior"), remunerazione trimestrale a tasso fisso 1,5%;
- Euro 497.200.000, Classe B Asset Backed Fixed Rate Notes, rating S&P A-, rating DBRS A (low), emessi alla pari, quotati presso la Borsa del Lussemburgo, con scadenza legale 23 Ottobre 2040 (Titoli "Mezzanine"), remunerazione trimestrale a tasso fisso 2,0%;
- Euro 754.200.000, Classe J Asset Backed Variable Return Notes, privi di rating, emessi alla pari, non quotati, con scadenza legale 23 Ottobre 2040, remunerazione trimestrale variabile costituita dall'Excess Spread che si realizza nell'operazione (Titoli "Junior").

L'importo dei Titoli emessi è maggiore rispetto al prezzo di acquisto del portafoglio iniziale, per un ammontare pari a Euro 83.292.466 di cui: Euro 83.268.000 corrisponde all'importo della riserva di cassa ("Debt Service Reserve") che potrà essere utilizzata dalla società veicolo per far fronte al pagamento degli interessi sui titoli ABS con rating e degli importi dovuti in priorità nel caso in cui i fondi disponibili della società veicolo dovessero risultare insufficienti ed Euro 20.000 corrisponde all'importo che è stato utilizzato dalla società veicolo per costituire il "Retention Amount", ossia l'ammontare necessario alla società veicolo per sostenere alcuni costi operativi nel corso dell'operazione.

Le tre Classi di Titoli sono state interamente sottoscritte da Findomestic. In particolare, i Titoli Senior sono stati sottoscritti al fine di costituire un portafoglio di attività da utilizzare come collateral nell'ambito di operazioni finanziarie con la Banca Centrale Europea: tale cartolarizzazione rappresenta, pertanto, uno strumento di gestione del rischio di liquidità, poiché permette di disporre di un portafoglio di attività immediatamente smobilizzabile in caso di necessità.

La struttura dell'operazione prevede che Findomestic possa cedere alla società veicolo portafogli successivi su base trimestrale, per un periodo di 26 mesi (cosiddetto Periodo Rotativo) a partire dalla Data di Emissione dei Titoli (30 Maggio 2013), subordinatamente al rispetto delle condizioni fissate contrattualmente. Al termine del Periodo Rotativo, la società veicolo inizierà a rimborsare la quota capitale dei titoli ABS nei limiti dei fondi disponibili della società stessa e nel rispetto dell'ordine di priorità dei pagamenti applicabile.

La struttura dell'operazione prevede anche la costituzione di una riserva di cassa ("Set-Off Reserve") per un importo determinato in base ai criteri indicati nella documentazione dell'operazione e fino ad un importo pari a circa Euro 122 milioni (4% del prezzo di cessione del portafoglio iniziale). La Set-Off Reserve viene costituita a copertura del rischio che i debitori ceduti esercitino il diritto di compensazione tra quanto da essi dovuto alla società veicolo in relazione ai crediti ceduti e quanto ad essi dovuto da Findomestic in base al relativo conto di deposito.

Nell'ambito dell'operazione Findomestic, oltre ad agire in qualità di Originator ed unico sottoscrittore dei Titoli asset-backed emessi dalla società veicolo, svolge anche i ruoli di:

- Servicer: tale incarico consiste nello svolgere l'attività di gestione, incasso e recupero dei crediti cartolarizzati (attività svolta in modo indifferenziato rispetto ai crediti non ceduti), con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente;
- Cash Manager: tale incarico consiste nel selezionare, per conto della società veicolo, gli strumenti finanziari nei quali investire la liquidità derivante dal portafoglio cartolarizzato, con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente.

L'operazione è oggetto di reporting periodico sia verso l'Alta Direzione (anche tramite il Comitato ALM) che verso il Consiglio di Amministrazione in occasione delle periodiche adunanze. Nell'ambito dell'operazione è inoltre previsto un reporting periodico verso Agenzie di rating, Agente per il Calcolo, Rappresentante dei Portatori dei Titoli, Corporate Servicer, Agente per il pagamento, Banca responsabile della gestione dei conti correnti della società veicolo, Arranger, BNP Paribas Personal Finance S.A.

Informazioni di natura qualitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

| Voci/scaglioni temporali | a vista | da oltre 1 giorno a 7 giorni | da oltre 7 giorni a 15 giorni | da oltre 15 giorni a 1 mese | da oltre 1 mese a 3 mesi | da oltre 3 mesi a 6 mesi | da oltre 6 mesi a 1 anno | da oltre 1 anno a 5 anni | oltre 5 anni | durata indeterminata |
|---|---------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|--------------|-------------------------|
| Attività per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | 49.349 | - |
| A.3 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 554.165 | 249.531 | 3.803 | 625.033 | 624.429 | 889.379 | 1.551.786 | 4.854.382 | 1.992.495 | - |
| - banche | 18.623 | - | 3.002 | 549.649 | - | 1.646 | 1.503 | 3.492 | - | - |
| - clientela | 535.542 | 249.531 | 801 | 75.384 | 624.429 | 887.732 | 1.550.283 | 4.850.890 | 1.992.495 | - |
| Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| B.1 Depositi e conti correnti | 294.846 | 254.649 | 22.019 | 313.741 | 775.646 | 1.134.893 | 1.779.655 | 5.524.664 | 666.373 | - |
| - banche | 1.265 | 254.649 | 22.019 | 313.741 | 775.646 | 1.134.893 | 1.779.655 | 5.524.664 | 666.373 | - |
| - clientela | 293.580 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | 98.000 | - | - | 98.000 | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | 98.000 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | 98.000 | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

| Forme tecniche | Impegnate | | Non impegnate | | Totale 31/12/2014 | Totale 31/12/2013 |
|---------------------------------|-----------|----|------------------|----|----------------------|----------------------|
| | VB | FV | VB | FV | | |
| 1 Cassa e disponibilità liquide | - | X | - | X | - | - |
| 2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 3 Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - |
| 4 Finanziamenti | - | X | 2.756.956 | X | 2.756.956 | 2.794.823 |
| 5 Altre attività finanziarie | - | X | - | X | - | - |
| 6 Attività non finanziarie | - | X | - | X | - | - |
| Totale 31/12/2014 | - | - | 2.756.956 | - | 2.756.956 | X |
| Totale 31/12/2013 | - | - | 2.794.823 | - | X | 2.794.823 |

VB=Valore di bilancio;
FV=Fair value

La sottovoce 4 "Finanziamenti" si riferisce ai crediti oggetto di cartolarizzazione ceduti alla società veicolo ma non cancellati dal Bilancio della Banca ai sensi dello IAS 39.

3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

| Forme tecniche | Impegnate | Non impegnate | Totale 31/12/2014 | Totale 31/12/2013 |
|-----------------------------------|------------------|------------------|----------------------|----------------------|
| 1 Attività finanziarie | 1.881.900 | 1.251.400 | 3.133.300 | 3.133.300 |
| - Titoli | 1.881.900 | 1.251.400 | 3.133.300 | 3.133.300 |
| - Altre | - | - | - | - |
| 2 Attività non finanziarie | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2014 | 1.881.900 | 1.251.400 | 3.133.300 | X |
| Totale 31/12/2013 | 1.881.900 | 1.251.400 | X | 3.133.300 |

La sottovoce 1 "Attività finanziarie – Titoli" si riferisce ai titoli emessi dalla società veicolo e interamente sottoscritti dalla Banca nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione in essere.

Il valore riportato come "Impegnate" si riferisce ai titoli oggetto dell'operazione di *lending* prestati a BNP Paribas.

Sezione 4 - Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di perdita risultante dall'inadeguatezza o dalla disfunzione dei processi interni o dovuto ad eventi esterni siano essi deliberati, accidentali o legati a cause naturali.

I processi interni che generano un maggior rischio operativo possono coinvolgere aspetti relativi alle risorse umane o ai sistemi. Gli eventi esterni includono, fra l'altro, alluvioni, incendi, terremoti e attacchi terroristici. Il rischio operativo include il rischio connesso alle risorse umane, il rischio legale, il rischio fiscale, il rischio dei sistemi informatici, i rischi di non-conformità, i rischi connessi ai processi operativi, i rischi relativi ad informazioni finanziarie pubblicate. Gli eventi relativi esclusivamente al credito, ai mercati o alla reputazione, non sono inclusi nel perimetro dei rischi operativi.

Findomestic Banca è dotata di idonei dispositivi di governo societario e di adeguati meccanismi di gestione e controllo. Tali presidi si inseriscono nella più generale disciplina dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni volta ad assicurare una gestione improntata a canoni di efficienza, efficacia e correttezza.

Findomestic Banca formalizza, in armonia con la Politica del Gruppo BNP Paribas ed in osservanza della normativa di vigilanza in materia, le politiche per il governo dei rischi operativi, procede al loro riesame periodico al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo e vigila sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi.

Gli obiettivi della politica di gestione del rischio operativo sono:

- coinvolgere tutti gli attori interni al gruppo Findomestic sulle azioni di controllo del rischio;
- ridurre la probabilità di accadimento di eventi di rischio operativo che possano inficiare:
- la reputazione di una società appartenente al gruppo Findomestic
- la fiducia dei propri clienti, azionisti e collaboratori
- la qualità dei servizi e prodotti commercializzati
- la redditività delle proprie attività
- l'efficienza dei processi gestiti
- realizzare un dispositivo in linea con le previsioni del Gruppo BNP Paribas, con un livello adeguato di formalizzazione e tracciabilità, e che permetta di raggiungere una ragionevole sicurezza del controllo del rischio all'Alta Direzione, agli Organi Aziendali ed ai Regulator;
- assicurare un giusto equilibrio tra il livello di esposizione al rischio ed il costo del dispositivo di gestione del rischio stesso.

L'organizzazione del processo di gestione del rischio operativo è definita sulla base dei principi di seguito indicati.

- un approccio proporzionato ai rischi;
- una gestione che coinvolge tutti i livelli dell'organizzazione;
- una gestione che fa parte dei processi decisionali;
- una gestione attraverso processi;
- una gestione basata sull'analisi causa – evento – effetto;
- una gestione formalizzata all'interno di un assetto condiviso e comune.

Le decisioni strategiche a livello di Findomestic Gruppo in materia di gestione dei rischi operativi sono di competenza degli Organi della capogruppo, tenendo conto delle specificità delle società controllate. Delle decisioni assunte è data adeguata e tempestiva informazione agli Organi Amministrativi e di Controllo delle società controllate in occasione della prima riunione utile di questi ultimi.

Gli Organi aziendali ed il management delle società controllate sono responsabili dell'attuazione, nel proprio contesto operativo, delle strategie e delle politiche di gestione del rischio definite.

Il modello organizzativo dei rischi operativi, finalizzato ad assicurare adeguati livelli di efficacia ed efficienza e la riduzione dei conflitti di interesse, si basa su responsabilità integrate e declinate omogeneamente su tutti i livelli organizzativi aziendali. Il processo si sviluppa secondo una doppia logica:

- discendente, con un coinvolgimento degli Organi di governo e dell'Alta Direzione, che definisce il quadro generale coerente con la propensione al rischio prevista per l'impresa, effettua un esame costante della situazione in termini di rischio operativo, occorso o potenziale, e prende le decisioni gestionali, nel quadro dei processi di controllo, di supervisione, d'escalation o d'arbitrato che ha definito;
- ascendente, con il coinvolgimento di ogni collaboratore e manager nella gestione quotidiana dei rischi operativi ed un coinvolgimento progressivo dei diversi livelli gerarchici o funzionali secondo la gravità della situazione e secondo i processi d'escalation o di arbitrato definiti.

Il coinvolgimento di tutti i livelli organizzativi non implica una diminuzione delle responsabilità individuali di ciascuno al proprio livello, nell'identificazione, valutazione, controllo e gestione del rischio operativo. Tutto il personale operativo è responsabile del controllo del rischio e ogni responsabile ha il dovere di dotarsi di strumenti gestionali adeguati (in particolare, procedure e strumenti di controllo e informativi) e, una volta rilevati elementi di debolezza nel dispositivo di controllo, ha il dovere di porre in essere azioni finalizzate a correggere o prevenire i rischi individuati.

Il modello ha, inoltre, l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia operativa attraverso l'accentramento presso la Direzione Affari Legali Societari e Conformità delle attività di coordinamento (piani d'azione, reporting, metodologie, etc.) e la specializzazione, presso ciascuna Direzione, di ruoli dedicati all'individuazione e gestione dei rischi. In particolare, il modello è articolato come segue:

- centralizzazione delle attività di analisi degli incidenti storici e delle attività di coordinamento del dispositivo dei Controlli Permanenti nella struttura "Rischio Operativo e Coordinamento Controlli Permanenti" collocata all'interno della "Direzione Affari Legali Societari e Conformità";
- identificazione e qualificazione degli incidenti potenziali effettuati dalla struttura "Rischio Operativo e Coordinamento Controlli Permanenti", in collaborazione con i Corrispondenti OPC e Risk Owner;
- centralizzazione delle attività di convalida del sistema di gestione dei rischi operativi nell'unità Compliance collocata all'interno della "Direzione Affari Legali Societari e Conformità" (a partire dal 2015 la responsabilità è assegnata all'unità "Risk Management");
- conferimento ai Corrispondenti OPC e Referenti Segnalazioni, collocati all'interno di ogni Direzione aziendale, di specifici compiti attinenti i rischi operativi e controlli permanenti per l'ambito di competenza.

Al fine poi di consentire ai ruoli interessati, ed in particolare agli Organi di Governo, di assumere decisioni consapevoli in merito alla gestione dei rischi, Findomestic Banca si è dotata anche di un sistema di reporting che consente di fornire, da un lato, una visione di sintesi delle varie tematiche di rischio relative agli incidenti, sia storici che potenziali, alle risultanze del controllo operativo permanente, alle stime di capitale, etc. e, dall'altro, un sistema di alerting direzionale, in grado di informare tempestivamente i vertici sui singoli eventi accaduti, sui potenziali impatti, sulle azioni intraprese e sugli attori coinvolti.

Nel quadro dei dispositivi di governo ed in particolare nei meccanismi di gestione e controllo dei rischi operativi, si inserisce anche il Comitato di Validazione Nuove Attività ed Esternalizzazioni di Attività Rilevanti (PAON) per l'autorizzazione di nuovi prodotti/servizi, convenzioni ed operazioni eccezionali. Il processo aziendale sottostante l'operatività di tale comitato prevede il coinvolgimento di più funzioni aziendali e viene attivato al fine di una validazione preventiva alla distribuzione/ commercializzazione del prodotto / servizio / operazione. Tale processo risponde all'esigenza di verificare non solo la conformità ai dettami normativi e regolamentari ma anche la preventiva valutazione di tutti gli elementi di rischio che possano derivare dalla decisione assunta.

Altri processi aziendali che influenzano in qualche modo il processo di valutazione dei rischi, sono inoltre rappresentati dalle attività connesse alla definizione e gestione del piano di continuità operativa (Business Continuity Plan), attivate all'interno della Direzione Affari Legali Societari e Conformità nel rispetto delle linee guida e della metodologia del Gruppo BNP Paribas. Il modello di responsabilità per la gestione della continuità di attività prevede, in particolare, l'assegnazione di specifici ruoli per rispondere in maniera immediata alla situazione anomala e per assicurare che le attività di ripristino e i piani di continuità siano tempestivamente attivati. La Direzione Affari Legali Societari e Conformità, oltre a far parte del Comitato di Pilotaggio e del Comitato di Crisi, che si riunisce in caso di eventi eccezionali, si avvale al suo interno di una struttura permanente preposta alla gestione del Business Continuity Plan.

Il dispositivo prevede inoltre specifici coinvolgimenti della struttura Compliance, collocata nell'ambito della Direzione Affari Legali Societari e Conformità, in fase di valutazione e analisi degli incidenti potenziali collegati a tematiche attinenti in genere i rischi di conformità, ivi inclusi quelli connessi al D.Lgs. 231/2001.

Findomestic, in conformità alla politica del Gruppo BNP Paribas ha realizzato un'effettiva complementarietà degli ambiti "Rischio Operativo" e "Controlli Permanenti". Tale complementarietà garantisce economie di scopo e di scala proprio alla luce della natura trasversale del rischio operativo, ed esplica la sua azione sinergica sia nella fase d'identificazione, valutazione e monitoraggio del rischio effettivo (il rischio che tiene conto delle procedure e dell'efficacia dei controlli), sia nella fase di definizione delle azioni correttive, a seguito dell'adozione di metriche e misurazioni condivise.

L'obiettivo finale è il contenimento delle perdite e la definizione di un'ideale dotazione di capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi attraverso:

una migliore gestione anticipatoria dell'esposizione di Findomestic ad eventi potenziali;

una maggiore efficacia dei controlli.

Oltre ai requisiti organizzativi, sono previsti anche requisiti quantitativi di utilizzo basati su quattro componenti di dati: dati interni di perdita, dati esterni di perdita; analisi di scenario; fattori di contesto operativo e del sistema dei controlli interni.

In considerazione dell'avvenuta fusione per incorporazione di Bieffe5 nella capogruppo Findomestic Banca S.p.A (con data di efficacia giuridica 1 giugno 2014), conformemente alle indicazioni fornite da Banca d'Italia nella comunicazione n. 0136168/14 del 07/02/2014 con oggetto "Trasmissione del provvedimento di autorizzazione alla fusione per incorporazione di Bieffe5 SpA.", il requisito patrimoniale di Findomestic Banca a fronte del rischio operativo è calcolato

come somma tra il requisito determinato sulla base del metodo interno AMA precedentemente autorizzato ed il requisito determinato sulla base del metodo BIA con riferimento alle attività ed ai processi della cessione del quinto acquisiti. In data 14/11/2014 il Consiglio di Amministrazione di Findomestic Banca ha approvato il piano di estensione del modello AMA alle attività rivenienti da Bieffe5. Il piano è stato definito nel rispetto delle nuove disposizioni regolamentari emesse in materia e nel rispetto della normativa emessa dalla Capogruppo BNP Paribas.

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio Netto di Findomestic Banca S.p.A. è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzo di emissione, Riserve, Riserve da Valutazione e Utile di esercizio. Al fine di assicurare il rispetto dei requisiti di Vigilanza, previsti dalla normativa vigente, viene effettuata la cosiddetta "gestione del patrimonio", che consiste nell'applicazione delle politiche necessarie a definire la "giusta dimensione del Patrimonio".

L'attività di verifica dell'osservanza dei ratios minimi previsti riguarda, prevalentemente, la quantificazione del peso, sia delle dinamiche di crescita delle attività di rischio previste dai budget aziendali, sia quello calcolato su ogni progetto di attività che Findomestic Banca S.p.A. prevede di intraprendere nel breve e nel medio periodo. In conseguenza, vengono proposte, definite e intraprese le eventuali operazioni di finanza strategica (es.: aumenti di capitale, emissioni di prestiti subordinati) per adeguare il patrimonio nel rispetto dei requisiti richiesti dall'Organo di Controllo.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

| Voci/Valori | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|---|------------------|------------------|
| 1. Capitale | 659.403 | 659.403 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 241.649 | 241.649 |
| 3. Riserve | 156.336 | 297.291 |
| - di utili | 143.615 | 299.132 |
| a) legale | 59.893 | 55.501 |
| b) statutaria | - | - |
| c) azioni proprie | - | - |
| d) altre | 83.722 | 243.631 |
| - altre | 12.721 | (1.841) |
| 4. Strumenti di capitale | - | - |
| 5. (Azioni proprie) | - | - |
| 6. Riserve da valutazione | (1.654) | (1.007) |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - |
| - Attività materiali | - | - |
| - Attività immateriali | - | - |
| - Copertura di investimenti esteri | - | - |
| - Copertura dei flussi finanziari | - | - |
| - Differenze di cambio | - | - |
| - Attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | (1.654) | (1.007) |
| - Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate | - | - |
| valutate al patrimonio netto | - | - |
| - Leggi speciali di rivalutazione | - | - |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | 114.894 | 87.831 |
| Totale | 1.170.628 | 1.285.167 |

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

| | 31/12/2014 | 31/12/2013 |
|-------------------------------------|----------------|----------------|
| 1. Esistenze iniziali | (1.007) | - |
| 2. Variazioni positive | (893) | 101 |
| 2.1 Incrementi da utili attuariali | (893) | 101 |
| 2.2 Altre variazioni | - | - |
| 3. Variazioni negative | (245) | 1.108 |
| 3.1 Riduzioni da perdite attuariali | - | - |
| 3.2 Altre variazioni | (245) | 1.108 |
| 4. Rimanenze finali | (1.654) | (1.007) |

Si precisa che l'importo alla sottovoce 2.1 "Variazioni positive – Incrementi da utili attuariali" si riferisce all'impatto lordo sul Patrimonio Netto 2014 degli utili/perdite attuariali mentre, l'importo alla sottovoce 3.2 "Variazioni negative – Altre variazioni" rappresenta il relativo impatto fiscale 2014.

Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Dal 01 gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina regolamentare, c.d. Basilea 3, definita dal Regolamento UE 575/2013 (CRR), direttamente applicabile alle Banche ed ai Gruppi Bancari.

In tale contesto i fondi propri ed i coefficienti di vigilanza sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico, determinati secondo l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto delle regole e dei principi generali indicati nel predetto Regolamento ed in conformità delle disposizioni dell'Organo di Vigilanza in materia di segnalazioni (Circolare Banca d'Italia n.286 del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare").

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET 1*)

In applicazione della suddetta normativa, il Capitale primario di Classe 1 di Findomestic Banca S.p.A. è composto dal capitale versato, dal sovrapprezzo di emissione, dalle riserve di utili, inclusa quella scaturita dalla prima applicazione IAS/IFRS, dall'utile d'esercizio al netto dei dividendi prevedibili e dalle riserve di valutazione. In deduzione ai predetti strumenti ed elementi di CET 1 figurano le attività immateriali. Rileva inoltre l'aggiustamento transitorio previsto dall'art. 473 del Regolamento UE 575/2013 in materia di sterilizzazione della cosiddetta riserva OCI (*other comprehensive income*) scaturita dall'applicazione del nuovo IAS 19.

La colonna riferita al 31/12/2013 è stata determinata mediante riclassifica degli elementi del patrimonio di base, calcolati secondo le regole al tempo vigenti, nei nuovi aggregati in vigore dal 01/01/2014 (c.d. Basilea 3).

Il nuovo framework di Basilea 3 non ha avuto un impatto significativo sulla determinazione degli elementi di capitale di qualità primaria di Findomestic Banca S.p.A. e la diminuzione osservata di tale aggregato, rispetto all'anno precedente, è dovuta ai seguenti principali eventi significativi sul patrimonio netto della Banca:

- a) riduzione delle riserve di utili di anni precedenti sotto forma di erogazione di un dividendo straordinario al Socio pari a 160 milioni di Euro;
- b) incremento delle riserve (avanzo di fusione) derivante dalla fusione per incorporazione della società Bieffe5 S.p.A. per circa 14,6 milioni di Euro;
- c) incremento delle riserve legale per circa 4,5 milioni di Euro. Concorre inoltre alla variazione la quota dell'utile di esercizio 2014 computa nel Capitale di qualità primaria che rispetto all'anno precedente aumenta di circa 12,8 milioni di Euro.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*)

Al 31 dicembre 2014 non sono presenti elementi computabili nel Capitale aggiuntivo di classe 1 di Findomestic Banca S.p.A.

3. Capitale di classe 2

Al 31 dicembre 2014 non sono presenti elementi computabili nel Capitale di classe 2 di Findomestic Banca S.p.A.

B. Informazioni di natura quantitativa

| | 31/12/2014 (1) | 31/12/2013 (2) |
|---|------------------|------------------|
| A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 1.073.036 | 1.202.826 |
| di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie | - | - |
| B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-) | - | 1.080 |
| C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/- B) | 1.073.036 | 1.203.906 |
| D. Elementi da dedurre dal CET1 | 14.842 | 14.727 |
| E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-) | 1.007 | - |
| F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E) | 1.059.201 | 1.189.179 |
| G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | - | - |
| di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie | - | - |
| H. Elementi da dedurre dall'AT1 | - | - |
| I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-) | - | - |
| L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I) | - | - |
| M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | - | - |
| di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie | - | - |
| N. Elementi da dedurre dal T2 | - | - |
| O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-) | - | - |
| P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O) | - | - |
| Q. Totale fondi propri (F+L+P) | 1.059.201 | 1.189.179 |

(1) L'ammontare esposto nella presente colonna corrisponde a quanto comunicato nelle segnalazioni di vigilanza, secondo le regole vigenti dal 01/01/2014 (c.d. Basilea 3) ed in coerenza con le disposizioni contenute del Regolamento UE 575/2013 (CRR) e la circolare di Banca d'Italia n. 286 del 17/12/2013 (c.d. Basilea III).

(2) L'ammontare esposto nella presente colonna corrisponde a quanto calcolato in applicazione della Circolare Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006 - Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche, in vigore dal 1 Gennaio 2007 (c.d. Basilea II) e riclassificato nelle voci della presente tabella.

Il Valore delle passività netta per benefici definiti che si avrebbe applicando il vecchio IAS 19 è pari a zero. Il valore delle passività netta per benefici definiti ottenuto applicando il nuovo IAS 19 è pari a -1.654 mila Euro. L'ammontare oggetto di "filtro prudenziale", classificato nella voce E (Regime transitorio - Impatto su CET1), è pari a 1.007 mila Euro.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Nel 2014 Findomestic Banca S.p.A. ha applicato le regole previste dalla normativa in vigore contenute nel Regolamento UE 575/2013 (CRR) e dalle disposizioni dell'Organo di Vigilanza in materia di segnalazioni (circolare Banca d'Italia n. 286 del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare").

In tale contesto Findomestic Banca S.p.A. adotta la metodologia standardizzata per la misurazione del rischio di credito e controparte. Per quanto concerne invece la misurazione del rischio operativo la Banca utilizza sia il metodo avanzato AMA, sia il metodo base per quanto riguarda il segmento relativo alla cessione del quinto - soggetto ad un piano di roll-out per l'utilizzo del metodo avanzato.

La Banca, per valutare l'adeguatezza di Fondi Propri a sostegno delle attività correnti e prospettiche, oltre a quanto indicato in Sezione 1 ("Il Patrimonio dell'Impresa – A. Informazioni di natura qualitativa"), periodicamente verifica, il rispetto dei requisiti minimi, attraverso un loro costante monitoraggio prospettico, ricorrendo a stime previsionali, mensili e annuali.

Le colonne riferite al 31/12/2013 sono state determinate mediante riclassifica degli elementi, calcolati secondo le regole al tempo vigenti, nei nuovi aggregati in vigore dal 01/01/2014 (c.d. Basilea 3).

Elementi di rilievo utili a spiegare l'incremento delle attività ponderate per il rischio totali, rilevati nella riga C.1 della tabella, sono principalmente il nuovo trattamento delle attività per imposte anticipate, introdotto dal Regolamento UE 575/2013 (CRR) e dalle attività ponderate per il rischio derivanti dalla fusione per incorporazione della società Bieffe5 S.p.A. Nel passaggio da Basilea 2 a Basilea 3, inoltre, non trova più applicazione lo sconto del 25% dei requisiti applicabile alle banche appartenenti a gruppo bancario e rilevato nella riga B.6 della tabella.

B. Informazioni di natura quantitativa

Si precisa che, come stabilito nelle istruzioni contenute nella Circolare 262 del 22 dicembre 2005 – 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 – “Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”, l'ammontare delle attività di rischio ponderate (punto C.1) è stato determinato come prodotto tra il “totale requisiti prudenziali” (punto B.7) e 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari al 8%). L'aggregato così calcolato è stato in coerenza utilizzato per i “coefficienti di vigilanza” (riportati nei punti da C.2 a C.4).

Findomestic Banca S.p.A. presenta quindi, un rapporto tra Capitale primario di classe 1, Capitale di Classe 1, Totale Fondi Propri ed Attività di Rischio ponderate pari al 10,93%, nel pieno rispetto dei requisiti minimi previsti.

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/requisiti | |
|---|-----------------------|-------------------|-----------------------------|------------------|
| | 31/12/2014 | 31/12/2013 | 31/12/2014 (1) | 31/12/2013 (2) |
| A. Attività di rischio | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | 13.897.758 | 12.398.699 | 9.117.679 | 7.534.378 |
| 1. Metodologia standardizzata | 13.897.758 | 12.398.699 | 9.117.679 | 7.534.378 |
| 2. Metodologia basata sui rating interni: | - | - | - | - |
| 2.1 Base | - | - | - | - |
| 2.2 Avanzata | - | - | - | - |
| 3. Cartolarizzazioni | - | - | - | - |
| B Requisiti patrimoniali di vigilanza | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 729.414 | 602.750 |
| B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito | | | - | - |
| B.3 Rischio di regolamento | | | - | - |
| B.4 Rischi di mercato | | | - | - |
| 1. Metodologia standard | | | - | - |
| 2. Modelli interni | | | - | - |
| 3. Rischio di concentrazione | | | - | - |
| B.5 Rischio operativo | | | 45.611 | 35.550 |
| 1. Metodo base | | | 4.425 | - |
| 2. Metodo standardizzato | | | - | - |
| 3. Metodo avanzato | | | 41.186 | 35.550 |
| B.6 Altri elementi di calcolo | | | - | (159.575) |
| B.7 Totale requisiti prudenziali | | | 775.025 | 478.725 |
| C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 9.687.813 | 5.984.063 |
| C.2 Capitale primario di classe 1 /Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) | | | 10,93% | 19,87% |
| C.3 Capitale di classe 1 /Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio) | | | 10,93% | 19,87% |
| C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 10,93% | 19,87% |

(1) L'ammontare esposto nella presente colonna corrisponde a quanto comunicato nelle segnalazioni di vigilanza, secondo le regole vigenti dal 01/01/2014 (c.d. Basilea 3) ed in coerenza con le disposizioni contenute del Regolamento UE 575/2013 (CRR) e la circolare di Banca d'Italia n. 286 del 17/12/2013 (c.d. Basilea III).

(2) L'ammontare esposto nella presente colonna corrisponde a quanto calcolato in applicazione della Circolare Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006 - Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche, in vigore dal 1 Gennaio 2007 (c.d. Basilea II) e riclassificato nelle voci della presente tabella.

Parte G – Operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d’azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l’esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

Si evidenzia che nel 2014 non sono avvenute nuove aggregazioni aziendali.

Si fa, tuttavia, presente che, nel corso dell’anno 2014, si è proceduto alla fusione per incorporazione della società Bieffe5 S.p.A. nella società Findomestic Banca S.p.A. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo “Avvenimenti significativi” all’interno della Relazione sulla Gestione.

Inoltre, nel corso del 2014, sono state avviate da parte di Findomestic Banca S.p.A. tutte le attività necessarie per la fusione per incorporazione della controllata Credirama S.p.A. A tal fine, si segnala che nel mese di gennaio 2015 è arrivata l’autorizzazione a procedere da parte di Banca d’Italia.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui costi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategica

Di seguito, si fornisce la composizione e i relativi costi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti Strategici:

| Amministratori | 2014 |
|-----------------------|-------------------------|
| Fabio Gallia | Presidente |
| Chiaffredo Salomone | Amministratore delegato |
| Bernabò Bocca | Consigliere |
| Albiera Antinori | Consigliere |
| Thierry Laborde | Consigliere |
| Niccolò Pandolfini | Consigliere |
| Martin Favre | Consigliere |
| Alain Van Groenendael | Consigliere |
| Totale costi | 89 |

| Dirigenti con responsabilità strategiche | 2014 |
|---|--------------|
| Totale costi | 5.000 |

| Sindaci | 2014 |
|---------------------------|-------------------|
| Luca Eugenio Guatelli | Presidente |
| Francesco Schiavone Panni | Sindaco Effettivo |
| Roberto Santagostino | Sindaco Effettivo |
| Totale costi | 183 |

Si evidenzia che i dirigenti con responsabilità strategica sono i membri del Comitato di Direzione.

I relativi costi comprendono gli emolumenti lordi, i contributi a carico della Banca, i bonus, i premi e gli incentivi vari, le polizze assicurative e gli oneri per previdenze complementari, il valore dei benefici non monetari e le quote di TFR di competenza dell'esercizio.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance della Banca.

Controllante

Findomestic Banca S.p.A. è soggetta al controllo ed all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas Personal Finance S.A., società di diritto francese facente parte del Gruppo BNP Paribas, Socio Unico dal 24 giugno 2011.

Nel corso dell'esercizio 2014 la Banca, per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, si è avvalsa anche delle linee di credito su finanziamenti messi a disposizione dal socio unico BNP Paribas pari a 10.459 milioni di Euro il cui utilizzo a fine anno risulta pari a 10.255 milioni di Euro.

Società controllate

Le società controllate da Findomestic Banca S.p.A. sono quelle facenti parte di Findomestic Gruppo: Credirama S.p.A. e Findomestic Banka a.d. Beograd, operante sul mercato serbo.

Tutte le società sono sottoposte al controllo totalitario diretto di Findomestic Banca S.p.A. ed indiretto da parte della sua controllante BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas), alla cui attività di direzione e coordinamento tutte le società di Findomestic Gruppo sono quindi soggette.

Le operazioni poste in essere con le società controllate sono espressione della strategia di Gruppo per cui Findomestic Banca S.p.A. ricopre un ruolo primario nel mercato del credito al consumo e le controllate perseguono l'obiettivo di sviluppare le partnership in essere (Credirama S.p.A.) e, infine, di crescere anche al di fuori dei confini nel mercato serbo (Findomestic Banka a.d. Beograd).

Findomestic Banca S.p.A. ha provveduto, anche nel 2014, a fornire supporto logistico, informatico, amministrativo e tecnico-operativo alle controllate, sulla base di specifici accordi di outsourcing, a condizioni valutate in linea con quelle praticate sul mercato o che comunque assicurano reciproca convenienza. La Banca ha, inoltre, messo a disposizione della controllata estera Findomestic Banka a.d. una provvista di mezzi finanziari pari a Euro 115.000.000, utilizzata per Euro 8.000.000. Si evidenzia, infine, che tale linea di credito viene portata a scadenza e che a partire da agosto 2010 la società si avvale, per le nuove necessità finanziarie, delle linee di credito messe a disposizione da BNP Paribas.

Controllante indiretta BNP Paribas S.A. e società da questa controllate o sottoposte ad un'influenza notevole

Findomestic Banca è controllata direttamente dal Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., a sua volta controllato da BNP Paribas S.A.; di conseguenza Findomestic Banca S.p.A. rientra nel perimetro del Gruppo BNP Paribas e quindi possono considerarsi sue parti correlate anche la controllante indiretta e Capogruppo BNP Paribas S.A. e le società da questa controllate o sottoposte ad un'influenza notevole. Per questo motivo si dà conto delle operazioni poste in essere con tali società, effettuate a condizioni valutate in linea con quelle praticate sul mercato o che comunque assicurano reciproca convenienza.

Si riepilogano di seguito i principali rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2014 con le parti correlate di Findomestic Banca S.p.A., nonché le relative componenti economiche maturate nell'esercizio:

| | Attività finanziarie | Altre attività | Passività finanziarie | Altre passività |
|---|----------------------|----------------|-----------------------|-----------------|
| a) Controllante diretta e indiretta | 549.998 | 417 | 10.357.306 | - |
| b) Controllate | 8.025 | 1.227 | - | - |
| c) Controllate dalla Controllante indiretta | 7.145 | 2.884 | 13 | 8.351 |
| d) Dirigenti con responsabilità strategiche | 228 | - | 958 | - |
| e) Altre parti correlate | - | - | - | - |
| Totale | 565.395 | 4.528 | 10.358.277 | 8.351 |

| | Interessi attivi | Interessi passivi | Commissioni attive | Commissioni passive | Altri ricavi | Altri costi |
|---|-----------------------------|------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|-------------------------|------------------------|
| a) Controllante diretta e indiretta | 49 | (197.667) | 1.438 | - | 68 | (1.437) |
| b) Controllate | 477 | - | 136 | - | 2.087 | (9) |
| c) Controllate dalla Controllante indiretta | 39 | (167) | 95.048 | (9.590) | 724 | (7.002) |
| d) Dirigenti con responsabilità strategiche | - | (17) | - | - | - | (5.530) |
| e) Altre parti correlate | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 565 | (197.851) | 96.622 | (9.590) | 2.880 | (13.979) |

Allegati al bilancio

Allegato 1 - Informazioni sull'attività di direzione e coordinamento

La Banca è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile da parte di BNP Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas).

Si riporta di seguito l'ultimo bilancio approvato da BNP Personal Finance S.A., ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

COMPTE DE RESULTAT DE L'EXERCICE 2013

| En milliers d'euros au 31 décembre | Notes | Exercice 2013 | Exercice 2012 |
|--|-------|------------------|------------------|
| Intérêts et produits assimilés | 2.A | 1 061 542 | 1 392 400 |
| Intérêts et charges assimilées | 2.A | (620 743) | (814 643) |
| Produits sur opérations de crédit-bail et assimilés | 2.B | 127 | 462 |
| Charges sur opérations de crédit-bail et assimilées | 2.B | (8) | (2) |
| Revenus des titres à revenu variable | 2.C | 681 444 | 508 188 |
| Commissions (produits) | 2.D | 53 710 | 47 519 |
| Commissions (charges) | 2.D | (16 805) | (15 128) |
| Gains ou pertes sur opérations des portefeuilles de négociation | 2.E | (328) | (1 253) |
| Gains ou pertes sur opérations des portefeuilles de placement et assimilés | 2.F | (560) | - |
| Autres produits d'exploitation bancaire | 2.G | 323 420 | 396 283 |
| Autres charges d'exploitation bancaire | 2.G | (24 059) | (11 615) |
| PRODUIT NET BANCAIRE | | 1 457 740 | 1 502 211 |
| Frais de personnel | 5 | (377 032) | (365 196) |
| Charges générales d'exploitation | | (445 582) | (440 246) |
| Dotations aux amortissements et aux dépréciations sur immobilisations corporelles et incorporelles | | (64 168) | (49 692) |
| RESULTAT BRUT D'EXPLOITATION | | 570 958 | 647 077 |
| Coût du risque | 2.H | (202 901) | (174 021) |
| RESULTAT D'EXPLOITATION | | 368 057 | 473 056 |
| Gains ou pertes sur actifs immobilisés | 2.I | (194 682) | (94 522) |
| Dotations nettes aux provisions réglementées | | 4 558 | 4 982 |
| RESULTAT COURANT AVANT IMPOT | | 177 933 | 383 516 |
| Résultat exceptionnel | | 0 | 0 |
| Impôt sur les bénéfices | 2.J | (45 672) | (4 684) |
| RESULTAT NET | | 132 261 | 378 832 |

BILAN AU 31 DECEMBRE 2013

| En millions d'euros au 31 décembre | Notes | 31 Décembre 2013 | 31 Décembre 2012 |
|--|-------|-------------------|-------------------|
| ACTIF | | | |
| Caisse, banques centrales et CCP | | 9 | 6 |
| Effets publics et valeurs assimilées | | - | - |
| Créances sur les établissements de crédit | 3.B | 10 497 856 | 10 434 763 |
| Opérations avec la clientèle | 3.C | 19 237 775 | 20 591 410 |
| Obligations et autres titres à revenu fixe | 3.E | 4 592 511 | 5 311 759 |
| Actions et autres titres à revenu variable | 3.E | 80 | 33 315 |
| Participations et autres titres détenus à long terme | 3.E | 442 779 | 522 362 |
| Parts dans les entreprises liées | 3.E | 4 421 627 | 4 502 260 |
| Crédit-bail et location avec option d'achat | | 2 045 | 2 050 |
| Location simple | | 7 | 6 |
| Immobilisations incorporelles | 3.F | 618 266 | 641 652 |
| Immobilisations corporelles | 3.F | 3 718 | 4 213 |
| Actions propres | | - | - |
| Autres actifs | 3.G | 356 936 | 453 128 |
| Comptes de régularisation | 3.I | 196 268 | 153 804 |
| TOTAL ACTIF | | 40 369 907 | 42 650 728 |
| DETTES | | | |
| Banques centrales et CCP | | - | - |
| Dettes envers les établissements de crédit | 3.B | 33 051 030 | 33 922 130 |
| Opérations avec la clientèle | 3.C | 276 417 | 152 278 |
| Dettes représentées par un titre | 3.H | 465 786 | 1 955 668 |
| Autres passifs | 3.G | 318 841 | 263 334 |
| Comptes de régularisation | 3.I | 424 684 | 369 501 |
| Provisions | 3.J | 120 253 | 103 228 |
| Fonds pour risques bancaires généraux | | 16 769 | 16 769 |
| Dettes subordonnées | 3.K | 1 299 655 | 1 299 652 |
| TOTAL DETTES | | 35 973 435 | 38 082 560 |
| CAPITAUX PROPRES | | | |
| | 6.A | | |
| Capital souscrit | | 453 226 | 453 226 |
| Primes d'émission | | 2 531 693 | 2 531 693 |
| Réserves | | 1 279 292 | 1 204 477 |
| Résultat de l'exercice | | 132 261 | 378 832 |
| TOTAL CAPITAUX PROPRES | | 4 396 472 | 4 568 168 |
| TOTAL PASSIF | | 40 369 907 | 42 650 728 |
| HORS BILAN | | | |
| ENGAGEMENTS DONNES | | | |
| Engagements de financement | 4.A | 3 811 645 | 2 664 737 |
| Engagements de garantie | 4.B | 3 707 046 | 4 258 968 |
| ENGAGEMENTS RECUS | | | |
| Engagements de financement | 4.A | 2 199 000 | 2 787 430 |
| Engagements de garantie | 4.B | 1 789 432 | 1 902 587 |

Allegato 2 - Informazioni sui costi della società di revisione

| Tipologia di servizi | Soggetto che ha erogato il servizio | 2014 | 2013 |
|----------------------|-------------------------------------|------------|------------|
| Servizi di revisione | Mazars S.p.A. | 172 | 217 |
| Altri servizi | Mazars S.p.A. | - | - |
| | Totale costi | 172 | 217 |

La voce "Servizi di revisione" include la revisione legale e la verifica del reporting strumentale alla redazione del bilancio consolidato della Controllante indiretta BNP Paribas.

**Relazione del Collegio Sindacale
sul Bilancio al 31 dicembre 2014**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

Signor Azionista,

il Bilancio dell'esercizio 2014, corredato da tutti i prescritti documenti, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2015 e successivamente trasmesso al Collegio Sindacale.

Esso evidenzia un utile netto di € 114.893.742 dopo aver effettuato rettifiche di valore nette per Euro 6.609 mila, accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri per Euro 22.221 mila nonché aver accantonato per imposte e tasse correnti e differite Euro 74.308 mila. Non essendo stato al Collegio Sindacale affidato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura. La Società di Revisione deputata al controllo contabile ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs N.39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società. Il revisore legale ha altresì relazionato al Collegio Sindacale, nella sua veste di Comitato per il controllo interno, la mancanza di significative carenze rilevate nel sistema stesso in relazione al processo di informativa finanziaria. Possiamo, quindi, riferire che il Bilancio è stato predisposto in conformità alle statuizioni dei principi contabili internazionali IAS /IFRS. Il Collegio Sindacale rileva che i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 sono omogenei a quelli del bilancio al 31 dicembre 2013 anch'esso conforme ai principi contabili internazionali IAS /IFRS.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base del principio di continuità aziendale; le attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento della Banca, in quanto destinate a durare nel tempo. Il Collegio Sindacale rileva la formazione del bilancio sulla base del principio di competenza economica essendo i costi e ricavi rilevati nel periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione. Allo scopo di garantire una comparabilità dei dati esposti nel bilancio e delle informazioni desumibili dallo stesso, la presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori.

Il Collegio Sindacale dà atto che nel bilancio al 31 dicembre 2014:

- a)** non sono state effettuate compensazioni di partite come previsto dall'articolo 2423, sesto comma, del codice civile;
- b)** gli amministratori non hanno effettuato rivalutazioni dei beni aziendali;
- c)** i criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio non sono difformi rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente e
- d)** le informazioni fornite sui rischi e le relative politiche di gestione sono corrette e conformi alle prassi approvate dai responsabili organi aziendali.

La Relazione degli Amministratori sulla Gestione informa in modo compiuto ed esauriente sulla situazione della società nel suo complesso, sul suo andamento nell'esercizio concluso, sul prevedibile andamento di quello appena iniziato, sull'attività svolta per il perseguimento degli obiettivi statuari. Come nel precedente esercizio e come si desume dalla Nota Integrativa, la società ha proceduto anche all'iscrizione della fiscalità differita. Ciò in applicazione del principio Contabile n. 25 dell'O.I.C. che ha accolto il principio internazionale IFRS n.12. Tale principio prevede la rilevazione in bilancio della fiscalità differita che nasce dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito d'impresa; la valutazione del credito per imposte anticipate è stata effettuata in ossequio al principio della "ragionevole certezza" che si realizzino redditi imponibili futuri atti a consentire il recupero effettivo di tale credito. Non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in materia (art. 7 c. 3 D.Lgs. 87/92). Come evidenziato dagli amministratori nella loro Relazione al Bilancio con riferimento al rischio di credito, le rettifiche di valore su crediti, al netto delle riprese di valore, sono pari a 303 milioni di Euro, in diminuzione di circa il 13% rispetto all'anno precedente principalmente per effetto del miglioramento della qualità del credito e delle performance d'incasso. Il costo del rischio si stabilisce a 289 milioni in diminuzione del 16% rispetto al 2013. In queste condizioni, il rapporto del costo del rischio complessivo sugli impieghi medi gestiti si attesta al 2,6% in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente (3,05%).

La società possiede una partecipazione di controllo prima e totalitaria oggi nella società Credirama spa, mentre la società Bieffe5 spa, già interamente controllata da Findomestic Banca spa, è stata fusa per incorporazione nel corso dell'anno 2014. Per completezza di informazione alla data della presente Relazione è stata già assunta la delibera, dall'Assemblea dell'unico azionista, avuto il parere favorevole della Banca d'Italia, della fusione per incorporazione della società Credirama spa in Findomestic Banca spa. La Controllante Findomestic Banca S.p.A. ha provveduto a fornire supporti logistico, informatico e tecnico operativo alle controllate, sulla base di specifici accordi di outsourcing, a condizioni valutate in linea con quelle praticate sul mercato o che comunque assicurano reciproca convenienza. Findomestic Banca spa ha inoltre messo a disposizione delle suddette società la necessaria provvista di mezzi finanziari con l'applicazione di tassi di mercato, la cui dinamica è stata oggetto di controllo da parte del Collegio Sindacale. Con riferimento alla partecipata banca estera Findomestic Banka, istituto di nazionalità serba con sede in Belgrado, nel corso dell'anno 2014 si è provveduto a svalutare la partecipazione per Euro 6,8 milioni.

Ciò si è reso necessario in applicazione del principio contabile IAS 36 che ha rilevato l'esistenza di perdite durevoli di valore. Si dà atto che le partecipazioni possedute riguardano società che svolgono un'attività che è riconducibile a quella svolta da Findomestic Banca spa.

Il Collegio Sindacale dà atto che Findomestic Banca S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Azionista Unico BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas) ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Il controllo, la direzione ed il coordinamento da parte di BNP Paribas Personal Finance S.A. di Findomestic Banca S.p.A. fanno rientrare quest'ultima, e le società da essa controllate, nella più ampia sfera di influenza del Gruppo BNP Paribas; ciò permette uno sviluppo di sinergie ed una ottimizzazione dei costi che altrimenti sarebbero stati di difficile ottenimento. Il Collegio Sindacale dà atto che la Relazione degli Amministratori rende ampia disamina delle decisioni assunte nel corso del 2014 ed influenzate dalla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 ter del codice civile. Il Collegio Sindacale prende atto che la società ha altresì provveduto a fornire indicazione dei dati maggiormente significativi della società che esercita tali funzioni come previsto dall'articolo 2497 bis comma 4 c.c. e come interpretato dall'O.I.C nel documento n. 1 del 25 Ottobre 2004. Il Collegio Sindacale ricorda che, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento di cui all'articolo 2497 ter e seguenti del codice civile, l'attività di revisione interna è stata affidata in outsourcing dalla società all'HUB Italia dell'Ispezione Generale del Gruppo BNP Paribas. La funzione di Ispezione Generale, nell'ambito di un preordinato piano di azione che coinvolge le società del Gruppo Findomestic Banca, controlla periodicamente le aree regolamentate; alle funzioni di controllo dei rischi e alla funzione di conformità alle norme, rimaste interne alla società capogruppo, sono demandate la definizione e implementazione delle politiche e procedure di misurazione/valutazione dei rischi, la verifica del rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e il controllo sulla coerenza dell'operatività con le norme esterne e di autoregolamentazione. La somma delle attività svolte dall'outsourcer Hub Italia dell'Ispezione Generale e dai controlli permanenti permette una copertura adeguata ai controlli nell'ambito aziendale. Il Collegio Sindacale nell'ambito della propria attività istituzionale ha, nelle sue attività di controllo e verifica, dato ampia disamina ed analisi ad una rilevante parte dei documenti predisposti dalle funzioni della Direzione Affari Legali, Societari e Conformità, nonché, in particolare, delle funzioni di Compliance e di Rischio Operativo e Coordinamento Controlli Permanenti la cui attività è stata oggetto di costante attenzione e riscontro da parte di questo Collegio Sindacale. Dall'attività di controllo effettuata si è potuto rilevare come le compiute verifiche non solo danno contezza dell'attività svolta nell'ambito della copertura dei processi verificati ma risultano ampiamente approfondite in termini di analisi e di raccomandazioni emesse. Il Collegio Sindacale dà atto che le varie funzioni della Banca, di volta in volta coinvolte, hanno costantemente e puntualmente dato riscontro e seguito alle raccomandazioni formulate dall'Internal Auditing, funzione che ancorché esternalizzata, ha sempre puntualmente dato riscontri positivi in termini di controlli effettuati.

Il Collegio Sindacale relaziona all'Azionista Unico di avere:

- vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto ispirando l'attività ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo - contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate al fine dell'adempimento degli obblighi di comunicazione. E ciò anche mediante l'esame dei documenti e delle procedure aziendali nonché incontri con i responsabili delle rispettive funzioni. Il Collegio Sindacale ha sollecitato, in taluni casi ritenuti opportuni, interventi di adeguamento;
- Nell'ambito della propria operatività e nel rispetto delle normative di riferimento, il Collegio Sindacale ha continuato ad avere un costante e proficuo rapporto con le strutture che esercitano funzioni di controllo, prima fra tutte con la Direzione Affari Legali, Societari e Conformità. Con tale Funzione si sono avuti vari e ripetuti incontri con scadenza periodica ed in tali ambiti sono susseguiti rispettivi scambi d'informazioni, indicazioni operative e utili commenti sull'attività svolta dalla Funzione, anche su richiesta del Collegio Sindacale. Dall'Area Controlli questo Collegio Sindacale ha altresì ricevuto gli esiti di tutti gli accertamenti e verifiche che tale Funzione ha effettuato sulle strutture centrali e periferiche e sui vari processi aziendali, e quando se ne sono ravvisate le necessità, ha approfondito gli argomenti trattati e proposto o condiviso attività operative successive anche ai fini di conseguenti iniziative di pertinenza. Il Collegio Sindacale rileva come l'attività della Direzione degli Affari Legali, Societari e Conformità, che al suo interno comprende un'area dedicata al supporto legale delle attività direzionali ed un'area dedicata ai controlli, ha proficuamente continuato la propria attività

supportando il Collegio Sindacale nelle proprie attività di verifica. Degli esiti dei controlli è stata data periodica informazione al Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale ha provveduto, assistito dagli uffici della Direzione Affari Legali, ad analizzare le disposizioni diffuse da Banca d'Italia in merito ai nuovi principi della governance. Si dà atto di avere sempre ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate) rilevandone la conformità alla legge ed allo statuto sociale.

Il Collegio Sindacale rileva come nelle sedi previste, gli Organi Amministrativi, ai sensi dell'art. 150 comma 10 del Decreto Legislativo n.58/98, hanno provveduto a fornire informazioni sull'attività svolta, consentendo di verificare che tutte le operazioni sono state deliberate e poste in essere conformemente alla Legge e allo Statuto e che le stesse non sono risultate in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea. Rileva altresì come le operazioni con parti infragruppo o correlate risultino adeguatamente descritte nella nota integrativa, siano regolate a condizioni di mercato e non si pongano in contrasto con l'interesse della società.

Il Collegio Sindacale rileva come nel corso dell'anno 2014 sia continuata l'operazione di cartolarizzazione strutturata ai sensi della Legge 130/99, in cui la Banca ha ceduto pro-soluto alla società veicolo Florence SPV S.r.l. un portafoglio di crediti pecuniari in bonis, rappresentati da "prestiti personali" concessi alla propria clientela; dai colloqui avuti con il revisore legale non sono emerse peculiarità dall'operazione indicata. Il Collegio Sindacale ha posto altresì costante cura nella verifica dell'osservanza del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, come integrato dalle successive modificazioni ed integrazioni nonché delle istruzioni operative della Banca d'Italia. Una pari attenzione è stata posta nella verifica sull'osservanza delle norme relative alla trasparenza dei rapporti con la clientela contenute nel Testo Unico Bancario.

Con riferimento infine all'art. 2408 Codice Civile e fino alla data della presente Relazione, questo Collegio Sindacale informa di non aver ricevuto notizie di fatti censurabili o meritevoli di segnalazioni all'Azionista Unico ai sensi della citata norma. Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile. Il Collegio Sindacale relazione all'Azionista Unico che l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, e del quale il Collegio Sindacale ne ha assunto la responsabilità, si è riunito con cadenza trimestrale per la verifica che l'attività svolta da Findomestic Banca S.p.A. sia conforme alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato dalla società. Tale Modello Organizzativo è stato aggiornato al fine di ricomprendere tutti i reati presupposto ricompresi, a tutto il dicembre 2014, nel Decreto Legislativo de quo. E' stata fornita al Consiglio di Amministrazione apposita relazione sull'attività svolta. Il Collegio Sindacale dà atto di aver partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre il Collegio Sindacale segnala come la società abbia sottoscritto una quota del capitale sociale della società per azioni consortile Business Partners Italia con sede in Roma in Via V. Veneto 119. Il Capitale sottoscritto di Euro 155 mila circa è pari allo 3,05% del capitale della neo costituita società consortile con la quale sono stati sottoscritti contratti per prestazione di servizi.

Nell'ambito della propria attività istituzionale il Collegio Sindacale, nell'ambito del Consigli di Amministrazione del 11 aprile 2014 e del 12 giugno 2014, ha rilasciato pareri positivi in merito a:

- distribuzione di riserve straordinarie al Socio Unico;
- politiche di remunerazione ed incentivazione;
- nomina del "Chief Risk Officer" a seguito dell'adeguamento normativo alla Circolare della Banca d'Italia n.263/2006 e successive integrazioni e modificazioni.

CONCLUSIONI

In considerazione di tutta l'attività svolta e conformemente alle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione. L'attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale è stata inoltre completata tramite il periodico scambio di informazioni compiute con il revisore legale Mazars spa che ha espresso, conformemente alle normative in vigore, giudizi sul bilancio al 31 dicembre 2014, senza rilievi. Esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del Bilancio alla data del 31 dicembre 2014 così come predisposto ed approvato dagli amministratori nella seduta consigliare del 31 marzo 2015.

In merito alla destinazione dell'utile d'esercizio, il Collegio Sindacale concorda con quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione al bilancio. Con l'approvazione di questo Bilancio viene a scadere, Signor Azionista, il mandato che ci ha conferito e pertanto nella prossima convocata assemblea sarà anche chiamato a nominare il Collegio Sindacale. Nel ringraziarLa, Signor Azionista, per la fiducia accordataci assicuriamo di avere, nell'ambito del mandato conferitoci, vigilato con diligenza e competenza professionale.

Firenze, 13 aprile 2015

II COLLEGIO SINDACALE

Dr. Luca Eugenio GUATELLI – Presidente

Dr. Francesco SCHIAVONE PANNI – Sindaco Effettivo

Dr. Roberto SANTAGOSTINO – Sindaco Effettivo

**Relazione della Società di revisione
ai sensi degli artt.14 e 16 del Dd.Lgs.del 27.1.2010,n.39**

Relazione della società di revisione ai sensi dell'Art. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010 n.39

Agli azionisti della
Findomestic Banca S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Findomestic Banca S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Findomestic Banca S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Findomestic Banca S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Findomestic Banca S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Findomestic Banca S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n.001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Findomestic Banca S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 13 aprile 2015

Olivier Rombaut
Socio – Revisore legale

MAZARS SPA

SEDE LEGALE: CORSO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
TEL: +39 02 58 20 10 - FAX: +39 02 58 20 14 03 - www.mazars.it
SPA - CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I.V.
REG. IMP. MILANO E COD. FISC. / P. IVA N. 03099110177 - REA DI MILANO 2027292
ISCRITTA AL REGISTRO DEI REVISORI LEGALI AL N. 41306 CON D.M. DEL 12/04/1995 G.U. N.31BIS DEL 21/04/1995
UFFICI IN ITALIA: BARI - BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO


MEMBER
GLOBAL ALLIANCE OF
INDEPENDENT FIRMS

Estratto del verbale dell'Assemblea Ordinaria

ESTRATTO DEL VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL GIORNO 29 APRILE 2015

Con riferimento alla lettera di convocazione indirizzata nei termini ai singoli interessati in data 20 aprile 2015, si è riunita, anche in teleconferenza, in prima convocazione, alle ore 12:36 di oggi, 29 (ventinove) aprile 2015, in Firenze, Via Jacopo da Diacceto n. 48, presso la Sede Sociale, l'Assemblea dei Soci per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO PARTE ORDINARIA

OMISSIS

- 2) Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio chiuso al 31/12/2014;
- 3) Presentazione del Bilancio - Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa 31/12/2014;
- 4) Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società incaricata della Revisione Legale dei Conti;
- 5) Deliberazioni relative al Bilancio;

OMISSIS

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale, Fabio Gallia, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, il quale provvede a costatare in premessa:

- che l'odierna Assemblea è stata convocata nei termini e con le modalità di legge, con avviso contenente l'antiesteso Ordine del Giorno:

- che è rappresentato il Consiglio di Amministrazione, oltre che dal Presidente stesso, dall'Amministratore Delegato Chiaffredo Salomone e dal Consigliere Albiere Antinori, nonché, in videoconferenza, dai Consiglieri Martin Favre, Thierry Laborde e Alain Van Groenendael; assenti giustificati i Consiglieri Bernabò Bocca, e Niccolò Pandolfini;

- che è rappresentato il Collegio Sindacale dal Presidente del Collegio Sindacale Luca Eugenio Guatelli e dal Sindaco Francesco Schiavone Panni; assente giustificato il Sindaco Roberto Santagostino;

- che, come da lui verificato, è rappresentato il Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., titolare di complessive n. 13.188.068 azioni, rappresentative del 100% del Capitale Sociale, per delega alla Signora Anne Kubota (nata a Saint-Vallier, Francia, il 25 giugno 1976), in video conferenza.

Sono presenti inoltre il Direttore Generale Jany Gerometta, il Segretario del Consiglio e Direttore Affari Legali, Societari e Conformità Mauro Cucini, coadiuvato dal Responsabile Legale e Segreteria Societaria Andrea Profeti.

Il Presidente, avendo verificato identità e legittimazione degli intervenuti, verifica la possibilità tramite la teleconferenza di regolare lo svolgimento dell'adunanza ed accertare i risultati della votazione, nonché la possibilità per gli intervenuti stessi di partecipare alla discussione ed intervenire in tempo reale in merito alla trattazione degli argomenti e di partecipare alla votazione simultanea (anche visionando, ricevendo o trasmettendo documenti).

Prima di dichiarare aperta la riunione, il Presidente ricorda gli obblighi di autorizzazione o di comunicazione cui sono tenuti coloro che possiedono partecipazioni rilevanti in società bancarie soggette alla Vigilanza di Banca d'Italia.

Il corretto adempimento delle disposizioni vigenti in materia può, infatti, venire considerato premessa indispensabile per l'ammissione al voto di tali soggetti così come lo è la sussistenza, in capo ad essi, dei requisiti di onorabilità previsti dal T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia.

Quanto al primo aspetto, quello della segnalazione di partecipazioni rilevanti, il Presidente ricorda che chiunque partecipi in una banca come Findomestic Banca o in una società finanziaria, in misura superiore al 5% del suo capitale, deve darne comunicazione scritta alla società stessa, alla Banca d'Italia e segnalare le successive variazioni. Poiché tra i compiti di chi presiede l'Assemblea rientrano l'accertamento e il controllo della regolare costituzione dell'Assemblea stessa e la legittimazione dei soci, il Presidente comunica che, sulla base dei possessi azionari risultanti a libro Soci a quest'oggi e delle segnalazioni effettuate da parte dei soggetti tenuti agli adempimenti di cui in premessa, risulta che il Socio, che possiede partecipazioni rilevanti nel capitale della Società, ha provveduto ai prescritti adempimenti.

Quanto al secondo aspetto, quello relativo al requisito di onorabilità, risulta applicabile il disposto di cui agli artt. 25 e 26 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, cui è soggetta la Società in quanto società bancaria. A questo proposito rileva che l'unico partecipante attualmente iscritto a libro soci, con una quota pari al 100% delle azioni, è un

Socio estero, ed in particolare trattasi d'intermediario finanziario facente parte di Gruppo Bancario francese, soggetto a Vigilanza nel paese d'origine (membro U.E.) e a disposizioni analoghe, ancorché naturalmente non identiche, in tema di onorabilità dei propri esponenti. Il Socio ha comunicato l'avvenuta effettuazione dell'accertamento in parola nei termini prescritti dall'Autorità del paese di origine, cosa che consente una valutazione di equivalenza sostanziale. Pertanto per tale Socio può considerarsi avvenuto e soddisfatto l'accertamento dell'onorabilità da parte di chi presiede l'odierna Assemblea e quindi la sua legittimazione al voto.

Comunque il Presidente invita i presenti, nel caso in cui ravvisino eventuali situazioni che prevedano l'esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente, a segnalarlo al tavolo della presidenza. Non avendo alcuno dei presenti chiesto in tal senso la parola, il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita per l'esame dell'Ordine del Giorno, ai sensi di legge e di Statuto. Su proposta del Presidente, l'Assemblea nomina Segretario Mauro Cucini.

OMISSIS

In relazione ai **punti 2, 3, 4 e 5 dell'Ordine del Giorno**, la parola rimane al Presidente che illustra la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione della Società e del Gruppo per l'esercizio 2014 ed il Bilancio della Società chiuso al 31/12/2014, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 31 marzo 2015 e presentato al Socio nella redazione consegnata in copia ad esso antecedentemente all'inizio dell'Assemblea.

Per voto unanime dell'Assemblea viene dispensato dall'integrale lettura della Nota Integrativa. La parola passa quindi al Presidente del Collegio Sindacale, Luca Eugenio Guatelli, che dà lettura della Relazione del Collegio stesso, che viene allegata al presente verbale alla lettera "E".

Il Presidente sottopone, quindi, all'attenzione dell'Assemblea la Relazione di certificazione predisposta dalla Società incaricata della revisione legale dei conti ex art. 2409 bis c.c. ed ex D. Lgs. 39/2010, Mazars S.p.A. distribuita al Socio assieme al Bilancio ed allegata al presente verbale alla lettera "F".

Il Presidente apre poi la discussione dalla quale emerge l'apprezzamento del Socio per il lavoro svolto. Su proposta del Presidente, quindi, l'Assemblea approva il Bilancio dell'esercizio 2014 nel suo insieme, comprensivo della Relazione sulla Gestione, dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa. Il testo di essi, nella loro integrale redazione quale presentato all'Assemblea e da essa approvato, completo di ogni sua parte, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "D".

In merito alla proposta di distribuzione dell'utile il Presidente ricorda che la Banca Centrale Europea lo scorso 20 febbraio ha notificato che Findomestic dovrà detenere, in qualsiasi momento, a valere dal 25 febbraio 2015, i seguenti requisiti minimi prudenziali:

1. Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) e Tier 1 Ratio pari ad almeno 8,5% (T1 Ratio);

2. Total Capital Ratio (TCR) pari ad almeno 10,5%. In relazione a tale comunicazione, si precisa che, come già verificato dal Consiglio di Amministrazione del 31/03/2015, la proposta di distribuzione dell'utile di Findomestic Banca, contenuta nel bilancio oggi presentato, consente di rispettare tali requisiti.

Ciò premesso, il Presidente propone e mette poi in votazione il progetto di riparto dell'utile che viene approvato dal Socio Unico. Pertanto, per l'utile di esercizio evidenziato nel Bilancio chiuso al 31/12/2014 appena approvato, pari ad un utile netto di Euro 114.893.742,13, l'Assemblea approva la seguente destinazione:

- Euro 5.744.687,11 a riserva legale;

- Euro 11.557.351,82 a riserva straordinaria;

- Euro 97.591.703,20 a dividendi, ed esattamente al pagamento di un dividendo all'azionista unico nella misura di Euro 7,40 per ogni azione detenuta.

Per quanto attiene all'epoca di pagamento del dividendo, l'Assemblea delibera che esso venga messo in pagamento entro il prossimo 20 giugno.

Il Presidente, poi, sottopone all'esame dell'Assemblea il bilancio consolidato di Findomestic Gruppo chiuso il 31/12/2014 e riferito ai bilanci approvati di Findomestic Banca S.p.A. (Capogruppo), Credirama S.p.A. e Findomestic Banka a.d. Beograd. Lo stesso, approvato nella riunione di Consiglio del 31 marzo 2015, completo di Relazione sulla Gestione, Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, nonché della Relazione della Società incaricata della revisione legale dei conti ex art. 2409 bis c.c. ed ex D. Lgs. 39/2010, Mazars S.p.A., viene approvato all'unanimità ed allegato al presente verbale alla lettera "G".

OMISSIS

Null'altro emergendo e nessuno più chiedendo la parola, l'Assemblea, per la sua parte ordinaria, ha termine alle ore 12:55.

Il Segretario (Mauro Cucini)

Il Presidente (Fabio Gallia)

Certificato di conformità

BUREAU VERITAS
Certification



Certificato di Conformità
Rilasciato a

FINDOMESTIC BANCA S.P.A.

Sede Legale e Operativa:
Via Jacopo da Diacceto, 48 - 50129 FIRENZE (FI)

ELENCO SITI IN ALLEGATO

Bureau Veritas Italia S.p.A. certifica che il Sistema di Gestione di questa organizzazione è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti della norma

ISO 9001:2008
in relazione al seguente scopo

Credito al consumo in relazione a finanziamenti erogati, tramite prestiti personali, prestiti finalizzati e carte di credito, a favore di persone fisiche per scopi estranei a finalità imprenditoriali, sia direttamente che tramite la rete di operatori commerciali convenzionati.

Settore/i EA di attività: 32
Data inizio validità: 26/03/2001
Revisione del: 25/03/2013
Scadenza: 24/03/2016

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica - od è consultabile sul sito: www.bureauveritas.it

Ulteriori chiarimenti riguardanti lo scopo di questo certificato e l'applicabilità del sistema di gestione possono essere acquisiti contattando l'organizzazione.


Ludovico Jucker - Local Technical Manager

Certificato N°: 214622



Member of the Accredited Bodies Association (ABA) - Agency of UNI and ISO Mutual Recognition Agreement

Managing & Certification Office:
Bureau Veritas Italia S.p.A. - Divisione Certificazione - Via Miramare, 15 - 20126 Milano - ITALIA



Findomestic Banca S.p.A.

Via Jacopo da Diacceto, 48 - 50123 Firenze I
Capitale Sociale 659.403.400 Euro i.v. - R.E.A. 370219 FI

Cod. Fisc./P. IVA e R.I. di FI 03562770481 - Albo Banche n°5396
Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari come "Findomestic Gruppo" al n. 3115.3

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte
del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A. – Parigi (Gruppo BNP Paribas)

Associata ABI Associazione Bancaria Italiana
ed ASSOFIN Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare

FINDOMESTIC GRUPPO

**INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO (COUNTRY – BY-
COUNTRY REPORTING)
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014**

**INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO (COUNTRY – BY – COUNTRY REPORTING)
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014**

In relazione agli obblighi previsti dalla Circolare n.285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche” 4° aggiornamento del 22 giugno 2015 in materia di informativa al pubblico Stato per Stato introdotto con l’art.89 della direttiva 2013/36/UE (“CRD IV”) si riportano di seguito le informazioni previste nell’Allegato A della Parte Prima, Titolo III, Capitolo 2, con riferimento al 31 dicembre 2014.

a) Denominazione e struttura del gruppo

Findomestic Gruppo, iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari, ha come Capogruppo Findomestic Banca S.p.A., soggetta al controllo ed all’attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas Personal Finance S.A., società di diritto francese facente parte del Gruppo BNP Paribas e divenuta Socio Unico dal 24 giugno 2011.

Società controllate

Sono le Società che fanno parte di Findomestic Gruppo e di cui la capogruppo ha un controllo di maggioranza. Il Gruppo è composto dalle seguenti società: Findomestic Banca S.p.A. (Capogruppo), Credirama S.p.A. e Findomestic Banka a.d. Beograd, quest’ultima operante sul mercato serbo.

Tutte le società sono sottoposte al controllo totalitario diretto di Findomestic Banca ed indiretto da parte della sua controllante BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas), alla cui attività di direzione e coordinamento tutte le società di Findomestic Gruppo sono quindi soggette.

Le operazioni poste in essere con le società controllate sono espressione della strategia di Gruppo per cui Findomestic Banca ricopre un ruolo primario nel mercato del credito al consumo e le controllate perseguono l’obiettivo di sviluppare le partnership in essere (Credirama S.p.A.) e di crescere anche al di fuori dei confini nel mercato serbo (Findomestic Banka a.d. Beograd).

Composizione del Gruppo:

| Denominazioni | Paese | Tipo rapporto (1) | Attività | Disponibilità voti % |
|----------------------------------|--------|----------------------|-------------|-------------------------|
| 1 Findomestic Banca S.p.A. | Italia | 1 | Bancaria | Capogruppo |
| 2 Credirama S.p.A. | Italia | 1 | Finanziaria | 100,00 |
| 3 Findomestic Banka a.d. Beograd | Serbia | 1 | Bancaria | 100,00 |

(1) Controllata

Principali attività

Findomestic Gruppo è ad oggi il terzo operatore italiano nel settore del credito al consumo per valore delle operazioni finanziate in essere al 31 dicembre 2014, con una quota di mercato pari al 11% (fonte Assofin) ed è presente in più di 130 città, con circa 2.100 collaboratori che gestiscono circa 2 milioni di clienti e un portafoglio di impieghi lordi di circa 11,4 Miliardi di euro.

Analizzando il business di Findomestic Gruppo vengono schematizzate qui di seguito i principali prodotti e servizi che la Capogruppo e le società controllate offrono alla loro clientela:

| | |
|--------------------------------|---|
| Findomestic Banca | <p>Prodotti Creditizi, costituiti dai classici prodotti di finanziamento, sia per l'acquisto di beni presso distributori/concessionari (credito al consumo), sia erogati direttamente al cliente finale (prestiti personali).</p> <p>Leasing finanziario (Auto), offerto alla clientela retail e gestito da Findomestic Banca.</p> <p>Prodotti di risparmio (Conto Deposito), offerto alla clientela retail.</p> <p>Prodotti Complementari, costituiti da prodotti di terzi distribuiti o in abbinamento al business principale di credito al consumo (prodotti assicurativi e anticipo su finanziamenti ai venditori) o in maniera separata (mutui BNL, conti correnti BNL e prodotti assicurativi).</p> <p>Inoltre a seguito della fusione per incorporazione di Findomestic Network in Findomestic Banca, quest'ultima ha preso in carico le attività di gestione della rete di agenti in attività finanziaria finalizzata alla collocazione dei prodotti finanziari e assicurativi da parte degli agenti.</p> |
| Credirama | <p>L'attività principale di Credirama consiste nell'erogazione del credito al consumo (credito classico e conto permanente) tramite la rete dei punti vendita Conforama.</p> |
| Findomestic Banka a.d. Beograd | <p>L'attività principale di Findomestic Banka a.d. Beograd consiste nel fornire una vasta gamma di servizi bancari (trasferimenti di pagamenti, finanziamenti, mutui, attività di deposito in valuta locale e straniera etc.) in conformità con la normativa della Repubblica della Serbia sulle Banche.</p> |

b) Fatturato

Per "Fatturato" si intende il margine di intermediazione di cui alla voce 120 del conto economico consolidato ed ammonta, per l'anno 2014, a 808.578 migliaia di euro.

Findomestic Banka a.d. Beograd, nel suo bilancio individuale per l'anno 2014, presenta un fatturato di 12.037 migliaia di euro.

c) Numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno

Per "Numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno" si intende il rapporto tra il monte ore lavorate complessivamente da tutti i dipendenti, esclusi gli straordinari ed il totale anno previsto contrattualmente per un dipendente assunto a tempo pieno. Per l'anno 2014, ammonta a 2.208 unità.

Il numero dei dipendenti su base equivalente a tempo pieno di Findomestic Banka a.d. Beograd per l'anno 2014 ammonta a 298 unità.

d) Utile Prima delle imposte

Per "Utile o perdita prima delle imposte" è da intendersi la voce 280 del conto economico consolidato. Per il 2014, ammonta a 190.343 migliaia di euro.

L'utile prima delle imposte individuale di Findomestic Banka a.d. Beograd per il 2014 ammonta a 283 migliaia di euro.

e) Imposte sull'utile

Per "Imposte sull'utile o sulla perdita" sono da intendersi la somma delle imposte di cui alla voce 290 del conto economico consolidato. Per il 2014, ammontano a 74.776 migliaia di euro.

Le imposte sull'utile di Findomestic Banka a.d. Beograd per il 2014 sono a credito di 30 migliaia di euro.

f) Contributi pubblici ricevuti

Per contributi pubblici si intendono i contributi ricevuti direttamente dalle amministrazioni pubbliche. Tale voce non include le operazioni poste in essere dalle banche centrali per finalità di stabilità finanziaria oppure le operazioni aventi l'obiettivo di facilitare il meccanismo di trasmissione della politica monetaria. Analogamente, non devono essere prese in considerazione eventuali operazioni che rientrino negli schemi in materia di aiuti di Stato approvati dalla Commissione europea. Findomestic Gruppo non ha beneficiato di contributi pubblici nel corso del 2014.